Super Mondial

GUERIN SPORTIVO

24

1998 ANNO MONDIAL

Direttore
ITALO CUCCI

IL POSTER DI MARCO PANTANI

CHE NUMERO!

L'inserto della Nazionale

Il Pocket dei campioni e della TV

L'album delle figurine Panini

Finalmente parte la kermesse mondiale. Trentadue squadre al via per designare la più forte. La prudenza dice Brasile, il cuore dice Italia.

LA STORIA
1938-1998
da Pozzo a Maldini
di Bortolotti

INCHIESTA
100 italiani dicono Italia
di Marani

QUI PARIGI
I segreti degli Azzurri
di Dalla Vite

Settimanale di critica e di politica sportiva fondato nel 1912
Anno LXXXVII-
N. 24 (1200)
10-16 giugno 1998
Sped. a.p. 45% - art. 2 comma 20/6 legge 662/96 - filiale BO
L. 5.000

Allonsanfan

NON TUTTI HAN

TACTO NON E' PER TUTTI, BISOGNA ESSERE ATLETI ESI
(MI CHIEDO COME SI POSSA TORNARE INDIETRO UNA VOLTA

NO TACTO

INTERCONTINENTALE E NONOSTANTE
ANZI AGGRAPPATO AL TERRENO. IO CREDO
CENTRATA IN TACTO. QUESTA SCARPA E' STATA
GESTO ATLETICO ED E' UN GRANDE

GENTI E SENSIBILI.
PROVATA).
(DEMETRIO ALBERTINI)

In Francia da ottimisti. Con cuore, ragione e forza della tra

Ecco, vorrei che Maldini, Alex

Senza passione, senza rabbia. È difficile fare il primo passo - piede destro avanti, attento alla soglia - verso un Mondial che è fin troppo intrigante (bontà sua e delle trentadue nazioni partecipanti) per darti qualche certezza che non sia suggerita dal cuore. Il mio pronostico - per quel che può valere - è presto fatto: Italia, Brasile, Jugoslavia. Prima, la Squadra del Cuore, seconda quella del rispetto, terza quella della paura. E basta. Mi sottraggo ad analisi d'altro genere. Fingo di essere **Cesare Maldini**: l'Uomo Senza Qualità. Colui che ha fatto della prudenza la bandiera, dell'esperienza la forza, della modestia - in tutti i sensi - l'arma vincente. Ci siamo arrivati, al Mondial, pur con tanta fatica: e lo dobbiamo a lui, navigatore solitario, sostenuto da una simpatia pelosa suggerita dalla sua manifesta bontà (che paga, eccome, in tempo di buonismo: non è risultato, dal nostro sondaggio, il più amato dagli italiani secondo solo a **Bearzot**?) e da datate paure di scontrarsi con una realtà diversa da quella temuta o immaginata o desiderata.

Lo hanno scritto autorevoli commentatori: questi benedetti giornalisti sportivi dall'Ottantadue non sono più gli stessi, non se la sentono di incrociare la spada/penna con un cittì che non apprezzano e una squadra in cui non credono, timorosi di vederli trasformati in Eroici Vincitori. Così, la vigilia ha un profilo basso, rasoterra; e i pronostici vengono fatti previa opportuna toccata; e il "provino" squallido di **Göteborg** viene commentato secondo ispirazione cabalistica. Io non sono mica diverso dagli altri, dico che mi fingo prudente, esperto e modesto alla maniera del Maldini, ma se dovessi esser spinto a interpretare quella partitaccia come gli aruspici il volo degli uccelli, direi che gli Azzurri volavano così basso da suggerire tempesta. Le scusanti della figuraccia ci sono, per carità; e

Che taccuino!

Mercoledì 10
ore 17,30 Brasile-Scozia
21 Marocco-Norvegia

Giovedì 11
ore 17,30 **ITALIA**-Cile
21 Camerun-Austria

Venerdì 12
ore 14,30 Paraguay-Bulgaria
17,30 Arabia S.-Danimarca
21 Francia-Sudafrica

Sabato 13
ore 14,30 Spagna-Nigeria
17,30 Corea del Sud-Messico
21 Olanda-Belgio

Domenica 14
ore 14,30 Argentina-Giappone
17,30 Jugoslavia-Iran
21 Giamaica-Croazia

Lunedì 15
ore 14,30 Inghilterra-Tunisia
17,30 Romania-Colombia
21 Germania-Usa

Martedì 16
ore 17,30 Scozia-Norvegia
21 Brasile-Marocco

Mercoledì 17
ore 17,30 Cile-Austria
21 **ITALIA**-Camerun

sommario

N. 24 (1200) 10/16 GIUGNO 1998

dizione

e io...

tuttavia, tanto per fare nomi, non credo che l'affaticamento da superlavoro, la mancanza di stimoli o una certa pretattica possano giustificare lo stato pietoso di **Di Matteo** e **Ravanelli**. E qui mi preoccupa Maldini. Se li ha convocati pur conoscendone le non esaltanti condizioni di forma, i casi sono due: o sa quello che noi non possiamo sapere, e cioè che sono recuperabili (penso soprattutto a Di Matteo, essenziale nel modulo maldiniano) o si è clamorosamente sbagliato. E se si è sbagliato con loro, estendo il dubbio a **Costacurta**, a **Albertini**, a **Vieri**...

E allora mi faccio forte dell'esperienza e dico che questa Nazionale mi trova ottimista come quell'Inter di **Simoni** cui, all'inizio del campionato, nessuno accreditava un risultato come quello raggiunto (e poteva anche andar meglio) soprattutto dopo averla vista giocare: così avara, arida, portata a sfruttare soprattutto le giocate dei singoli campioni (**Ronaldo** in testa) piuttosto che il collettivo elegante, sostanzioso, generoso. Lippiano, insomma. Così "italiana", tatticamente, quell'Inter, da stravolgere l'abborracciata cultura calcistica di tanti e forse anche la memoria dei pochi autentici esperti. Ecco, dunque, una Nazionale che può affidarsi alla semplicità, alla prudenza, all'avarizia della tradizione e alle giocate dei suoi campioni (**Del Piero** in testa: il nostro Ronaldo, il nostro Fenomeno; e così sia, Alex: questo è il tuo Mondial, non tradirci).

Tradizione. Contropiede. Leggetevi **Bortolotti** - nelle pagine seguenti - e scoprirete da un'analisi lucida e affascinante insieme come **Vittorio Pozzo** fece suo il Mondial del Trentotto innovando il gioco italico proprio con l'introduzione del contropiede. Che ritorna puntualmente nella nostra cultura calcistica e nelle nostre squadre meno avventurose. Insieme a una forzatura difensivistica che può essere giustificata - io la giustifico - alla luce delle mutate esigenze (trentadue squadre in lizza oggi, non sedici - anzi quindici, con l'Austria ammazzata da Hitler - come sessant'anni fa) di un mondiale più lungo e dispendioso. La nostra croce - come sempre - sarà l'avvio: **Cile**, **Camerun** e **Austria** in condizioni normali non ci farebbero soffrire; in questa angosciante competizione dovrebbero renderci la vita difficile. Teniamoci pronti a tutto, dunque. Non ad arrivare fra le prime quattro, però, come suggerirebbero sondaggi attribuiti a una pubblica opinione capace - fatto inedito - di accontentarsi. Noi non possiamo accontentarci. Noi dobbiamo onorare il passato e il presente mirando soltanto alla vittoria finale. Chiacchiere a parte, ne abbiamo i mezzi.

Qui esco dai panni del prudente Maldini e lo dico con tutto il cuore: il calcio italiano non teme confronti, è il più forte del mondo e deve dimostrarlo anche in Francia, bissando il Trentotto sessant'anni dopo. E se mi sbaglierò, non accamperò scuse se non quella che accompagnerebbe un pronostico fatto con il sistema più semplice: tirando per aria una moneta. Voilà la Forza del Destino.

Attenzione!

L'Album Panini che ti abbiamo regalato in questo numero si completa **solo** col **GUERINO**

Sul prossimo numero IN ESCLUSIVA le figurine dell'Iran

Ti manca Pashazadeh? Normale: per una questione burocratica, la Panini ***non può fornire*** le figurine dei giocatori dell'Iran per completare il tuo Album di Francia 98. Niente paura, ***le troverai tutte sul numero 25 del Guerino in edicola da mercoledì prossimo 17 giugno. Prenotalo subito.***

E avverti gli amici!

GUERIN SPORTIVO

DIRETTORE RESPONSABILE
ITALO CUCCI

VICEDIRETTORE **Paolo Facchinetti**
CAPOREDATTORI **Andrea Aloi**, **Alfredo M. Rossi**
CAPOSERVIZIO **Marco Strazzi**
REDATTORI **Pier Paolo Cioni, Matteo Dalla Vite, Rossano Donnini, Gianluca Grassi, Matteo Marani**
FOTOGRAFO (inviato) **Maurizio Borsari**
GRAFICI **Piero Pandolfi**, **Luigi Raimondi**, **Vanni Romagnoli**
SEGRETERIA **Elena Graziosi**
ARCHIVIO **Giuseppe Rimondi**

Il nostro indirizzo E-mail è: **guerin@Joy.dsnet.it**

GUERIN SPORTIVO

PARIGI HA VISTO E SANZIONATO

CAMPIONI DEL MONDO A VITA

1938 Dolce Francia

Fischiati all'inizio per motivi politici, applauditi trionfatori alla fine di un torneo dominato con la classe di Meazza, Piola, Biavati e le felici intuizioni di Pozzo: un calcio, a partire dal contropiede, non così... preistorico. La prova? Un confronto fra la Nazionale di ieri e quella di oggi

di ADALBERTO BORTOLOTTI

A PARIGI, MOSCHETTIERI!

Sessant

Sessant'anni fa, l'Italia vinceva a Parigi il suo secondo titolo mondiale. Era il 1938 e l'Europa già era scossa dai venti di guerra. Comprensibilmente preso dalle inquiete vicende internazionali, il presidente della Repubblica francese, Albert Lebrun, non aveva avuto modo di seguire da vicino lo svolgimento del torneo calcistico. Lo portarono in tribuna d'onore, a Colombes, per la finale, che si giocò fra Italia e Ungheria. La banda suonò per prima la Marsigliese, inno del paese ospitante, nonché dell'arbitro, il francese Capdeville. A seguire, l'inno ungherese e poi la marcia reale italiana. Monsieur Lebrun si rivolse al suo attaché, indicando le squadre schierate. «*Sono loro i protagonisti?*» «*Bien sûr, Monsieur le President, quelli in maglia azzurra sono gli italiani e quelli in granata sono gli ungheresi*». «*Parbleu, e i francesi dove sono?*». Attimi di sommo imbarazzo. Poi Jules Rimet, il padre dei Mondiali, si fece coraggio: «*I francesi, eccellenza, sono... l'arbitro*». Albert Lebrun inarcò appena il sopracciglio, poi scese sul terreno a stringere la mano a tutti i finalisti. Al termine del match, la strinse nuovamente a Meazza, dopo avergli consegnato la coppa d'oro.

ASSENZE. Sessant'anni, e il grande circo del pallone torna a Parigi. Altri tempi, certo. Nel 1938 la Coppa del Mondo cercò, nel suo piccolo, di co-

'anni dopo

struire un'effimera oasi alla dilagante follia. Quattro anni prima, sempre l'Italia si era laureata campione, in un torneo contrassegnato da ardenti (sin troppo) battaglie sportive, ma non ancora intaccato dai minacciosi rivolgimenti che andavano scuotendo il panorama internazionale, anche se quella bandiera con la croce uncinata, sventolata dalla Germania durante la premiazione per il terzo posto, era stato un inquietante messaggio colpevolmente sottovalutato. In seguito, le cose erano andate precipitando. Una generosa e sfortunata protagonista del Mondiale italiano, la Spagna del grande Zamora, eliminata dagli azzurri dopo due partite e infinite polemiche, era stata in pratica azzerata da una sanguinosa e micidiale guerra civile. E l'Austria di Hugo Meisl, il musicale Wunderteam che danzava calcio a ritmo di valzer, era stata cancellata dalla faccia d'Europa, non solo calcistica. L'Anschluss l'aveva incorporata nella Grande Germania, insaziabile Moloch. L'assenza dell'Inghilterra era invece dovuta al solito, sussiegoso rifiuto, malgrado la Fifa si fosse piegata a un invito speciale, replicato in extremis.

Una caricatura di Bioletto dal Guerino del '38 e, a fianco, i vittoriosi: in piedi da sinistra, l'assistente Burlando, Biavati, Pozzo, Piola, Giovanni Ferrari, Colaussi; accosciati, Locatelli, Meazza, Foni, Olivieri, Rava, Andreolo; davanti, Serantoni. A sinistra, la prima pagina del Guerino che celebrava il trionfo

OSTILITÀ. E tuttavia non fu facile per gli azzurri bissare il loro fresco titolo, ribadito dalla vittoria nella Coppa Internazionale e dalla medaglia d'oro alle Olimpiadi del 36 a Berlino. Come oggi, anche allora il grande favorito era il Brasile, sceso finalmente in Europa con una squadra costruita per vincere. Leonidas, il diamante nero, già fuggevolmente ammirato a Roma, uno dei più grandi centravanti di tutti i tempi, il leggendario terzino Domingos da Guia, Tim, Brandao, Machado, Romeu, Zezé Procopio, nomi che accendevano la fantasia. Il Brasile abbagliò i francesi e ne conquistò il tifo, con il suo gioco spumeggiante. Come molte altre volte, prima e soprattutto dopo, fu solo la presunzione a perderlo. La politica s'intrecciò strettamente con lo sport, era inevitabile. L'Italia debuttò a Marsiglia in un clima di aperta ostilità. Migliaia di fuoriusciti (la Francia accoglieva generosamente i perseguitati dal fascismo), esplosero in una fischiata assordante, quando gli azzurri si presentarono in campo, rivolgendosi al pubblico col saluto romano. Fu un momento critico e Vittorio Pozzo, lo descrisse così: «*I nostri giocatori non si sognano neppure di fare politica, ma il saluto è la bandiera ufficiale del momento, una specie di cerimonia, ed essi la devono eseguire. Noi non abbassiamo la mano che quando l'ultimo fischio si è spento. L'intimidazione non è riuscita*».

PASSO DOPPIO. L'avversario era la Norvegia, una bestia nera. Rimontò l'iniziale vantaggio italiano e andò ancora in gol a sette minuti dalla fine: poteva essere il colpo di grazia, l'arbitro tedesco provvidenzialmente annullò. Agli occhi degli inviperiti spettatori, l'asse Roma-Berlino era già entrato in azione e i fischi ripresero sempre più forti. L'Italia vinse nei tempi supplementari e da quel momento volò verso il titolo. Pozzo lanciò in squadra il classico terzino Foni e la guizzante ala destra Biavati, il re del passo doppio. Era una finta micidiale, che il bolognese aveva inventato per ovviare a una propria imperfezione fisica (aveva i "piedi dolci") e che nessun difensore era in grado di neutralizzare. La Francia padrona di casa fu spazzata via nei quarti di finale: Biavati sfondava sulla destra e i suoi cross erano trasformati dal più prolifico attaccante di scuola italiana di ogni tempo, Silvio Piola. In semifinale ecco il Brasile, gonfio di boria, al punto da prenotare

segue

Francia 38/segue

in anticipo l'aereo per la finale di Parigi e di concedere un turno di riposo al suo gioiello ammaccato, Leonidas, per averlo fresco all'ultimo atto. Il contropiede di Pozzo punì i brasiliani, come quello di Bearzot li annientò a Spagna 82. Ademir Pimenta, un avvocato grassoccio e di bassa statura, che la stampa francese chiamava Sancho Panza, era il tecnico del Brasile. Per nascondere i suoi errori, lanciò roventi accuse all'arbitro, questa volta uno svizzero autenticamente neutrale. In realtà Pozzo lo aveva massacrato sul piano tattico, fra lo sconforto dell'intera Francia che spasimava per gli artisti brasiliani.

URUGUAIANO. La finale con l'Ungheria fu bella e senza pathos, perché l'Italia era ormai invincibile e tenne sempre la partita in mano, con tale disinvolta autorità da trasformare progressivamente i fischi dei parigini in applausi convinti. Lo sport aveva infine vinto sui pregiudizi politici. Piola e l'estrema triestina Colaussi segnarono due gol a testa, ma pari a loro fu Biavati, imprendibile, e il grande centromediano metodista Michele Andreolo, lento di corsa, ma dal piede di velluto. Andreolo, uruguaiano, in forza al Bologna, fu il solo oriundo della squadra e in questo senso quel secondo titolo mondiale consecutivo va considerato più italiano, rispetto a Roma 34, dove più massiccio e determinante era risultato l'apporto dei campioni di scuola sudamericana, da Orsi a Monti a Guaita. Due giocatori replicarono il successo, le due mezzeali, il fulcro della squadra, l'impagabile uomo d'ordine e di regia Giovanni Ferrari, e il più talentuoso fuoriclasse dell'anteguerra, Peppino Meazza, che da fulminatore di reti si era trasformato in squisito suggeritore del nuovo ariete, Piola.

IL METODO. Ma che calcio giocavano, quei gloriosi antenati di sessant'anni fa? Non vorrei qui deludere i miei lettori più giovani, indottrinati dai moderni inventori del pallone, quelli che la zona e poi più, la squadra corta e intensa, il pressing e il fuorigioco sistematico. In realtà, non stiamo paragonando la preistoria con l'era tecnologica o informatica: le differenze fra ieri e oggi, a ben guardare, sul piano tattico sono assai meno marcate di quanto si sarebbe indotti a pensare. Il vero salto generazionale si è piuttosto verificato per quanto riguarda la condizione atletica, e quindi la velocità del gioco, la resistenza su alti ritmi. Vittorio Pozzo era un accanito sostenitore del "metodo", peraltro rivisitato secondo le caratteristiche della nostra scuola calcistica. Anche l'Austria del Wunderteam giocava il metodo, anche tutte le formazioni dell'area danubiana, a partire da Cecoslovacchia e Ungheria che avevano conteso il titolo all'Italia nelle due finali di Roma e Parigi. Solo in Inghilterra era già stato lanciato il rivoluzionario "sistema", dall'Arsenal di mister Chapman, e sul continente aveva raccolto il messaggio la Germania, passata da Nerz a Sepp Herberger, che doveva poi guidarla così a lungo da raccogliere il titolo mondiale del 54. Un caso a parte era rappresentato dalla Svizzera,

Il presidente della repubblica francese, Albert Lebrun, saluta sul campo di Colombes gli Azzurri prima della finale contro l'Ungheria

La Nazionale del'38...

e quella di Maldini

naccio, alla francese *verrou*.

CONTROPIEDE. Il metodo prevedeva che fossero i mediani laterali a controllare le ali avversarie, per poi avviare la controffensiva, collaborando con le mezzali alla costruzione del gioco. I due terzini, accentrandosi, formavano l'ultimo baluardo. In mezzo a loro agiva il centromediano, il cui duplice compito era di controllare il centravanti avversario e di rilanciare il gioco: per questo doveva possedere una battuta potente e precisa. Rispetto a Roma 34, Pozzo si trovò a contare su difensori più tecnici e meno forti agonisticamente: lo stesso Andreolo, rispetto all'argentino Luisito Monti era meno implacabile nella marcatura, ma più preciso e creativo nell'impostazione. Per questo il grande commissario unico piemontese cercò di infoltire numericamente la retroguardia, tenendo Serantoni e Locatelli a presidio delle fasce, con i due atletici terzini, Foni e Rava a chiudere sul centro. La vera intuizione di Pozzo, però, tale da distinguere il suo metodo da tutti gli altri, fu lo sfruttamento del contropiede. I lanci lunghi di Andreolo, preferibilmente in direzione di Biavati, suo compagno di club nel Bologna, rovesciavano fulmineamente (per l'epoca) il fronte del gioco. Biavati saltava il suo controllore e dal fondo pennellava la centrata per la testa o la conclusione acrobatica di Silvio Piola. Una manovra offensiva ridotta all'osso, che prendeva quasi sempre di sorpresa avversari abituati a leziosi fraseggi di avvicinamento. L'alternativa era la manovra portata avanti dai mediani, orchestrata da Ferrari e rifinita da Meazza. Il contropiede non solo rende moderna quell'Italia lontanissima, ma l'avvicina allo schema che Cesare Maldini adotterà sessant'anni dopo, nel tentativo di sbancare ancora una volta Parigi.

CONFRONTI. Lo schema dei tre centrali in difesa resta comune alle due squadre, con la differenza che quella di Pozzo aveva Andreolo in marcatura sul centravanti e Foni e Rava alle spalle, in veste di volanti, mentre Maldini utilizzerà due marcatori, Nesta e Cannavaro, e un libero staccato, Costacurta. Comune è il presidio delle fasce, mentre a centrocampo i compiti di regia affidati a Ferrari si sdoppieranno fra Albertini e Dino Baggio. Moriero, tornante, non è poi dissimile dal Biavati di Pozzo: l'uno e l'altro chiamati a saltare l'uomo e a lanciare il contropiede. Manca, nella squadra di oggi, un Colaussi, ossia un'ala di punta, in grado di accentrarsi e battere a rete. In compenso, il Meazza odierno, identificabile in Del Piero (o ancor più fedelmente in Roberto Baggio, se dovesse giocare) prende una più netta posizione di secondo centravanti, accanto al Vieri-Piola. In sostanza, Maldini ha un mediano (Di Matteo) in più e una punta esterna (Colaussi) in meno, tributo tutto sommato accettabile alla conversione difensivistica che il calcio ha compiuto nell'arco di sessant'anni. L'accostamento non mi sembra eretico, se interpretato col giusto spirito. Olivieri, ad esempio, era un portiere molto moderno, in anticipo sui tempi. Troppo facile insomma archiviare il tema con la motivazione che era un altro gioco. Se è per questo, era anche un altro cinema, privo del colore e di effetti speciali, ma non per questo si discute la grandezza di Greta Garbo. Mettiamola così: nel 1938 l'Italia del calcio conquistò Parigi e sessant'anni dopo saremmo tutti estasiati se la magia si ripetesse.

Adalberto Bortolotti

A destra, un'elegante sforbiciata di Silvio Piola, autore di una doppietta

A sinistra, Foni sventa in acrobazia un'incursione del magiaro Sarosi

che proprio in quei Mondiali 38, sotto la guida dell'austriaco Karl Rappan, aveva inaugurato con successo una tattica destinata a fare scalpore e ad essere identificata (dagli incompetenti) come l'anticalcio: il cate-

Spulciando fra i numeri delle 15 edizioni fin qui disputate, è stata anche ritoccata la storia dei cannonieri ed è spuntato un nuovo recordman: lo jugoslavo Yerkovic

di ALFREDO MARIA ROSSI

Il gol restituito

A sinistra, Matthäus e Diego Armando Maradona: per ora guidano con Uwe Seeler (a destra) e il polacco Zmuda la graduatoria delle presenze mondiali con 21 partite. Ma in Francia, Lothar, al suo quinto Mondiale, avrà la possibilità di portarsi solitario al comando

Ogni volta che si parla di statistiche c'è sempre chi tira fuori l'ormai vetusta storia dei due polli mangiati da uno solo ma distribuiti equamente fra due persone. Ammesso e non concesso che la battuta sia stata a suo tempo divertente, non inficia il valore della materia: quella teorica e contestata statistica, a un attento lettore avrebbe dato comunque una serie di informazioni assolutamente attendibili. Si sarebbe, per esempio, potuto scoprire che erano stati mangiati dei polli, che c'erano almeno due persone disposte a farlo e via così. La matematica, dunque, continua a non essere un'opinione, come disse un ministro al suo re in vena di piacevolezze finanziarie. Ciò vale anche per il calcio che pure qualche eccezione l'ammette: per esempio rispetto a chi pretenderebbe di inscatolare una partita in una sequenza di numeri cabalistici, giacché l'unico schema rigido e veramente riconoscibile resta il 2-5-3 del Calcio Balilla. Altro caso di eresia matematica, ad esempio, è quello di attribuire un valore a un dato di per sé insignificante come il possesso di palla, come risulterebbe evidente valutando a quel modo Italia-Brasile del 1938 o del 1982. Restiamo, dunque, alle cifre che hanno senso, quelle che sono il corollario di una partita o di una manifestazione, quelle che, nei successivi almanacchi, faranno la storia. In queste pagine, vi presentiamo alcune tabelle riepilogative delle quindici edizioni del mondiale fin qui disputate. C'è anche una sorpresa abbastanza recente. Si era sempre sostenuto che il titolo di capocannoniere dell'edizione 1962 fosse toccato ex-aequo, con quattro reti, a Garrincha, Vavà, L. Sanchez, Albert, V. Ivanov e Jerkovic. Accurati controlli sui documenti d'epoca, hanno invece attribuito il titolo al solo Jerkovic con cinque reti, giacché in Jugoslavia-Colombia 5-0 segnò tre reti, una delle quali in precedenza attribuita a Galic. Interessante, per quanto di nessun valore reale, la classifica dei gol "centenari": tutti i gol valgono uno, quello numero 1500 che differisce solo nell'aspetto dal 1499 o dal 1501. Per la cronaca, siamo fermi alla rete 1584. Nella graduatoria delle presenze mondiali, che presto, salvo sorprese, sarà capeggiata in solitario da Matthäus che figura nei 22 della Germania, ci siamo fermati, per ragioni di spazio a quota 16, ma almeno un altro va citato: Edson Arantes do Nascimento in arte Pelé con 14 presenze e, soprattutto, tre titoli mondiali. □

RECORD PRESENZE: MATTHÄUS STA PER SUPERARE MARADONA, SEELER E ZMUDA

GIOCATORE	NAZIONE	TOTALI	1958	1962	1966	1970	1974	1978	1982	1986	1990	1994
Maradona	Argentina	**21**	-	-	-	-	-	-	5	7	7	2
Matthäus	Germania O.	**21**	-	-	-	-	-	-	2	7	7	5
Seeler	Germania O.	**21**	5	4	6	6	-	-	-	-	-	-
Zmuda	Polonia.	**21**	-	-	-	-	7	6	7	1	-	-
Lato	Polonia	**20**	-	-	-	-	7	6	7	-	-	-
Vogts	Germania O.	**19**	-	-	-	6	7	6	-	-	-	-
Overath	Germania O.	**19**	-	-	6	6	7	-	-	-	-	-
Rummenigge	Germania O.	**19**	-	-	-	-	-	5	7	7	-	-
Beckenbauer	Germania O.	**18**	-	-	6	5	7	-	-	-	-	-
Maier	Germania O.	**18**	-	-	-	5	7	6	-	-	-	-
Scirea	Italia	**18**	-	-	-	-	-	7	7	4	-	-
Cabrini	Italia	**18**	-	-	-	-	-	7	7	4	-	-
Kempes	Argentina	**18**	-	-	-	-	6	7	5	-	-	-
Littbarski	Germania O.	**18**	-	-	-	-	-	-	7	5	6	-
Berthold	Germania O.	**18**	-	-	-	-	-	-	-	6	7	5
Schnellinger	Germania O.	**17**	2	4	6	5	-	-	-	-	-	-
Shilton	Inghilterra	**17**	-	-	-	-	-	-	5	5	7	-
Zoff	Italia	**17**	-	-	-	-	3	7	7	-	-	-
Ceulemans	Belgio	**17**	-	-	-	-	-	-	5	7	4	-
Jairzinho	Brasile	**16**	-	-	3	6	7	-	-	-	-	-
Boniek	Polonia	**16**	-	-	-	-	-	6	6	4	-	-
Brehme	Germania O.	**16**	-	-	-	-	-	-	-	5	6	5
Ruggeri	Argentina	**16**	-	-	-	-	-	-	-	7	5	4

INFORTUNATI O ESCLUSI: I GRANDI ASSENTI DEL TORNEO IRIDATO

Quelli che non vedremo

Lacrime di dolore e di rabbia per chi pensava di poter partecipare a Francia 98 e invece deve saltare il torneo iridato. Dolore per gli infortuni, che hanno tolto di mezzo tanti nomi eccellenti. Dal Brasile al Camerun, dall'Italia alla Tunisia, dalla Germania alla Croazia, quasi tutte le partecipanti a Francia 98 devono rinunciare a qualche nome importante indisponibile per problemi fisici. Una lista interminabile, senza precedenti. Il Brasile non può disporre di Romario, una delle stelle più brillanti di Usa 94, e partner ideale di Ronaldo per scardinare le difese rivali. Il nome del "Baixino" va ad aggiungersi a quelli di Juninho, Marcio Santos e Flavio Conceição, indisponibili già da un po'. La Germania deve fare a

meno del suo capitano Matthias Sammer; l'Italia è priva di Angelo Peruzzi e Ciro Ferrara, colonne del reparto difensivo. La Croazia è orfana di Alen Boksic, oltre che di Stjepan Tomas. Bora Milutinovic, Ct della Nigeria, lamenta le assenze di due pedine fondamentali: il portiere Ike Shorumnu e il tornante di sinistra Emmanuel Amunike. Inoltre non ha mai potuto vedere in azione Joseph Dosu, estremo difensore dell'Olimpica nigeriana medaglia d'oro ad Atlanta, non ancora ripresosi dall'incidente automobilistico di un anno fa. La Norvegia deve rinunciare a Petter Rudi, stantuffo del centrocampo; la Tunisia a Hassan Gabsi, suo miglior attaccante alla Coppa d'Africa dello scorso febbraio.

Le tre prime rivali dell'Italia lamentano vittime. Il Cile non può disporre già da tempo del fantasista Sebastian Rozental; il Camerun durante il ritiro di Norcia ha perso il leader Marc-Vivien Foe; l'Austria non ha potuto portare il centrocampista Gilbert Prilasnig, gravemente infortunatosi nel corso della finali della coppa nazionale. Nell'Inghilterra mancano Ian Wright, Jamie Redknapp e Robbie Fowler; nella Scozia il capitano Gary McAllister; nella Spagna il cervello Josep Guardiola. La Danimarca deve rinunciare a Ole Tobiasen; l'Olanda a Ferdi Vierklau; la Romania a Daniel Prodan. Insomma, ce n'è per tutti. Lacrime di rabbia per Paul Gascoigne, forse il più popolare fra i grandi esclusi del mondiale. "Gazza", alla notizia dell'esclusione, ne ha fàtte di tutti i colori: pianto, urlato, imprecato, distrutto mobili. Molto male l'ha presa anche Ibrahim Ba. I Ct al momento delle convocazioni non hanno guardato in faccia a nessuno. Sono così rimasti fuori vincitori di coppe europee quali Gianfranco Zola e Christian Panucci, e autentici monumenti come il giapponese Kazu Miura e il messicano Carlos Hermosillo. Per molti di loro non ci sarà un'altra possibilità di partecipare a un altro Mondiale.

Rossano Donnini

...E QUELLA DELLA RABBIA

ZITOUNI (Tunisia)

PANUCCI (Italia) — R. RIOS (Spagna) — DJETOU (Francia) — LÉONARD (Belgio)

HARKES (Usa) — GASCOIGNE (Inghilterra)

BASLER (Germania) — BA (Francia)

MIURA (Giappone) — ZOLA (Italia)

A fianco, il francese Lucien Laurent, classe 1907, autore del primo gol del mondiale al tredicesimo minuto della sfida fra Francia e Messico nell'edizione del 1930. A destra, Eusebio, bomber del torneo 1966 in Inghilterra

È STATO LAURENT IL PRIMO M

Il pioniere de

Cominciò al 13. minuto di Francia-Messico, il 13 luglio 1930, la storia dei gol del Campionato del Mondo. In quella lontanissima, prima edizione di una manifestazione destinata a diventare planetaria, il primo gol in assoluto fu firmato da un certo signor Lucien Laurent, mezzala della nazionale francese. *«Un bel gol. Ho ripreso di destro un cross al centro di Liberati e ho infilato la palla all'incrocio destro della porta messicana»* ha raccontato, per almeno un migliaio di volte in questi ultimi due mesi, il diretto interessato, che oggi ha la bellezza di 90 anni e vive a Besançon. L'avvicinarsi del Mondial lo ha trasformato, inaspettatamente, in personaggio. In Francia (e all'estero) tutti ricordano benissimo Just Fontaine, capocannnoniere principe dei tornei iridati grazie ai 13 gol realizzati in Svezia nel 1958, ma pochi si rammentavano di Laurent, che pure, in quel fatidico minuto tredici di sessantotto anni fa, aveva scritto il suo piccolo pezzetto di leggenda. Soltanto ora lo anno riscoperto: inviti, interviste,

GOL STORICI: DA LAURENT A CANIGGIA E... KENNET ANDERSSON

RETE N.	EDIZIONE E GOL	MARCATORE	NAZIONE	GARA E RISULTATO	
1	1930 (70)	**Laurent (1-0)**	Francia	**Francia-Messico**	**4-1**
100	1934 (70)	**Schiavio (5-1)**	Italia	**Italia-Usa**	**7-1**
200	1938 (84)	**Keller (8-0)**	Svezia	**Svezia-Cuba**	**8-0**
300	1950 (88)	**Chico (3-0)**	Brasile	**Brasile-Spagna**	**6-1**
400	1954 (140)	**Morlock (5-1)**	Germania O.	**Germania O.-Turchia**	**7-2**
500	1958 (126)	**Collins (3-2)**	Scozia	**Paraguay-Scozia**	**3-2**
600	1962 (89)	**Jerkovic (3-1)**	Jugoslavia	**Jugoslavia-Uruguay**	**3-1**
700	1966 (89)	**Park-Seun-Zin (1-1)**	Corea del Nord	**Corea del Nord-Cile**	**1-1**
800	1970 (95)	**Müller (5-2)**	Germania O.	**Germania O.-Bulgaria**	**5-2**
900	1974 (97)	**Yazalde (1-0)**	Argentina	**Argentina-Haiti**	**4-1**
1000	1978 (102	**Rensenbrink (0-1)**	Olanda	**Scozia-Olanda**	**3-2**
1100	1982 (146)	**Baltacha (3-0)**	Urss	**Urss-Nuova Zelanda**	**3-0**
1200	1986 (132)	**Papin (1-0)**	Francia	**Francia-Canada**	**1-0**
1300	1986 (132)	**Lineker (3-0)**	Inghilterra	**Inghilterra-Paraguay**	**3-0**
1400	1990 (115)	**Ekström (1-0)**	Svezia	**Costarica-Svezia**	**2-1**
1500	1994 (141)	**Caniggia (1-1)**	Argentina	**Argentina-Nigeria**	**2-1**
1584	1994 (141)	**K. Andersson (4-0)**	Svezia	**Svezia-Bulgaria**	**4-0**

ARCATORE DEL MONDIALE

l gol

è venuta a cercarlo perfino la televisione inglese e il cronista era, addirittura, Gary Lineker, capocannoniere dell'edizione 1986, disputata in Messico. E proprio nei giorni scorsi a Laurent è arrivato l'invito per assistere, come ospite d'onore, al match inaugurale del 10 giugno tra Brasile e Scozia. Laurent è nato il 10 dicembre 1907 a Saint Maur des Fosses, nella Marna, ma da ormai mezzo secolo vive a Besançon dove, negli anni Quaranta, come allenatore-giocatore della squadra locale mise fine alla sua carriera, iniziata nel 1921 nel Cercle Athletique di Parigi e proseguita a Sochaux, Mulhouse, Strasburgo e Rennes. Nella nazionale francese ha giocato dieci volte, realizzando complessivamente due reti. «*Era un'altra cosa ai miei tempi*» ricorda questo piccolo ex attaccante, alto appena 1,62 metri. «*Non c'era nessuno stage premondiale, nessuna lista dei ventidue. Sono stato avvertito quarantotto ore prima della partenza per l'Uruguay. Tutto lì*».

Bruno Monticone

I QUINDICI CAPICANNONIERE MONDIALI

EDIZIONE	SEDE	BOMBER	RETI
1930	Uruguay	**Stabile** (Argentina)	**8**
1934	Italia	**Nejedly** (Cecoslovacchia)	**5**
1938	Francia	**Leonidas** (Brasile)	**8**
1950	Brasile	**Ademir** (Brasile)	**9**
1954	Svizzera	**Kocsis** (Ungheria)	**11**
1958	Svezia	**Fontaine** (Francia)	**13**
1962	Cile	**Jerkovic** (Jugoslavia)	**5**
1966	Inghilterra	**Eusebio** (Portogallo)	**9**
1970	Messico	**Müller** (Germania O.)	**10**
1974	Germania O.	**Lato** (Polonia)	**7**
1978	Argentina	**Kempes** (Argentina)	**6**
1982	Spagna	**Rossi** (Italia)	**6**
1986	Messico	**Lineker** (Inghilterra)	**6**
1990	Italia	**Schillaci** (Italia)	**6**
1994	Usa	**Salenko** (Russia), **Stoichkov** (Bulgaria)	**6**

I GRANDI BOMBER: MÜLLER, FONTAINE E PELÉ SEMBRANO IRRAGGIUNGIBILI

GIOCATORE	NAZIONE	TOTALI	1930	1934	1938	1950	1954	1958	1962	1966	1970	1974	1978	1982	1986	1990	1994
Müller	(Germania O.)	**14**	-	-	-	-	-	-	-	-	10	4	-	-	-	-	-
Fontaine	(Francia.)	**13**	-	-	-	-	-	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pelé	(Brasile)	**12**	-	-	-	-	-	6	1	1	4	-	-	-	-	-	-
Kocsis	(Ungheria)	**11**	-	-	-	-	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rahn	(Germania O.)	**10**	-	-	-	-	4	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lineker	(Inghilterra)	**10**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	4	-
Cubillas	(Perù)	**10**	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	5	-	-	-	-
Lato	(Polonia)	**10**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7	2	1	-	-	-
Ademir	(Brasile)	**9**	-	-	-	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Eusebio	(Portogallo)	**9**	-	-	-	-	-	-	-	9	-	-	-	-	-	-	-
Vavà	(Brasile)	**9**	-	-	-	-	-	5	4	-	-	-	-	-	-	-	-
Rossi	(Italia)	**9**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	6	-	-	-
Jairzinho	(Brasile)	**9**	-	-	-	-	-	-	-	0	7	2	-	-	-	-	-
Leonidas	(Brasile)	**9**	-	1	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rummenigge	(Germania O.)	**9**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	5	1	-	-
Seeler	(Germania O.)	**9**	-	-	-	-	-	2	2	2	3	-	-	-	-	-	-
Stabile	(Argentina)	**8**	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Maradona	(Argentina)	**8**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	5	0	1
Völler	(Germania O.)	**8**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3	2
Klinsmann	(Germania O.)	**8**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	5
Morlock	(Germania O.)	**8**	-	-	-	-	8	-	-	-	-	-	-	-	-	3	5

40 ANNI IL 1° LUGLIO: IL VETERANO È IL PORTIERE LEIGHTON

Fido di Scozia

Porta gli occhiali, non ha niente dell'atleta perfetto ed è un "vecchietto" che il prossimo 1° luglio varcherà la soglia delle 40 primavere. James Leighton è il giocatore più anziano tra i convocati ai mondiali di Francia ed è anche il portiere della Scozia, quello che dovrà affrontare Ronaldo nella gara d'apertura della coppa del mondo. La sua è una di quelle storie che andrebbero raccontate ai bambini per fargli comprendere bene cosa sono la grinta, il carattere.

Leighton inizia la sua carriera nell'Aberdeen (dove gioca oggi), poi nel 1987 Alex Ferguson lo porta al Manchester United. È sulla trentina, ha già parecchie presenze in nazionale, due mondiali alle spalle ('82 e '86) e sembra proprio che stia vivendo una seconda giovinezza con la maglia dei Red Devils. Il '90 però è il suo anno maledetto. Lo United gioca a Wembley, contro il Crystal Palace di Ian Wright, la finale di Coppa d'Inghilterra: Leighton è titolare, come al solito. Ma è teso, contratto, inizia a tremare, a sudare. Emozione pensa Ferguson, ma si sbaglia perché è paura, paura vera. Finisce 3-3 con due gol di Wright e altrettanti svarioni dell'estremo difensore scozzese. Si va al replay, Leighton resta fuori e il Manchester si aggiudica la Coppa. È l'inizio della fine.

Dopo meno di un mese si parte per l'Italia: vanno in scena i mondiali. Il portiere titolare della Scozia s'infortuna e Leighton prende il suo posto, guarda caso anche allora gli tocca il Brasile. Dura poco però l'avventura di Italia '90 e i cugini poveri degli inglesi se ne tornano a casa dopo il primo turno. L'odissea è solo all'inizio perché Leighton viene letteralmente silurato dal Manchester e finisce al Reading, in terza divisione. Poi con molta pazienza inizia la risalita che lo riporta in Scozia e precisamente nella fila del Dundee United per finire nel 1993 all'Hibernian. Nella stessa stagione torna in nazionale come riserva di Goram, ma quel che più stupisce è che proprio durante quell'anno si risiede sui banchi di scuola. È in classe con la figli sedicenne Claire e due anni più tardi, insieme a lei, prenderà il diploma. Nel frattempo rimane fuori, come la Scozia del resto, dai mondiali americani del '94.

Iniziano le qualificazioni per gli europei del '96 e Leighton, visto l'infortunio di Goram, trascina i suoi alla fase finale. Ma in Inghilterra deve accomodarsi in panchina e alla fine del torneo annuncia il suo ritiro: *«Non auguro nemmeno al mio peggior nemico di sentirsi come mi sento io oggi. Ho pianto tre giorni e lascio il calcio».* Poi però suo padre e sua moglie lo convincono a tornare sui suoi passi. Lieto fine: James Leighton arriva al quarto mondiale, un record per la nazionale scozzese. Ma non gli basta, ora punta a superare le 102 presenze di Kenny Dalglish. James è già a quota 87 e se riesce a fermare Ronaldo...

· **Guido De Carolis**

I NONNI

GIOCATORE	DATA	ULTIMA GARA E RISULTATO		ETÀ
Milla (Camerun)	28-6-94	Russia-Camerun	6-1	**42 anni, 1 mese, 8 giorni**
Jennings (Irlanda N.)	12-6-86	Brasile-Irlanda N.	3-0	**41 anni**
Shilton (Inghilterra)	7-7-90	Italia-Inghilterra	2-1	**40 anni, 9 mesi, 19 giorni**
Zoff (Italia)	11-7-82	Italia-Germania	3-1	**40 anni, 4 mesi, 13 giorni**
Labruna (lArgentina)	15-6-58	Cecoslovacchia-Argentina	6-1	**39 anni, 8 mesi, 17 giorni**

Tutti i colori del nero. Anche un chirurgo fra i 34 arbitri di Francia 98

ARBITRI	NAZIONALITÀ	DATA DI NASCITA	PROFESSIONE
AFC (Asia)			
Abdul Rahman AL ZEID	Arabia Saudita	11-1-59	maestro
Ali Mohamed BUJSAIM	Emirati Arabi Uniti	9-9-59	ufficio immigrazioni
Masayoshi OKADA	Giappone	24-5-58	impiegato
Pirom UN-PRASERT	Thailandia	16-11-53	impiegato statale
CAF (Africa)			
Said BELQOLA	Marocco	30-8-56	funzionario di dogana
Lucian Ousmane BOUCHARDEAU	Niger	18-12-61	amministratore
Gamal GHANDOUR	Egitto	12-6-57	doganiere
An-Yan LIM KEE CHONG	Mauritius	15-5-60	doganiere
Ian McLEOD	Sudafrica	5-3-54	preside
CONCACAF (America Settentrionale, centrale e caraibica)			
Esfandiar BAHARMAST	Usa	11-3-54	analista finanziario
Arturo BRIZIO CARTER	Messico	9-3-56	avvocato
Ramesh RAMDHAN	Trinidad e Tobago	25-7-60	imprenditore
CONMEBOL (America meridionale)			
Javier CASTRILLI	Argentina	22-5-57	imprenditore
Epifanio GONZALEZ CHAVEZ	Paraguay	19-1-58	imprenditore
Marciò REZENDE DE FREITAS	Brasile	22-12-60	economista
Mario SANCHEZ YANTEN	Cile	22-7-56	impiegato di banca

ARBITRI	NAZIONALITÀ	DATA DI NASCITA	PROFESSIONE
Alberto TEJADA NORIEGA	Perù	11-11-56	chirurgo
John Jairo TORO RENDON	Colombia	4-4-58	perito industriale
OFC (OCEANIA)			
Edward LENNIE	Australia	5-10-59	addetto alle vendite
UEFA (Europa)			
Marc BATTA	Francia	1-11-53	impiegato statale
Gunter BENKÖ	Austria	12-7-55	infermiere
Pierluigi COLLINA	Italia	13-2-60	promotore finanziario
Hugh DALLAS	Scozia	26-10-57	dirigente d'azienda
Paul DURKIN	Inghilterra	15-8-55	amministratore
José-Manuel GARCIA ARANDA	Spagna	3-3-56	insegnante
Bernd HEYNEMANN	Germania	22-1-54	pubbliche relazioni
Nikolai LEVNIKOV	Russia	15-5-56	allenatore
Urs MEIER	Svizzera	22-1-59	dirigente d'azienda
Manuel MELO PEREIRA	Portogallo	21-4-57	telecomunicazioni
Kim Milton NIELSEN	Danimarca	3-8-60	imprenditore
Rune PEDERSEN	Norvegia	19-5-63	impiegato
Lászió VAGNER	Ungheria	24-12-55	militare
Mario VAN DER ENDE	Olanda	28-3-56	progettista
Ryszard WOJCIK	Polonia	6-6-56	agente di viaggi

Oltre il muro del suono con

VASCO
THE VERVE
NATALIE IMBRUGLIA
BEN HARPER TORI AMOS
THE JESUS AND MARY CHAIN
ASH ANOUK
CATHERINE WHEEL BLUVERTIGO

AUTODROMO di IMOLA
20/21 Giugno 1998

Finalmente un evento dirompente: 16 ore di musica live in due giorni.
Il 20 Giugno si esibiranno Catherine Wheel, Anouk, Ash, The Jesus and Mary Chain e infine Vasco Rossi.
Il 21 suoneranno Bluvertigo, Tori Amos seguiti da Ben Harper and The Innocent Criminals,
Natalie Imbruglia e poi The Verve. I biglietti costano Lire 40.000 per un giorno, Lire 70.000 per due giorni,
più la prevendita. I cancelli aprono alle 11.30, il primo artista suona alle 16.00.
C'è ampia possibilità di parcheggio e campeggio. Per maggiori informazioni chiamare
02/48702726 o www.greenmusic.it.

PRODUZIONE MILANO CONCERTI
www.rockol.it/miconc

Patrocinato dal Comune di Imola

C'è feeling, c'è Heineken.

L'Italia vota

Gli azzurri, con 37 preferenze su 100, si aggiudicano il referendum indetto fra i campioni dello sport e le star dello spettacolo. Che hanno anche eletto il re dei marcatori: sarà Ronaldo

di MATTEO MARANI

LTOBELLI ANTOGNONI BAGNOLI BECCANTINI BERNARDI BERSELLI
CANNAVO' CASALEGNO CASIRAGHI COLOMBARI CUCCI DAMASCELL
GALANTE GENTILE GINSBORG GINO E MICHELE GRAZIANI IACOBELLI
MONTELLA MURA NEK PADOVAN PANTANI PIZZUL POGGI RAMAZZ
TACCHINARDI TOMBA TONINI TRAPATTONI TREVISAN VENTURA VE

LTOBELLI ANTOGNONI BAGNOLI BECCANTINI BERNARDI BERSELLI
CANNAVO' CASALEGNO CASIRAGHI COLOMBARI CUCCI DAMASCELL
GALANTE GENTILE GINSBORG GINO E MICHELE GRAZIANI IACOBELLI
MONTELLA MURA NEK PADOVAN PANTANI PIZZUL POGGI RAMAZZ
TACCHINARDI TOMBA TONINI TRAPATTONI TREVISAN VENTURA VE
LTOBELLI ANTOGNONI BAGNOLI BECCANTINI BERNARDI BERSELLI

Marcello Lippi si raccomanda: «*Non metta l'Italia fra le favorite, è una questione di scaramanzia*». Giovanni Trapattoni non è certo più temerario: «*Azzurri campioni? Per carità, il mio amico Maldini mi fucilerebbe*». Il sondaggio del Guerin Sportivo fra cento grandi elettori della Penisola non ha stravolto la tradizione: l'Italia del calcio è ancora superstiziosa, attenta agli equilibri astrali, tifosa nel privato e scaramantica in pubblico. Semmai, stupisce che pure un politologo normalmente audace come Edmondo Berselli abbia scelto di cautelarsi: «*Il ruolo di tifoso mi impedisce di mettere l'Italia nei pronostici. Se non dovessero vincere gli azzurri, sarebbe carino un successo francese, paese che unisce il razionalismo cartesiano al carattere latino*».

Ma non è bastato. Nemmeno la pretattica di parte del mondo del calcio e dei tifosi più sfegatati è riuscita a frenare la debordante ondata azzurra. Ha vinto il partito dell'Italia o, se preferite, la lista di Cesare Maldini, capace di battere, con 37 preferenze su 100, il favoritissimo Brasile di Ronaldo, il cannoniere

segue

BIAGGI BISCARDI BOCCA BODEI BONGIORNO BORTOLOTTI CABRIN
I DE LUCA DI PIETRO ELIO E LE STORIE TESE ERIKSSON ESTRADA
JOVANOTTI LIGABUE LIPPI MALESANI MANCINI MINARDI MINGARD
OTTI ROSSI RUTA SALUZZI SCONCERTI SERRA SIMONE SIMON
RONESI VIANELLO VIERCHOWOD VINCINO ZACCHERONI ZOFF ZOLA
BIAGGI BISCARDI BOCCA BODEI BONGIORNO BORTOLOTTI CABRIN
I DE LUCA DI PIETRO ELIO E LE STORIE TESE ERIKSSON ESTRADA
JOVANOTTI LIGABUE LIPPI MALESANI MANCINI MINARDI MINGARD
OTTI ROSSI RUTA SALUZZI SCONCERTI SERRA SIMONE SIMON
RONESI VIANELLO VIERCHOWOD VINCINO ZACCHERONI ZOFF ZOLA
BIAGGI BISCARDI BOCCA BODEI BONGIORNO BORTOLOTTI CABRIN

Sopra, una spumeggiante Natalia Estrada: per Francia '98 dice Italia. Sotto, Laura Freddi. Nella pagina accanto, la deliziosa Martina Colombari (foto Reporter Press)

Da Altobelli a Zola: ecco uno per uno i pronostici di cento

ALLENATORI	1°	2°	3°	BOMBER
Osvaldo Bagnoli	Francia	Italia	Brasile	Ronaldo
Sven Göran Eriksson (Lazio)	Brasile	Italia	Francia	Ronaldo
Francesco Guidolin (Udinese)	Brasile	Francia	Italia	Ronaldo
Marcello Lippi (Juventus)	Argentina	Brasile	Germania	Shearer
Gigi Maifredi (Albacete)	Italia	Spagna	Brasile	Ronaldo
Alberto Malesani (Parma)	Italia	Francia	Argentina	Batistuta
Walter Novellino (Venezia)	Italia	Brasile	Germania	Del Piero
Gigi Simoni (Inter)	Brasile	Italia	Germania	Ronaldo
Giovanni Trapattoni (Fiorentina)	Argentina	Brasile	Inghilterra	Del Piero
Alberto Zaccheroni (Milan)	Italia	Francia	Germania	Bierhoff
CALCIATORI				
Luca Bucci (Torino)	Argentina	Brasile	Francia	Bierhoff
Pierluigi Casiraghi (Chelsea)	Italia	Brasile	Inghilterra	Owen
Fabio Galante (Inter)	Brasile	Francia	Germania	Ronaldo
Roberto Mancini (Lazio)	Brasile	Italia	Francia	Ronaldo
Vincenzo Montella (Sampdoria)	Italia	Brasile	Francia	Mijatovic
Michele Paramatti (Bologna)	Brasile	Francia	Italia	Ronaldo
Fabio Pecchia (Juventus)	Italia	Argentina	Brasile	Del Piero
Paolo Poggi (Udinese)	Brasile	Italia	Germania	Bierhoff
Sebastiano Rossi (Milan)	Italia	Argentina	Brasile	Ronaldo
Marco Simone (Paris S.G.)	Francia	Brasile	Italia	Ronaldo
Alessio Tacchinardi (Juventus)	Italia	Argentina	Brasile	Del Piero
Damiano Tommasi (Roma)	Italia	Inghilterra	Brasile	Owen
Pietro Vierchowod (Piacenza)	Francia	Brasile	Germania	Bierhoff
Gianfranco Zola (Chelsea)	Italia	Brasile	Inghilterra	Edmundo
GIORNALISTI				
Candido Cannavò (Gazzetta dello Sport)	Argentina	Brasile	Italia	Ronaldo
Mario Sconcerti (Corriere dello Sport)	Brasile	Italia	Argentina	Ronaldo
Xavier Iacobelli (Tuttosport)	Italia	Brasile	Francia	R. Baggio
Roberto Beccantini (La Stampa)	Brasile	Francia	Italia	Ronaldo
Aldo Biscardi (Tmc)	Italia	Francia	Brasile	Bierhoff
Tony Damascelli (Il Giornale)	Spagna	Brasile	Olanda	Ronaldo
Massimo De Luca (Mediaset)	Germania	Brasile	Italia	Bierhoff
Piero Mei (Il Messaggero)	Brasile	Germania	Francia	Ronaldo
Gianni Mura (La Repubblica)	Brasile	Spagna	Nigeria	Batistuta
Giancarlo Padovan (Corriere della Sera)	Francia	Argentina	Brasile	Batistuta
Bruno Pizzul (Rai)	Brasile	Argentina	Francia	Ronaldo
Beppe Tassi (Il Giorno-Carlino-Nazione)	Brasile	Italia	Inghilterra	Bierhoff
GIORNALISTI GUERINO				
Italo Cucci	Italia	Brasile	Jugoslavia	Ronaldo
Adalberto Bortolotti	Brasile	Italia	Spagna	Mijatovic
Paolo Facchinetti	Italia	Jugoslavia	Spagna	Batistuta
Andrea Aloi	Italia	Brasile	Germania	Bierhoff
Alfredo Maria Rossi	Italia	Germania	Francia	Ronaldo
Marco Strazzi	Germania	Francia	Brasile	Ronaldo
Matteo Dalla Vite	Italia	Argentina	Inghilterra	Stankovic
Rossano Donnini	Argentina	Francia	Brasile	Batistuta
Gianluca Grassi	Argentina	Italia	Brasile	Batistuta
Matteo Marani	Brasile	Jugoslavia	Francia	Mijatovic
Maurizio Borsari	Italia	Olanda	Brasile	Ronaldo
SPETTACOLO				
Mike Bongiorno	Brasile	Francia	Italia	Bierhoff
Elenoire Casalegno	Brasile	Germania	Italia	Ronaldo
Martina Colombari	Italia	Francia	Jugoslavia	Batistuta
Natalia Estrada	Italia	Brasile	Nigeria	Ronaldo
Laura Freddi	Argentina	Francia	Italia	Ronaldo
Patrizia Rossetti	Brasile	Germania	Italia	Batistuta
Maria Teresa Ruta	Brasile	Italia	Francia	Ronaldo

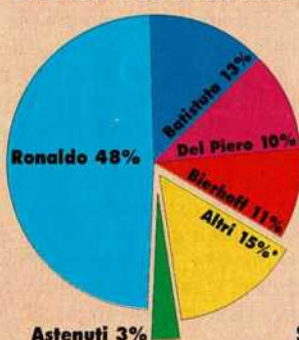
Sondaggio/segue

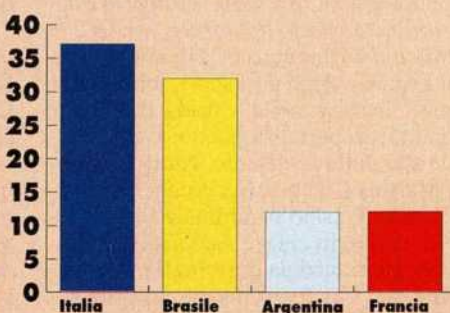
più votato con 48 voti su 100. Non basterà un Fenomeno a far vincere la Coppa del Mondo ai sudamericani - è stato il pensiero di tanti intervistati - più affidabile un gruppo simpatico e unito come quello di Maldini. I pronostici di Casiraghi e Zola, evidentemente ancora legati alla squadra, quanto quelli di Aldo Biscardi e di Luciano Ligabue, suonano come un attestato di affetto per i ventidue azzurri. Ci sarà bisogno anche di questo, della simpatia popolare e del calore umano dei grandi nomi

...nomi famosi dello sport, dello spettacolo e della cultura

Paola Saluzzi	Brasile	Argentina	Italia	Ronaldo
Francesco Salvi	Francia	Germania	Brasile	Ronaldo
Miriana Trevisan	Italia	Brasile	Spagna	Del Piero
Simona Ventura	Brasile	Francia	Italia	Ronaldo
Raimondo Vianello	Brasile	Italia	Francia	Ronaldo
CULTURA				
Edmondo Berselli (politologo)	Francia	Germania	Brasile	Ronaldo
Giorgio Bocca (editorialista)	Croazia	Francia	Italia	Vieri
Remo Bodei (filosofo)	Brasile	Italia	Germania	Ronaldo
Manlio Cancogni (scrittore)*	Italia	Germania	Francia	—
Antonio Di Pietro (politico)	Italia	Brasile	—	Del Piero
Gino e Michele (sceneggiatori)	Brasile	Francia	Nigeria	Ronaldo
Paul Ginsborg (storico)	Brasile	Francia	Italia	Ronaldo
Curzio Maltese (corsivista)	Francia	Brasile	Germania	Ronaldo
Michele Serra (corsivista)	Francia	Argentina	Italia	Batistuta
Raul Tavani (giornalista)*	Francia	Italia	Germania	—
Ersilio Tonini (cardinale)	Italia	—	—	Del Piero
Sandro Veronesi (scrittore)*	Germania	Brasile	Italia	—
Vincino (vignettista)	Francia	Brasile	Germania	Bierhoff
ALTRI SPORT				
Lorenzo Bernardi (pallavolo)	Francia	Brasile	Italia	Ronaldo
Antonella Bevilacqua (atletica leggera)	Germania	Italia	Francia	Bierhoff
Max Biaggi (motociclismo)	Italia	Brasile	Inghilterra	Ronaldo
Miki Biasion (rally)	Brasile	Francia	Italia	Del Piero
Roberto Brunamonti (pallacanestro)	Argentina	Francia	Italia	Ronaldo
Gianni De Magistris (pallanuoto)	Brasile	Argentina	Francia	Batistuta
Giancarlo Minardi (automobilismo)	Italia	Argentina	Brasile	Ronaldo
Marco Pantani (ciclismo)	Italia	Brasile	Francia	R. Baggio
Alberto Tomba (sci)	Italia	Francia	Brasile	R. Baggio
CAMPIONI DEL MONDO				
Alessandro Altobelli	Italia	Brasile	Francia	Ronaldo
Giancarlo Antognoni	Italia	Brasile	Argentina	Batistuta
Antonio Cabrini	Brasile	Argentina	Italia	Ronaldo
Franco Causio	Argentina	Brasile	Italia	Batistuta
Fulvio Collovati	Argentina	Francia	Brasile	Ronaldo
Bruno Conti	Italia	Brasile	Francia	Del Piero
Claudio Gentile	Argentina	Germania	Italia	Ronaldo
Francesco Graziani	Italia	Brasile	Argentina	Ronaldo
Giampiero Marini	Brasile	Italia	Francia	Ronaldo
Paolo Rossi	Argentina	Brasile	Italia	Ronaldo
Marco Tardelli	Italia	Norvegia	Francia	Vieri
Dino Zoff	Francia	Italia	Argentina	Del Piero
CANTANTI				
Biagio Antonacci**	Italia	Brasile	—	R. Baggio
Elio e le storie tese**	Brasile	Francia	—	Ronaldo
Luciano Ligabue**	Italia	Brasile	Germania	Ronaldo
Lorenzo Jovanotti**	Brasile	Italia	—	Ronaldo
Andrea Mingardi	Brasile	Italia	Francia	Vieri
Nek**	Italia	Brasile	—	Ronaldo
Piero Pelù**	Giamaica	Giappone	—	Batistuta

*pronostici tratti da "Panta"; ** pronostici tratti da "Tutto"

UNO SU DUE DICE RONALDO

*Roberto Baggio 4; Mijatovic e Vieri 3; Owen 2; Shearer, Edmundo e Stankovic 1

PODIO-MONDIAL: L'ITALIA È ORO

del Paese, nel duro mese che attende i ragazzi azzurri.

È quella passione che spinge il re dei centauri, Max Biaggi, a imboccare questo Mondial come fosse una curva insidiosa: «*Tiferò strenuamente Italia, solo il Brasile*

segue

di LAMBERTO GHERPELLI

Alex, la puntura dello Scorpione

ITALIA. Prevalenza dell'elemento Acqua (Nesta, Maldini, Vieri, Del Piero), ben integrato dall'elemento Terra (Costacurta, Cannavaro, Bergomi). Squadre simile erano l'Italia europea del '68 e quella vicecampione del mondo nel '70. Se consideriamo che la nostra Nazionale (tranne quelle del '54, '58, '58, '62 e '66) ha sempre presentato giocatori di elemento Terra, la statistica avvalora la tesi astrologica. Una curiosità sul Ct. Maldini è nato sotto il segno dell'Acquario come Valcareggi. Da notare che Bearzot-Bilancia è nato sotto un segno d'Aria. A difendere la porta, insieme a Pagliuca, c'è l'Acquario Buffon. E se è vero che Bacigalupo e lo spagnolo Zamora, considerati due dei più grandi portieri di ogni tempo, erano nati sotto il terzo segno d'Aria dello zodiaco, possiamo dormire sonni tranquilli. A centrocampo 4 giocatori del Leone: Dino Baggio, Di Livio, Albertini e Pessotto. E il trio Gemelli: Cois, Di Biagio e Di Matteo. Il nativo del Leone, sapendosi assumere grosse responsabilità, è predisposto a giocare a centrocampo, spesso in regia. La statistica, dal '34 a oggi, propone Meazza, Baloncieri, Schiaffino, Coluna, Rivera, Ardiles, Prohaska, Müller. E gli stessi Cruijff, Antognoni, Platini hanno l'Ascendente in Leone. A Moriero (Lecce, 31-3-69), il Sole in Ariete e Marte in Sagittario donano grinta e forza, ma la Luna posta in Vergine lo rende insicuro e nervoso. Superata questa difficoltà caratteriale, Moriero potrebbe rappresentare l'asso nella manica. Da un punto di vista astrologico è utile Robi Baggio (Caldogno, 18-2-67 ore 18.15) perché dona equilibrio al mosaico zodiacale della Nazionale. Il recupero di Del Piero (Conegliano, 9-11-74, ore 0,20) è cruciale per le speranze dell'Italia. Analizzando il segno di nascita di Alessandro, lo Scorpione, ogni dubbio è eliminato: il secondo segno d'Acqua è il marchio dei "goleador". I cambi in corso di Cesare Maldini (Trieste, 5-2-32, ore 7,20, Sole, Ascendente e Marte nel segno dell'Acquario) risulteranno determinanti per l'equilibrio zodiacale degli azzurri. Anche le nazionali campioni del '38 e dell'82 e quella di Argentina '78, avevano una prevalenza Aria, ben integrata dall'elemento Fuoco.

BRASILE. Con i quattro elementi (Terra-Acqua-Fuoco-Aria) distribuiti in modo armonico nella sua squadra, Zagallo-Leone (Macejo, 9-8-1931) potrà operare cambiamenti tattici senza ripercussioni sul rendimento. L'inserimento a centrocampo di Denílson-Vergine (24-8-77) o in attacco di Edmundo-Ariete non muterà l'equilibrio astrologico. La Seleção mostra qualche difficoltà solo nel settore difensivo. Cafu-Gemelli e Roberto Carlos-Ariete (come Branco), evidenziano ottime capacità di spinta sulle fasce laterali, ma anche qualche limite nella marcatura. Determinante la prestazione di Junior Baiano-Pesci. A centrocampo il Ct non deve dimenticare Denílson De Oliveira (24-8-77) o Leonardo de Araujo (5-9-69), anche se non godono del favore del pianeta Giove, simbolo di espansione e riuscita. Nel settore offensivo, Ronaldo-Vergine (Rio de Janeiro, 22-9-76, ore 9.30), Bebeto-Acquario e Edmundo-Ariete daranno solo problemi di abbondanza, l'esatto contrario della nazionale francese.

> **“Il recupero di Del Piero è essenziale per l'equilibrio zodiacale dell'Italia. Maldini dovrà affidarsi pure a Moriero. Owen e Trezeguet le sorprese. Bene Argentina e Inghilterra, male la Germania”**

FRANCIA. Jacquet-Sagittario (Sail-sous-Couzan, 27-11-41) ha alcuni punti interrogativi. Davanti a Barthez-Cancro, troviamo Thuram-Capricorno, Blanc-Scorpione e Desailly-Vergine. Con due giocatori di elemento Terra come Desailly e Thuram, la difesa è una certezza. L'elemento Terra esprime stabilità, concretezza e organizzazione. Lo dimostrano Baresi, Costacurta, Sammer, Thon, Montero, Bergomi, Cannavaro e altri. A centrocampo, posto che Deschamps-Bilancia (come Fernandez, nazionale '86), è destinato a dirigere l'azione, concesso che accanto a lui ci sia Petit-Vergine o Boghossian-Scorpione e dato per scontato che Zidane-Cancro sarà l'elastico tra centrocampo e attacco, Jacquet deve decidere chi farà giocare come esterni. Karembeu e Lizarazu-Sagittario, Diomede-Acquario, Pires-Scorpione: tanti uomini per due maglie. L'altro grande dilemma è l'attacco. Sinora, il Ct ha scelto una punta e un trequartista: Guivarc'h-Vergine con Djorkaeff-Pesci, ma per gli astri è un tandem disarmonico. Jacquet non deve dimenticare i due giocatori-Fuoco: Dugarry-Ariete e Henri-Leone. E neppure il ventenne Trezeguet-Bilancia (15-10-77): sarà una sorpresa del Mondial. Nella rosa di

Antonella Clerici è già... al lavoro

Sondaggio/segue

ci può vietare il sogno». E Marco Pantani, con ancora negli occhi le montagne del Giro, guarda già all'orizzonte: «*Roberto Baggio sarà la sorpresa del torneo, vincerà la classifica dei cannonieri*». Gli atleti, i calciatori e quelli degli altri sport, sono stati la "lobby" decisiva nella vittoria dell'Italia. Ma grande importanza hanno rivestito anche le star dello spettacolo, come la splendida Martina Colombari e la caliente Natalia Estrada. Persino il cardinale Ersilio Tonini ha scelto, in chiave nazionalista, di tifare per gli azzurri da qui a luglio, e in particolare per Del Piero, fedele alla sua conosciuta passione juventina. Proprio Alex, in nazionale più atteso, è l'unica nota stonata nel tripudio per l'Italia. Ma il motivo è presto detto: il quarto posto nel classifica dei marcatori, dietro anche a Batistuta e Bierhoff, si spiega con le sue precarie condizioni fisiche, che impensieriscono i più.

Italia sì o Italia no? L'altra Italia, quella che è pronta in poltrona ad assistere al Mondial come qualsiasi tifoso, ha annuito. Come se le teste di Malesani e di Nek, curiosamente accostate dall'evento, approvano il lavoro di Maldini. Lo dice lo juventino Tacchinardi: «*Come si fa a non sperare nel successo dell'Italia e in un trionfo del mio amico Del Piero?*». Già, come si fa? I seggi hanno chiuso, l'Italia è la favorita. In attesa dell'antica risposta del campo. E c'è chi tocca ferro...

Matteo Marani

Del Piero: anche per gli astri è decisiva la sua presenza in campo (foto Borsari)

Jacquet, prevale l'elemento Acqua, che indica fantasia, imprevedibilità e tenacia.

GERMANIA. Berti Vogts-Capricorno (Butten, 30-12-46) presenta 7 calciatori di elemento Terra: Thon, Babbel, Haman, Möller, Freund, Helmer e Bierhoff. Se l'elemento Terra indica concretezza, costruttività, senso della posizione, esprime anche staticità e mancanza di fantasia. Ma il Ct non impiegherà tutti i giocatori di Terra. E allora, la formazione più affidabile ci sembra questa: Kahn-Gemelli, Jeremies-Pesci, Wörns-Acquario, Thon-Toro, Babbel, Haman e Möller-Vergine, Hässler-Gemelli, Tarnat-Scorpione, Bierhoff-Toro e Kirsten-Sagittario. Cinque giocatori di elemento Terra, 2 di elemento Acqua, 3 di elemento Aria e 1 di Fuoco. Con Matthäus-Ariete; Reuter-Bilancia, Freund-Capricorno, Klinsmann-Leone e Marschall-Pesci, l'equilibrio zodiacale migliorerà ancora.

INGHILTERRA. Molti punti in comune con la squadra del '66. Col portiere David Seaman-Vergine, nato sotto un segno di Terra come il "mitico" Banks-Capricorno, troviamo il centrale Gareth Southgate-Vergine. I difensori laterali sono due nativi dell'Acquario, i fratelli Gary e Philip Neville (o l'altro segno d'Aria Tony Adams-Bilancia), come il campione del mondo Cohen. La Bilancia è protagonista pure a centrocampo. Ince (21-10-67) e Le Saux (17-10-68) fanno parte del settore nevralgico, col Sagittario Batty. Importante il giovane Beckham-Toro, stesso segno di Ball, campione nel '66. David è l'uomo del destino. In attacco, ben 4 giocatori di elemento Fuoco (Shearer-Leone, Sheringham, Ferdinand e Owen-Sagittario). Infine, l'emergente attaccante del Liverpool, Owen (14-12-79): potrà rivelarsi l'arma vincente. I pianeti non lo favoriranno in questo mese, ma la casistica conferma il nascere di grandi bomber nel Sagittario.

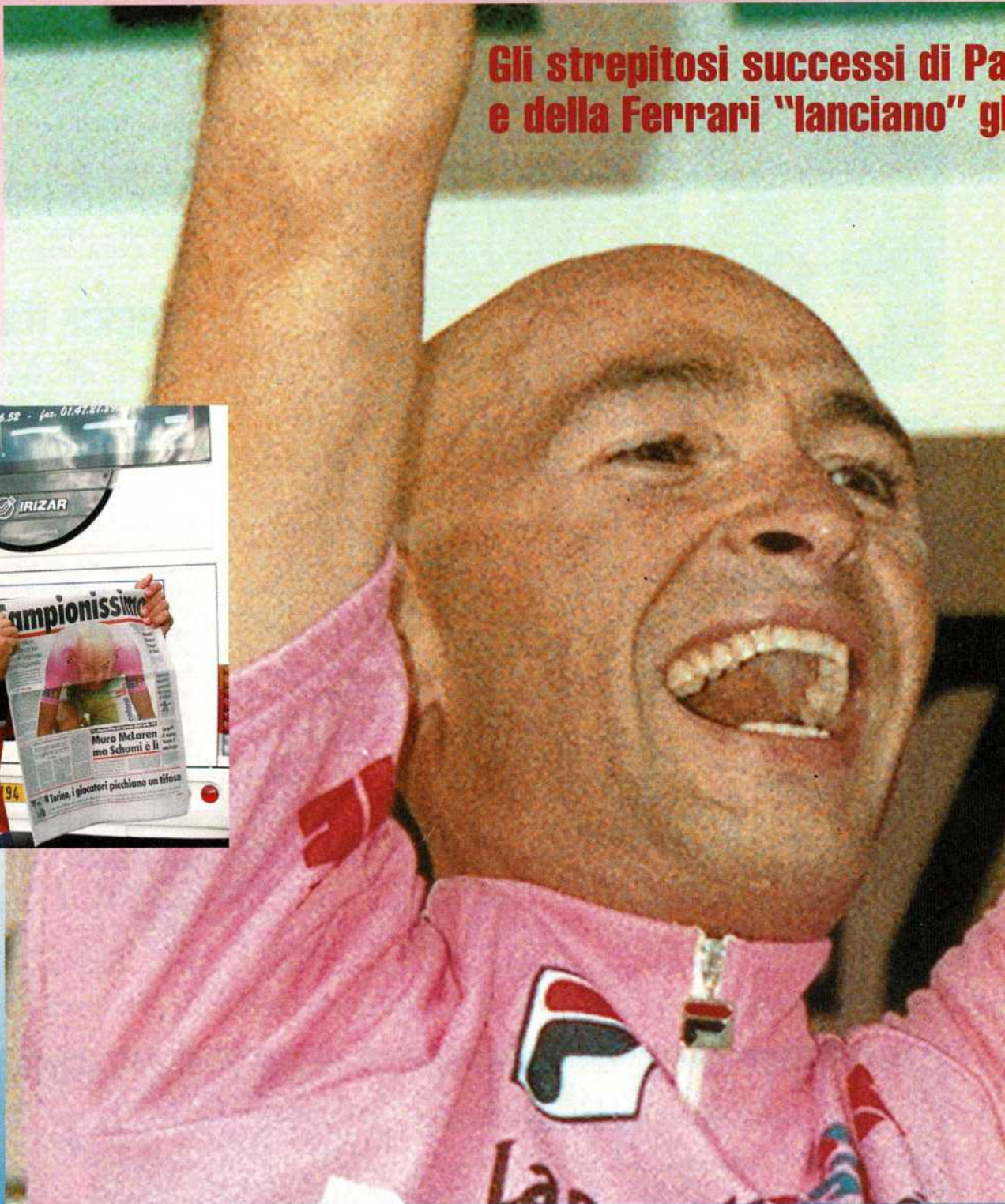
ARGENTINA. Passarella-Gemelli (Chacabuco, 25-5-53) ha una squadra con molti punti di forza, ma anche alcune lacune, specialmente in difesa. Il Ct propone fra i pali Burgos-Ariete. In difesa, Sensini e Vivas-Bilancia, Paz-Acquario, Ayala e Zanetti-Ariete, Chamot-Toro. La scelta sarà decisiva per l'equilibrio. Nella zona mediana, buona l'accoppiata Simeone-Toro e Veron-Pesci (l'Acqua nutre la Terra). Per gli altri tre posti sono in lotta Almeyda-Sagittario, Astrada-Capricorno e i due giovani emergenti Gallardo-Capricorno e Ortega-Pesci, che come tutti i nativi del terzo segno d'Acqua sono dotati di estro e discontinuità nel rendimento. In avanti, Batistuta-Acquario avrà accanto Lopez-Cancro. Completano il reparto Crespo-Cancro e Delgado-Ariete. Se Passarella saprà registrare la difesa, e se Veron e Simeone sapranno guidare le invenzioni di Ortega, Batistuta e Lopez, l'Argentina sarà protagonista al Mondial.

Magica Italia

Il mago Franco Aldini (nella foto con Signori), giocoforza esperto in pronostici, per il Mondial punta sull'Italia: *«Gli azzurri arriveranno in finale, ma solo se Maldini lascerà in panchina Costacurta: è troppo lento, si addice poco al gioco tutto dinamico di oggi. Per una difesa che si rispetti, schiererei senza indugi la coppia Cannavaro-Nesta, a patto che il loro ruolo naturale venga mantenuto. A centrocampo avanzerei Dino Baggio e, come coppia d'attacco, vedo Del Piero e Robi Baggio»*. Il sensitivo di Pomezia, originario dell'avellinese (*«Come tanti maghi»*) aveva previsto l'infortunio di Peruzzi: *«Ho captato onde negative attorno a lui. La sua immagine riprodotta sull'aereo dell'Air France è stata di cattivo auspicio: mai consacrare un campione prima ancora di aver ammirato le sue gesta. Il suo contributo era fondamentale»*. Ma c'è qualcosa che preoccupa ancora di più il mago Aldini: alcuni nazionali (non fa nomi) emanerebbero onde negative. Un buon antidoto potrebbe arrivare dalla grandissima carica positiva del giovane Buffon, che possiede il carisma per tenere unito lo spogliatoio. Il mago vede l'Italia possibile campione del mondo, seguita dal Brasile e dall'Inghilterra (tra i suoi clienti ci sono anche il portiere Seaman e Platt). Capocannoniere? Manco a dirlo: Del Piero.

A fianco, il Pirata esulta a braccia levate: il Giro è finalmente suo. Nell'altra pagina, due giovani tifose salutano gli Azzurri in partenza per Parigi con le pagine e i manifesti del Guerino (foto AP)

Gli strepitosi successi di Pa
e della Ferrari "lanciano" gl

Anche Paolo Maldini è stato contagiato dalla Pantani-mania (fotoBorsari)

La vie en *ro*

Arcitalia

di ITALO CUCCI

PARIGI. La Francia snob fa finta che il Mondial non ci sia. O che sia una barba. Proprio come nel Novanta, in Italia, quando gli intellettuali si nascosero a Capalbio e - abbassate le tapparelle - trascorsero ore e ore a vedersi il Mondiale in tivù. La Francia dei lumi (spenti) ammette che il Mondial esista, ma gli dà un certo tono, diciamo un *bon ton*, privilegiando un dibattito culturale da sbadiglio che asseconda l'ultima moda dello scriver calcio nei quartieri alti, dove la competenza è minima ma grande la spocchia. Nella patria dell'Équipe e di **France Football** che garantiscono un dibattito non peregrino su tutti gli aspetti del calcio - socioculturali compresi - fioriscono (peraltro come in Italia) firme ambiziose destinate a restare tali e giardinetti latinoamericani pieni di rose sfiorite, ovvero argomenti ritenuti inediti e in realtà dibattuti già nei ruggenti anni Sessanta: dai quali spunta anche uno sportivissimo (?) professor **Toni Negri,** invitato dal quotidiano **Libération** a un cenacolo pallonaro in rappresentanza dell'Italia. Come se invitassero il Maestro **Enzo Bearzot** a rievocare non le gesta di Spagna 82 ma quelle delle Brigate Rosse. Molto meno snob, più efficace dal punto di vista della curiosità e dell'ironia, il congresso - appena conclusosi a Rennes - sui "Nani Da Giardino", i popolari "nanetti" di casa nostra, definiti "rivelatori sociali" almeno quanto possono esserlo i tifosi ammantati di bandiere nazionali: a conferma che il mondo è governato da passioni scioviniste e da pessimo gusto. Quasi alla pari. Noi - ovviamente - pur cercando di mitigarle con un tanto di buonsenso, siamo per le passioni imbandierate.

Ci rincuora assai, ad esempio - mentre l'Italia stenterella di Maldini nuota nella dubbiosa panna di Chantilly - l'aver vissuto una frenetica vigilia fra squilli di tromba e ruggir di motori, fra **Marco Pantani**, che lancia il cuore oltre l'ostacolo dell'imprevedibilità, conquistando il primo Giro della sua ritardata carriera di campione, e l'accoppiata **Schumacher-Fisichella** che sommerge il Canada con un'onda Rossa e Tricolore. Nell'Ottantadue - ricordo, oh se ricordo - l'Italia Mundial aprì una serie di successi nazionali che varò praticamente l'Italian Style dei Campioni del Mondo: **Giuseppe Saronni** nel ciclismo, i **Fratelloni Abbagnale e di Capua** nel "due con", seguiti dall'"otto", dal "doppio" e dal "quattro senza" nel canottaggio, **Franco Uncini** nella "500" di moto, **Renato Molinari** nella motonautica, **Renato Della Valle** nell'offshore e via via successi d'ogni genere nelle più svariate discipline (pattinaggio, scherma, tiro a volo, golf, karaté) compresi una Coppa del Mondo costruttori per la **Ferrari** e una Coppa Campioni per

segue

Arcitalia/segue

la **Ford Cantù** Basket. Stavolta - secondo una retroversione del flusso - s'è cominciato prima; e toccando quant'è disponibile, ci apprestiamo a sognare con l'Italia Pallonara. Va da sé che la Mitica Impresa del "Pirata" di Cesenatico si presta a più approfondite considerazioni dal punto di vista... cardiologico, suggerendo d'acchito a **Maldini & C.** la necessità di affrontare questo difficile Mondial con le armi della competenza, della saggezza tecnica ma anche della generosità, dell'abnegazione che tanto peso ebbero nell'éxploit di Spagna 82.

Ho ritrovato certe ispirazioni - in queste ore di vigilia dedicate anche a spolverare corsi e ricorsi - in un Brera d'annata, in note piene di manovrata enfasi, dettate "*con il cuore che fa indegni capitomboli nel vecchio petto ammaccato*". Scriveva, dunque, il Giuàn, dopo Italia-Germania, pur contestando a se medesimo il pronostico e l'opinione dianzi concessi:" *Ora tu, cara vecchia smandrippata Italia, hai sfruttato appieno le virtù della tua indole, dunque della tua cultura specifica... E ringraziamo Santo Catenaccio... E al diavolo i malevoli i cacaminuzzoli gli invidiosi gli incompetenti, i pirla i fessi ai quali non è piaciuta la vittoria italiana... E grazie a voi, beneamati brocchetti del mio tifo, beneamati fratelli miei in mutande...*". Così Brera, che *prima* non ci aveva creduto. Pensate allora a me - dico ai più giovani, allora non lettori del "Guerin" - che ci avevo creduto subito.

Ma dicevo Pantani, colui che apre anche una simbolica *vie en rose* al Mondial di calcio: proprio venerdì scorso, a Rimini, fra gente di casa mia, scioglievo inni e canti alla precipua virtù dei romagnoli come Marco, la *voja d'lavurer*: che dovrà contagiare gli Azzurri, dei quali temo - per ovvie trasformazioni del calcio dall'82 a oggi - l'imborghesimento, leggasi arricchimento sesquipedale spesso senza merito. Ricordo - sì, ricordo - che ritornarono dalla Spagna gli juventini (nerbo della Nazionale) e pretesero ricchi ingaggi da Madama che - ieri come oggi prudente e risparmiosa - li negò avviando la diaspora dei Rossi e dei Tardelli. Leggo oggi - dico per inciso - le lapidarie affermazioni di **Giraudo** sugli affari bianconeri e ne apprezzo la chiarezza: bisognerà pur mettere un limite alle follie (già lo disse **Scalfaro**, presidente d'Italia e non di club); e già che ci siamo, plaudo alla richiesta juventina, già da me avanzata e accolta con lazzi e sberleffi, di un prossimo sorteggio arbitrale "pubblico e totale". Sempre in tema di moneta - e d'imborghesimento e di cuore e di coraggio e di spirito di sacrificio - mi ispirano un invito alla professionalità più alta le recenti conquiste di **Roberto Baggio**, che ha lasciato la "piccola" serena Bologna per l'avventura milanese dell'Inter, concludendo un tragitto che avrebbe potuto già compiere nell'estate di tre anni fa, quando invece preferì le contorsioni di due penose stagioni rossonere: oggi, approdato fra le generose braccia di **Massimo Moratti**, si augura luminose gesta nerazzurre in coppia con **Ronaldo**; veda, ora che ha conquistato l'azzurro anche per la forza dell'amicizia, di battersi perché Ronaldo, qui preso a rappresentante di tutte le Potenze Avverse, sia battuto in terra di Francia. La *Chanson de Robert* non suona certo come quella *de Ronald*, ma questa vogliamo sentire fin dalle prossime ore. Non mi pare pretesa esagerata.

Bien, come primo impatto tanto basti. L'emozione è forte, anche fra gli esperti naviganti del Mondial. Saluto felice - da lontano - il ritorno in Serie A del **Venezia** cui mi hanno legato una storia e un rimpianto: per la storia, fui al Sant'Elena, il 7 maggio del 1967, quando il Bologna di Fogli e Pascutti (gol-gol) e di Bulgarelli l'affondò definitivamente, facendolo mancare a tutti per trentuno anni. Troppi. Quando s'andava a Venezia, credetemi, il Campionato era un'altra cosa. Forse come vivere un Mondial a Parigi. Chi l'avrebbe detto che ci saremmo sorbiti - insieme a qualche flûte di champagne - così raffinate fatiche?

Italo Cucci

Grazie Pirata, adesso il Tour

Inspiegabile. Molto di quanto riguarda la vita e la carriera di Marco Pantani si può definire con questo aggettivo. Inspiegabile come la sfortuna nera che l'ha perseguitato per anni: incidenti in allenamento, lo scontro frontale con una jeep in gara, l'investimento di un… gatto. Inspiegabile come le doti morali che gli hanno permesso di andare avanti a dispetto di tutto e di diventare il migliore quando a chiunque altro, dopo quello che ha passato lui, sarebbe forse bastato tornare a camminare normalmente e, magari, inforcare la bicicletta per fare una passeggiata in campagna. Inspiegabile, infine, come la frazione a cronometro di sabato scorso: quella che avrebbe dovuto scippargli il Giro per regalarlo a Tonkov, favorito dalla potenza, dalla freddezza, dal pronostico, da tutto. Invece il Pirata non solo non ha ceduto la maglia rosa, ma non si è nemmeno accontentato di limitare i danni. Ha vinto anche il confronto diretto sul terreno preferito dal rivale. Inspiegabile, appunto. Inspiegabile come il tifo, in fondo.

Il campione razionale, alla Indurain, raramente ispira sentimenti diversi da una deferente ammirazione. Pantani, invece, era un mito anche quando non aveva ancora vinto il Giro. Lo era in Italia, e questo è naturale. Ma lo era anche in Francia, terra di ciclofili accaniti. Italia e Francia: i due Paesi, guarda caso, sulla cui passione Fausto Coppi ha edificato il suo mito immortale. Pantani era grande anche prima, e ora lo è logicamente di più, perché vinceva e vince in salita. Perché si ribella a una legge non scritta del ciclismo contemporaneo: il dominio dei passisti in grado di sviluppare velocità mostruose (e sospette, talora) nelle frazioni contro il tempo. Un'eresia vivente nell'era del già citato Indurain, dei Rominger, degli Zulle. Proprio a quest'ultimo è toccata la dolorosa constatazione che l'Eresia non si limita più a raccogliere traguardi di giornata, magari prestigiosi ma simbolici, ininfluenti, quasi patetici.

Zulle che si affievolisce e poi cede di schianto è l'emblema di una novità fondamentalmente antica: con un Pantani vincente il ciclismo torna alle sue radici e, soprattutto, piace. I suoi attacchi ripetuti, violenti, secchi hanno dato spettacolo nei tre giorni delle grandi montagne. Prima gli hanno dato la maglia rosa, poi gli hanno consentito di stroncare l'elvetico, infine di guadagnare sul caparbio Tonkov i 90 preziosi secondi da difendere con i denti nella crono decisiva. A questo punto, il capolavoro. Una frazione contro il tempo disputata finalmente con la convinzione e la grinta che altre volte, in questo tipo di prova, gli erano forse mancate.

Pantani non è "solo" un vincente, ma anche un campione completo. E ora che si è liberato dell'etichetta di simpatico e sfortunato animatore di tappe in salita, il piccolo gigante (1,72 per 55 chili) di Cesenatico deve spostare più in là le proprie ambizioni. Il nome è uno solo: Tour de France. A 28 anni, ha finalmente potuto far vedere di cosa è capace. Sa che ce la può fare. È una gara troppo dura? Sciocchezze. Lui ha vinto battaglie ben più terribili.

Marco Strazzi

Il comandamento di Pagliuca, veterano di Italia 90 e Usa 94

Terzo: non fallire

«Diciamo che mi sono responsabilizzato: oggi so come gestirmi». «A Parigi ho vinto l'ultima Coppa Uefa: spero sia di buon auspicio»

di MATTEO DALLA VITE - foto di MAURIZIO BORSARI

PARIGI. Terzo, secondo e... *«l'altro lo dici tu. Col cavolo che mi sbilancio»*. Assieme a Paolo Maldini e Roberto Baggio, Gianluca Pagliuca è l'unico dei Novantottini ad aver disputato gli ultimi tre mondiali consecutivi. *«Dal '90 a oggi sono cambiate molte cose. O forse poche, chissà. Sta di fatto che io, allora, ero il terzo portiere, introverso come un riccio: stavo al mio posticino e imparavo da Zenga e Tacconi. Paolo Maldini? Parlava pochissimo. Robi Baggio? È l'unico dei tre che, da allora a oggi, è cambiato davvero: nella pettinatura»*. Avanti ancora: Usa 94. *«Paolo si era messo a parlare di più e oggi che è il nostro capitano infila la parola giusta nella situazione che conta. Robi aveva la stessa serenità interiore di oggi: allegro e spiritoso quando serve, concentrato quando si gioca. Io? Diciamo che mi sono responsabilizzato: oggi so come gestirmi»*.

Niente mamma alle... calcagna, allora?

Spero che quest'anno se ne stia buona... Nel senso: visto che nel '94 mi raggiunse perché le criticavano il figlio, beh, mi auguro che oggi non abbia pretesti per salire in Francia. Credo che mi raggiungeranno alcuni amici. E forse la mia fidanzata.

Quando ti hanno rivisto primo portiere cos'hanno detto?

Avevano la mia stessa felicità annacquata: si sono immedesimati nelle mie parole, quando dissi che era più grande il dispiacere per l'infortunio di Peruzzi che la gioia di poter essere il titolare.

L'Angelo ti guarderà.

E io gli dico: non mollare. Perché fra quattro anni ci saremo tutti e due. Angelo se lo merita il Mondiale: lo sa lui, lo so io e lo sa tutta Italia.

Appena accaduto il fattaccio cosa ti sei detto?

Alé, tocca a me. E mi si è avvitato lo stomaco.

Meglio uno stomaco a... edera che altro.

Certo, anche perché quando non avrò più lo "strizzino" qui, vorrà dire che avrò finito di giocare.

Un flash di Italia 90?

Quando alla conclusione della semifinale persa con l'Argentina dovetti trascinare Zenga dal campo fin giù nello spogliatoio: voleva picchiare un argentino.

Usa 94?

Quando baciai il palo.

Francia 98?

Te lo dirò. Anche se, siccome la Francia è Parigi, non posso che

segue

CESARONE FRA SCARAMANZIE E CERTEZZE

«Siamo diventati grandi»

PARIGI. Dieci domande a Cesarone. Per capire l'effetto che fa. Dieci domande su tutto raccogliendo tutto. I punti di vista maldiniani? Tre: il risultato, la scaramanzia e il gruppo. Roba da grandi, almeno per ora.

1) Cesare Maldini: il primo Mondiale da Ct è una sensazione paragonabile a...?
A niente, è unica. E per questo so solamente una cosa: che per ricercare la perfezione dobbiamo tutti lavorare tanto. E sudare tanto.

2) Caldo e umidità da Borneo: tutto bene?
Direi di sì, fa bene per il ricambio. Si beve molto e quindi...

3) Cosa la rende felice e fiducioso di questo gruppo?
Questa Nazionale ha un grande spirito e un obiettivo principale in testa: il risultato, quello che conta. È un gruppo che cresce, che ha un'anima solida.

4) Ci sono più diversità o punti in comune nel guidare questi ragazzi e i "baby" dell'Under 21?
È tutto diverso. Coi ragazzotti bisognava stare attenti e spiegargli tante cose; questi sanno già tutto, basta solo indirizzarli verso ciò che è meglio.

5) Cosa la preoccupa di più di questa avventura?
Il tackle da dietro e le relative squalifiche: se l'intervento di un difensore viene giudicato dall'arbitro molto grave, beh, rischio di perdere un giocatore anche per due partite. È un problemone, sì.

6) Che Mondiale sarà?
Italia 90 fu caratterizzato dalla mancanza di gioco, Usa 94 dal gran caldo che condizionò tutti. In questo, credo si dovranno fare i conti con quella nuova regola. Ho una sensazione: molti si adegueranno. Non vorrei sbagliare, ma qualcuno rinuncerà a qualcosina in avanti per coprirsi e rischiare meno. Vedremo poi.

7) Esiste un punto in comune con l'82?
L'armonia e l'allegria del gruppo, che si trasforma in spirito di sacrificio e serietà professionale quando SI è chiamatI a lavorare duro. Per il resto, trovo che il nostro luogo di lavoro, Senlis, sia più ampio di quello che avevamo in Spagna: c'è più roba insomma.

8) Anche allora, nel senso di Spagna, c'era il Camerun: quindi?
Quindi anche oggi bisogna stare attenti: è una buona squadra, nelle amichevoli premondiali credo non abbia mai perso e da quanto mi hanno riferito è riuscita a non far giocare l'Olanda, che è pur sempre l'Olanda.

9) Cesare: Italia sì o Italia no?
Le profezie le fanno gli altri, io no. Per me conta come ti guarda la gente, il valore e lo spirito della squadra e anche conservare l'immagine di una Nazionale che negli ultimi campionati del mondo è sempre stata alta.

10) Sarà dura, durissima o terribile?
Sarà quel che sarà. Io ho un obiettivo, ma non lo dico. Certi discorsi sono come gli auguri: portano scalogna. **m.d.v.**

Tutto quello che succede nel ritiro degli azzurri. Dove Albertini

PARIGI. Cani Rex con museruole alla Hannibal the Cannibal. Ai cancelli del Centro Sportivo di Senlis (cinque campi, palestre, manti erbosi da far invidia a Wembley, Ansa e Internet by Nike, baguettes) i Signori Buttafuori (35 circa) tengono al guinzaglio cinque cani lupo che sì, insomma, meglio evitarli che stuzzicarli. Ai cancelli, alcuni militari (i bodyguard azzurri, appunto) controllano il passaggio. Pass? Pass. Bonjour e benvenuti nel paradisino di casa Italia, dove dentro regna la pace e fuori il delirio composto di una quarantina di tifosi che quotidianamente aspettano gli Idoli, i Pantani della pedata. Qui (e non solo) prende corpo l'*alphabet mondial*. Parliamone.

Additivo. Lo usa Baggio. Ma nei capelli. Ha detto: «*Anch'io metto qualcosina nei capelli per mascherare il tempo che passa*». Senza Codino, sempre Divino, superRobi pare l'abbia fatto per Cesarone: insieme, si vince.

Baggio R. Sereno, sorridente, gioviale: mai stato così positivo. L'arrivo in Francia coincide con la dichiarazione d'amore per l'Inter («*Nella mia famiglia, oltretutto, sono tutti interisti*») e la solita solfa sul rispetto dei ruoli: prima Del Piero, poi lui, «*anche se sacrificandosi sarebbe bello giocare assieme*».Quando posa per quella splendida foto con la Coppa del Mondo stampata sul pullman ha la faccia da "pierino". O da Pantani, «*uno che ha sofferto come me, vincendo*».

Cabala. Il velivolo che ha portato gli azzurri in Francia si chiamava Trieste; il Gate d'accesso a Fiumicino, "B1": qualcuno ha ricordato che fu lo stesso che accolse gli azzurri a Euro 96, mentre qualcun altro ha pensato: "Prima squadra del Gruppo B". La seconda che hai detto.

A fianco, allenamento vigilato per gli azzurri. Sotto, Roby Baggio agguanta la coppa. A destra, Del Piero salta: buon segno

Del Piero. Alle 16,30 di sabato 6 giugno arriva la liberazione: "Un'ulteriore ecografia ha palesato la scomparsa della lesione al muscolo". Evviva. «*Vedo il traguardo*» dice seduto nel bagagliaio di una Citroen che lo porta dal campo allo spogliatoio. Ormai Pantani è un Guru.

Enrico. Lo definiscono il Mite, e in effetti Enrico Chiesa se ne sta sulle sue. Il ventitreesimo del Gruppo Italia ha vissuto come quello che ha un contratto a termine in un'azienda: finché posso, me la godo. Nel giorno della partitella (7-0 per l'Italia) ci ha detto: «*Se me ne andrò sarà comunque stata una bella esperienza. Mi dispiacerà? Non lo so, credo che non me lo chiederò. Del resto, sapevo già tutto alla partenza*». Poi, la tegola Torricelli. E tutto è andato come sapete.

Folletto. È Angelo Di Livio, la McLaren dello scherzo: è sempre in pole-position per rallegrare il gruppo. Un giorno, dallo spogliatoio degli azzurri, si sente: «*Forza Lazio alé alé*». È lui o non era lui? Forse era Nesta o forse era la sua ennesima burla. Forse.

Gouvieux. Zona: Chantilly. Nome: Chateau de la Tour. Missione: sciogliere meningi e tensioni degli azzurri. Che per la prima volta vivono in stanze singole e non a due a due come tradizione tramanda. Castello edificato agli inizi del secolo da un banchiere e diventato in seguito un albergo, il Chateau de la Tour, a Gouvieux appunto, comprende: piscina di 70 metri, sala giochi, sala massaggi e studio medico, sala riunioni, un parco di 5 ettari con campo da golf a 18 buche. Fuori, i soliti gendarmi che ti fanno passare solo se hai un pass rilasciato dall'albergo. Ah, c'è anche una sala di proiezione: Cinema Italia, siamo solo all'inizio.

Hablar. Cesare Maldini, tanto per rinfrescare i ricordi-Mundial, accoglie con piacere i cronisti di lingua spagnola o portoghese, sia che essi vengano dal Cile o dal Brasile. Perché con loro *habla* espanol, come se fosse a Vigo e non a

Pagliuca/segue

ricordare la vittoria in Uefa. Di buon auspicio, spero.

Differenze mondiali fra ieri, l'altroieri e oggi?
L'altroieri ero un bambino, ieri c'era un buon gruppo, buono quasi quanto questo. Se nel '94 arrivammo dove arrivammo molto merito lo ebbe lo spogliatoio. Oggi? Stiamo bene insieme e rispetto al Mondiale statunitense c'è molta (moltissima...) meno tensione. Maldini è un Ct più tranquillo, un allenatore che sa sorridere, ovvero l'ideale per chi lo deve seguire.

Qual è, se c'è, il Viagra di questa Nazionale?
La nostra compattezza. Umana e tecnica.

Maldini ha detto: "Questo gruppo ha un'anima".
Sappiamo sorridere, sappiamo dividere ciò che è lavoro e ciò che è relax in maniera perfetta. Oggi almeno, poi dopo i primi due match vedremo.

Che torneo sarà per i portieri?
Il più difficile. Ma anche per i difensori non sarà male...

Se rinasci fai l'attaccante?
Quasi quasi...

Baggio ti segnava sempre: l'incubo è finito.
Sono contento che abbia firmato per l'Inter: di lui e Ronaldo, almeno, non dovrò mai più preoccuparmi.

Controindicazioni per una coppia così?
Nemmeno uno.

Ronaldo ti ha fatto male una volta sola, al Torneo di Francia.
Partita fantastica, quel 3-3 di Lione fu da storia del calcio.

Da finale Mondial?
Bella così non la potremmo ripetere mai più: allora giocammo in scioltezza; domani, in un'eventuale finale, sarebbe tutta un'altra cosa.

Ti sei quasi sbilanciato, lo sai ...

Matteo Dalla Vite

Decide Andersson allo scadere

Göteborg, 2 giugno 1998

Svezia	**1**
Italia	**0**

SVEZIA: (4-4-2) Hedman 6 - R. Nilsson 6, P. Andersson 6,5, Björklund 6 (1' st M. Nilsson 6), Kamarck 6 - Mild 6, Larsson 6,5, Schwarz 6, Soderström 6 (17' st Andreas Andersson 6,5) - K. Andersson 7, Petterson 6. **In panchina:** Kihlstedt, Mjalby, Anders Andersson, Erlingmark, Ljungberg.
Allenatore: Soderberg.
ITALIA: (3-2-3-2) Pagliuca 7 - Nesta 6, Costacurta 5,5 (27' st Bergomi ng), Cannavaro 5,5 - Di Livio 5,5 (1' st Moriero 5,5), Maldini 6 - Albertini 5, Di Biagio 6,5, Di Matteo 5 (39' st Pessotto ng) - Ravanelli 5, R. Baggio 6,5. **In panchina:** Buffon, Cois, Inzaghi, Vieri.
Allenatore: Maldini.
Arbitro: Hauge (Norvegia).
Marcatore: 45' st K. Andersson.
Ammoniti: Nesta, K. Andersson.
Espulsi: nessuno.

GARA AMICHEVOLE
SVEZIA
ITALIA

...vede un Brasile imbattibile, come quello... dell'82

Senlis. Anche questo fa cabala.
Istantanea. Idea di Maurizio Borsari, nostro fotografo: vista una Coppa del Mondo stampata sulla portiera del pullman, il "baffo" aspetta i giocatori per metterli in posa in un'ipotetica vittoria. Qualcuno si tocca (pochi), altri sorridono, alcuni fanno boccacce, Di Livio fa un gestaccio al secondo scatto e Baggino l'abbraccia come se fosse il Dalai Lama. Si rifiutano in due: Torricelli e Pagliuca. Porta rogna, dicono. Guai a forzarli.
Lei. Rispetto naturale e legittimo fra Cesare Maldini e Vincenzo Pincolini: i due, a differenza dell'altro gruppo di tecnici comprendente Giampaglia e Ghedin, lavorano assieme solo da poche settimane. E allora? E allora in un clima da "tu come stai" (per dirla alla Baglioni) si danno del "lei". Buffo, se non altro.
Mortorio. Nel senso di cimiteri. Uno, civile, sorge all'entrata del paese di Senlis; l'altro, invece, costeggia le mura del centro sportivo degli azzurri. Dicono: porta rogna. Macché, fa sentire vivi.
Nesta. *«Sembra di essere al fronte: a ogni partita trovi tutti col fucile spianato. Non mi sembra il miglior modo per fare bene».* Così all'arrivo in Francia dopo le criticuzze subite per Svezia-Italia. Poi ha minimizzato: *«Ce l'avevo con uno che mi martellava sempre, poi mi sono detto: c'è di peggio nella vita».* Giusto, ma mettiamola così: Alessandro il Grande è carico.
O noi o loro. Demetrio Albertini si lancia in pronostici. *«Brasile favorito perché ha talenti superiori, ma spero che si verifichi tutto il contrario come nelle passate edizioni: nel '94 sembravano vecchi e vinsero; nell'82 parevano fenomeni e uscirono contro l'Italia. E siccome oggi sembrano imbattibili...».* Tutti d'accordo. Nel gufare.
Pantani. È la pietra di paragone di ogni discorso. Ovvero: quello che non sembrava potesse... ma che poi ha vinto. Anche il regista Giulio Bosetti, tifosissimo e presente alla partitella di domenica scorsa a Senlis, oltre a sperare di vedere *«Baggio e Del Piero assieme»* ha detto: *«Un pronostico per l'Italia? Quarti di finale. Ma poi spero arrivi più in là, come è successo a Pantani».* Il Pirata: un mito.
Quasi a casa. Il comune di Senlis, per l'arrivo degli azzurri, ha pensato bene di riempire il centro del paese con striscioni, poster e saluti beneaugurанti per la Nazionale. In paese vive una decina di italiani che si presentano fedeli a ogni allenamento. Quando hanno saputo che la partitella era a porte chiuse hanno protestato. E sono entrati. La forza dell'amor patrio.
Ravanelli. *«Sono stato convocato contro la volontà di tanti. Io, come Di Matteo, sono fra i più bersagliati ma so di non essere raccomandato. Il problema, probabilmente, è che dietro di noi non c'è nessuno che ci sponsorizza».* Calma ragazzi, siamo appena all'inizio.

Soprannome. Capelli lunghi e pizzetto, Dinone Baggio viene chiamato dallo staff D'Artagnan. Più che di spada, Dinone ferisce di clava, ma va bene...
Tito. È il nomignolo di Consolato Labate, ex capo ufficio indagini della Federcalcio e addetto alla Sicurezza della Nazionale italiana qui in Francia. Coadiuvato da cinque uomini della Secùrité francese, Labate si tiene in stretto contatto con il centro coordinamento sicurezza del comitato organizzatore. Durante gli allenamenti, fuma, vigila, controlla, guarda e dirige. È il famoso Tutore, ma per cose ben più serie.
Uguali. Francesco Moriero e la favola della vita. Costruita passo dopo passo e soprattutto con l'Inter (squadra che, assurdamente, dopo il Mondiale potrebbe mollarlo). Alla domanda (provocatoria in chiave-campionato) "sai che col Cile rischia di non esserci uno juventino?" ha risposto: *«Nella Nazionale non ci sono maglie a strisce o colorate. C'è solo un colore, l'azzurro».* Patriottico.
Vieri. La "spalla" dei fenomeni. Dopo aver giocato con Zidane e Juninho, ecco l'esordio con Robi Baggio. *«In poco più di un anno ho avuto questi regali: giocare con uomini di grande fantasia. Sono fortunato, non c'è che dire».* Per un "Pichichi" questo ed altro.
Zio. Nel castello in cui dimorano, gli azzurri passano il tempo come possono. Chi gioca ai videogame (Nesta e Cannavaro sono i re del Playstation), chi legge (Costacurta), chi parla di tutto, chi va in piscina (pochini, per ora, visto il cielo e i tempi) e chi gioca a carte. E proprio a scopone, Bergomi batte tutti. Grazie, è dall'82 che si allena...

Il Cile per il debutto azzurro

Allarme Rossa

Ben chiusa in difesa e pronta a colpire con Zamorano e Salas. Così la "Roja" cercherà di contrastare gli italiani

di ROSSANO DONNINI

Il sapore di uno spareggio: fra le tante cose, Italia-Cile che si gioca al "Párc Lescure" di Bordeaux l'11 giugno, ha anche questo. Perché il bilancio fra azzurri e cileni è di perfetta parità. Due sfide, entrambe valide per la fase finale del mondiale, un successo per parte sempre per 2-0. La prima volta, nel 1962 in Cile, si affermarono i padroni di casa con reti di Ramirez e Toro in una gara più simile a una battaglia, sfuggita di mano all'arbitro inglese Aston, che cacciò gli azzurri Ferrini e David non più colpevoli di diversi cileni. Mentre l'Italia uscì al primo turno, il Cile si classificò terzo, miglior piazzamento della sua storia. Quattro anni più tardi, nel 1966 in Inghilterra, rivincita dell'Italia con reti di Sandro Mazzola e Barison. L'Italia, come pure il Cile, uscì subito dal torneo, fatta fuori

Bordeaux, "Parc Lescure"
Giovedì 11 giugno, ore 17,30

ITALIA-CILE

Arbitro
Lucien BOUCHARDEAU (Niger)

A fianco, Ivan Zamorano contro il tunisino Chouchane. L'interista soffre di un malanno al ginocchio destro. A sinistra, Marcelo Salas, l'altro membro della "Za-Sa", impegnato contro l'uruguaiano Vespa (fotoAP)

dall'Unione Sovietica e dai "ridolini" (come li aveva definiti Ferruccio Valcareggi, braccio destro del Ct azzurro Edmondo Fabbri) della Corea del Nord.

Questo bilancio può destare stupore, tenuto conto del differente albo d'oro delle due squadre. L'Italia ha vinto tutto, il Cile nulla. Ma l'atmosfera del mondiale, dove le due squadre si affrontano anche nella terza occasione, è molto particolare, e si presta a qualsiasi risultato. I favori del pronostico sono decisamente orientati per l'Italia, ma non per questo Cesare Maldini sottovaluta la "Roja". Questa "Rossa" un po' misteriosa, che nelle gare di avvicinamento al mondiale ha fatto vedere poco, se non la solita, micidiale, coppia offensiva formata da Zamorano e Salas, l'ormai celebre "Za-Sa". I lampi dei due illuminano una squadra che per il resto è formata da giocatori oscuri, il cui valore internazionale è tutto da verificare. La pericolosità di Iván Zamorano e soprattutto di Marcelo Salas sono ormai ben note. Si tratta di due attaccanti completi, con un'ottima intesa fra di loro, che sanno andare in gol in tutti i modi: potenza, agilità, tecnica, acrobazia. Che danno tranquillità e sicurezza ai compagni. I quali sanno che basta buttare qualche pallone in avanti e al resto ci pensano loro. È stato così anche la settimana scorsa, nell' amichevole con il Marocco quando, proprio allo scadere, la "Roja" ha conquistato il pareggio con una rete di Salas, pronto a deviare di testa un lancio in profondità di Marcelo Vega. Sia Zamorano che Salas, però, in questi giorni che precedono la sfida con gli azzurri, lamentano qualche malanno. Soprattutto Zamorano, costretto ad alcuni giorni di riposo precauzionale per un dolore al ginocchio destro. Per una squadra assolutamente legata agli estri estri del tandem "Za-Sa", non averlo in piena condizione potrebbe essere un handicap insormontabile.

Marcelo Salas, detto "El Matador", 23 anni compiuti lo scorso 24 dicembre, dalla prossima stagione alla Lazio che lo ha prelevato per 34 miliardi dal River Plate, sposato con Carolina Messen, ex miss cilena all'età di 17 anni, figlia di un ricco industriale tessile, può diventare uno dei grandi personaggi di Francia 98. Non gli manca nulla, compreso l'aspetto di "bel tenebroso". Salas crede nelle possibilità del Cile. *«Dopo il sorteggio che ci ha messo con Italia, Austria e Camerun eravamo un po' depressi, perché ci sembrava un gruppo troppo difficile. Ma dopo aver visto all'opera i nostri rivali e soprattutto dopo la nostra vittoria a Wembley con l'Inghilterra* (2-0 con doppietta del Matador, ndr), *ci siamo resi conto che dobbiamo avere fiducia. Il nostro obiettivo è superare il primo turno. Poi tutto può accadere»* ha recentemente dichiarato Salas a "L'Équipe".

Salas ci crede, come del resto Zamorano, che conosce benissimo gli azzurri. E questo ottimismo fa ben sperare Nelson Acosta, l'uruguaiano d'origine ma cileno d'adozione che guida la "Roja". Schierandola su un prudente 5-3-2,con rigide marcature a uomo. In porta Nelson Tapia, davanti a lui Ronald Fuentes fa il libero dietro i centrali Javier Margas e Pedro Reyes. Fuentes ha nel senso della posizione la qualità migliore; Margas e Reyes eccellono nel gioco aereo ma vanno in crisi contro difensori agili e veloci. A spingere e tamponare sulle fasce, Moisés Villarroel a destra e Francisco Rojas a sinistra. Più complicata la composizione del centrocampo, dove sono in corse Marcelo Vega, Clarence Acuña, Nelson Parraguez (utilizzabile anche come laterale), José Luis Sierra ed Fabian Estay. Questi ultimi due si contendono il posto da ispiratore della "Za-Sa". Il mancino Sierra è più lineare; Estay, che gioca in Messico, più fantasioso. Entrambi sono poco abili in fase difensiva.

Dietro alla "Za-Sa" la "Roja" non ha molto. Per questo giocherà coperta, cercando di addormentare il gioco e colpire coi lampi delle due punte. Sempre che qualcuno riesca a servirle. □

CAMERUN, IL SECONDO OSTACOLO

Giovani Leoni

Contro gli azzurri il francese Claude Le Roy punta su una squadra con almeno sei uomini sotto i ventitré anni

di Filippo Ricci

Italia-Camerun evoca ricordi memorabili per gli italiani. E Claude Le Roy lo sa. Questo personaggio simpatico e guascone ci tiene particolarmente a far bella figura con gli azzurri. Ha lavorato per il Milan, è francese, gioca in casa, ed è abbastanza vanitoso per non permettersi di sognare lo sgambetto all'Italia. È chiaro che l'eventuale passaggio al secondo turno i "Leoni Indomabili" se lo giocheranno con Austria e Cile, ma l'Italia è un'altra cosa. Anche in caso di eliminazione, una buona prestazione contro gli azzurri potrebbe salvare il torneo del Camerun e soprattutto di Le Roy.

Wome contro Overmars nell'amichevole Olanda-Camerun (fotoAP)

Il futuro direttore sportivo dello Strasburgo ama le sfide difficili, e non è certo uno che si nasconde, tanto che non ci ha pensato due volte a portare i suoi "Leoni" in ritiro in Italia, a Norcia, nelle fauci di uno degli avversari di Francia 98. E a Norcia il Camerun ha perso Marc-Vivien Foe, fresco campione di Francia con il Lens e uomo chiave della squadra. Una pedina insostituibile per lo scacchiere di Le Roy, che da allora ha cercato di trovare una soluzione alternativa. Dapprima ha provato con la linea verde, Joseph Elanga, Joseph Ndo e Samuel Eto'o, ma evidentemente il ruolo è troppo delicato per permettersi di buttare nella mischia ragazzini di vent'anni o meno. Così Le Roy la soluzione ha finito con il tirarla fuori dal cilindro, arretrando Patrick Mboma, bomber di razza, tanto da essere stato capocannoniere della J. League giapponese l'anno scorso. Mboma ha piedi buoni e una sufficiente intelligenza tattica, tutto sta nel vedere se in poche settimane riuscirà ad apprendere automatismi e movimenti per lui completamente inusuali. Per il resto Le Roy ha già le idee chiare. Formazione aggressiva, se è vero che nei 22 ha portato sette punte e ben quattro "numeri 10". Rispetto ai 30 con cui è partito all'inizio della sua avventura mondiale, con 22 professionisti e 8 "locaux", Le Roy, persi per infortunio Foe e Jean-Jaques Etame, ha selezionato alla fine 17 "pro" e 5 "locaux".

Contro l'Italia, sempre che il match con l'Austria non lasci strascichi disciplinari e infortunati, il Camerun dovrebbe giocare così. In porta Jaques Songo'o. Davanti a lui i tre difensori saranno Kalla, che agirà da libero, con Song e Njanka in marcatura. I due laterali del 3-5-2 di Le Roy saranno Wome a sinistra e Ndo a destra. Davanti ai difensori si piazzerà Mboma, con Simo e Angibeaud o Mahouvé in posizione più avanzata. Per i due posti in attacco la lotta è durissima, ma uno è sicuramente di Omam-Biyik, che sarà anche il capitano, fin che ce la farà. Poi la fascia passerà a Rigobert Song. Per l'altro, leggero vantaggio di Samuel Ipoua rispetto a Desiré Job. A Le Roy la coppia Job-Omam Biyik piace molto, ma il problema di questo tandem è il peso, visto che i due insieme non raggiungono i 150 chili. Ecco perché sono in rialzo le quotazioni di Ipoua, il cui cartellino è ancora di proprietà dell'Inter.

Nel complesso si tratta di una squadra votata all'attacco, che probabilmente dovrà far fronte a problemi di copertura, soprattutto nella corsia centrale, e sperare che Songo'o sia in vena. È anche una nazionale molto giovane, con almeno sei uomini sotto i 23 anni, e anche se in Africa la maturazione di un giocatore avviene molto prima, la pressione del Mondiale potrebbe avere il suo peso nell'economia della sfida. Dalla loro i "Leoni" hanno ovviamente il grande entusiasmo, il fatto che comunque vada non hanno molto da perdere, e soprattutto la possibilità di mettersi in mostra. Per chi è ancora tesserato per squadre locali, ma anche per gente come Simo, Omam Biyik, o gli stessi Ipoua e Wome. Per molti "Leoni" la sfida con gli Azzurri potrebbe essere una partita che porta dritto a un contratto. □

Montpellier, "La Mosson"
Mercoledì 17 giugno ore 21

ITALIA-CAMERUN

Arbitro
Edward LENNIE (Australia)

LAP TIME 00:16:28

LAP 5/8 POS 1/100

HONDA 50TH ANNIVERSARY 1998

SMETTETE DI GIOCARE. INIZIATE A DIVERTIRVI.

Motore: monocilindrico a 2 tempi, raffreddamento ad aria. **Cilindrata:** 49,4 CC. **Peso a secco:** 92 Kg. Fornito di vano portacasco. Telaio monoscocca in alluminio pressofuso.

Honda X8R-S

CON LA SOLA PATENTE B SI POSSONO GUIDARE I SEGUENTI MODELLI HONDA: XLR 125R, NX 125, CA 125, NSR 125R 2IT, CRM 125 2IT, PANTHEON 125, BALI 100EX, SH 100, SHADOW 90.
HONDA ITALIA ADERISCE ALLA CAMPAGNA ROTTAMAZIONE. IN PIÙ VI OFFRE FINANZIAMENTI AGEVOLATI, ASSISTENZA, RADUNI E VIAGGI.GARANZIA INTEGRALE HONDA DI DUE ANNI PER I MODELLI DI CATEGORIA 250 CC E SUPERIORE E DI UN ANNO PER TUTTI I MODELLI DELLE ALTRE CATEGORIE. SULLE "PAGINE GIALLE" TROVERETE GLI INDIRIZZI DELLE CONCESSIONARIE UFFICIALI HONDA E DEI PUNTI DI ASSISTENZA AUTORIZZATI.

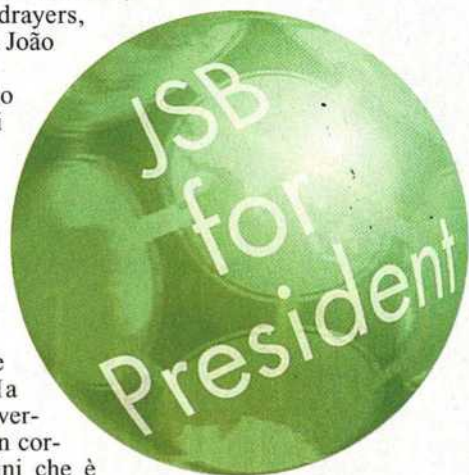
E Blatter gridò "Viva la Fifa"

Clamoroso scoop: Joseph Blatter ha pianto. Proprio così, alle 14,30 di un pomeriggio fresco, ventilato, giornata parigina, 8 giugno, nuova data della rivoluzione, non francese, ma calcistica. Sepp Blatter, dunque, è il nuovo presidente della Fifa. Ha battuto, in un buon match di pugilato, Lennart Johansson, il suo antagonista, il presidente dell'Uefa che, insieme con Antonio Matarrese, aveva sognato, progettato e tentato il grande golpe, la svolta, il blitz. L'operazione "W la Fifa" non riuscita allo svedese, è riuscita a questo vallese di 63 anni. Blatter, svizzero di Visp, è un ex colonnello dell'esercito elvetico, proprio così, in pensione ovviamente, o meglio, in albergo, viste le finanze che girano a Zurigo. Conosce cinque lingue alla perfezione, il francese, il tedesco, l'inglese, lo spagnolo e l'italiano, aggiungo la sesta che è ovviamente quella sua, rossocrociata, svizzero elvetica, scegliete voi. Ha giocato in prima divisione dilettanti in Svizzera, come attaccante, per una ventina d'anni, dal '48 al '71, e poi ha cominciato a studiare da dirigente, con il Neuchâtel-Xamax per cinque anni per diventare segretario federale della Federazione di Hockey su Ghiaccio. Insomma, non si era fatto mancare nulla, almeno nel paese suo, nel suo domicilio. Poi, dal '75, incominciò a frequentare i giardini della Fifa, prima responsabile dei programmi di sviluppo tecnico della Fifa medesima, poi direttore tecnico del governo mondiale dal '77 all'81 e dallo stesso anno segretario generale della Fifa. Due volte divorziato, si concede qualche relax nella sua casa tra Crans Montana e Sierres, dove vive anche sua madre, di anni 92, festeggiati il 28 maggio scorso.

Blatter ama le barzellette, il piacere della vita, ovviamente alla voce femmine, il buon vino, ed è stato eletto anche cavaliere del Taste-Vin in Borgogna, si diletta nel tennis, segue il calcio a prescindere dal suo ruolo precedente e attuale, ed è l'ottavo presidente della storia della FIFA, storia antichissima, incominciata nel 1904 sempre a Parigi, con l'elezione di Robert Guerin, francese. Per passare attraverso Woolfall, Rimet, Seeldrayers, Drewry, Rous e João Havelange.

Il presidente dell'Uefa Johansson non ce l'ha fatta. E così, vedi a fianco, se la prende con Matarrese, suo grande elettore. Invece Blatter festeggia: al vertice massimo della Fifa adesso c'è lui

L'ex colonnello Blatter, figlio di un ex meccanico di biciclette, terzo di una famiglia di tutti maschi, prende il posto di comando nel governo forse più importante dell'orbe terracqueo. Ha stracciato gli avversari, si è portato in cordata Michel Platini che è stato miele per molte api e proprio al francese assegnerà un ruolo decisivo, quello di direttore esecutivo della Fifa, insomma un responsabile tecnico in campo, pardon in scrivania, di tutto il nuovo progetto dello stesso organismo mondiale.

Ha vinto Blatter, ma possiamo dire che anche Johansson esce a testa alta, con il suo beau geste del ritiro, per manifesta inferiorità. Era nell'aria, ma non così platealmente. Ha pianto Blatter, ha pianto anche Havelange, per dimostrare al popolo non soltanto calcistico che gli uomini di football hanno anche un'anima. E un buon alibi, per il momento. Adesso si va a incominciare, per fortuna di noi tutti, con il calcio vero, non quello a scrutinio segreto, non quello dei giochi di corridoio, delle schede pilotate, ma del pallone, dei tiri in porta, dei tackle, preferibilmente non da dietro, dei dribbling, dei pianti e della gioia, della ola e del trionfo. Blatter, stavolta, consegnerà lui la coppa, personalmente, e speriamo che ci porti buono.

una bella corsa per sentirsi
sempre in forma... e di notte Dorelan.

materassi

a molle

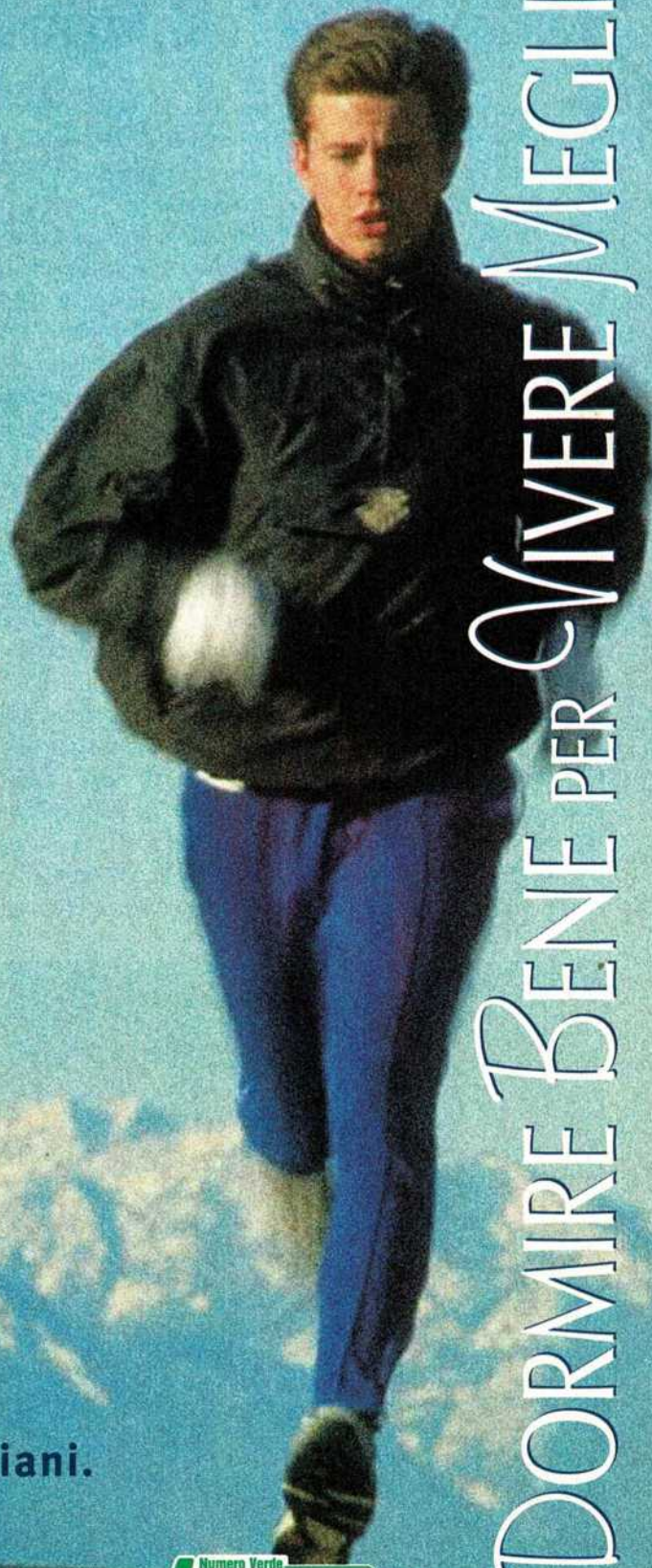
in lattice

in waterlily™

DORMIRE BENE PER VIVERE MEGLIO

Nei Migliori Centri d'arredo Italiani.

DORELAN snc. materassi e accessori.
via gramadora 4. 47100 Forlì. tel. 0543-781798 fax 0543-473535
sito: www.dorelan.it e-mail: materassi@dorelan.it

Numero Verde 167-748124

E' tempo di mondiale, mandiamo in gol l'abbronzatura

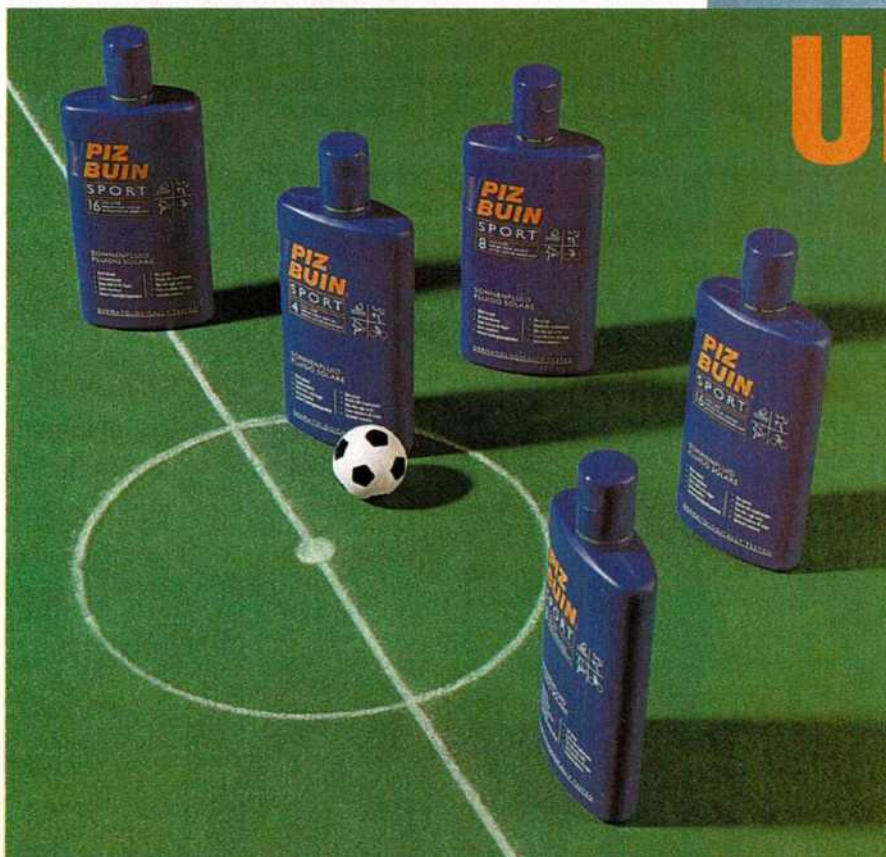
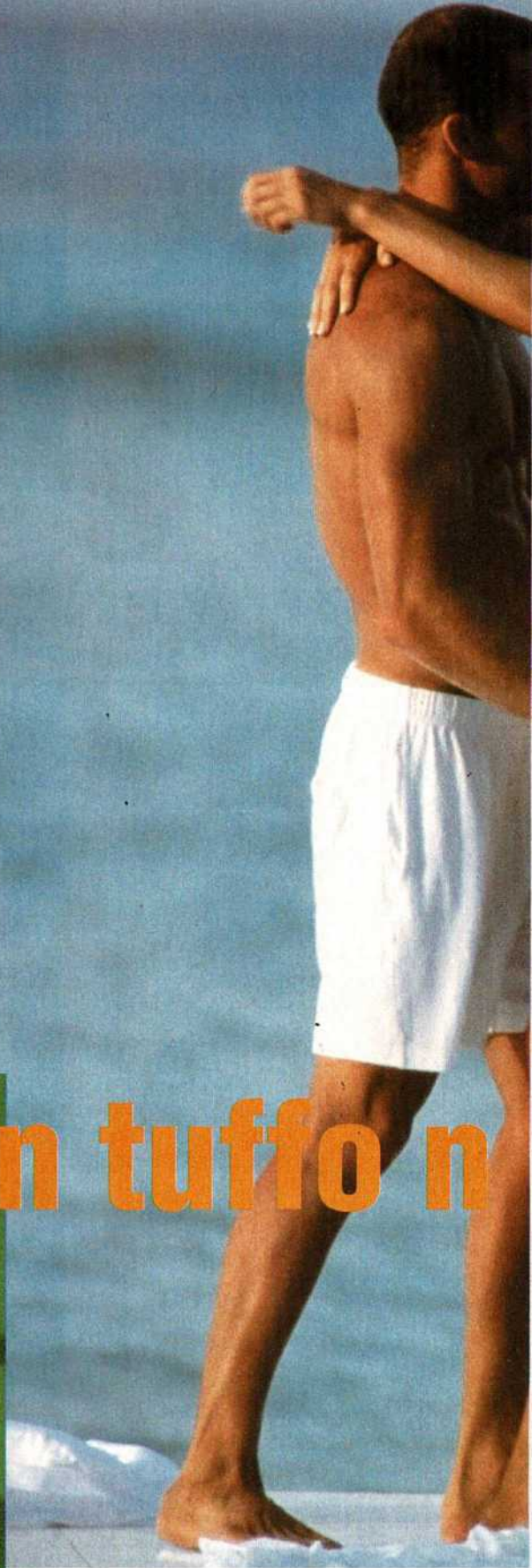
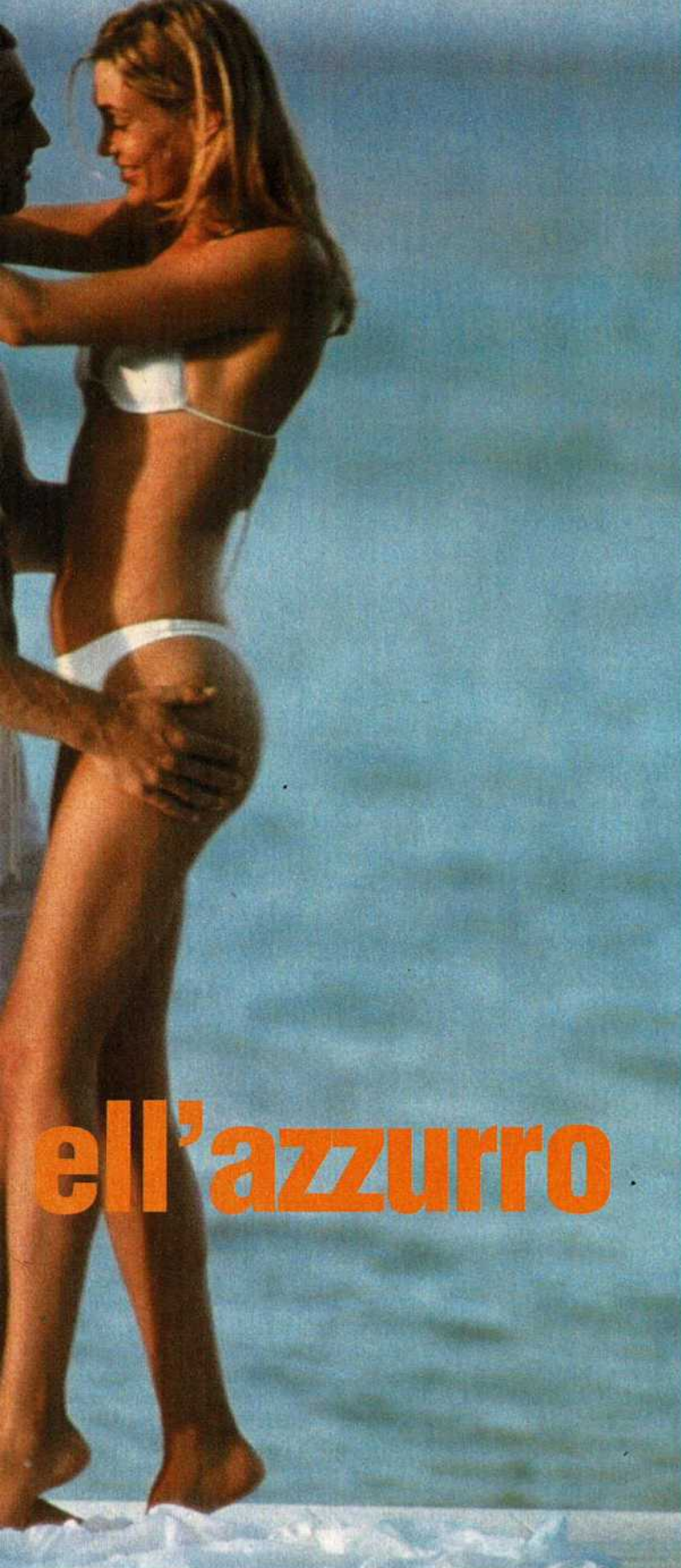
Estate 1998: l'Italia si tuffa nell'azzurro. In tutti i sensi: per il tifo, ma anche per la voglia di mare, di sole, di movimento e di allegria che ogni estate porta con sé. Prima di ritrovarci nelle "notti magiche" che speriamo la Nazionale di Maldini saprà regalarci, è irresistibile il desiderio di correre al mare ad abbronzarsi.

Alzi la mano chi, nella speranza di conquistare subito un look abbronzato ed irresistibile, non si è ritrovato la sera tutto scottato e dolorante. Può succedere, soprattutto a chi ama lo sport in spiaggia: chi si accorge che il sole scotta mentre è impegnato in un'interminabile partita a calcetto in riva al mare, di quelle che finiscono 18 a 14, per intenderci?

Oppure è un appassionato di beach volley e sta sotto rete per ore, o ancora è un nuotatore instancabile? Risultato: tutti rossi e poi spellati, e addio abbronzatura.

Oggi però c'è il modo di mandare in gol l'abbronzatura, anche se siete tra quelli che non hanno mai sopportato i solari: Piz Buin Sport, l'unico solare che non cola con l'acqua e che resiste al sudore, non è grasso, non appiccica e si assorbe immediatamente. Vestito d'azzurro, vi aiuta ad andare in pressing sui raggi solari nocivi, evitando arrossamenti e scottature, e vi lancia in gol verso l'abbronzatura più bella - e sicura - che abbiate mai avuto.

La sua extra-resistenza all'acqua (80 minuti) permette una protezione di lunga durata.

Se avete la pelle piuttosto chiara, ricordate che è meglio iniziare con un fattore di protezione solare (SPF) piuttosto

alto: Piz Buin Sport è disponibile con SPF 16 per chi ha questo tipo di pelle, con SPF 8 per chi ha una pelle che reagisce normalmente al sole e con SPF 4 per

ell'azzurro

NON PERDETE IL VANTAGGIO

1-0, palla al centro. Una volta che siete belli abbronzati, cercate di non perdere il vantaggio di un look che vi rende attraenti e gradevoli. Prima mossa intelligente: non smettete di applicare un buon solare, perché la pelle sotto il sole tende sempre alla disidratazione, anche se è già scura. Se volete intensificare il vostro colore, con Classic Brown di Piz Buin, ricco di carotene, potrete ottenere un'abbronzatura super.

Seconda mossa basilare: niente sapone o detergenti aggressivi sulla pelle abbronzata: rischiate di perdere il colore. Piz Buin ha messo a punto un Gel Doccia Rivitalizzante Anti Sun Stress, dedicato alle pelli abbronzate, che deterge senza intaccare l'abbronzatura e aiuta ad evitare la desquamazione. Della stessa linea Anti Sun Stress c'è anche lo Shampoo, che ridà vigore ai capelli stressati dal sole, rendendoli morbidi e luminosi. Gel Doccia e Shampoo Anti Sun Stress sono vestiti d'arancione, un po' come la Nazionale olandese.

Infine, per mantenere a lungo l'abbronzatura, un dopo sole è indispensabile: per gli sportivi c'è il freschissimo Gel Ultralenitivo e Rinfrescante, che fa parte della linea After Sun di Piz Buin e si contraddistingue per una formulazione a base di Frescolat e Pantenolo, in grado di lenire e far scomparire immediatamente ogni traccia di rossore. Per chi ama il classico, c'è After Sun Latte idratante, mentre per chi è preda delle zanzare nelle serate estive After Sun Antimosquito può assolvere al doppio compito di idratare la pelle e tenere lontani gli insetti per ben 4 ore. Buon mondiale e buona abbronzatura, con Piz Buin.

chi è già leggermente abbronzato o ha una carnagione molto scura.

Attaccare l'estate con Piz Buin Sport è la soluzione ideale per un'abbronzatura mondiale, mantenendo in forma la pelle: questi solari, mentre difendono dai raggi UVA e UVB, nutrono la pelle con la vitamina E, eccezionale contro l'azione dei radicali liberi, per mantenere la giovinezza della pelle. Muscoli guizzanti e abbronzatura mondiale: chi vi resisterà?

TRÈS

I Bleus, fra mille problemi, hanno di fronte l'occasione della vita, gli africani sono il simbolo dell'imprevedibilità, i Plavi hanno classe e stimoli in più. Morale: un tris di pericolose mine vaganti

di ROSSANO DONNINI

FRANCIA

L'ultimo treno per la grandeur

Senza la Francia lo sport in generale e il calcio in particolare non avrebbero raggiunto questa popolarità. È stato un francese, Pierre Fredy de Coubertin a ispirare le Olimpiadi moderne. Francesi erano Jules Rimet ed Henri Delaunay, ideatori rispettivamente del Campionato Mondiale e del Campionato Europeo. Ed è stata sempre la Francia a promuovere la Coppa dei Campioni e il Pallone d'oro. Ovvero, tutto quello che ha maggior valore.

Grandi dirigenti e organizzatori, soprattutto nel calcio, i francesi hanno seminato tanto e raccolto poco. Al Mondiale soltanto due terzi e un quarto posto. Poi una vittoria nell'Europeo, nell'anno di grazia 1984, quando arrivò anche il successo Olimpico. Null'altro. La "grandeur" nel pallone non è ancora arrivata. Parigi e la Francia intera l'attendono per il prossimo 12 luglio, quando si concluderà l'ultimo mondiale del Ventesimo Secolo. Riusciranno i "galletti" a salire sul tetto del mondo? Il fattore campo, come nel 1984 quando organizzarono l'Europeo, li può aiutare. Non mancano esempi significativi, basta pensare all'Inghilterra, che l'unico mondiale della sua storia l'ha conquistato sul prato

segue

Da sinistra, in alto: Thuram, Barthez, Guivarc'h, l'allenatore in seconda Lemerre, Zidane, Blanc, Lama, Vieira; al centro: l'allenatore dei portieri Bergeroo, Karembeu, Petit, Henry, il Ct Jacquet, Pires, Trezeguet, Candela, Djorkaeff, il massaggiatore Emile; in basso: Diomède, Dugarry, Desailly, Charbonnier, Boghossian, Lebœuf, Lizarazu, Deschamps

NIGERIA

O ingenue r o implacabil

Se uno studio pubblicitario dovesse creare uno slogan per la nazionale nigeriana, non potrebbe fare a meno di usare la parola "furore". Che i calciatori nigeriani mettono in ogni loro intervento. Quel furore che intimorisce gli avversari in campo e fa emettere urla di stupore agli spettatori sulle tribune, ma che può portare anche a conseguenze pericolose. I ragazzi di Bora Milutinovic, trascinati dal loro temperamento, dalla voglia di affermarsi, spesso esagerano nelle loro entrate, commettendo falli più vistosi che cattivi. Che gli arbitri, in osservanza delle nuove disposizioni, devono reprimere severamente. Così la miglior nazionale espressa dal Continente Nero, quella che nessuno al mondo - dopo il successo ai Giochi Olimpici del 1996 - vorrebbe mai affrontare, può rischiare di trovarsi spesso a giocare in

S difficiles

JUGOSLAVIA

ondinelle i aquile

inferiorità numerica. I direttori di gara potrebbero diventare gli avversari più insidiosi della Nigeria, squadra dalle enormi potenzialità pur se poco omogenea.

Velibor "Bora" Milutinovic, il serbo giramondo che da gennaio guida le "Super Aquile" nigeriane, stravede per questi ragazzi. *«Hanno una mentalità straordinaria, vogliono sempre vincere. Non ho mai diretto giocatori con le loro qualità tecniche. Però li ho avuti a disposizione per*

segue a pagina 42

Una recente formazione della Nigeria di Milutinovic. Da sinistra, in piedi: Okechukwu, Shorumnu (indisponibile per il Mondiale), West, Kanu, Oliseh; accosciati: Patrick, Finidi George, Ajide, Okocha, Adepoju, Amokachi

La rivincita della generazione perduta

Francia 98, ovvero l'ultima occasione per la generazione perduta del calcio jugoslavo. Vale a dire i vari Stojkovic, Mijatovic, Savicevic, Jokanovic, Mihajlovic, Jugovic, Brnovic. Tutta gente attorno alla trentina, a cui la guerra civile e le conseguenti sanzioni hanno impedito di partecipare agli Europei del '92 e del '96 e al Mondiale del '94, vedendosi negata la possibilità di conquistare alcuni importanti allori internazionali. L'esclusione all'Euro 92, avvenuta proprio alla vigilia dell'inizio del torneo, non è ancora stata digerita e ha lasciato in tutto il Paese il sapore della beffa, perché a laurearsi campione continentale in Svezia fu la Danimarca, subentrata alla Jugoslavia che l'aveva preceduta nel girone di qualificazione.

Così nell'albo d'oro della nazionale jugoslava, per quanto riguarda il Mondiale, ci sono solo due piazzamenti, e neppure troppo significativi come il quarto posto ottenuto nel 1930 in Uruguay e nel 1962 in Cile. Poco, per una scuola calcistica di primo piano, capace di esprimere grandi campioni. Anche oggi che la Jugoslavia, dopo aver perso Croazia, Slovenia, Macedonia e Bosnia-Erzegovina, è formata soltanto dalla Serbia e dal Montenegro, poco

segue a pagina 43

La Jugoslavia che a Belgrado ha battuto in amichevole la Nigeria. Da sinistra, in piedi: Mirkovic, Mihajlovic, Milosevic, Jokanovic, Kralj, Stojkovic; accosciati: Brnovic, Petrovic, Mijatovic, Jugovic e Saveljic. Esclusi per la guerra dagli Europei del 92 e del 96 e dai mondiali del 94, i Plavi ritornano più motivati che mai

Francia 98/segue

amico di Wembley. Giocare in casa, però, può non bastare. Anzi, se la squadra di Jacquet non si dimostrerà subito all'altezza, il pubblico "amico" potrebbe spazientirsi e rivelarsi tutt'altro che alleato. Un po' come accadde alla Spagna nel 1982, che vide i propri limiti sottolineati dall'amareggiata e arrabbiata tifoseria locale.

Attorno alla Francia c'è un'enorme pressione, alimentata dalle incertezze di Aimé Jacquet, un uomo che la stampa francese definisce "semplice, sincero e passionale", doti che non ne fanno però un Ct gradito alla gente, che gli rimprovera soprattutto scarso decisionismo. Jacquet non è il tecnico che i francesi volevano. La sua nomina, all'indomani della mancata qualificazione a Usa 94, doveva essere provvisoria. Poi i buoni risultati ottenuti durante le qualificazioni all'Euro 96 e la mancanza di convincenti alternative hanno fatto sì che diventasse definitiva. Ma in Francia, sulla panchina della loro nazionale, volevano un personaggio più carismatico, ben diverso dal tranquillo Jacquet, grande appassionato di storia e ciclismo, a cui comunque è stata offerta la possibilità di preparare nei minimi dettagli questo importante appuntamento, dove la Francia non solo calcistica mette in palio reputazione e immagine.

Comunque vada, però, Jacquet dopo il mondiale lascerà. Naturalmente lui aspira ad andarsene da trionfatore, rimpianto da tutti. La Francia, come l'Italia nel 1990, ha un'unico imperativo: vincere. Ogni altro risultato sarebbe una delusione. I tifosi e la critica francesi devono comunque realisticamente rendersi conto che la loro non è una super nazionale. Certo, Zinedine Zidane è un vero fuoriclasse, in tutto e per tutto l'erede dei grandi del passato, Raymond Kopa e Michel Platini. Come loro ha doti tecniche fuori dal

Fabien Barthez (PhotoNews): l'estroso portiere del Monaco è il più affidabile fra gli estremi difensori a disposizione di Aimé Jacquet

UN PREMONDIALE DA INCUBO PER I GALLETTI

Così per caos

Mettiamola così. La premessa delle candidate più strombazzate per la vittoria a Francia 98, è l'incertezza. E sul filo del dubbio sembra consumarsi (ormai è agli sgoccioli) l'ansiogena e stressante fase premondiale. L'Italia perde Peruzzi e con la Svezia. Stupisce il Brasile – senza Romario – per le sue prove sbiadite e arrangiate. Non convince la Francia che pure conta tra le sue fila uno Zidane-l'erede (di Platini) o un Karembeu fresco di Champions League levata in aria. Non convince ancora, insomma, quando, giocando in casa, non può proprio permettersi di non farlo. Non lei grande assente dalla più importante competizione calcistica da Messico 86. Ma i doveri d'ospitalità e i dodici anni da riscattare pesano forse più di quello che si sarebbe potuto ipotizzare. Perché da Casablanca a Helsinki (ultimo stage da cui i francesi sono appena tornati), passando per la loro Coverciano, cioè Clairefontaine, sia in campo che fuori, è caos.
I malesseri nascono già tra i pali. La Francia rivoleva Bernard Lama, bloccato per mesi a causa di uno spinello rilevato dall'antidoping. Jacquet, in virtù di un tardivo ma efficace impiego da parte del West Ham (con cui Lama ha giocato solo un pugno d'incontri per mezza stagione: dalla prossima torna al Psg), l'ha richiamato. Ma alle prove generali (il 29 maggio contro il Marocco), il pubblico allibito si è chiesto se per caso non fosse ancora sotto l'effetto della marijuana: uscite sconnesse, interventi da brivido e rinvii a casaccio. Fortuna (?) che il titolare è Barthez.
La difesa è un puzzle tridimensionale. Come controfigura di Thuram (peraltro non utilizzato nel suo ruolo abituale di centrale), nientepopodimeno che un centrocampista, Karembeu. E se al

FRANCESI ALL'ESTERO

Che bottino!

Francesi all'estero, spesso protagonisti. Fin dai tempi di Raymond Kopa a quelli di Michel Platini, ma soprattutto ai giorni nostri. Ben otto dei convocati da Aimé Jacquet hanno trionfato oltre i confini dell'Esagono. Un bottino senza precedenti. E la dimostrazione che i francesi sanno anche vincere.

CHRISTIAN KAREMBEU (Real Madrid): Champions League;
FRANK LEBŒUF (Chelsea): Coppa delle Coppe e Coppa di Lega inglese;
YOURI DJORKAEFF (Inter): Coppa Uefa;
EMMANUEL PETIT (Arsenal): campionato e coppa d'Inghilterra;
PATRICK VIEIRA (Arsenal): campionato e coppa d'Inghilterra;
DIDIER DESCHAMPS (Juventus): campionato e supercoppa d'Italia;
ZINEDINE ZIDANE (Juventus): campionato e supercoppa d'Italia;
BIXENTE LIZARAZU (Bayern Monaco): coppa di Germania.

N.B.: Christophe Dugarry aveva iniziato la stagione nel Barcellona, vincitore del campionato e della Coppa di Spagna, ma si è poi trasferito al Marsiglia nello scorso gennaio.

Sopra a sinistra, Lilian Thuram (fotoFlashPress), il forte centrale del Parma che nella Francia viene prevalentemente schierato sulla destra. Nella pagina accanto, Stéphane Guivarc'h (PhotoNews), puntuale goleador in campionato ma quasi mai all'altezza della sua fama di prolifico bomber quando veste la maglia del "galletti"

gialloblù va più o meno bene, il madridista è costretto a fare buon viso a cattivo gioco e ad ammettere: «*Ebbene sì, Jacquet me l'aveva detto che mi avrebbe chiamato per difendere*». Blanc, il vecchio centrale con il vizio del gol, si muove come un ex giocatore («*ci manca la forma fisica*» spiega) e segna in genere dopo aver permesso agli avversari di andare in gol, come per farsi perdonare: era successo a Marsiglia contro la Norvegia, si è ripetuto contro il Marocco. A sinistra, intanto, il buon Candela (in lizza con Lizarazu e Desailly quando non si fa la difesa a quattro), in Africa ci ha lasciato la caviglia e alle volte il fastidio riaffiora. Zidane, pur continuando a rifiutare il ruolo di leader maximo («*come nella Juve, è Deschamps il capo*»), a detta di alcuni giornalisti francesi che chiedono l'anonimato, possiede un forte potere d'influenza sul Ct: «*Vedrai se Dugarry* (amico di Zizou dai tempi di Bordeaux, ndr) *e Lizarazu non saranno titolari. Hanno fatto caso a quei tre in allenamento? Sempre insieme*». È solo un cattivo sospetto verificabile al Mondiale. Certo è che in attacco i problemi sono seri: pochi gol, e se qualcuno tra i bomber è di razza, lo deve ancora dimostrare. Con una certa qual allusione, tra gli altri, a Trezeguet, Jacquet ha recentemente affermato: «*Alcuni mi hanno deluso, ci vuole più impegno*». L'unico che segna è Djorkaeff (straordinario il gol in rovesciata contro il Marocco. Ma lui stesso fatica a scegliersi il ruolo e si definisce «*un elettrone libero*». Tra l'altro pare che il selezionatore gli voglia far fare la riserva di lusso. Lui replica: «*Ma se non possono fare a meno di me...*». Infine Jacquet, si sente vittima di una campagna stampa sfavorevole (anche se non pubblicamente, l'indice è puntato su "L'Équipe") ed è sempre più avaro di spiegazioni, comunque contraddittorie o "dadaiste". L'aria insomma nella Francia è pesante: troppo. Persino per l'estate caldo-umida di queste parti.

Annalisa Angelucci

comune, origini straniere (polacche per Kopa, italiane per Platini, algerine per Zidane) e milita in una squadra di assoluto blasone internazionale, abituata ai successi (Real Madrid per Raymond, Juventus per Michel e Zinedine). E Lilian Thuram è uno dei migliori difensori del mondo, lo ha dimostrato ampiamente anche nel campionato italiano.

Ma accanto a questi due assi e alle sicurezze rappresentate da uomini di garantito rendimento come Didier Deschamps e Marcel Desailly, la Francia presenta pure diverse incertezze, a cominciare da Fabien Barthez, l'imprevedibile portiere che tanto assomiglia a Marco Pantani. Jacquet deve poi risolvere il rebus rappresentato da Youri Djorkaeff: rifinitore o punta? E se non sarà Djorkaeff, chi guiderà l'attacco dei "Bleus"? Di dubbi il Ct della Francia ne ha tanti, ma i maggiori riguardano proprio la prima linea. Nessuno degli attaccanti selezionati convince pienamente critica, tifosi e lo stesso Ct. Meglio l'esperienza di Dugarry, la giovanile irruenza di Trezeguet, l'imprevedibilità di Henry o la tenacia di Guivarc'h? La Francia per vincere ha bisogno che uno di questi attaccanti attraversi durante il mondiale il momento d'oro della carriera, come accadde a Paolo Rossi o a Totò Schillaci, che un fuoriclasse proprio non era.

Fino all'ultimo Jacquet sarà tormentato dalle incertezze. La cappa opprimente delle critiche non lo aiuta. Ma lui deve valutare serenamente le capacità dei suoi uomini e scegliere con serenità e coraggio. Parigi val bene una mossa. Giusta, anche se contestata.

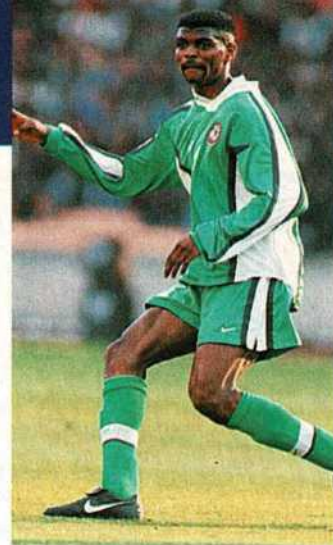
Rossano Donnini

Nigeria/segue

da pagina 39

troppo poco tempo. Arriviamo al mondiale con non più di quindici allenamenti a ranghi completi». Pochi, davvero troppo pochi. Nei primi giorni del ritiro a Morschach, in Svizzera, Bora aveva ai suoi ordini appena cinque giocatori!

Da gennaio a oggi Milutinovic ha lavorato intensamente, ha provato numerosi elementi prima di individuare i 22 da portare in Francia. Purtroppo gli sono venute a mancare due pedine su cui faceva grande affidamento, il portiere Ike Shorumnu dello Zurigo, che si è fratturato un braccio in una delle ultime partite del campionato elvetico, e il tornante di sinistra Emmanuel Amunike del Barcellona, rimasto fermo per quasi tutta la stagione per un problema al ginocchio. Proprio Amunike aveva realizzato la rete che aveva permesso alla Nigeria ad Atlanta di conquistare l'oro sull'Argentina, prima grande vittoria del calcio africano). Milutinovic non se l'è sentita di rinunciare anche Celestine Babayaro, difensore del Chelsea a lungo infortunato. Nella Nigeria campione olimpica, Babayaro giocava terzino sinistro, ruolo che senza di lui non ha più trovato un interprete all'altezza, anche se Garba Lawal, che nel Roda gioca da centrocampista, contro la Jugoslavia se l'è cavata dignitosamente.

Trovare un portiere e due terzini all'altezza del resto della squadra è l'obiettivo primario di Milutinovic, che affronta il suo quarto mondiale consecutivo - sempre su una panchina diversa - con ottimismo. *«Delle quattro nazionali che ho guidato al mondiale, questa ha il potenziale di gran lunga superiore. Se devo dare un voto alle individualità, non posso che assegnare un 9, ma la squadra è un autentico punto interrogativo. Al Messico dell'86 dò 7 alle individualità e 9 alla squadra, alla Costa Rica del 90 rispettivamente 6,5 e 9, agli Stati Uniti del 94 6 e 9,5. Insomma, come collettivo questa squadra non so proprio valutarla. Se penso solo ai giocatori dovrei arrivare molto più lontano che in passato, quando comunque ho sempre superato il primo turno. Ma una cosa sono i giocatori, un'altra la squadra, il gioco che insieme riescono a esprimere».* I nazionali nigeriani provengono da ben undici campionati diversi. Differenti paesi, modi di giocare, di allenarsi, di vivere. Questo non può rappresentare un ostacolo? *«No, i calciatori nigeriani non subiscono le tendenze dei campionati dove militano. Se uno è bravo, lo è ovunque e in ogni circostanza».*

E i nigeriani bravi lo sono per davvero. Potenti, tecnici, veloci, fantasiosi. Più abili nell'attaccare che nel difendere, sempre un po' sbilanciati in avanti. Cercano le giocate a effetto, le rovesciate spettacolari. Belle a vedersi, ma molto rischiose: rinviare il pallone senza vedere su quali piedi finisce può poi portare a sgradite sorprese. Nella recente amichevole di Belgrado, persa 0-3, gli scaltri ed esperti jugoslavi nel loro ampio successo sono stati agevolati dalle ingenuità difensive delle "Super Aquile".

Milutinovic cerca schemi semplici e schiera la squadra sul 4-4-2, che i suoi ragazzi cercano di interpretare con rigore tattico, anche se non sempre ci riescono. A dare solidità alla retroguardia ci pensano l'esperto Okechukwu e il possente West, che Bora impiega da difensore centrale. Oliseh e Okocha, insieme a Kanu e Finidi, sono gli ispiratori della manovra, che ha in Ikpeba, Amokachi o Yekini i finalizzatori. Squadra che si esalta, al punto di diventare travolgente, quando le cose vanno bene, la Nigeria tende a smarrirsi quando si trova in svantaggio. E questo è un altro limite delle "Super Aquile". *«Siamo nel girone di ferro con Spagna, Bulgaria e Paraguay, in cui non sono consentiti passi falsi. Ma abbiamo le capacità per fare bene. L'importante è iniziare con il piede giusto. Dove possiamo arrivare? Non lo so, questa squadra la sto scoprendo partita dopo partita»* dice Milutinovic.

Sarà così anche per le rivali. Qualcuno andrà incontro a sorprese spiacevoli.

r.d.

OLISEH È GIÀ AL SECONDO CAMPIONATO MONDIALE

Sunday il giovane saggio

Ad appena 24 anni Sunday Oliseh *(a sinistra, fotoWitters)* è uno dei veterani della Nigeria. Era presente, sempre in America, sia al Mondiale del '94 che alle Olimpiadi del '96, quando le Super Aquile vinsero l'oro battendo successivamente Brasile e Argentina. Da ormai diversi anni Oliseh gioca in Europa, prima in Belgio (Liegi), poi in Italia (Reggiana) e in Germania (Colonia). Ora milita nell'Ajax, con cui ha appena conquistato campionato e coppa d'Olanda. Non altrettanto felice era stata l'esperienza nella Reggiana, all'indomani di Usa 94: *«È stata una stagione disgraziata, perdevamo sempre. Non mi è dispiaciuto andare via, anche se a Reggio Emilia sono diventato un calciatore vero. Nel Colonia e nell'Ajax ho poi imparato a vincere».* Nessuno meglio di Oliseh può dire cosa potranno fare le Super Aquile a Francia 98. *«Siamo in un girone terribile, dove tutte le quattro squadre possono passare il turno. Speriamo di iniziare bene, il 13 giugno contro la Spagna, sarebbe importante per il morale. Dobbiamo aggiudicarci il nostro girone per evitare la possibilità di incontrare l'Olanda, una rivale che temo molto».* Questa Nigeria è più forte di quella del '94? *«Non saprei, di quella squadra siamo rimasti in 11. Di sicuro c'è che questa ha più esperienza. Quattro anni fa chi era professionista giocava in piccoli club di campionati minori. Ora lo facciamo in Spagna, Italia, Francia e nella miglior squadra d'Olanda. Per questa ragione potrei dire che siamo più forti oggi».* Com'è cambiato il tuo gioco rispetto a quattro anni fa? *«Non di molto. Nell'Ajax giochiamo con una difesa a tre e io sono il più arretrato dei mediani, quello che quando c'è bisogno si trasforma in difensore. Nella Nigeria, invece, occupo una posizione meno difensiva, perché ci schieriamo con quattro difensori».* La Nigeria di oggi si farebbe ancora battere in rimonta dall'Italia? *«Non credo. Se si ripetesse la situazione di Usa 94 questa volta gli azzurri non avrebbero scampo».* Diversi mettono le Super Aquile fra le favorite del Mondiale. Ti sorprende? *«Un po'. Dobbiamo essere realisti, siamo appena al secondo mondiale e mai nessuna squadra è riuscita a trionfare già alla seconda apparizione. Ho fiducia nelle nostre possibilità, so che possiamo arrivare lontano, ma, alla vigilia del torneo, non riesco a immaginarci campioni».* Come vi trovate con Milutinovic? *«Bene. È un uomo esperto, che sa rispondere a ogni domanda. Sa come comunicare coi giocatori e tatticamente è molto preparato».* Il popolo nigeriano vi segue con grande passione... *«Siamo una ragione di vita per la Nigeria. E questo ci dà una motivazione formidabile per fare bene».*

r.d.

Jugoslavia/segue

da pagina 39

più di 10 milioni d'abitanti in tutto.

«Nella nostra storia calcistica non abbiamo mai avuto una nazionale così forte. Almeno sulla carta. I nostri giocatori fanno la differenza nei vari campionati esteri in cui sono impegnati. Perché non sono altrettanto bravi quando vengono a giocare in nazionale? Forse quando tornano a casa disimparano a giocare? Noi dobbiamo metterli in condizione di esprimersi come sanno anche in nazionale. Non è facile, perché vengono da campionati differenti, con metodologie di lavoro diverse, ma dobbiamo riuscirci» dice Vujadin Boskov, uno dei responsabili tecnici della nazionale jugoslava, che ha il suo Ct in Slobodan Santrac, uomo imposto da Miljan Miljanic, presidente della locale Federcalcio e già allenatore di grande successo.

Santrac, come tutti i Ct del mondo, riceve quotidianamente la sua buone dose di critiche. Gli si rimprovera di puntare troppo sulla vecchia guardia, di preferire per esempio Dragan Stojkovic, 33 primavere, a Dejan Stankovic, che di anni non ancora venti. Stojkovic, però, nelle amichevoli di avvicinamento al mondiale è apparso in grande forma, sostenuto da una condizione atletica che gli permette di esprimersi ai suoi migliori livelli per almeno un'ora. Non è poco per un giocatore uscito dal grande calcio proprio a causa dei tanti problemi fisici che lo hanno tormentato nella prima metà degli Anni 90, quando sembrava destinato a una carriera ben più gloriosa di quella che si sta esaurendo, sia pure da protagonista, nella J. League giapponese.

Se "Pixi" Stojkovic è il capitano, "Pedja" Mijatovic è il giocatore più importante della squadra jugoslava. Montenegrino come Dejan Savicevic, il match-winner dell'ultima finale di Champions League fra il Real Madrid e la Juventus ha forse meno inventiva del milanista ma è decisamente più concreto e altruista. Mijatovic, che nelle due gare di spareggio con l'Ungheria ha segnato complessivamente 7 reti (3 a Budapest e 4 a Belgrado), può essere una delle stelle più luminose di Francia 98. Dove al suo fianco potrebbe esserci lo stesso Savicevic (se si riprenderà dai guai muscolari che lo tormentano da tempo), dando così vita a un tandem offensivo tutto estro e fantasia, oppure Milosevic o Kovacevic, per conferire peso e potenza alla prima linea.

Grazie alle qualità dei suoi campioni, la Jugoslavia è una squadra che può vincere le partite pur senza giocare bene. L'opportunismo di Mijatovic, le punizioni di Mihajlovic, le invenzioni di Savicevic, l'efficacia nel gioco aereo di Kovacevic, gli estri di Stankovic sono tutte frecce vincenti nell'arco di una formazione che con i progressi fatti da Zoran Petrovic sulla fascia sinistra non presenta particolari punti deboli. Quasi tutti i nazionali jugoslavi militano all'estero, dove guadagnano piuttosto bene, hanno una vita facile. Questo li fa sentire in debito verso i loro connazionali che in patria ormai da anni se la passano piuttosto male. In Francia giocheranno soprattutto per loro, per regalargli qualche soddisfazione. Che li renda ancora orgogliosi di essere jugoslavi.

«Il nostro mondiale lo considereremo positivo soltanto se arriviamo alle semifinali» dice Zoran Filipovic, vice di Slobodan Santrac. La generazione perduta non vuole perdere quest'ultima occasione.

Rossano Donnini

Nella pagina accanto in alto, Nwankwo Kanu (fotoFlashPress). Sopra da sinistra, Darko Kovacevic e Dragan Stojkovic (fotoMihajlovic)

MIJATOVIC, L'ANTI RONALDO

Assalto al trono

Nelle vie del centro storico di Belgrado i ritrattisti, quando non hanno clienti, occupano il tempo disegnando il volto di Pregrad Mijatovic *(a destra, fotoMihalovic)*. Il ritratto di "Pedja" dopo le 7 reti segnate all'Ungheria e il gol alla Juventus va letteralmente a ruba. L'eroe triste di Amsterdam è il grande idolo dei tifosi jugoslavi. Il Mondiale può essere interpretato anche come un suo assalto al trono di Ronaldo, che l'anno scorso vinse il "Pallone d'oro" proprio davanti a "Pedja". Una sfida che Mijatovic non vuole reclamizzare. *«Non m'interessano i successi individuali, preferisco quelli di squadra. Mi sento al servizio del collettivo, voglio che di me si parli per un gol che vale la vittoria e non per tante reti fini a se stesse. Se la Jugoslavia arriverà lontano vorrà dire che ho fatto bene anch'io, perché di questa squadra sono un giocatore importante»*. Può la Jugoslavia vincere il Mondiale? *«Chi può dirlo? Siamo una bella squadra, formata da giocatori che militano nei campionati più importanti del mondo. Una cosa è sicura: non ci mancano i mezzi per fare bene. Ma non siamo noi i favoriti del torneo. Ronaldo, in un'ipotetica sfida con me, ha il vantaggio di giocare in una squadra maggiormente candidata al successo finale»*. Sei nel momento più importante della carriera: quale obiettivo ti poni in Francia? *«Ho già vinto la Champions League con il Real Madrid, ora spero di disputare un mondiale da protagonista»*. Ti senti superiore a Ronaldo? *«No, ma potrei fare meglio di lui, arrivare davanti a lui. È già successo nella Liga di un anno fa. Però il mondiale non è una sfida fra noi due. Ci sono anche Zidane, Hierro, Del Piero e altri ancora che ambiscono a essere la stella del torneo. Sarà una bella lotta»*. Ti presenti al Mondiale in grande condizione dopo un campionato piuttosto deludente nel Real Madrid... *«Quest'anno avevamo un solo obiettivo: la Champions League. Lo abbiamo centrato, tutto il resto non conta»*. In Francia non c'è Panucci: trovi logica la sua esclusione? *«Sono sorpreso che Christian non sia al Mondiale. Panucci è un grande calciatore oltre che un grande amico. Il suo è veramente un destino strano: già nel '94 vinse la Champions League e non andò al Mondiale. Non discuto le scelte di Maldini, ma Panucci è un difensore che potrebbe giocare in tutte le squadre. Se mai affronteremo l'Italia, sarà un vantaggio trovarla senza Christian»*. Se l'eroe di Francia 98 fossi proprio tu, come cambierebbe il tuo futuro? *«Non credo ci sarebbero grandi novità. Mi piace la Spagna, sto bene al Real Madrid e non penso a nessun altro club»*.

r.d.

UN CANALE DEDICATO ALLA PROPRIA SQUADRA E' UN DIRITTO INVIOLABILE DELL'UOMO.

D+ E' L'OFFERTA VIA SATELLITE DI TELE+. ABBONATI NEI CENTRI

IL RICEVITORE DIGITALE PERMETTE DI ACCEDERE LIBERAMENTE AI SEGUENTI CANALI: RAI 1, 2 E 3, RAISAT 1, 2 E 3, CANALE 5, ITALIA 1,

La tua squadra del cuore, in diretta e in esclusiva, per tutto il prossimo campionato: e, abbonandoti prima di agosto, con lo sconto. Se abiti nella città della tua squadra, la seguirai in trasferta con **289.000** lire anziché 360.000; se invece sei lontano, vedrai ogni suo incontro con **449.000** lire anziché 570.000, sempre con la possibilità di avere il ricevitore digitale a noleggio.

+CALCIO

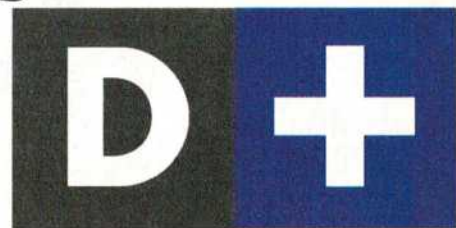
MILAN 1899
S.S. LAZIO
JUVENTUS
PARMA A.C.
1896 UDINESE CALCIO

SE TI ABBONI A +CALCIO PER IL CAMPIONATO 98/99 ENTRO LUGLIO, TI ABBONI CON LO SCONTO*.

liberta' digitale.

D+

AUTORIZZATI D+ O TELEFONA ALLO 02/701370.

RETEQUATTRO, TMC E TMC2/VIDEOMUSIC, SAT 2000, RADIO 105 NETWORK, RADIO MONTECARLO, RADIO DONNA E RADIO ITALIA.

*OFFERTA VALIDA DALL'1/5 AL 31/7.
L'OFFERTA D+ E' IN COSTANTE AGGIORNAMENTO, PERTANTO I CANALI, SERVIZI, E/O PROGRAMMI POTRANNO ESSERE SOSTITUITI, MODIFICATI, O CANCELLATI.

LA BIBBIA DELLA NAZIONALE

Un libro così, sulla Nazionale, non era stato ancora pubblicato. Più di 430 pagine con i profili degli oltre 600 giocatori che hanno vestito la maglia azzurra, 230 fotografie tratte dal Museo del Calcio di Coverciano, cifre e record di ogni tipo, le rievocazioni di 10 partite storiche, le interviste a 46 protagonisti di ieri e di oggi. "Il libro azzurro" di Walter Perosino è una vera Bibbia della Nazionale, ricchissimo nella parte storico-statistica e impreziosito dalle firme di molti testimoni illustri: Adalberto Bortolotti, Italo Cucci, Piero Dardanello, Franco Dominici, Gianni Minà, Giancarlo Padovan, Raffaello Palo-

scia, Bruno Perucca, Gianni Romeo e Angelo Rovelli. E uno "sponsor" prestigioso: la Federcalcio, rappresentata dalla prefazione del presidente Luciano Nizzola e dal marchietto del centenario che ricorre proprio in questo 1998.

Walter Perosino
Il Libro Azzurro
Ed. Kells
Lire 30.000 - 434 pagine

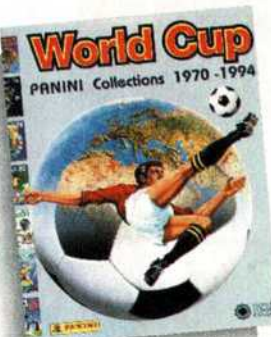
IL SECOLO DEL FOOTBALL

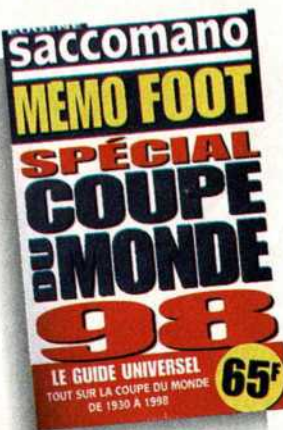
L'occasione del Mondial è perfetta. Con la "Storia del calcio in Italia nel

movimento sportivo europeo" di Mauro Grimaldi, agile cavalcata lungo un secolo di football tricolore, dai primi vagiti alla sentenza Bosman, si possono collocare nella giusta prospettiva fatti e protagonisti che hanno influito sull'attuale modo d'essere dello sport più popolare. L'autore è segretario della Lega Nazionale Dilettanti. Con prefazione di Gigi Riva

Mauro Grimaldi
Storia del calcio in Italia
Ed. Società Stampa Sportiva
Lire 24.000 - 192 pagine

FACCE DA MONDIALE

Una vera "chicca" per appassionati del genere. Nell'imminenza del Mondial francese, Franco Cosimo Panini ha pubblicato una raccolta degli Album di figurine dedicati alle Coppa del Mondo dal 1970 al 1994. Una straordinaria e colorata galleria di oltre 3000 volti, alcuni celebri e indimenticabili, altri anonimi o quasi: dal

salvadoregno Flamenco all'immenso Pelé (Mexico 70), da Beckenbauer allo zairese Mayanga (Germania 74), dall'iraniano Nazari a Kempes (Argentina 78), e così via. In coda alle figurine e ai nomi, per ogni edizione del Mondiale, sono stati aggiunti i risultati dai gruppi eliminatori fino alla finale. Non manca, infine, una sintetica presentazione di Francia 98: il programma delle partite, le foto degli stadi, la probabile rosa delle squadre.

World Cup Panini Collections 1970-1994
Ed. Franco Cosimo Panini
Lire 95.000 - 400 pagine

W LA COUPE DU MONDE

Un piccolo classico d'oltralpe per una firma sicura, quella di Eugène Saccomano, che con "Memo foot, spécial Coupe du Monde" offre un prezioso alleato a tutto il mondo tifoso raccolto attorno all'Evento francese. Il libro si divide in due parti. La prima è consacrata a Francia 98, con la presentazione delle dieci città mondiali e delle 32 squadre e la carta d'identità di 30 giocatori per ogni equipe. Particolarmente doviziosa la seconda parte, dedicata alla storia dei mondiali, con tutti match, il dizionario dei giocatori, le pagine dei record e un sacco di aneddoti. Da consultare per passione, per lavoro, per gioco. Info: Johanna Rodrigue, tel. 0033. 1. 43. 92. 35. 88. Fax 0033. 1. 43. 92.35. 85

Eugène Saccomano
Memo Foot - Spécial Coupe du Monde
Editions 1
65 franchi - 400 pagine

UN ANNO DI CALCIO

"Tutto Calcio 1997-98" di Claudio Nassi e Alfio Tofanelli è il punto di riferimento indispensabile per chi vuole sapere tutto, ma proprio tutto, sulle squadre, i giocatori, gli allenatori, gli arbitri dalla Serie A alla C2. "Annuario tecnico-statistico", lo definiscono gli autori: perché lè cifre aiutano a interpretare il calcio, a formulare giudizi, in definitiva a capirne di più anche sul piano strettamente tecnico. Gli addetti ai lavori, i sistemisti del Totocalcio, gli sportivi vi trovano da anni informazioni di ogni tipo: dagli indirizzi delle federazioni e dei club alle carriere di giocatori, tecnici e arbitri; da un simpatico "Glossario tecnico, filosofico, polemico, satirico" al facsimile del modulo che il supervisore Can compila al termine di ogni partita; dalla storia statistica della stagione scorsa all'elenco dei procuratori (con i calciatori assistiti).

Claudio Nassi e Alfio Tofanelli

Tutto Calcio 1997/98
Ed. Calciosport-Tuttopress
Lire 100.000 - 1.226 pagine

L'EUROPA DALLA A ALLA ZETA

Diecimilatrecentosessantotto. In cifre: 10.368. Tanti sono i giocatori censiti in "A-Z del fútbol europeo", monumentale "anagrafe" del calcio del Vecchio Continente proposta dallo spagnolo Jorge Jiménez. I Paesi presenti sono 29. Dei giocatori partecipanti ai campionati "maggiori" sono forniti i numeri di maglia, la nazionalità, i dati anagrafici, le misure (altezza e peso), le presenze e reti (complessive e stagione per stagione) in Prima divisione e (eventualmente) in Nazionale. Più sintetiche, invece, le

schede relative a campionati come quello albanese o bulgaro. Per ricevere il libro a casa occorre inviare il pagamento (aggiungendo 900 pesetas per spese postali) e l'ordine a: Jorge Jiménez - Av. Bondad 11 - 2° izq. - 10.005 Cáceres (Spagna). Per ulteriori informazioni, telefonare allo 0034-927-220813.

Jorge Jiménez
A-Z del fútbol europeo
Ed. Jorge Jiménez
3.700 Pesetas - 621 pagine

MONDIALI.

Tutti in piedi per l'inno alla bandiera. Quale? Quella che preferite: le nuove Diadora Mundial aprono i mondiali di calcio con i colori delle squadre nazionali. Diadora Mundial. Il mondo ai vostri piedi.

ARABIA SAUDITA - GRUPPO C

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	SQUADRA
1	**Mohammed AL-DEAYEA**	P	2-8-72	Al-Tae
2	**Mohammed AL-JAHANI**	D	29-9-75	Al-Ahli
3	**Mohammed AL-KHILAIWI**	D	21-8-71	Al-Ittihad
4	**Abdullah ZEBRAMAWI**	D	15-11-73	Al-Ahli
5	**Ahmed MADANI**	D	6-1-70	Al-Ittihad
6	**Amin Fuad ANWAR**	C	13-10-72	Al-Chabab
7	**Ibrahim AL-SHAHRANI**	A	21-7-74	Al-Ahli
8	**Obeid AL-DOSARY**	A	8-9-73	Al-Wehda
9	**Sami AL-JABER**	A	11-12-72	Al-Hilal
10	**Saeed AL-OWAIRAN**	A	19-8-67	Al-Chabab
11	**Fahd AL-MEHALLEL**	A	11-11-70	Al-Chabab
12	**Ibrahim AL-HARBI**	C	10-7-75	Al-Nasr
13	**Hussein SULEIMANI**	D	23-1-77	Al-Ahli
14	**Khalid AL-MUWALID**	C	23-11-71	Al-Ahli
15	**Youssef AL-THYNIYAN**	A	18-11-63	Al-Hilal
16	**Khamis AL-OWAIRAN**	C	8-9-73	Al-Hilal
17	**Ahmed AL-DOSARY**	D	25-10-76	Al-Hilal
18	**Nawaf AL-TIMIYAT**	A	26-6-76	Al-Hilal
19	**Abdul Aziz AL-JANOUBI**	D	21-4-74	Al-Nasr
20	**Hamzah SALEH**	C	19-4-67	Al-Ahli
21	**Hussein AL-SADIQ**	P	15-10-73	Al-Qadisiya
22	**Tisir AL-NATIF**	P	16-2-74	Al-Nasr

Commissario tecnico: **Carlos Alberto PARREIRA** (27-12-43)

ARGENTINA - GRUPPO H

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	SQUADRA
1	**Carlos ROA**	P	15-8-69	Maiorca
2	**Roberto AYALA**	D	12-4-73	Napoli
3	**José CHAMOT**	D	17-5-69	Lazio
4	**Hector Mauricio PINEDA**	D	13-7-75	Udinese
5	**Matias ALMEYDA**	C	21-12-73	Lazio
6	**Nèstor SENSINI**	D	12-10-66	Parma
7	**Claudio LOPEZ**	A	17-7-74	Valencia
8	**Diego SIMEONE**	C	28-4-70	Inter
9	**Gabriel BATISTUTA**	A	1-2-69	Fiorentina
10	**Ariel ORTEGA**	C	4-3-74	Valencia
11	**Juan Sebastian VERON**	C	9-3-75	Sampdoria
12	**German BURGOS**	P	16-4-69	River Plate
13	**Pablo PAZ**	D	27-1-73	Tenerife
14	**Nelson VIVAS**	D	18-10-69	Lugano
15	**Leonardo ASTRADA**	C	6-1-70	River Plate
16	**Sergio BERTI**	C	17-2-69	River Plate
17	**Pablo CAVALLERO**	P	13-4-74	Vélez Sarsfield
18	**Abel BALBO**	A	1-6-66	Roma
19	**Hernan CRESPO**	A	5-7-75	Parma
20	**Marcelo GALLARDO**	C	18-1-76	River Plate
21	**Marcelo DELGADO**	A	24-3-73	Racing Club
22	**Javier ZANETTI**	C	10-8-73	Inter

Commissario tecnico: **Daniel PASSARELLA** (25-5-53)

Occhio alla maglia

I 704 DEL MONDIAL NUMERO PER NUMERO

AUSTRIA - GRUPPO B

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	SQUADRA
1	**Michael KONSEL**	P	6-3-62	Roma
2	**Markus SCHOPP**	C	22-2-74	Sturm Graz
3	**Peter SCHÖTTEL**	D	26-3-67	Rapid Vienna
4	**Anton PFEFFER**	D	17-8-65	Austria Vienna
5	**Wolfgang FEIERSINGER**	D	30-1-65	Borussia D.
6	**Walter KOGLER**	D	12-12-67	Cannes
7	**Mario HAAS**	A	16-9-74	Sturm Graz
8	**Heimo PFEIFENBERGER**	C	29-12-66	Werder Brema
9	**Ivica VASTIC**	A	29-9-69	Sturm Graz
10	**Andreas HERZOG**	C	10-9-68	Werder Brema
11	**Martin AMERHAUSER**	C	23-7-74	Salisburgo
12	**Martin HIDEN**	D	11-3-73	Leeds
13	**Harald CERNY**	C	13-9-73	Monaco1860
14	**Hannes REINMAYR**	C	23-8-69	Sturm Graz
15	**Arnold WETL**	C	2-2-70	Rapid Vienna
16	**Franz WOHLFAHRT**	P	1-7-64	Stoccarda
17	**Roman MÄHLICH**	C	17-9-71	Sturm Graz
18	**Peter STÖGER**	C	11-4-66	LASK Linz
19	**Anton POLSTER**	A	10-3-64	Colonia
20	**Andreas HERAF**	C	10-9-67	Rapid Vienna
21	**Wolfgang KNALLER**	P	9-10-61	Austria Vienna
22	**Dietmar KÜHBAUER**	C	4-4-71	Real Sociedad

Commissario tecnico: **Herbert PROHASKA** (8-8-55)

BELGIO - GRUPPO E

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	SQUADRA
1	**Filip DE WILDE**	P	5-7-74	Sporting Lisbona
2	**Bertrand CRASSON**	D	5-10-71	Napoli
3	**Lorenzo STAELENS**	D	30-4-64	FC Bruges
4	**Gordan VIDOVIC**	D	23-6-68	Mouscron
5	**Vital BORKELMANS**	D	1-6-63	FC Bruges
6	**Franky VAN DER ELST**	C	30-4-61	FC Bruges
7	**Marc WILMOTS**	C	22-2-69	Schalke 04
8	**Luis OLIVEIRA**	A	24-3-69	Fiorentina
9	**Mbo MPENZA**	A	4-12-76	Standard Liegi
10	**Luc NILIS**	A	25-5-67	PSV Eindhoven
11	**Nico VAN KERCKHOVEN**	C	14-12-70	Lierse
12	**Philippe VAN DE WALLE**	P	22-12-61	Lierse
13	**Dany VERLINDEN**	P	15-8-63	FC Bruges
14	**Vincenzo SCIFO**	C	19-2-66	Anderlecht
15	**Philippe CLEMENT**	D	22-3-74	Genk
16	**Glen DE BOECK**	C	22-8-71	Anderlecht
17	**Mike VERSTRAETEN**	D	12-8-67	Ekeren
18	**Gert VERHEYEN**	C	20-9-70	FC Bruges
19	**Eric VAN MEIR**	D	28-2-68	Lierse
20	**Emile Lokonda MPENZA**	A	4-7-78	Standard Liegi
21	**Danny BOFFIN**	C	10-7-65	Metz
22	**Erik DEFLANDRE**	D	2-8-73	FC Bruges

Commissario tecnico: **Georges LEEKENS** (18-5-49)

BRASILE - GRUPPO A

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	SQUADRA
1	**Claudio TAFFAREL**	P	8-5-66	Atletico Mineiro
2	**CAFU**	D	7-6-70	Roma
3	**ALDAIR**	D	30-11-65	Roma
4	**JUNIOR BAIANO**	D	14-3-70	Flamengo
5	**CESAR SAMPAIO**	C	31-3-68	Y. Flugels
6	**ROBERTO CARLOS**	D	10-4-73	Real Madrid
7	**GIOVANNI**	C	4-2-72	Barcellona
8	**Carlos DUNGA**	C	31-10-63	Jubilo Iwata
9	**RONALDO**	A	22-9-76	Inter
10	**RIVALDO**	A	19-4-72	Barcellona
11	**EMERSON**	C	4-4-76	Bayer Leverk.
12	**Carlos GERMANO**	P	14-8-70	Vasco da Gama
13	**ZÉ CARLOS**	C	14-11-68	São Paulo
14	**GONÇALVES**	D	22-6-66	Botafogo
15	**André CRUZ**	D	20-9-68	Milan
16	**ZÉ ROBERTO**	D	6-7-74	Flamengo
17	**DORIVA**	C	28-5-72	Porto
18	**LEONARDO**	C	5-9-69	Milan
19	**DENILSON**	C	24-8-77	São Paulo
20	**BEBETO**	A	16-2-64	Botafogo
21	**EDMUNDO**	A	2-4-71	Fiorentina
22	**DIDA**	P	7-10-73	Cruzeiro

Commissario tecnico: **Mario ZAGALLO** (9-8-31)

BULGARIA - GRUPPO D

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	SQUADRA
1	**Zdravko ZDRAVKOV**	P	4-10-70	Istanbulspor
2	**Radostin KICHICHEV**	D	30-7-74	Bursaspor
3	**Trifon IVANOV**	D	27-7-65	CSKA Sofia
4	**Ivailo PETKOV**	D	24-3-76	Litex Lovech
5	**Ivailo YORDANOV**	C	22-4-68	Sporting Lisbona
6	**Zlatko YANKOV**	C	7-6-66	Besiktas
7	**Emil KOSTADINOV**	A	12-8-67	CSKA Sofia
8	**Hristo STOICHKOV**	A	8-2-66	CSKA Sofia
9	**Luboslav PENEV**	A	31-8-66	Compostela
10	**Krasimir BALAKOV**	C	29-3-66	Stoccarda
11	**Ilian ILIEV**	C	2-7-68	Bursaspor
12	**Borislav MIHAILOV**	P	12-2-63	Slavia Sofia
13	**Gocho GUINCHEV**	D	2-2-69	Antaliaspor
14	**Marian HRISTOV**	C	29-7-73	Kaiserslautern
15	**Adalbert ZAFIROV**	D	29-9-69	Arminia Bielefeld
16	**Anatoli NANKOV**	C	15-7-69	Lokomotiv Sofia
17	**Stoicho STOILOV**	C	15-10-71	Litex Lovech
18	**Daniel BORIMIROV**	C	15-1-70	Monaco 1860
19	**Georgi BATCHEV**	C	18-4-77	Slavia Sofia
20	**Georgi IVANOV**	A	2-4-76	Levski Sofia
21	**Rossen KIRILOV**	D	4-1-73	Litex Lovech
22	**Milen PETKOV**	C	12-1-74	CSKA Sofia

Commissario tecnico: **Hristo BONEV** (3-2-47)

CAMERUN - GRUPPO B

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	SQUADRA
1	**Jacques SONGO'O**	P	17-3-64	Dep. La Coruña
2	**Joseph ELANGA**	D	2-5-73	T. Yaoundé
3	**Pierre WOME**	D	26-3-79	Lucchese
4	**Rigobert SONG**	D	1-7-76	Metz
5	**Raymond KALLA**	D	22-4-75	Panachaiki
6	**Pierre NJANKA**	D	15-3-75	Olympic Mvolyé
7	**François OMAM-BIYIK**	A	21-5-66	Sampdoria
8	**Didier ANGIBEAUD**	A	8-10-74	Nizza
9	**Alphonse TCHAMI**	A	14-2-71	Hertha Berlino
10	**Patrick MBOMA**	A	15-11-70	Gamba Osaka
11	**Samuel ETO'O**	A	10-3-81	Levante
12	**Jean-Jacques ETAMÉ**	C	23-11-66	Bastia
13	**Serge KWETCHE**	D	5-11-76	R. Bafoussam
14	**Augustine SIMO**	C	18-9-78	Saint Etienne
15	**Joseph NDO**	D	28-4-76	Coton Sport
16	**William ANDEM**	P	14-6-68	Salvador Bahia
17	**Michel Pensée BILLONG**	C	16-6-73	Ihlwa Chunma
18	**Samuel IPOUA**	A	1-3-73	Rapid Vienna
19	**Marcel MAHOUVÉ**	C	16-1-73	Montpellier
20	**Salomon OLEMBE**	C	3-12-73	Nantes
21	**Joseph-Desiré JOB**	A	1-12-77	Lione
22	**Alioum BOUKAR**	P	3-1-72	Vanspor

Commissario tecnico: **Claude LE ROY** (6-2-48)

CILE - GRUPPO B

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	SQUADRA
1	**Nelson TAPIA**	P	22-6-66	Univ. Catolica
2	**Cristian CASTAÑEDA**	D	18-9-68	Univ. de Chile
3	**Ronald FUENTES**	D	22-6-69	Univ. de Chile
4	**Francisco ROJAS**	D	22-7-74	Colo Colo
5	**Javier MARGAS**	D	10-5-69	Univ. Catolica
6	**Pedro REYES**	D	13-11-72	Colo Colo
7	**Nelson PARRAGUEZ**	C	5-4-71	Univ. Catolica
8	**Clarence ACUÑA**	C	8-2-75	Univ. de Chile
9	**Ivan ZAMORANO**	A	18-1-67	Inter
10	**José Luis SIERRA**	C	5-12-68	Colo Colo
11	**Marcelo SALAS**	A	24-12-74	River Plate
12	**Marcelo RAMIREZ**	P	29-5-65	Colo Colo
13	**Manuel NEIRA**	A	12-10-77	Colo Colo
14	**Miguel RAMIREZ**	D	11-6-70	Univ. Catolica
15	**Moises VILLARROEL**	D	12-2-76	Wanderers
16	**Mauricio AROS**	D	9-3-76	Univ. de Chile
17	**Marcelo VEGA**	C	12-8-71	NY Metrostars
18	**Luis MUSRRI**	C	24-12-69	Univ. de Chile
19	**Fernando CORNEJO**	C	28-1-69	Univ. Catolica
20	**Fabian ESTAY**	C	5-10-73	Toluca
21	**Rodrigo BARRERA**	A	30-3-70	Univ. de Chile
22	**Carlos TEJAS**	P	4-10-73	Coquimbo

Commissario tecnico: **Nelson ACOSTA** (12-6-44)

COLOMBIA - GRUPPO G

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	SQUADRA
1	**Oscar CORDOBA**	P	3-2-70	Boca Juniors
2	**Ivan Ramiro CORDOBA**	D	11-8-76	San Lorenzo
3	**Everth PALACIOS**	D	18-1-69	Nacional Med.
4	**José SANTA**	D	12-9-70	Nacional Med.
5	**Jorge BERMUDEZ**	D	18-6-71	Boca Juniors
6	**Mauricio SERNA**	C	22-1-69	Boca Juniors
7	**Anthony DE AVILA**	A	21-12-63	Barcelona G.
8	**Harold LOZANO**	C	30-3-72	Valladolid
9	**Adolfo VALENCIA**	A	6-2-68	Indep. Medellin
10	**Carlos VALDERRAMA**	C	2-9-61	Miami Fusion
11	**Faustino ASPRILLA**	A	10-11-69	Parma
12	**Miguel CALERO**	P	14-1-71	Nacional Med.
13	**Wilmer CABRERA**	D	15-9-67	Millonarios Bog.
14	**Jorge BOLANO**	C	28-4-77	J. Barranquilla
15	**Victor ARISTIZABAL**	C	9-12-71	São Paulo
16	**Antonio MORENO**	D	25-12-70	Tolima
17	**Andrés ESTRADA**	C	12-10-67	Nacional Med.
18	**John PEREZ**	C	21-2-70	Deportivo Cali
19	**Freddy RINCON**	C	14-8-66	Corinthians
20	**Hamilton RICARD**	A	12-1-74	Middlesbrough
21	**Leider PRECIADO**	A	26-2-77	Santa Fe
22	**Farid MONDRAGON**	P	21-6-71	Independiente

Commissario tecnico: **Hernan Dario GOMES** (3-3-56)

COREA DEL SUD - GRUPPO E

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	SQUADRA
1	**KIM Byung-Ji**	P	8-4-70	Ulsan Hyundai
2	**HONG Myung-Bo**	D	12-2-69	Bellmare H.
3	**LEE Lim-Saeng**	D	18-11-71	Puchon SK
4	**CHOI Young-Il**	D	25-4-66	Pusan Daewoo
5	**LEE Min-Sung**	D	23-6-73	Pusan Daewoo
6	**YOO Sang-Chul**	C	18-10-71	Ulsan Hyundai
7	**KIM Doh-Keun**	C	2-3-72	Chunnam D.
8	**NOH Jung-Yoon**	C	28-3-71	NAC Breda
9	**KIM Do-Hoon**	A	21-7-70	Vissel Kobe
10	**CHOI Yong-Soo**	A	10-9-73	Sangmoo
11	**SEO Jung-Won**	C	17-12-70	Strasburgo
12	**LEE Sang-Hun**	D	11-10-75	Anyang LG
13	**KIM Tae-Young**	D	8-11-70	Chunnam D.
14	**KO Jong-Soo**	C	30-10-78	Suwon
15	**LEE Sang-Yoon**	C	10-4-69	Chunan Ilhwa
16	**JANG Hyung-Seok**	D	7-7-72	Ulsan Hyundai
17	**HA Seok-Ju**	C	20-2-68	Cerezo Osaka
18	**HWANG Sun-Hong**	A	14-7-68	Pohang S.
19	**JANG Dae-Il**	D	12-10-75	Chunan Ilhwa
20	**CHOI Sung-Yong**	C	25-12-75	Sangmoo
21	**LEE Dong-Kook**	A	29-4-79	Pohang S.
22	**SEO Dong-Myung**	P	4-5-74	Sangmoo

Commissario tecnico: **CHA Bum-Kun** (22-5-53)

CROAZIA - GRUPPO H

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	SQUADRA
1	**Drazen LADIC**	P	1-1-63	Croatia Zag.
2	**Petar KRPAN**	A	1-7-74	Osijek
3	**Ante SERIC**	D	15-1-79	Hajduk Spalato
4	**Igor STIMAC**	D	6-9-67	Derby County
5	**Goran JURIC**	D	5-2-63	Croatia Zag.
6	**Slaven BILIC**	D	11-9-68	Everton
7	**Aljosa ASANOVIC**	C	14-12-65	Napoli
8	**Robert PROSINECKI**	C	12-1-69	Croatia Zag.
9	**Davor SUKER**	A	1-1-68	Real Madrid
10	**Zvonimir BOBAN**	C	8-10-68	Milan
11	**Silvio MARIC**	C	20-3-75	Croatia Zag.
12	**Marijan MRMIC**	P	6-5-65	Besiktas
13	**Mario STANIC**	C	10-4-72	Parma
14	**Zvonimir SOLDO**	D	2-11-67	Stoccarda
15	**Igor TUDOR**	D	16-4-78	Hajduk Spalato
16	**Ardian KOZNIKU**	A	23-10-67	Bastia
17	**Robert JARNI**	C	26-10-68	Betis Siviglia
18	**Zoran MAMIC**	C	30-9-71	Bochum
19	**Goran VLAOVIC**	A	7-8-72	Valencia
20	**Dario SIMIC**	C	12-11-75	Croatia Zag.
21	**Krunoslav JURCIC**	C	26-11-69	Croatia Zag.
22	**Vladimir VASILJ**	P	6-7-75	Dragovoljac

Commissario tecnico: **Miroslav BLAZEVIC** (10-2-35)

DANIMARCA - GRUPPO C

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	SQUADRA
1	**Peter SCHMEICHEL**	P	18-11-63	Manchester U.
2	**Michael SCHJØNBERG**	D	19-1-67	Kaiserslautern
3	**Marc RIEPER**	D	5-6-68	Celtic Glasgow
4	**Jes HØGH**	D	7-5-66	Fenerbahçe
5	**Jan HEINTZE**	D	17-8-63	Bayer Lev.
6	**Thomas HELVEG**	D	24-6-71	Udinese
7	**Allan NIELSEN**	C	13-3-71	Tottenham
8	**Per FRANDSEN**	C	6-2-72	Bolton
9	**Miklos MOLNAR**	A	10-4-70	Betis Siviglia
10	**Michael LAUDRUP**	C	15-6-64	Ajax
11	**Brian LAUDRUP**	A	22-2-69	Rangers G.
12	**Soren COLDING**	D	2-9-72	Brøndby
13	**Jacob LAURSEN**	D	6-10-71	Derby County
14	**Morten WIEGHORST**	C	25-2-72	Celtic G.
15	**Stig TØFTING**	C	14-8-69	MSV Duisburg
16	**Mogens KROGH**	P	31-10-63	Brøndby
17	**Bjarne GOLDBÆK**	C	6-10-68	FC Copenaghen
18	**Peter MØLLER**	A	23-3-72	PSV Eindhoven
19	**Ebbe SAND**	A	19-7-72	Brøndby
20	**Rene HENRIKSEN**	D	27-9-69	AB Copenaghen
21	**Martin JØRGENSEN**	C	6-10-75	Udinese
22	**Peter KJOR**	P	5-11-65	Silkeborg

Commissario tecnico: **Bo JOHANSSON** (27-11-42)

FRANCIA - GRUPPO C

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	SQUADRA
1	**Bernard LAMA**	P	7-4-63	West Ham
2	**Vincent CANDELA**	D	24-10-73	Roma
3	**Bixente LIZARAZU**	D	9-12-69	Bayern Monaco
4	**Patrick VIEIRA**	C	23-6-76	Arsenal
5	**Laurent BLANC**	D	19-11-65	O. Marsiglia
6	**Youri DJORKAEFF**	C	9-3-68	Inter
7	**Didier DESCHAMPS**	C	15-10-68	Juventus
8	**Marcel DESAILLY**	D	7-9-68	Milan
9	**Stephane GUIVARC'H**	A	6-9-70	Auxerre
10	**Zinedine ZIDANE**	C	23-6-72	Juventus
11	**Robert PIRES**	C	29-10-73	Metz
12	**Thierry HENRY**	A	17-8-77	Monaco
13	**Bernard DIOMÈDE**	A	23-1-74	Auxerre
14	**Alain BOGHOSSIAN**	C	27-10-70	Sampdoria
15	**Lilian THURAM**	D	1-1-72	Parma
16	**Fabien BARTHEZ**	P	28-6-71	Monaco
17	**Emmanuel PETIT**	C	22-9-70	Arsenal
18	**Frank LEBŒUF**	D	22-1-68	Chelsea
19	**Christian KAREMBEU**	C	3-12-70	Real Madrid
20	**David TREZEGUET**	A	15-10-77	Monaco
21	**Christophe DUGARRY**	A	24-3-72	O. Marsiglia
22	**Lionel CHARBONNIER**	P	25-10-66	Auxerre

Commissario tecnico: **Aimé JACQUET** (27-11-41)

GERMANIA - GRUPPO F

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	SQUADRA
1	**Andreas KÖPKE**	P	12-3-62	O. Marsiglia
2	**Christian WÖRNS**	D	10-5-72	Bayer Lev.
3	**Jörg HEINRICH**	D	6-12-69	Borussia D.
4	**Jürgen KOHLER**	D	6-10-65	Borussia D.
5	**Thomas HELMER**	D	21-4-65	Bayern Monaco
6	**Olaf THON**	D	1-5-66	Schalke 04
7	**Andreas MÖLLER**	C	2-9-67	Borussia D.
8	**Lothar MATTHÄUS**	C	21-3-61	Bayern Monaco
9	**Ulf KIRSTEN**	A	4-12-65	Bayer Lev.
10	**Thomas HÄSSLER**	C	30-5-66	Karlsruhe
11	**Olaf MARSCHALL**	A	19-3-66	Kaiserslautern
12	**Oliver KAHN**	P	15-6-69	Bayern Monaco
13	**Jens JEREMIES**	C	5-3-74	Monaco 1860
14	**Markus BABBEL**	D	8-9-72	Bayern Monaco
15	**Steffen FREUND**	C	19-1-70	Borussia D.
16	**Dieter HAMANN**	C	27-8-73	Bayern Monaco
17	**Christian ZIEGE**	C	1-2-72	Milan
18	**Jürgen KLINSMANN**	A	30-7-64	Tottenham
19	**Stefan REUTER**	D	16-10-66	Borussia D.
20	**Oliver BIERHOFF**	A	1-5-68	Udinese
21	**Michael TARNAT**	C	27-10-69	Bayern Monaco
22	**Jens LEHMANN**	P	10-11-69	Schalke 04

Commissario tecnico: **Berti VOGTS** (30-12-46)

Supplemento al numero 24
del Guerin Sportivo del 10 giugno 1998

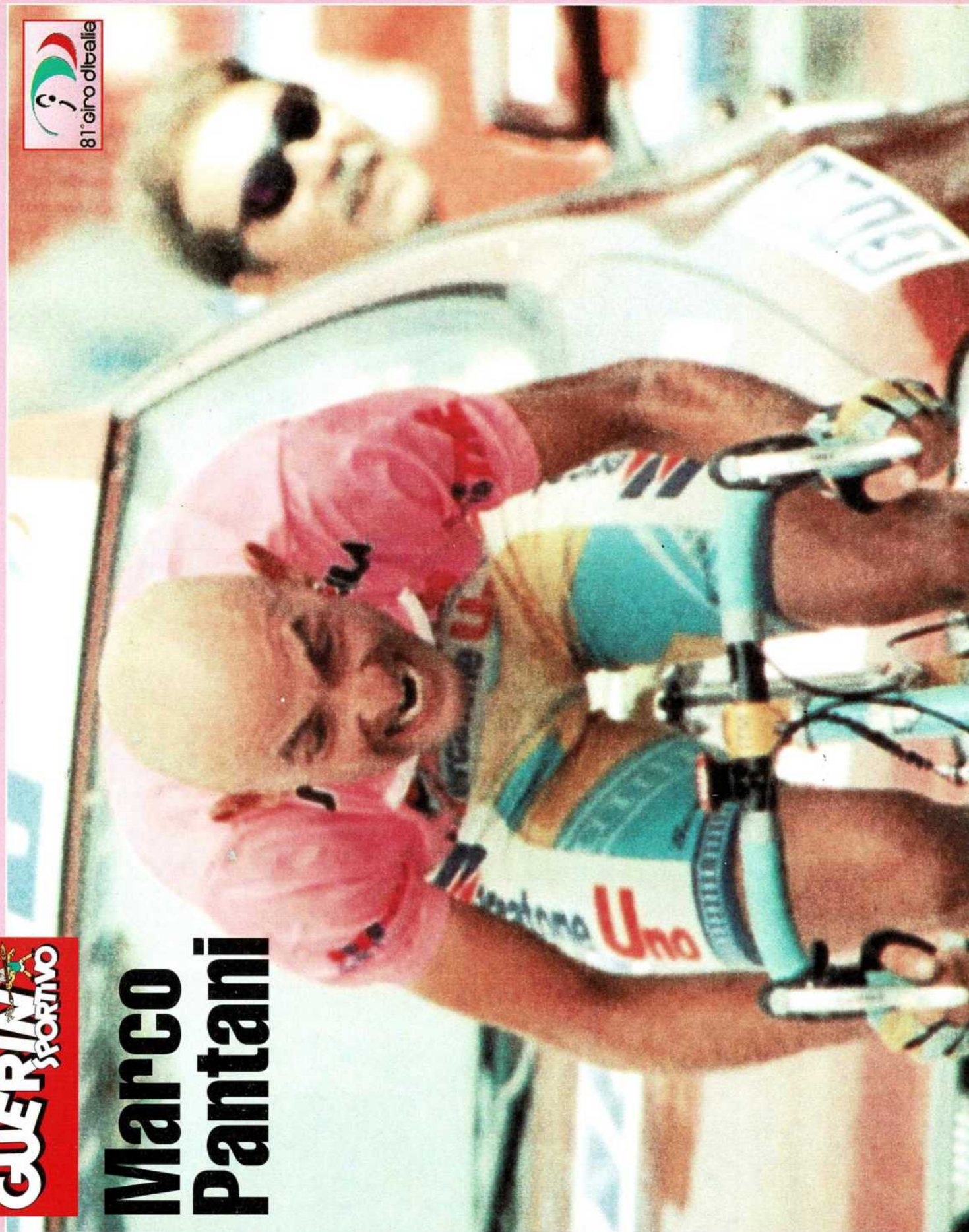
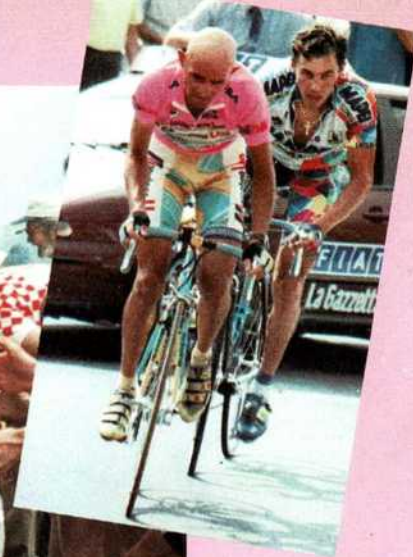
Direttore ITALO CUCCI

GIRO 98

Con la forza del cuore Pantani ha sconfitto la jella e ha conquistato il Giro e gli italiani

Bravo Marco

I campioni del
GUERIN SPORTIVO
Marco
Pantani
81° giro d'Italia
Uno

942 FY
Bianchi
Bianchi
Pantani Marco
W il Pirata

A fianco, Pantani nella fantastica crono Mendrisio-Lugano. A destra, il Pirata con il suo ultimo rivale, Pavel Tonkov, nella cruciale tappa verso Montecampione. Sotto, Pantani vincitore di tappa, in rosa e con la maglia verde del Gran Premio della Montagna

Una scala di seta rosa

Con buona pace di velocisti, passisti, cronomen e quant'altri, lo scalatore, ovvero il grimpeur (alla francese) è un po' più ciclista degli altri. In pianura, i ciclisti, specialmente di questi tempi, sono l'illusorio arcobaleno di un attimo: ormai quasi non rallentano più neppure ai rifornimenti. In montagna no: li segui anche per due tornanti, se sei arrivato presto e hai preso un buon posto, ma anche la televisione "arranca" con un forzato ralenty quando la strada s'impenna. Certo, spesso le grandi corse a tappe si sono risolte in salita, ma il vincitore non era quasi mai uno scalatore puro: non certo il Coppi dello Stelvio 1953 o lo stesso Bartali che in salita ha vinto due Tour. Così, gli arrampicatori devono per solito accontentarsi degli scampoli di celebrità di una salita o di qualche tappa e di soprannomi già immaginifici: la Pulce dei Pirenei, l'Aquila di Toledo e ora il Camoscio di Cesenatico, Marco Pantani, grimpeur vincitore di una grande corsa a tappe, il primo ventidue anni dopo il Tour del belga Lucien Van Impe. Il fatto che il sigillo alla sua maglia rosa Pantani l'abbia messo nell'esatto contrario della sua indole, ovvero in una "aborrita " cronometro, vincendovi addirittura il duello con il sua ultimo rivale Tonkov, resta un fatto accessorio e comunque il Pirata l'ha affrontata come una salita... piatta. Di questo 81. Giro, alla gente resterà comunque negli occhi lo squarcio d'asfalto che si srotolava impietoso fra lui e il russo sull'ultimo strappo verso Montecampione: un'immagine che si è già aggiunta al citato Stelvio di Coppi, al Bondone di Gaul, ai Tourmalet, agli Izoard...

Alfredo Maria Rossi

GIAMAICA - GRUPPO H

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	SQUADRA
1	**Warren BARRETT**	P	9-7-70	Violet Kickers
2	**Stephen MALCOM**	D	5-2-70	Seba United
3	**Christopher DAWES**	C	31-5-75	Galaxy
4	**Linval DIXON**	D	14-9-71	Hazard
5	**Yan GOODISON**	D	21-11-72	Olympic Gard.
6	**Fitzroy SIMPSON**	C	26-2-70	Portsmouth
7	**Peter CARGILL**	C	2-3-64	Harbour View
8	**Marcus GAYLE**	A	27-9-70	Wimbledon
9	**Andrew WILLIAMS**	C	23-9-77	Real Mona
10	**Walter BOYD**	A	1-1-72	Arnett Gardens
11	**Theodore WHITMORE**	C	5-8-72	Seba United
12	**Dean SEWELL**	D	13-4-72	Constant Spring
13	**Aaron LAWRENCE**	P	11-8-70	Reno
14	**Donovan RICKETTS**	P	6-7-77	Wadadah
15	**Ricardo GARDNER**	C	25-9-78	Harbour View
16	**Robbie EARLE**	C	27-1-65	Wimbledon
17	**Onandi LOWE**	A	2-12-73	Harbour View
18	**Deon BURTON**	A	25-10-76	Derby County
19	**Frank SINCLAIR**	D	3-12-71	Chelsea
20	**Darryl POWELL**	C	15-1-71	Derby County
21	**Durrent BROWN**	D	8-7-64	Wadadah
22	**Paul HALL**	A	3-7-72	Portsmouth

Commissario tecnico: **René SIMOES** (15-12-52)

GIAPPONE - GRUPPO H

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	SQUADRA
1	**Noboyuki KOJIMA**	P	17-1-66	Bellmare H.
2	**Akira NARAHASHI**	D	26-11-71	Kashima A.
3	**Naoki SOMA**	D	19-7-71	Kashima A.
4	**Masami IHARA**	D	18-9-67	Yokohama M.
5	**Norio OMURA**	D	6-9-69	Yokohama M.
6	**Motohiro YAMAGUCHI**	C	29-1-69	Yokohama F.
7	**Teroyoshi ITO**	C	31-8-74	Shimizu-S-Pulse
8	**Hidetoshi NAKATA**	C	22-1-77	Bellmare H.
9	**Masashi NAKAYAMA**	A	23-9-67	Jubilo Iwata
10	**Hiroshi NANAMI**	C	28-11-72	Jubilo Iwata
11	**Shinji ONO**	C	27-9-79	Urawa Red
12	**WAGNER LOPES**	A	29-1-69	Bellmare H.
13	**Toshihiro HATTORI**	C	23-9-73	Jubilo Iwata
14	**Masayuki OKANO**	A	25-7-72	Urawa Red
15	**Hiroaki MORISHIMA**	C	30-4-72	Cerezo Osaka
16	**Toshihide SAITO**	D	20-4-73	Shimizu S-Pulse
17	**Yutaka AKITA**	D	6-8-70	Kashima A.
18	**Shoji JO**	A	17-6-75	Yokohama M.
19	**Eisuke NAKANISHI**	D	23-6-73	JEF United
20	**Yoshikatsu KAWAGUCHI**	P	15-8-75	Yokohama M.
21	**Seigo NARAZAKI**	P	15-4-76	Yokohama F.
22	**Takashi HIRANO**	C	15-7-74	Nagoya Gram.

Commissario tecnico: **Takeshi OKADA** (25-8-56)

INGHILTERRA - GRUPPO G

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	SQUADRA
1	**David SEAMAN**	P	19-9-63	Arsenal
2	**Sol CAMPBELL**	D	18-9-74	Tottenham
3	**Graeme LE SAUX**	D	17-10-68	Chelsea
4	**Paul INCE**	C	21-10-67	Liverpool
5	**Tony ADAMS**	D	10-10-66	Arsenal
6	**Gareth SOUTHGATE**	D	3-9-70	Aston Villa
7	**David BECKHAM**	C	2-5-75	Manchester U.
8	**David BATTY**	C	2-12-68	Newcastle
9	**Alan SHEARER**	A	13-8-70	Newcastle
10	**Teddy SHERINGHAM**	A	2-4-66	Manchester U.
11	**Steve McMANAMAN**	C	11-2-72	Liverpool
12	**Gary NEVILLE**	D	18-2-75	Manchester U.
13	**Nigel MARTYN**	P	11-8-66	Leeds
14	**Darren ANDERTON**	C	3-3-72	Tottenham
15	**Paul MERSON**	C	20-3-68	Middlesbrough
16	**Paul SCHOLES**	A	16-11-74	Manchester U.
17	**Robert LEE**	C	1-2-66	Newcastle
18	**Martin KEOWN**	D	24-7-66	Arsenal
19	**Les FERDINAND**	A	18-12-66	Tottenham
20	**Michael OWEN**	A	14-12-79	Liverpool
21	**Rio FERDINAND**	D	7-11-78	West Ham
22	**Tim FLOWERS**	P	3-2-67	Blackburn

Commissario tecnico: **Glenn HODDLE** (27-10-57)

IRAN - GRUPPO F

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	SQUADRA
1	**Ahmadreza ABEDZADEH**	P	25-5-66	Pirouzi Teheran
2	**Mehdi MAHDAVIKIA**	A	24-7-77	Pirouzi Teheran
3	**Naim SAADAVI**	D	16-6-69	Pirouzi Teheran
4	**Mohammad KHAKPOUR**	D	20-2-69	Bahman Teh.
5	**Mohammad-Ali PEIRAVANY**	D	6-2-70	Pirouzi Teheran
6	**Karim BAGHERI**	C	20-2-74	Arminia B.
7	**Alireza MANSOURIAN**	C	2-12-71	Esteghlal
8	**Syrus DINMOHAMADI**	C	7-10-70	S. Tabriz
9	**Hamidreza ESTILI**	C	1-4-67	Bahman
10	**Ali DAEI**	A	21-3-69	Arminia B.
11	**Khodadad AZIZI**	A	22-6-71	Colonia
12	**Nima NAKISSA**	P	1-5-75	Pirouzi Teheran
13	**Ali LATIFI**	A	23-3-75	Bahman
14	**Nader MOHAMMADKHANI**	D	23-8-63	Poli E. Ispahan
15	**Ali OSTAD ASADI**	D	17-9-65	Zobe A. Ispahan
16	**Reza SHAHROUDI**	C	21-2-72	Pirouzi Teheran
17	**Javad ZARRINCHEH**	D	25-5-66	Esteghlal
18	**Satar HAMEDANI**	C	6-6-74	Bahman Teh.
19	**Behman SERAJ**	A	19-6-71	Naft Abadam
20	**Mehdi PASHAZADEH**	D	27-12-73	Esteghlal
21	**Mehrdad MINAVAND**	C	30-11-75	Pirouzi Teheran
22	**Parviz BROUMAND**	P	1-5-74	Esteghlal

Commissario tecnico: **Jalal TALEBI** (10-5-43)

ITALIA - GRUPPO B

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	SQUADRA
1	**Francesco TOLDO**	P	2-12-71	Fiorentina
2	**Giuseppe BERGOMI**	D	22-12-63	Inter
3	**Paolo MALDINI**	D	26-6-68	Milan
4	**Fabio CANNAVARO**	D	13-9-73	Parma
5	**Alessandro COSTACURTA**	D	24-4-66	Milan
6	**Alessandro NESTA**	D	19-3-76	Lazio
7	**Gianluca PESSOTTO**	D	11-8-70	Juventus
8	**Moreno TORRICELLI**	D	23-1-70	Juventus
9	**Demetrio ALBERTINI**	C	23-8-71	Milan
10	**Alessandro DEL PIERO**	A	9-11-74	Juventus
11	**Dino BAGGIO**	C	24-7-71	Parma
12	**Gianluca PAGLIUCA**	P	18-12-66	Inter
13	**Sandro COIS**	C	9-6-72	Fiorentina
14	**Luigi DI BIAGIO**	C	3-6-71	Roma
15	**Angelo DI LIVIO**	C	26-7-66	Juventus
16	**Roberto DI MATTEO**	C	29-5-70	Chelsea
17	**Francesco MORIERO**	C	31-3-69	Inter
18	**Roberto BAGGIO**	A	18-2-67	Bologna
19	**Filippo INZAGHI**	A	9-8-73	Juventus
20	**Fabrizio RAVANELLI**	A	11-12-68	O. Marsiglia
21	**Christian VIERI**	A	12-7-73	Atlético Madrid
22	**Gian Luigi BUFFON**	P	28-1-78	Parma

Commissario tecnico: **Cesare MALDINI** (5-2-32)

JUGOSLAVIA - GRUPPO F

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	SQUADRA
1	**Ivica KRALJ**	P	26-3-73	Partizan
2	**Zoran MIRKOVIC**	D	21-9-71	Atalanta
3	**Goran DJOROVIC**	D	11-11-71	Celta Vigo
4	**Slavisa JOKANOVIC**	C	16-8-68	Tenerife
5	**Miroslav DJUKIC**	D	19-2-66	Valencia
6	**Branko BRNOVIC**	C	8-8-67	Espanyol
7	**Vladimir JUGOVIC**	C	30-8-69	Lazio
8	**Dejan SAVICEVIC**	C	15-9-66	Milan
9	**Predrag MIJATOVIC**	A	19-1-69	Real Madrid
10	**Dragan STOJKOVIC**	C	3-3-65	Nagoya G.
11	**Sinisa MIHAJLOVIC**	D	20-2-69	Sampdoria
12	**Dragoje LEKOVIC**	P	21-11-67	Sporting Gijón
13	**Slobodan KOMLJENOVIC**	D	2-1-71	MSV Duisburg
14	**Nisa SAVELJIC**	D	7-3-70	Bordeaux
15	**Ljubinko DRULOVIC**	C	11-9-68	Porto
16	**Zeljko PETROVIC**	D	13-11-65	Urawa Red
17	**Savo MILOSEVIC**	A	2-9-73	Aston Villa
18	**Dejan GOVEDARICA**	D	2-10-69	Lecce
19	**Miroslav STEVIC**	C	7-1-70	Monaco 1860
20	**Dejan STANKOVIC**	C	11-9-78	Stella Rossa
21	**Perica OGNJENOVIC**	A	24-2-77	Stella Rossa
22	**Darko KOVACEVIC**	A	18-11-73	Real Sociedad

Commissario tecnico: **Slobodan SANTRAC** (1-7-46)

MAROCCO - GRUPPO A

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	SQUADRA
1	**Abdelkader BRAZI**	P	5-11-64	FAR Rabat
2	**Abdelilah SABER**	D	21-4-74	Sporting L.
3	**Abdelikrim EL HADRIOUI**	D	6-3-72	Benfica
4	**Youssef ROSSI**	D	28-6-73	Rennes
5	**Smahi TRIKI**	D	1-8-67	Losanna
6	**Nourredine NAYBET**	D	10-2-70	Dep. La Coruña
7	**Mustapha HADJI**	C	16-11-71	Dep. La Coruña
8	**Said CHIBA**	C	28-9-70	Compostela
9	**Abdeljalil HADDA**	A	21-3-72	Club Africain
10	**Abderrahim OUAKILI**	C	11-12-70	Monaco 1860
11	**Ali EL KHATTABI**	A	17-1-77	Heerenveen
12	**Driss BENZEKRI**	P	31-12-70	RS Settat
13	**Rachid NEQROUZ**	D	10-4-72	Bari
14	**Salaheddine BASSIR**	A	5-9-72	Dep. La Coruña
15	**Lahcen ABRAMI**	D	31-12-69	W. Casablanca
16	**Rachid AZZOUZI**	C	10-1-71	Greuther Fürth
17	**Gharib AMZINE**	C	3-5-73	Mulhouse
18	**Youssef CHIPPO**	C	10-5-73	Porto
19	**Jamal SELLAMI**	C	6-10-70	R. Casablanca
20	**Tahar EL KHALEJ**	D	16-6-68	Benfica
21	**Rachid ROKI**	A	8-11-74	Mohammedia
22	**Mustapha CHADLI**	P	14-2-73	R. Casablanca

Commissario tecnico: **Henri MICHEL** (28-10-47)

MESSICO - GRUPPO E

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	SQUADRA
1	**Jorge CAMPOS**	P	15-10-66	Chicago Fire
2	**Claudio SUAREZ**	D	17-12-68	Guadalajara
3	**Joel SANCHEZ**	D	17-8-74	Guadalajara
4	**German VILLA**	C	2-4-73	América
5	**Duilio DAVINO**	D	21-3-76	América
6	**Marcelino BERNAL**	C	27-5-62	Monterrey
7	**Jesus Ramon RAMIREZ**	C	5-12-69	Guadalajara
8	**Alberto GARCIA ASPE**	C	11-5-67	América
9	**Ricardo PELAEZ**	A	14-3-64	América
10	**Luis GARCIA**	A	1-6-69	Atlante
11	**Cuauhtemoc BLANCO**	A	17-1-73	Necaxa
12	**Osvaldo SANCHEZ**	P	21-9-73	América
13	**Pavel PARDO**	D	26-7-76	Atlas
14	**Raul LARA**	C	28-2-73	América
15	**Luis HERNANDEZ**	A	22-12-68	Necaxa
16	**Isaac TERRAZAS**	D	23-1-73	América
17	**Francisco PALENCIA**	A	28-4-73	Cruz Azul
18	**Salvador CARMONA**	D	22-8-75	Toluca
19	**Braulio LUNA**	C	8-9-74	UNAM
20	**Jaime ORDIALES**	C	23-12-63	Toluca
21	**Jesus ARELLANO**	C	8-5-73	Guadalajara
22	**Oscar PEREZ**	P	1-2-73	Cruz Azul

Commissario tecnico: **Manuel LAPUENTE** (22-3-38)

NIGERIA - GRUPPO D

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	SQUADRA
1	**Peter RUFAI**	P	24-8-63	Dep. La Coruña
2	**Jero SHAKPOKE**	D	25-10-77	Zaglebie Lubin
3	**Celestine BABAYARO**	D	29-8-78	Chelsea
4	**Nwankwo KANU**	A	1-8-76	Inter
5	**Uche OKECHUKWU**	D	27-9-67	Fenerbahçe
6	**Taribo WEST**	D	26-3-74	Inter
7	**George FINIDI**	A	15-4-71	Betis Siviglia
8	**Mutiu ADEPOJU**	C	22-12-70	Real Sociedad
9	**Rashidi YEKINI**	A	23-10-63	Zurigo
10	**Augustine OKOCHA**	C	14-8-73	Fenerbahçe
11	**Garba LAWAL**	C	22-5-74	JC Roda
12	**Willy OKPARA**	P	22-8-66	Orlando Pirates
13	**Tijani BABANGIDA**	A	25-9-73	Ajax
14	**Daniel AMOKACHI**	A	30-12-72	Besiktas
15	**Sunday OLISEH**	C	14-9-74	Ajax
16	**Uche OKAFOR**	D	8-8-67	Kansas City
17	**Augustine EGUAVOEN**	D	19-8-65	Torpedo Mosca
18	**Wilson ORUMA**	C	30-12-76	Lens
19	**Ben IROHA**	D	29-11-69	Elche
20	**Victor IKPEBA**	A	12-6-73	Monaco
21	**Godwin OKPARA**	D	20-9-72	Strasburgo
22	**Abiodun BARUWA**	P	16-11-74	Sion

Commissario tecnico: **Bora MILUTINOVIC** (12-9-44)

NORVEGIA - GRUPPO A

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	SQUADRA
1	**Frode GRODÅS**	P	24-10-64	Tottenham
2	**Gunnar HALLE**	D	11-8-65	Leeds
3	**Ronny JOHNSEN**	D	10-6-69	Manchester U.
4	**Henning BERG**	D	1-9-69	Manchester U.
5	**Stig Inge BJØRNEBYE**	D	11-12-69	Liverpool
6	**Stale SOLBAKKEN**	C	27-2-68	AaB Aalborg
7	**Erik MYKLAND**	C	21-7-71	Panathinaikos
8	**Oyvind LEONHARDSEN**	C	17-8-70	Liverpool
9	**Tore André FLO**	A	15-6-73	Chelsea
10	**Kjetil REKDAL**	C	6-11-68	Hertha Berlino
11	**Jahn Ivar JAKOBSEN**	C	8-11-65	Rosenborg
12	**Thomas MYHRE**	P	16-10-73	Everton
13	**Espen BÅRDSEN**	P	7-12-77	Tottenham
14	**Vegard HEGGEM**	D	13-7-75	Rosenborg
15	**Dan EGGEN**	D	13-1-70	Celta Vigo
16	**Jostein FLO**	C	3-10-64	Stromsgodset
17	**Havard FLO**	C	4-4-70	W. Brema
18	**Egil ØSTENSTAD**	A	2-1-72	Southampton
19	**Erik HOFTUN**	D	3-3-69	Rosenborg
20	**Ole SOLSKJÆR**	A	26-2-73	Manchester U.
21	**Vidar RISETH**	A	21-4-72	LASK Linz
22	**Roar STRAND**	A	2-2-70	Rosenborg

Commissario tecnico: **Egil OLSEN** (22-4-42)

OLANDA - GRUPPO E

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	SQUADRA
1	**Edwin VAN DER SAR**	P	29-10-70	Ajax
2	**Michael REIZIGER**	D	3-5-73	Barcellona
3	**Jaap STAM**	D	17-7-72	PSV Eindhoven
4	**Frank DE BOER**	D	15-5-70	Ajax
5	**Arthur NUMAN**	D	14-12-69	PSV Eindhoven
6	**Wim JONK**	C	12-10-66	PSV Eindhoven
7	**Ronald DE BOER**	C	15-5-70	Ajax
8	**Dennis BERGKAMP**	A	10-5-69	Arsenal
9	**Patrick KLUIVERT**	A	1-7-76	Milan
10	**Clarence SEEDORF**	C	1-4-76	Real Madrid
11	**Philip COCU**	C	29-10-70	PSV Eindhoven
12	**Boudewijn ZENDEN**	A	15-8-76	PSV Eindhoven
13	**André OOIJER**	D	11-7-74	PSV Eindhoven
14	**Marc OVERMARS**	A	29-3-73	Arsenal
15	**Winston BOGARDE**	D	22-10-70	Barcellona
16	**Edgar DAVIDS**	C	13-3-73	Juventus
17	**Pierre VAN HOOIJDONK**	A	29-11-69	Nottingham F.
18	**Ed DE GOEY**	P	20-12-66	Chelsea
19	**Giovanni VAN BRONCKHORST**	C	5-2-75	Feyenoord
20	**Aron WINTER**	C	1-3-67	Inter
21	**Jerrel HASSELBAINK**	A	27-3-72	Leeds
22	**Ruud HESP**	P	31-10-65	Barcellona

Commissario tecnico: **Guus HIDDINK** (8-11-46)

PARAGUAY - GRUPPO D

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	SQUADRA
1	**José Luis CHILAVERT**	P	27-7-65	Velez Sarsfield
2	**Francisco ARCE**	D	2-4-71	Palmeiras
3	**Catalino RIVAROLA**	D	30-4-65	Gremio Porto A.
4	**Carlos GAMARRA**	D	17-2-71	Corinthians
5	**Celso AYALA**	D	20-8-70	River Plate
6	**Adgar AGUILERA**	C	18-6-75	Cerro Cora
7	**Juan Carlos YEGROS**	A	15-7-71	Cruz Azul
8	**Aristide ROJAS**	A	1-8-70	Unión Santa Fe
9	**José CARDOSO**	A	19-3-71	Toluca
10	**Roberto ACUÑA**	C	25-3-72	Saragozza
11	**Pedro SARABIA**	D	6-7-75	River Plate
12	**Danielo ACEVAL**	P	15-11-75	Unión Santa Fe
13	**Carlos PAREDES**	C	16-7-76	Olimpia Asun.
14	**Ricardo ROJAS**	D	26-1-71	Estudiantes
15	**Miguel BENITEZ**	A	19-5-70	Espanyol
16	**Julio Cesar ENCISO**	C	5-6-74	International
17	**Hugo BRIZUELA**	A	8-2-69	Argentinos J.
18	**Cesar RAMIREZ**	A	24-3-77	Sporting L.
19	**Carlos MORALES**	C	4-11-68	Gimnasia Jujuy
20	**Denis CANIZA**	D	29-8-74	Olimpia Asun.
21	**Jorge CAMPOS**	A	7-8-76	Guon Pechino
22	**Ruben Ruiz DIAZ**	P	11-11-69	Monterrey

Commissario tecnico: **Paulo Cesar CARPEGIANI** (7-4-49)

ROMANIA - GRUPPO G

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	SQUADRA
1	**Dumitru STINGACIU**	P	9-8-64	Koçaelispor
2	**Dan PETRESCU**	D	22-12-67	Chelsea
3	**Cristian DULCA**	D	25-9-72	Rapid Bucarest
4	**Anton DOBOS**	D	13-10-65	AEK Atene
5	**Costel GALCA**	C	8-3-72	Espanyol
6	**Gheorghe POPESCU**	D	9-10-67	Galatasaray
7	**Marius LACATUS**	A	5-4-64	Steaua Bucarest
8	**Dorinel MUNTEANU**	C	25-6-68	Colonia
9	**Viorel MOLDOVAN**	A	8-8-72	Coventry
10	**Gheorghe HAGI**	C	5-2-65	Galatasaray
11	**Adrian ILIE**	A	22-4-74	Valencia
12	**Bogdan STELEA**	P	5-12-67	Salamanca
13	**Liviu CIUBOTARIU**	D	26-3-71	Dinamo B.
14	**Radu NICULESCU**	A	2-3-75	National B.
15	**Lucian MARINESCU**	C	24-6-72	Rapid B.
16	**Gabriel POPESCU**	C	23-12-73	Salamanca
17	**Ilie DUMITRESCU**	C	6-1-69	Atlante
18	**Iulian FILIPESCU**	C	29-3-74	Galatasaray
19	**Ovidiu STINGA**	C	5-12-72	PSV Eindhoven
20	**Tibor SELYMES**	D	14-5-70	Anderlecht
21	**Gheorghe CRAIOVEANU**	A	14-2-68	Real Sociedad
22	**Florin PRUNEA**	P	8-8-68	Dinamo B.

Commissario tecnico: **Anghel IORDANESCU** (4-3-50)

SCOZIA - GRUPPO A

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	SQUADRA
1	**Jim LEIGHTON**	P	24-7-58	Aberdeen
2	**Jackie McNAMARA**	C	24-10-73	Celtic G.
3	**Tom BOYD**	D	24-11-65	Celtic G.
4	**Colin CALDERWOOOD**	D	20-1-65	Tottenham
5	**Colin HENDRY**	D	7-12-65	Blackburn
6	**Tosh McKINLAY**	D	3-12-64	Celtic G.
7	**Kevin GALLACHER**	A	23-11-66	Blackburn
8	**Craig BURLEY**	C	24-9-71	Celtic G.
9	**Gordon DURIE**	A	6-12-65	Rangers G.
10	**Darren JACKSON**	A	25-7-66	Celtic G.
11	**John COLLINS**	C	31-1-68	Monaco
12	**Neil SULLIVAN**	P	24-2-70	Wimbledon
13	**Simon DONNELLY**	A	1-12-74	Celtic G.
14	**Paul LAMBERT**	C	7-8-69	Celtic G.
15	**Scot GEMMILL**	C	2-1-71	Nottingham F.
16	**David WEIR**	D	10-5-70	Hearts
17	**Billy McKINLAY**	C	22-4-69	Blackburn
18	**Matt ELLIOTT**	D	1-11-68	Leicester C.
19	**Derek WHYTE**	D	31-8-68	Aberdeen
20	**Scott BOOTH**	A	16-12-71	Borussia D.
21	**Jonathan GOULD**	P	18-7-68	Celtic G.
22	**Christian DAILLY**	D	23-10-73	Derby County

Commissario tecnico: **Craig BROWN** (10-7-40)

SPAGNA - GRUPPO D

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	SQUADRA
1	**Andoni ZUBIZARRETA**	P	23-10-61	Valencia
2	**Alberto FERRER**	D	6-6-70	Barcellona
3	**Augustin ARANZABAL**	D	15-3-73	Real Sociedad
4	**Rafael ALKORTA**	D	16-9-68	Athletic Bilbao
5	**Fernandez A. ABELARDO**	D	19-3-70	Barcellona
6	**Fernando HIERRO**	C	23-3-68	Real Madrid
7	**Fernando MORIENTES**	A	5-4-76	Real Madrid
8	**Julen GUERRERO**	C	7-1-74	Athletic Bilbao
9	**Juan Antonio PIZZI**	A	7-6-68	Barcellona
10	**Gonzales Blanco RAÚL**	A	27-6-77	Real Madrid
11	**Perez Munoz ALFONSO**	A	26-9-72	Betis Siviglia
12	**Barjuan Esclusa SERGI**	D	28-12-71	Barcellona
13	**Santiago CAÑIZARES**	P	18-12-69	Real Madrid
14	**Ramos IVÁN CAMPO**	D	21-2-74	Maiorca
15	**Carlos AGUILERA**	D	22-5-69	Atlético Madrid
16	**Alberto CELADES**	C	29-9-75	Barcelona
17	**Joseba ETXEBERRIA**	A	5-8-77	Athletic Bilbao
18	**Guillermo AMOR**	C	4-12-67	Barcellona
19	**Francisco KIKO**	A	26-4-72	Atlético Madrid
20	**Miguel Angel NADAL**	D	28-7-66	Barcellona
21	**Luis ENRIQUE**	C	8-5-70	Barcellona
22	**José Francisco MOLINA**	P	8-8-70	Atlético Madrid

Commissario tecnico: **Javier CLEMENTE** (12-3-50)

STATI UNITI - GRUPPO F

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	SQUADRA
1	**Brad FRIEDEL**	P	18-5-71	Liverpool
2	**Frankie HEJDUK**	C	5-8-74	Tampa Bay
3	**Eddie POPE**	D	24-12-73	Washington DC
4	**Mike BURNS**	D	14-9-70	N.E. Revolution
5	**Tom DOOLEY**	D	12-5-61	Columbus Crew
6	**David REGIS**	D	2-12-68	Karlsruhe
7	**Roy WEGERLE**	A	19-3-64	Tampa Bay
8	**Ernie STEWART**	C	28-3-69	NAC Breda
9	**Joe-Max MOORE**	A	23-2-71	N.E. Revolution
10	**Tab RAMOS**	C	21-9-66	NY Metrostars
11	**Eric WYNALDA**	A	9-6-69	San José Clash
12	**Jeff AGOOS**	D	2-5-68	Washington DC
13	**Cobi JONES**	C	16-6-70	Galaxy LA
14	**Pedrag PREKI**	A	24-6-63	Kansas City W.
15	**Chad DEERING**	C	2-9-70	Wolfsburg
16	**Jürgen SOMMER**	P	27-2-69	Columbus Crew
17	**Marcelo BALBOA**	D	8-8-68	Colorado Rapids
18	**Kasey KELLER**	P	29-11-69	Leicester
19	**Brian MAISONNEUVE**	C	28-6-73	Columbus Crew
20	**Brian McBRIDE**	A	19-6-72	Columbus Crew
21	**Claudio REYNA**	C	20-7-73	Wolfsburg
22	**Alexi LALAS**	D	1-6-70	NY Metrostars

Commissario tecnico: **Steve SAMPSON** (10-1-57)

SUDAFRICA - GRUPPO C

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	SQUADRA
1	**Hans VONK**	P	30-1-70	Heerenveen
2	**Themba MNGUNI**	D	16-12-73	Sundowns
3	**David NYATHI**	D	22-3-69	San Gallo
4	**Willem JACKSON**	D	26-3-72	Orlando Pirates
5	**Mark FISH**	D	14-3-74	Bolton
6	**Philemon MASINGA**	A	28-6-69	Bari
7	**Quinton FORTUNE**	C	21-5-77	Atlético Madrid
8	**Alfred PHIRI**	C	22-6-74	Vanspor
9	**Shaun BARTLETT**	A	31-10-72	Cape Town S.
10	**John MOSHOEU**	C	18-12-65	Fenerbahçe
11	**Helman MKHALELE**	C	20-10-69	Kayserispor
12	**Brendan AUGUSTINE**	C	26-10-71	LASK Linz
13	**Delron BUCKLEY**	C	7-12-77	Bochum
14	**Jerry SIKHOSANA**	A	8-6-69	Orlando Pirates
15	**Theophilus KHUMALO**	C	26-6-67	Orlando Pirates
16	**Brian BALOYI**	P	16-3-74	Kaizer Chiefs
17	**Benedict McCARTHY**	A	12-11-77	Ajax
18	**Lebogang MORULA**	C	22-12-68	Vanspor
19	**Lucas RADEBE**	D	12-4-69	Leeds
20	**Naughty MOKOENA**	C	31-3-75	Manning R.
21	**Pierre ISSA**	D	11-9-75	O. Marsiglia
22	**André ARENDSE**	P	27-6-67	Fulham

Commissario tecnico: **Philippe TROUSSIER** (21-3-55)

TUNISIA - GRUPPO G

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA	SQUADRA
1	**Chokri EL OUAER**	P	15-8-66	Esperance T.
2	**Imed BEN YOUNÈS**	A	16-6-74	ES Sahel
3	**Sami TRABELSI**	D	4-2-68	CS Sfaxien
4	**Mounir BOUKADIDA**	D	24-10-67	ES Sahel
5	**Hatem TRABELSI**	D	30-10-77	CS Sfaxien
6	**Ferid CHOUCHANE**	D	19-4-73	ES Sahel
7	**Tarek THABET**	D	16-8-71	Esperance T.
8	**Zoubeir BEYA**	C	15-5-71	Friburgo
9	**Riadh JELASSI**	A	7-7-71	ES Sahel
10	**Khais GHODBANE**	C	7-4-76	ES Sahel
11	**Adel SELLIMI**	A	16-11-72	Jael
12	**Mourad MALKI**	A	9-5-75	Olympique Beja
13	**Riadh BOUAZIZI**	C	8-4-73	ES Sahel
14	**Sirajeddine CHIHI**	C	16-4-70	Esperance T.
15	**Skander SOUAYAH**	C	20-11-72	CS Sfaxien
16	**Radhouane SALHI**	P	18-12-67	ES Sahel
17	**Jose CLAYTON**	C	12-1-73	ES Sahel
18	**Mehdi BEN SLIMANE**	A	1-1-74	Friburgo
19	**Faycal BEN AHMED**	C	7-3-73	Esperance T.
20	**Sabri JABALLAH**	D	28-6-73	Club Africain
21	**Khaled BADRA**	D	8-4-73	Esperance T.
22	**Ali BOUMNIJEL**	P	13-4-66	Bastia

Commissario tecnico: **Henri KASPERCZAK** (10-7-46)

GIOCATORI DISPONIBILI (tg. S-M-L-XL). Le maglie sono a manica corta, per la manica lunga supplemento di L. 10.000.
LEGENDA H=casa, **A**=trasferta, **3RD**=terza maglia, **4TH**=quarta maglia.

"SERIE A/B"

JUVENTUS H/3RD L. 125.000 (tutti), **A L. 130.000** (Del Piero, Inzaghi, Zidane, Davids) **INTER H/A/3RD L. 140.000** (tutti, Pagliuca L. 170.000) **LAZIO H/A/3RD L. 140.000** (tutti, Marchegiani L. 170.000) **MILAN H/A/3RD/4TH L. 125.000** (Maldini, Albertini, Weah, Savicevic, Kluivert, Leonardo, Ba, Boban, Desailly, Costacurta, Ziege, Cruz, Ganz, Donadoni, Rossi, Taibi) **SAMPDORIA H/3RD/4TH L. 120.000** (Veron, Laigle, Mihajlovic, Boghossian, Montella, Signori) **UDINESE H/A/3RD L. 120.000** (Helveg, Walem, Poggi, Locatelli, Bierhoff, Amoroso, Eman, Genaux) **BOLOGNA H/A/3RD L. 120.000** (Baggio, Andersson, Kolyvanov, Marocchi) **ROMA H/A/3RD L. 120.000** (Cafù, Aldair, Candela, Paulo Sergio, Balbo, Totti, Delvecchio, Vagner, Helguera, Gomez, Di Biagio, Di Francesco, Tetradze) **PIACENZA H/A/3RD L. 120.000** (Murgita, Piovani, Vierchowod, Dionigi) **ATALANTA H/A/3RD L. 120.000** (Caccia, Lucarelli, Persson, Sgrò, Mirkovic, Dundjerski) **BRESCIA H/A/3RD L. 120.000** (Hubner, Pirlo, Neri, Sabau, Kozminski) **EMPOLI H/A/3RD L. 120.000** (Esposito, Cappellini, Martusciello, Vukotic, Florijancic, Baldini, Bonomi) **LECCE H/A/3RD L. 120.000** (Palmieri, Rossi, Giannini) **BARI H/A/3RD L. 125.000** (Ventola, Guerrero, Masinga, Ingesson, Doll, Neqrouz) **VICENZA H/A/3RD L. 125.000** (Otero, Luiso) **PARMA H L. 130.000** (tutti) **NAPOLI H L. 125.000** (Protti, Asanovic, Ayala, Bellucci, Crasson, Stojak) **FIORENTINA H/A L. 120.000** (Batistuta, Rui Costa, Kanchelskis, Morfeo, Oliveira, Robbiati, Edmundo) **VERONA H/A/3RD L. 120.000** (De Vitis, Binotto, Aglietti) **LUCCHESE H/A L.120.000** (Paci) **GENOA H/A L.120.000** (Kallon, Giampaolo, Nappi) **RAVENNA H/A L. 120.000** (Bonocore, Centofanti) **PERUGIA H/A L. 120.000** (Melli, Tovalieri) **REGGIANA H/A L. 120.000** (Simutenkov) **SALERNITANA H/A L. 120.000** (Artistico, Di Vaio) **CAGLIARI H/A L. 120.000** (Muzzi, Silva, O'Neill, Loenstrup) **TORINO H/A L. 120.000** (Lentini)

"PREMIER LEAGUE" (L. 140.000)

MANCHESTER UTD H/A/3RD (Beckham, Giggs, Cole, Sheringham) **CHELSEA H/A** (Zola, Vialli, Di Matteo) **NEWCASTLE H/A/3RD** (Shearer, Lee, Tomasson, Barnes, Pistone, Ketsbaia, Pearce, Batty, Speed) **LIVERPOOL H/A/3RD** (Ince, Riedle, McManaman, Fowler, Berger, Redknapp, Owen, McAteer) **ASTONVILLA H/A** (Collymore, Milosevic, Yorke, Southgate) **TOTTENHAM H/A/3RD** (Ginola, Ferdinand, Armstrong, Anderton, Berti, Klinsmann) **SHEFFIELD W. H/A** (Carbone, Di Canio) **SOUTHAMPTON H/A** (Le Tissier, Ostenstad) **DERBY C. H/A** (Eranio, Baiano, Sturridge) **LEEDS UTD H/A** (Bowyer, Sharpe, Hasselbaink) **EVERTON H** (Ferguson, Bilic, Barnby, Cadamarteri) **BLACKBURN H/A/3RD** (Hendry, Flitcroft, Sutton, Gallacher, Sherwood, Dahlin) **ARSENAL H/A/3RD** (Wright, Bergkamp, Anelka, Overmars, Vieira) **COVENTRY H** (Dublin, McAllister) **CRYSTAL PALACE H/A/3RD** (Lombardo, Padovano, Brolin) **WIMBLEDON H/A/3RD** (Earle, Jones, Ekoku, Gayle)

"BUNDESLIGA" (L. 130.000)

BAYERN MUNCHEN H/A (Babbel, Matthäus, Basler, Scholl, Elber, Rizzitelli, Strunz, Zieckler, Lizarazu) **KÖLN H** (Vucevic, Polster, Tretschok) **HERTHA BERLIN H**(Roy) **BORUSSIA D. H/A** (Möller, Reuter, Kohler, Sammer, Chapuisat, Ricken, Cesar, Hellrick) **BORUSSIA M. H/A** (Effenberg) **KAISERSLAUTERN H/A** (Kuka, Sforza) **STUTTGART H/A** (Bobic, Balakov, Berthold, Ristic) **KARLSRUHE H/A** (Hässler) **B. LEVERKUSEN H/A** (Kirsten)

"LIGA" (L. 130.000)

ATL. MADRID H/A (Kiko, Vieri, Juninho, Caminero) **VALENCIA H** (Ortega) **REAL MADRID H/A** (Raul, Suker, Mihajtovic, R. Carlos) **BARCELLONA H/A** (Anderson, Rivaldo, Figo, De La Pena)

"SPECIAL SHIRT" (L. 150.000)

MANCHESTER UTD H/A/3RD CHAMPIONS LEAGUE (Beckham, Giggs, Cole, Sheringham) **CHELSEA H/A** COPPA COPPE (Zola, Vialli, Di Matteo)

"NAZIONALI" ed altro (L. 140.000)

ITALIA H/A (tutti) **BULGARIA H** (Balakov, Stoitchkov) **REP. CECA H** (Pobosky, Nedved, Berger) **ENGLAND H/A** (Gascoigne, Ince, Wright, Sheringham, Beckham, Pearce, Shearer, Lee, Southgate, Cole, Le Saux) **GERMANIA H/A** (Klinsmann, Hässler, Bobic, Möller, Reuter, Kohler, Bierhoff, Ziege, Sammer, Basler, Scholl, Kirsten) **AJAX H/A** (Litmanen, Laudrup, R. De Boer, Blind, Babangida, Oliseh, F. De Boer)

Tutte le maglie possono essere ordinate anche senza nome e numero assieme ad una vasta scelta di pantaloncini, calze, tute, etc. Una lista completa sarà inviata con il primo ordine.

UTILIZZA QUESTO COUPON PER FARE IL TUO ORDINE, COMPILALO IN OGNI SUA PARTE E SPEDISCILO IN BUSTA CHIUSA A: CALCIOMANIA...

COGNOME .... NOME .... VIA .... N° ....

CAP .... CITTÀ .... PROV. .... TEL. ..../..........

ARTICOLI ORDINATI (descrizione)	TAGLIA	NOME/NUMERO GIOCATORE	PREZZO	TOTALE
ARTICOLI DI RISERVA (qualora non fosse disponibile quello ordinato)				

FIRMA .... FIRMA del genitore se minorenne ....

FORMA DI PAGAMENTO: CONTRASSEGNO POSTALE ALLA CONSEGNA DEL PACCO (+ spese postali L. 15.000)

TELE FRANCE

Programmi e partite di Francia 98

Mercoledì 10

13,45 Diario Mondiale (Tmc)
16,00 Cerimonia di apertura (Rai1)
17,30 **Brasile-Scozia** (Rai1, Tmc)
19,15 Speciale Mondiale (Rai1)
20,45 Speciale Mondiale (Rai2)
21,00 **Marocco-Norvegia** (Rai2, Tmc)
22,45 Speciale Mondiale (Rai2)
00,30 **Brasile Scozia** (Tmc replica)

17,15 **Brasile-Scozia** (Radio1)
17,30 Rai dire gol (Radio2)
20,00 Punto due: speciale Mondiali (Radio2)

Giovedì 11

17,10 Speciale Mondiale (Rai1)
17,30 **ITALIA-CILE** (Rai1,Tmc)
19,15 Speciale Mondiale (Rai1)
19,30 Il processo di Biscardi (Tmc)
20,45 Speciale Mondiale (Rai 3)
21,00 **Camerun-Austria** (Rai3, Tmc)
22,45 Speciale Mondiale (Rai 3)
00,30 **ITALIA-CILE** (Tmc replica)

17,10 **ITALIA-CILE** (Radio 1)
17,30 Rai dire gol (Radio 2)
20,00 Punto due: speciale Mondiali (Radio 2)
20,45 **Camerun-Austria** (Radio1)
21,00 Rai dire gol (Radio2)

Venerdì 12

14,15 Speciale Mondiali (Rai3)
14,30 **Paraguay-Bulgaria** (Rai3,Tmc)
16,15 Speciale Mondiali (Rai3)
16,30 France 98-Dopogoal (Tmc)
17,15 Speciale Mondiale (Rai2)
17,30 **Arabia S.-Danimarca** (Rai2,Tmc)
20,45 Speciale Mondiale (Rai 2)
21,00 **Francia-Sudafrica** (Rai2, Tmc)
22,45 Speciale Mondiale (Rai 2)
00,30 **Italia-Cile** (Tmc replica)

20,00 Punto due: speciale Mondiali (Radio 2)
20,45 **Francia-Sudafrica** (Radio1)

Sabato 13

14,15 Speciale Mondiale (Rai1)
14,30 **Spagna-Nigeria** (Rai1,Tmc)
16,15 Speciale Mondiale (Rai1)
16,30 France 98-Dopogoal (Tmc)
17,15 Speciale Mondiale (Rai2)
17,30 **Corea-Messico** (Rai2,Tmc)
19,15 Speciale Mondiale (Rai2)
20,45 Speciale Mondiale (Rai1)
21,00 **Camerun-Austria** (Rai1, Tmc)
22,45 Speciale Mondiale (Rai1)
00,30 **Spagna-Nigeria** (Tmc replica)

14,20 **Spagna-Nigeria** (Radio1)
20,30 Punto due: speciale Mondiali (Radio 2)
21,00 Rai dire gol (Radio2)

Domenica 14

14,15 Speciale Mondiale (Rai1)
14,30 **Argentina-Giappone** (Rai1,Tmc)
16,15 Speciale Mondiale (Rai1)
16,30 France 98-Dopogoal (Tmc)
17,15 Speciale Mondiale (Rai2)
17,30 **Jugoslavia-Iran** (Rai2,Tmc)
19,15 Speciale Mondiale (Rai2)
20,45 Speciale Mondiale (Rai3)
21,00 **Giamaica-Croazia** (Rai3, Tmc)
22,45 Speciale Mondiale (Rai3)
00,30 **Argentina-Giappone** (Tmc replica)

17,30 **Jugoslavia-Iran** (Radio1)

Lunedì 15

14,15 Speciale Mondiale (Rai2)
14,30 **Inghilterra-Tunisia** (Rai2,Tmc)
16,15 Speciale Mondiale (Rai2)
16,30 France 98-Dopogoal (Tmc)
17,15 Speciale Mondiale (Rai1)
17,30 **Romania-Colombia** (Rai1,Tmc)
19,15 Speciale Mondiale (Rai1)
20,45 Speciale Mondiale (Rai1)
21,00 **Germania-Usa** (Rai1, Tmc)
22,45 Speciale Mondiale (Rai1)
00,30 **Inghilterra-Tunisia** (Tmc replica)

17,30 **Romania-Colombia** (Radio1)
20,05 Tira Imbecille (Radio2)
20,30 Punto due: speciale Mondiali (Radio2)
21,00 Rai dire gol (Radio2)

Martedì 16

17,15 Speciale Mondiale (Rai1)
17,30 **Scozia-Norvegia** (Rai1,Tmc)
20,45 Speciale Mondiale (Rai2)
21,00 **Brasile-Marocco** (Rai2, Tmc)
22,45 Speciale Mondiale (Rai2)
00,30 **Scozia-Norvegia** (Tmc replica)

17,30 **Scozia-Norvegia** (Radio1)
20,30 Punto due: speciale Mondiali (Radio 2)

PROGRAMMI QUOTIDIANI

6,40 Francia '98 (Radio 1)
11,05 Francia '98 (Radio 1)
12,55 Speciale Francia '98 (Tmc)
16,45 Diario Mondiale (Tmc)
19,30 Francia '98 - Calcio Mercato (Tmc)
20,15 Diario Mondiale (Tmc)
20,15 Blob Mondial (Rai3)
22,50 Il processo di Biscardi (Tmc)
23,00 Occhio al Mondiale (Rai1)
23,40 Italia 1Sport-Speciale Mondiali (Italia 1)

N.B.: in giallo i programmi della Tv, in azzurro in programmi radio

Parte la straordinaria avventura mondiale. E come tradizione, il Guerino scende in campo in grande stile. Ecco l'equipe di inviati sbarcata in Francia in questi giorni per raccontarvi il Mondial. Da sinistra: Maurizio Borsari, Matteo Marani, il direttore Italo Cucci e Matteo Dalla Vite. Una redazione distaccata e itinerante, a bordo di tre Volvo, una V70, una V70 Tdi e una S40 che accompagneranno lo staff del Guerino a Parigi e nelle altre città francesi. Per raccontare a voi lettori la Coppa del Mondo dal cuore dell'evento

L'ANSA? LA LEGGO AL TELEFONO

Le ultime notizie Ansa su Francia 98? Si leggono... al telefono. Strano, ma vero. I possessori di cellulare gsm e titolari di una carta Sì, possono ricevere in tempo reale sul display del telefonino le dieci principali notizie della giornata per tutto il periodo dei mondiali. Per usufruire del "telegiornale tascabile" basta rivolgersi al centro ServizAcotel (06-61. 19. 86. 86) oppure al servizio clienti Carta Sì (02-34.98.01.11). L'attivazione costa 60.000 lire + Iva.

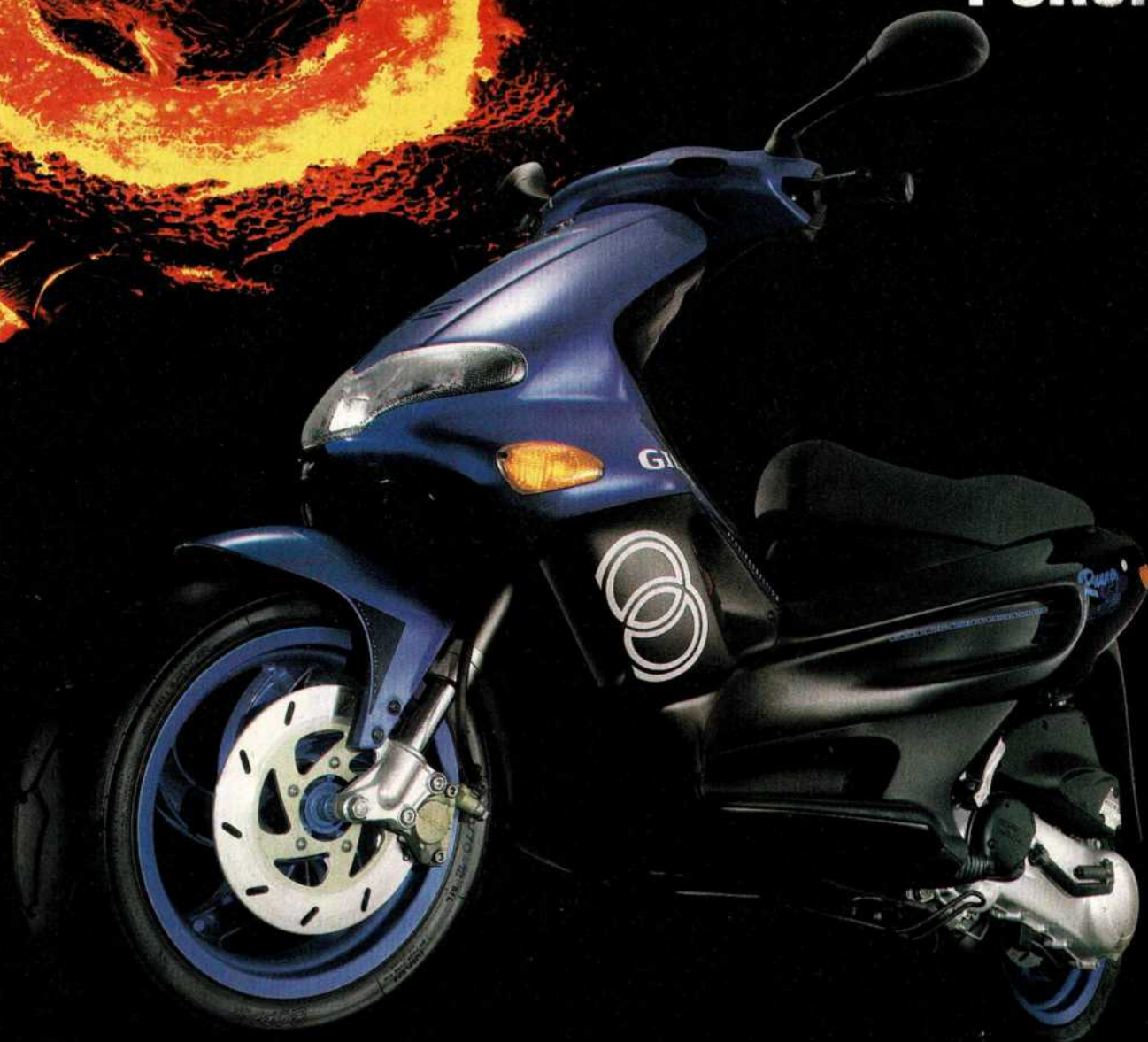
MALDINI JR SBARCA SU INTERNET

"Navigatori" e "navigatrici" all'erta: il capitano azzurro Paolo Maldini ha un sito Internet tutto suo. È sufficiente digitare www.maldini.com per scoprire notizie e curiosità sull'amato campione. Il sito ospita anche una pagina con le informazioni relative al Pepsi Beach Soccer Live n.1, il tour che permetterà a tutti gli appassionati di giocare gratis a beach soccer. Ulteriori info al numero verde 167-25.13.64.

IL MONDIAL? UNA VERA SCOMMESSA...

Scommettere su Italia-Austria, se sarà necessario per la qualificazione, non toccherà, probabilmente, solo a Cesare Maldini. È stato infatti varato il regolamento dell'atteso totoscommesse che probabilmente debutterà proprio il 23 giugno per l'ultima partita del girone. Le scommesse saranno di due tipi: a totalizzatore (ovvero con un montepremi diviso fra i vincitori come per Totocalcio e Totogol) e a quota fissa in cui la vincita sarà proporzionale alla puntata.

GILERA RUNNER 50 SP.

POTENZA ALLO STATO PURO.

Se avete già superato i soliti scooter, fermatevi un momento. È arrivato Gilera RUNNER 50 SP: telaio di derivazione motociclistica, raffreddamento a liquido, sospensioni idrauliche, forcella telescopica anteriore tipo "upside down", ruote da 12" con pneumatici ribassati, freno a disco anteriore da 220 mm e posteriore da 175 mm, baricentro ribassato. Un concentrato di potenza, in una nuova colorazione asimmetrica. RUNNER 50 SP vi aspetta. Per essere domato. (www.gilera.com)

GILERA DUE RUOTE PIÙ AVANTI

INGHILTERRA, CHI AL POSTO DI GAZZA?

Cercasi genio

Cercasi genio compreso. Nella lista dei convocati, ovviamente. Che non contempla la follia e l'estrosità di Paul Gascoigne, fino a poco tempo fa considerato l'unico in grado di aggiungere fantasia a un centrocampo già molto protetto grazie allo spirito di sacrificio di David Batty e Paul Ince. Tra gli eletti di Hoddle, la signora Creatività è un bene raro e prezioso, ma non del tutto assente. Il problema è pescare il jolly, cioè scegliere

l'esorcista del "Gazza-ghost" (il fantasma di Gazza), l'uomo capace di regalare qualità a un reparto che ne ha decisamente bisogno. Le speranze dei Leoni hanno l'indice puntato verso l'ispirazione di **Paul Scholes**, il piccolo "rosso" del Manchester United, prima firma dei "Ferguson boys". Genietto dalle spiccate caratteristiche offensive, "Ginger Prince" conosce i tempi degli assist, sa saltare i dirimpettai e si distingue anche nelle conclusioni. Insomma, inventa e realizza. Rispetto a Gazza *(sopra, foto AP, mentre parte per le ferie con la famiglia)* è più agile negli spazi stretti. Ma c'è chi ipotizza un'ascesa prepotente di **David Beckham**, per il quale si spalanca una possibilità che ha sempre sognato: sistemarsi in mezzo al campo. Lo "Spice Boys", apprezzato per la disinvoltura con cui riesce a sfornare cross, crea molta apprensione tra i portieri avversari soprattutto sui calci di punizione. Nel suo repertorio tecnico, però, non sembra esserci molto spazio per il lancio illuminato. Da non sottovalutare anche il rientro nel giro di **Darren Anderton** *(sotto, FotosportInternational)*, sulla cui brillantezza atletica, però, è consigliabile non scommettere. Non per niente lo hanno ribattezzato "Calamity Kid": ha avuto talmente tanti infortuni da poter essere considerato un amico del bisturi. Condizione fisica tutta da verificare, dunque, ma se Anderton entra in forma, il suo dinamismo e la sua capacità di rifornire torneranno molto utili. Buone chances sono affidate ai piedi di **Steve McManaman**, dotato di un bagaglio molto diverso da quello di Gascoigne, ma in possesso di numeri fulminanti. "Macca" ha potenzialità straordinarie, finora espresse solo in parte. L'incostanza di rendimento e la fiducia limitata di Hoddle, non lo aiutano, ma la vetrina del Mondiale può alimentare le sue motivazioni. Scholes, Beckham, Anderton, McManaman: l'alter ego di Gazza, se c'è, abita in questo poker.

a.c.

BRASILE, ROMARIO TORNA A CASA

Tutto inutile

Le avevano provate tutte, ma Romario non ce l'ha fatta a superare l'infortunio al polpaccio e, fra le lacrime *(sopra, fotoAP)*, ha dovuto rinunciare al Mondiale. Manuela Ladislau Faria, donna Lita per i familiari, madre dell'attaccante, non soddisfatta di avergli mandato nel ritiro francese un unguento miracoloso, si è fatta "operare" al polpaccio da un pôpolare medium brasiliano, Jandyr Motta, il quale, sostenendo di incarnare lo spirito di un defunto medico spagnolo, aveva garantito di essere in grado di curare a distanza. Donna Lita gli aveva fatto anche "energizzare" le scarpette utilizzate da Romario a Usa 94, consegnadole poi a un giornalista che le avrebbe portate al figlio. Tutto ·inutile: Romario non si è ripreso ed è stato sostituito nella lista dei 22 dal centrocampista Emerson. Edmundo, che pensava di entrare in squadra al posto del "Baixinho", vistosi preferire Bebeto, si è innervosito e ha sfiorato la rissa con Leonardo. Il milanista è stato colpito da una gomitata da "O Animal" mentre cercava di calmarlo. La sostituzione di Romario ha complicato la vita nella Seleção.

FRANCESI IN PRIMA PAGINA

Storie da copertina

Non è stato un premondiale facile per i francesi. Prove incolori, più critiche che elogi. Ma alcuni di loro sono riusciti a conquistarsi le prime pagine dei rotocalchi rosa, quelli che di calcio si occupano episodicamente. Ovviamente le loro non sono state imprese sportive, di quelle che avrebbero fatto tanto felice il Ct Aimé Jacquet. Il portiere Fabien Barthez è uno dei principali indiziati a essere il padre del futuro figlio della principessa Stefania di Monaco (giunta al settimo mese di una misteriosa gravidanza), in compagnia della quale è stato spesso ritratto. Christian Karembeu, poi, è finito sulle prime pagine di tutti i giornali spagnoli per la relazione che ha con l'attrice Chonchi Alonso, ex moglie di Andrés Pajares, uno degli attori più amati e popolari di Spagna. La coppia Karembeu-Alonso suscita molta curiosità anche per la differenza d'età che c'è fra i due. Mentre Christian ha 27 anni, Chonchi ne ha già compiuti 44. Il giocatore del Real Madrid ha una vita sentimentale molto instabile. Già padre di una bambina, avuta da una ragazza francese ai tempi in cui militava nel Nantes, il calciatore originario della Nuova Caledonia recentemente era stato visto al fianco della modella slovacca Adriana Sklenarikova, famosa per la lunghezza delle sue gambe: un metro e ventisette centimetri.

Andrea Koveos

JUGOSLAVIA, MIJATOVIC E GLI ALTRI RAGAZZI DELL'87

Generazione di fenomeni

Predrag Mijatovic *(a fianco, fotoAP)*, l'eroe della finale di Champions League, è già stato campione del mondo. Come lui il portiere Dragoje Lekovic e il centrocampista Branko Brnovic. Erano tutti membri della Jugoslavia che nel 1987 in Cile conquistò il titolo mondiale Under 20. Mijatovic fu convocato solo all'ultimo momento. Di quella squadra facevano parte anche Robert Jarni, Igor Stimac, Zvonimir Boban, Robert Prosinecki e Davor Suker, che in Francia difendono i colori della Croazia. Quell'edizione del mondiale Under 20 fu particolarmente fertile di talenti. Dal Cile 97 a Francia 98: è il tragitto percorso dai brasiliani André Cruz e Cesar Sampaio; dal nigeriano Willy Okpara; dai cileni Javier Margas, Fabian Estay e Luis Musrri; dal tedesco Andreas Möller; dagli statunitensi Kasey Keller, Jeff Agoos e Marcelo Balboa; dai sauditi Ahmed Madani e Khaled Al Muwalid; dal bulgaro Emil Kostadinov; dai colombiani Oscar Cordoba, Wilmer Cabrera e Andrés Estrada; dallo scozzese Billy McKinlay. A Francia 98 avrebbe dovuto esserci anche Matthias Sammer, capitano della Germania all'Euro 96, che nell'87 difendeva i colori della Ddr, come del resto Darius Wosz, il fantasista che Berti Vogts ha fatto più volte giocare durante la fase di qualificazione. Anche Oliver Bierhoff faceva parte della rosa di quella Germania Ovest superata in finale per 2-1 dalla Jugoslavia, ma non prese parte alla fase finale in Cile. Delle 16 squadre presenti a quel torneo, ben 11 saranno presenti a Francia 98: Jugoslavia, Germania, Brasile, Cile, Italia, Stati Uniti, Bulgaria, Arabia Saudita, Nigeria Colombia e Scozia. Le altre cinque erano Australia, Togo, Canada, Bahrein e la scomparsa Ddr.

Andrea Koveos

TUNISIA, LA FAVOLA DI CLAYTON

Samba nel deserto

José Clayton Ribeiro Menezes, brasiliano di 24 anni (21-3-74), giocherà il Mondiale con la maglia della Tunisia. Con procedura d'urgenza e con qualche strappo alla regola, a fine aprile é stato "naturalizzato": a Kasperczak urgeva il suo talento. Il Giappone ha fatto altrettanto con Wagner Lopes, così fece a suo tempo il Belgio con Luis Oliveira. Ma quella di José Clayton é una favola particolare che merita di essere raccontata. Dona Antônia nel '94 era la madre più felice del Brasile: José, il suo ragazzone di vent'anni, cresciuto nel mito di Zico dando calci a una palla sul campo del São Cristovão, a São Luis nel Maranhão, e poi ingaggiato a 17 anni dal Moto Club, partiva per l'Europa: l'aveva acqui-

stato lo Standard di Liegi, celebre club belga. Negli stessi giorni era emigrato in Europa anche Ronaldinho: in Olanda, vicinissimo al Belgio le avevano detto. Chissà se il suo ragazzo avrebbe eguagliato la fama del Fenomeno... Un anno dopo, 1995, Dona Antônia era la madre più infelice del mondo. Il suo ragazzone (1,84 per 81 kg) l'aveva informata che sarebbe andato a giocare in Africa, in Tunisia. L'aveva chiamato l'allenatore dell'Etoile Sahel, il brasiliano Dutra Dos Santos, che era già stato la sua guida al Moto Club: aveva bisogno di un difensore-centrocampista esterno come lui. E lui era partito. Pensava la povera donna: addio sogni di gloria, addio dollari, così utili per la misera casa di São Luis. E invece... «*Certo, a Tunisi non si guadagna come in Europa o a San Paolo ma in rapporto a Maranhão é un sogno!*», dice oggi José Clayton. Che vive come un signore all'Hotel Taj di Marhaba, a un centinaio di chilometri dalla capitale, ha imparato il francese e l'arabo, la domenica sera dopo la partita frequenta la discoteca dell'Hotel, la gente per la strada lo insegue per un autografo. Nel '95 ha vinto la Coppa d'Africa, nel '96 la Coppa di Tunisia, nel '97 lo scudetto e nel '98 la Supercoppa del continente. Un mito, insomma. Lo hanno chiamato *Faouzi*, che vuol dire "*il vittorioso*". E Kasperczak gli ha subito messo gli occhi addosso: un tipo così era una manna per la sua non irresistibile Nazionale. Detto e fatto. Per essere naturalizzati occorrerebbero 5 anni di residenza, Clayton ne ha raggranellati poco più di tre. Dribbling alla burocrazia, pressing sul ministero della Giustizia, giudicato inesistente un fuorigioco sulla regolarità della documentazione et voilà, José Clayton a fine aprile diventa tunisino. Il 2 maggio debutta in Nazionale in amichevole contro la Georgia. Adesso, il Mondiale, magari a sfidare quel Ronaldo che era partito per l'Europa assieme a lui.

p.fac

LA SPAGNA CONQUISTA PARIGI

Spagnoli che spopolano a Parigi, per ora nel tennis coi trionfi agli Internazionali di Francia di Arantxa Sanchez e Carlos Moya *(nella foto AP insieme a Pelé dopo la premiazione)*. Vittorie che hanno sollevato il morale delle "Furie Rosse" di Javier Clemente, pronte a emularle. La Sanchez e Moya (che in finale ha battuto un altro spagnolo, Alex Corretja) come apripista per i futuri successi di Raúl e compagni. In Spagna cominciano a crederci

GILERA STALKER.

FATE TERRA BRUCIATA.

Per farsi strada, più delle parole contano i fatti: telaio monotrave rinforzato, forcelle idrauliche con steli rovesciati, manubrio di derivazione cross, ruote tassellate, variatore automatico a maggiore escursione di rapporti per una ripresa senza confronti, freno a disco anteriore da 190 mm e, volendo, posteriore da 175 mm. Questo è STALKER, enduro compatto, potente, sempre pronto ad aggredire ogni strada. Anche la più cattiva. Tra voi e i soliti scooter non resterà che terra bruciata. (www.gilera.com)

GILERA DUE RUOTE PIÙ AVANTI

Gilera gira con SELENIA MOTO RIDER

BGS DMB&B

TUTTI I RISULTATI E I MARCATORI DELLE AMICHEVOLI PREMONDIALI

Croazia a raffica e Paraguay colabrodo

Olanda-Paraguay 5-1
Campos (P) 2', Overmars (O) 25' e 29', Kluivert (O) 32', F. De Boer (O) 47', Hasselbaink (O) 82'
Austria-Liechtenstein 6-0
Polster 5' e 90', Kühbauer 27', Stöger 68' e 75', Haas 89'
Jugoslavia-Giappone 1-0
Mihajlovic 70'
Spagna-Irlanda del Nord 4-1
Pizzi (S) 29' e 38', Taggart (I) 44', Morientes (S) 47' e 67'
Belgio-Colombia 2-0
Boffin 15', Wilmots 31'
Croazia-Iran 2-0
Prosinecki 30', Suker 77'
Brasile-Andorra 3-0
Giovanni 26', Rivaldo 27', Cafu 52'

Penalty-gol di Suker contro l'Australia (fotoAP)

Romania-Paraguay 3-2
Ilie (R) 4' e 58', Cardoso (P) 27', Acuña (P) 64', Hagi (R) 83'
Arabia Saudita-Messico 0-0
Corea del Sud-Cina 1-1
Yoo Sang-Chul (CN) 16', Ma Mingyu (C) 52'
Cile-Marocco 1-1
Hadji (M) 61', Salas (C) 90'
Bulgaria-Algeria 2-0
Stoichkov 33', Yordanov 84'
Danimarca-Camerun 1-2
Omam-Biyik (C) 16' e 23', Møller (D) 90'
Germania-Lussemburgo 7-0
Kirsten 7' e 45', Klinsmann 15', Helmer 28', Bierhoff 57' e 73', Ziege 64'
Olanda-Nigeria 5-1
Hasselbaink (O) 32', Overmars (O) 38', Kluivert (O) 59' e 74', Kanu (N) 64' rig., Van Hooijdonk (O) 76'
Finlandia-Francia 0-1
Trezeguet 83'
Svizzera-Jugoslavia 1-1
Brnovic (J) 6', Müller (S) 73'
Croazia-Australia 7-0
Suker 14' rig., 37' e 63' rig., Prosinecki 40', Boban 49' e 84', Kozniku 72'
Belgio-Paraguay 1-0
Gamarra 55' aut.
Romania-Moldavia 5-1
Popescu (R) 34', Petrescu (R) 36' rig., Dumitrescu (R) 49', Moldovan (R) 75', Niculescu (R) 83', Tabanov (M) 88'
Sudafrica-Islanda 1-1
McCarthy (S) 37', Thordason (I) 73'
Tunisia-Galles 4-0
Ben Younés 18', Badra 28' e 88' rig., Jaballah 64'

ANCHE IL BRASILE S'INCHINA AL MADE IN ITALY

I nostri campioni a tavola

❑ Un Mondiale da vincere anche... gastronomicamente. E qui non ci sono pronostici o scongiuri che tengano: l'Italia va fortissimo. Tanto che la nazionale brasiliana sul volo che l'ha portata da Rio a Parigi ha gustato i manicaretti di Danio Braga, cuoco parmigiano di gran successo in Brasile.

❑ Emilia docet anche per gli Azzurri. Si chiama infatti "Parma Alimentare" il pool di fornitori ufficiali (da Barilla a Parmalat ai Consorzi Parmigiano Reggiano e Prosciutto di Parma) che garantirà ai ragazzi di Maldini calorie e ottimi sapori di casa. E non poteva mancare il vino. A quello penserà una "firma" romagnola nel campo dei doc, la Tenuta Amalia di Cesena, con 180 bottiglie di Sangiovese superiore e 60 di Albana secco: beati i dirigenti azzurri, che, a differenza degli atleti, potranno delibarne un bicchiere in più. *Sotto, nella foto Vignoli, Lorenzo Tersi, dirigente della Tenuta Amalia, con Demetrio Albertini.*

❑ Con un pillola e mezzo bicchiere d'acqua si può provocare a tutte le età il catartico sospiro. Eppure per riscoprire la natura e lo sprint sarebbe sufficiente del peperoncino rosso, appartenente alla famiglia delle Solanacee, come i pomodori, ma più efficace contro le convulsioni della vita contemporanea. È quanto sostiene il re del peperoncino Ettore Liuni, fondatore di un'azienda che riduce in polvere milioni di queste piccanti piante, che invia un messaggio chiaro: alla Nazionale italiana di Cesare Maldini, impegnata nel Campionato mondiale di Francia '98 , potrebbero non bastare un centrocampo filtrante e due cuochi al seguito. Del resto, non trascurò l'aspetto alimentare neppure Bearzot, ct iridato con Paolo Rossi e la camitina chiacchierata nell'82. E il peperoncino fu fondamentale a Messico 86: magari non per vincere il mondiale, ma almeno per non arrendersi a Montezuma. Oltretutto il *Capsicum annuum* supera... i controlli antidoping e non richiede prescrizione medica.

Andrea Koveos

Blob

❑ **REGGAE NIGHT.** Sull'onda della qualificazione, negli ultimi mesi le violenze nei ghetti giamaicani sono fortemente diminuite. C'è una sorta di tregua, che a Kingston viene spiegata così: nessuno vuole che in un'occasione come questa la Giamaica venga ricordata per i suoi aspetti peggiori *(Ernesto Assante, la Repubblica).*

❑ **VINCE IL NERO.** A ogni arbitro mondiale 45 milioni per il "disturbo". È come aver vinto una lotteria per chi viene dal Niger come Bouchardeau, primo giudice per gli azzurri *(Titolo e sommario su Stadio-Corriere dello Sport).*

❑ **LO TIRA FUORI.** «Ragazzi, qui occorrerà infilarsi l'elmetto. È stata sufficiente un'amichevole per ricevere giudizi sulla squadra e sul sottoscritto assolutamente fuoriluogo. Sto conservando tutto, faccio un bell'archivio e poi, quando lo riterrò opportuno, lo tirerò fuori». *(Alessandro Nesta, il Giornale).*

❑ **LO TIRA FUORI/2.** Il nervosismo ha giocato un brutto scherzo a Iordanescu, portiere della nazionale romena. Durante l'amichevole vinta per 3-2 col Paraguay, dopo aver incassato un gol da pollo, beccato dal pubblico s'è abbassato i pantaloncini e ha mostrato le terga, accompagnando l'atto con gesti osceni *(Paolo Prestisimone, il Resto del Carlino).*

❑ **QUESTIONE DI CORNER.** Chi di calcio ferisce di corna perisce. Sondaggio: 26 donne su 100 pronte al tradimento-rappresaglia durante i Mondiali *(Il Messaggero titolo di prima pagina).*

❑ **GIÙ LE MANI.** «Io di gay nel calcio ad alto livello ne ho incontrati e non ho mai avuto problemi con loro. Certo, se dovessero esagerare...» *(Gian Luigi Buffon, il Giorno).*

❑ **IL TRIANGOLO NO.** La strana proposta di Vieri: «Io con Baggio e Del Piero» *(titolo sulla Gazzetta dello Sport).*

a cura di Luca Bottura

DOPO LA RASATURA, SBILANCIATEVI.

E STUPITEVI.

Domattina provate nuovo Denim River, il primo aftershave Bifasico. Agitatelo: l'esclusiva formula di Denim River permette agli ingredienti di combinarsi per scoprire un nuovo equilibrio. Denim River unisce, infatti, un balsamo trasparente che restituisce idratazione alla pelle e una lozione profumata azzurra con la freschezza tutta maschile di Denim. Perchè la vostra pelle merita molto di più.

Denim River Aftershave Bifasico. Idrata la pelle, tonifica l'uomo.

Le "sfilate" Mondial scatenano la bagarre sui T

Parigi C

D'accordo, il botto l'ha fatto Moratti con Baggio. Ma la vetrina di Francia 98 è stracolma di tante altre superproposte

di MATTEO DALLA VITE

Nel fotomontaggio del Guerino Robi & Ronie, fantastica accoppiata offensiva della prossima stagione autunno-inverno-primavera

op Models del calcio internazionale

olezioni

PARIGI. Tutti in vetrina. Come manichini animati dal sacro furore della vanità. Il proverbio è già una certezza: Mondial aperto, trasferimento quasi certo. Ammesso che lo si voglia. Perché si sa: quando (tu calciatore) cerchi qualcosa di migliore (o semplicemente di diverso), un Mondiale vissuto egregiamente può solo darti benzina. E, ovviamente, visibilità come nessun'altra manifestazione nell'Universo.

ITALIAN STYLE. Mentre l'Italia parla di Pantani e di Schumi, di Baggio e di casini brasiliano-argentini, comincia a prendere piede il mercato dei nazionali. Italiani? Anche: ci sono in piedi la questione-**Di Livio** (si farà il Mondiale a mezzavia fra Juve e Lazio), l'enigma-**Inzaghi** (*«Io voglio farmi un Mondiale da juventino, poi si vedrà»*), l'interrogativo-**Moriero** (*«Temo che me ne dovrò andare»*) oltre alle ipotesi inerenti a **Ravanelli**, **Torricelli** e **Pessotto** (il primo è cercato

segue

Alenichev, il golden boy di Mosca che giocherà nella Roma

Il centrocampista che Sensi ha prelevato dallo Spartak, è diventato popolarissimo, come il suo collega inglese, anche grazie alla relazione con una cantante pop

Il Beckham de

di GEORGIJ KUDINOV

È il calciatore russo del momento Dmitrij Alenichev, neo acquisto della Roma. Una sorta di " Zar di Mosca", un giovane che nella capitale russa tutti ammirano. La sua immagine compare ormai quotidianamente sui giornali. Sia per le imprese sportive, sia per la pubblicità che fa a un telefono cellulare, sia per la relazione con Larisa Chernikova, giovane cantante pop. Proprio nei giorni scorsi "Moskovskij Komsomoletz", quotidiano diffuso in circa un milione di copie nella capitale, titolava *"Nel letto con il calciatore"* un pezzo sulla giovane cantante, che confessava particolari (innocenti) sulla relazione con Alenichev, tenuta gelosamente nascosta fino a poco tempo fa. Insomma, Dmitrij Alenichev come l'inglese David Beckham, che ha visto la sua popolarità salire alle stelle dopo il fidanzamento con Victoria Adams delle "Spice Girls". Al centrocampista del Manchester United, Alenichev è stato paragonato anche per l'intensa attività calcistica. Secondo un'inchiesta realizzata nel dicembre dello scorso anno da "Sport Ekspress Magazine", il mensile sportivo più diffuso nei Paesi dell'ex Unione Sovietica, Alenichev nel periodo compreso fra l'inizio di settembre a metà novembre era, fra i più accreditati centrocampisti d'Europa, quello che aveva giocato di più: 19 partite, per complessivi 1700 minuti. Beckham lo seguiva con 15 partite e 1311 minuti. Poi, nell'ordine, Seedorf, Zidane, Collins e Basler.

Centrocampista di sostanza e rendimento, ma non solo: nello scorso campionato Alenichev (proclamato giocatore dell'anno) ha segnato poco, appena 2 reti in 33 partite, ma ha fornito ben 20 assist, record per il campionato russo. Averlo al fianco è quindi una manna per tutti gli attaccanti. Nato il 20 ottobre 1972 a Velikie Luki, città famosa in Russia per le battaglie sostenute contro i nazisti durante la seconda guerra mondiale, Dmitrij Aleinichev ha iniziato a giocare a pallone imitando il fratello maggiore Andrej. Insieme, nel 1990, sono passati al Mashinostroitel di Pskov, club che in quel periodo militava nel campionato sovietico di terza divisione. Un anno e mezzo a Pskov poi per Dmitrij il passaggio al Lokomotiv Mosca. Il club moscovita seguiva un altro giocatore del Mashinostroitel, e per la gara contro lo Spartak Kostroma aveva mandato due osservatori, Vitalij Shevchenko e Mikhail Schiapov. I quali tornarono a Mosca entusiasti di Dmitrij. L'affare andò subito in porto e appena cinque giorni dopo il suo arrivo nella capitale sovietica, Alenichev fu fatto debuttare in campionato da Valerij Filatov, l'allora tecnico dèl Lokomotiv.

Dopo due anni e mezzo nel Lokomotiv, Alenichev è passato allo Spartak Mosca nel 1994. Nel club più prestigioso di Russia gli inizi, anche per la qualificata concorrenza, sono stati difficili, ma poi Alenichev ha saputo imporsi. Alla grande. Con lo Spartak ha vinto tre campionati e una coppa russa (proprio domenica scorsa, 1-0 sul Lokomotiv), è diventato titolare in nazionale (di cui è stato il capitano nella penultima gara contro la Polonia), ha giocato le coppe internazionali (tutti in Russia ricordano la splendida rete segnata a San Siro contro l'Inter nell'ultima Coppa Uefa). E si è conquistato il trasferimento alla Roma.

Un trasferimento che lo Spartak cerca ancora di negare, ma che lo stesso Alenichev ha ufficializzato con un'intervista rilasciata al quotidiano "Sport

In alto, Dmitrij Alenichev esulta dopo il gol all'Inter (fotoAnsa). Sopra, in posa quale miglior calciatore russo del '97. A fianco, sulla copertina di Sport Ekspress

ll'Est

Ekspress" (840.000 mila copie vendute ogni giorno) lo scorso 4 giugno. *«È fatta, il contratto è quinquennale e avrà valore dal primo luglio. Lunedì scorso* (1° giugno, ndr) *Grigorij Esaulenko, vicepresidente dello Spartak, ha parlato al telefono con i dirigenti della Roma in mia presenza. In un'ora abbiamo concordato i dettagli del trasferimento, poi ho siglato il contratto preparato in anticipo. Prima di firmare, naturalmente, ho avuto l'assenso di Oleg Romantsev, presidente-allenatore dello Spartak. Non so ancora quante partite giocherò in Russia prima di partire per l'Italia, dove mi aspettano alla metà di giugno per le visite mediche e per definire tutti i dettagli del trasferimento. Pensavo di andare via alla fine della stagione russa, ma alla Roma mi vogliono subito. Mi spiace lasciare lo Spartak, ma l'occasione che mi si è presentata non si ripeterà. La Roma è una grande squadra, con tanti campioni. Ma io non ho paura, credo nelle mie possibilità e sono certo che riuscirò a fare bene, portando la Roma in alto sia in campionato che in Coppa Uefa».*

Lo Spartak perde così il suo ultimo gioiello. Ma a Mosca, ormai, ci sono abituati.

Mercato/Segue

da Aston Villa e Liverpool, il secondo rifiuterebbe tutto per la Juve e in ogni caso il Middlesbrough, il terzo è inseguito dall'... **Atlético Sacchi**). Ma il discorso da fare – almeno in questa sede – è che tipo di mercato coinvolgerà coloro che vanno a vivere il Mondiale, ovvero i giocatori di altre nazionali che potranno vivere il futuro nel nostro campionato.

VOLI INTERNI. Prima di questo (nomi grossi: dal possibile ritorno di **Roberto Carlos** agli interessamenti per tedeschi, argentini, cileni e africani di vaglia), una zoomata sui trasferimenti già fatti (**Salas** e **Stankovic** alla Lazio, il croato **Tudor** alla Juve, il camerunense **Song** alla Salernitana) e su quelli interni: gli slavi **Mihajlovic** e **Mirkovic** rispettivamente alla Lazio e alla Juventus, l' aspirinato argentino **Veron** al Parma, il francese **Boghossian** al Parma, il camerunense **Wome** al Vicenza (proprietario del suo cartellino), l'argentino Roberto **Ayala** probabilmente al Milan. Unici dubbi, **Batistuta** e **Kluivert**: il primo è il solito tormentone di cui non se ne può più; il secondo passa sotto traccia ma chissà che sarà.

BRASILE E AFRICA. La vetrina, dicevamo. Fra cedibili e incedibili i nomi che potrebbero sbarcare in Italia sono tanti. Mentre continua il sondaggio-Juve per Alan **Shearer** (i contatti vanno e vengono, ma la Juve ha tutti gli interessi a mantenerlo il più possibile segreto), che si farà solo se si avranno dei corrispettivi notevoli in caso di cessioni (Inzaghi per esempio), ritorna prepotente l'interessamento dell'Inter per **Roberto Carlos**. Quasi preso Didier **Domi** (fluidificante, 20 anni, PSG, non ancora nazionale francese), la multinazionale-Moratti proverebbe (una volta lasciata la pista-Heinrich) a riportare in nerazzurro il quasi Pallone d'Oro che fu scartato da Hodgson. La chiave è rappresentata da **Djorkaeff**, che il vicepresidente del Real Madrid **Onieva** vorrebbe a tutti i costi: Roberto Carlos potrebbe liberarsi con circa 30 miliardi e l'Inter sta lì, a vedere e ad aspettare. Nella lista dei desiderabili ci sono anche i camerunensi: quelli già in via d'approdo e quelli che promettono davvero. Il primo è **Foe** (regista infortunatosi prima del Mondiale), il secondo è **Job**, classe '77 del Lione, inseguito dal Milan, società per cui collabora come osservatore del calcio africano il Ct **Le Roy**. Restando in Africa, occhio al sudafricano Benedict **McCarthy**, stellina dell'Ajax, classe '77, uno che spesso e volentieri va in gol: è giovane e costa, e soprattutto sarà difficile che gli olandesi se ne liberino. Però, va tenuto d'occhio. Potrebbero destare buone impressioni due marocchini, compagni di nazionale del già collaudato Neqrouz: si tratta di Salaheddine **Bassir**, bomber classe '72 del Deportivo la Coruña, valutato circa 10 miliardi e il già noto Youssef **Rossi**, un '73 del Rennes valutabile fra i quattro e i cinque miliardi. Anche un tunisino è

segue

In alto, Oliver Bierhoff e Alberto Zaccheroni accolti da Adriano Galliani, vicepresidente del Milan (fotoAnsa). Sopra, Sinisa Mihajlovic con la maglia della Lazio (fotoMezzelani)

nelle liste che contano: si tratta di Khaled **Badra** (classe '73), difensore dal gol facile dell'Ésperance di Tunisi: i due centri al Galles di qualche giorno fa l'hanno messo un po' più in vetrina di ieri.

SOGNI E BISOGNI. E mentre i sogni (praticamente inarrivabili) degli italiani sono ovviamente legati a David **Beckham**, **Denílson**, **Luis Enrique**, Paul **Scholes** e Baby **Owen**, ecco che i tedeschi riprendono a farsi notare sul mercato di casa nostra: è ovviamente la Fiorentina di **Trapattoni** a puntare su di loro, e segnatamente su Markus **Babbel**, classe '72 del Bayern, marcatore alto e deciso, seguito anche dalla **Juventus**, e su Michael Tar-

segue

SAMPDORIA: IL BRASILIANO CATÈ INGROSSA LA TRUPPA DI SPALLETTI
Sempre affollato alla Samp l'atrio degli arrivi. Oltre che sui vari Ficini, Sgrò, Jovicic, Zivkovic, il nuovo mister Spalletti (a des., fotoPegaso) può anche contare adesso su Marco Antonio Lemes Tozze, in arte Catè (a sin., fotoPegaso). Brasiliano, 24 anni, Catè è arrivato alla Samp dall'Università Cattolica del Cile dopo diverse stagioni al San Paolo. Molto tecnico, predilige il ruolo di laterale destro di centrocampo

Piazza Affari/ La Fiorentina ferma al palo. L'Inter morattiana sempre a... trazione ant

SQUADRA	ACQUISTI	RUOLO	COSTO	TRATTATIVE ACQUISTI	CESSIONI	RICAVO	TRATTATIVE CESSIONI
BARI	Knudsen (AB Copen.)	A	1	Kallon, Lantz	Ingesson (Bologna)	0	
All.: Fascetti	Madsen (AB Copen.)	C	1,5				
	Said (Ahly Club)	D	0,5		Sala (Milan)	6	
	Spinesi (Inter)	A	3		Ventola (Inter)	26	
BOLOGNA	Cyprien (Lecce)	D	2,5	Maini, Petruzzi, Robbiati,	Shalimov (Napoli)	0	Torrisi
All.: Mazzone (nuovo)	Ingesson (Bari)	C	0	Esposito, Recoba, Delvecchio,	R. Baggio (Inter)	3,6	Sterchele
	Sanchez (Montpellier)	A	2	Kanu, Di Michele, Pirlo, Morfeo			
	Boselli (Atalanta)	D	0				
EMPOLI	Alexandrov (Levski)	C	1	Tetradze			
All.: Del Neri (nuovo)	Allegretti (Lecco)	C	0,8	Mezzano, Carparelli,	Ametrano (Juventus)	fp	Esposito, Bonomi
	Cappellacci (Andria)	C	3	Pesaresi, Monaco	Ficini (Sampdoria)	4	
	Harneg (Helsinborgs IF)	A					
	Paci (Lucchese)	A	0				
	Porro (Varese)	C	0,4				
FIORENTINA				Babbel, Tarnat, Gamarra,	Schwarz (Valencia)	12	M. Serena, Batistuta,
All.: Trapattoni (nuovo)				Djetou, Bassedas, Almeyda,	Fiori (Piacenza)	0	Kanchelskis, Firicano
				Fresi, Benarrivo			
INTER	R. Baggio (Bologna)	A	3,6	Ambrosetti,			
	C. Zanetti (Reggiana)	C	5,5	De la Peña, Heinrich,	Recoba (Bari)	p	Kallon, Mezzano
All.: Simoni	Dabo (Rennes)	A		R. Carlos, Chamot, Zauli,	Spinesi (Bari)	3	Moriero, Rivas
	Frey (Cannes)	P	3				
	Kallon (Genoa)	A	fp				
	Pirlo (Brescia)	A	11				
	Silvestre (Rennes)	D	6				
	Ventola (Bari)	A	26				
JUVENTUS	Blanchard (Metz)	C	5,5	Shearer, Djetou,			Torricelli, Conte,
All.: Lippi	Mirkovic (Atalanta)	D	7	Ayala, Muzzi, Domoraud			Di Livio, Pecchia,
	Schiavon (Prato)	C	1,5				Deschamps, Amoruso
	Tudor (Hajduk)	D	8				
LAZIO	Mihajlovic (Sampdoria)	D	22	Chiesa, Sartor, Vieri,	Grandoni (Sampdoria)	10	Chamot,
All.: Eriksson	Protti (Napoli)	A	fp	Sergio Conceição, Di Vaio	Fuser (Parma)	12	Jugovic, Almeyda
	Salas (River Plate)	A	34	Di Matteo	Casiraghi (Chelsea)	16	
	Stankovic (St. Rossa)	C	25				
MILAN	Bierhoff (Udinese)	A	26	Ambrosetti, Serena, Giannichedda,	Savicevic (libero)		Kluivert,
All.: Zaccheroni (nuovo)	Helveg (Udinese)	P	16	Luis Enrique, Denilson, Simic	Taibi (Venezia)	6	S. Rossi, Boban
	Lehmann (Schalke 04)	D	0	Amoroso, Di Matteo, Shevchenko	Desailly (Chelsea)	15	
	N'Gotty (PSG)	D	6,5				
	Roccati (Empoli)	P	p				
	Sala (Bari)	D	6				

MAZZONE SULLA MACCHINA DEL TEMPO
Sorrisi (sopra) alla presentazione di Mazzone in rossoblù. Carletto conta sulla... tradizione. Eccolo a sinistra nell'85, sempre con Gazzoni, ai tempi della prima firma. Intanto il Bologna, dopo le dimissioni di Lele Oriali da direttore generale, lo ha sostituito con Oreste Cinquini

eriore. Primo colpo del Venezia: preso il nigeriano Zeigbo del Legia Varsavia

SQUADRA	ACQUISTI	RUOLO	COSTO	TRATTATIVE ACQUISTI	CESSIONI	RICAVO	TRATTATIVE CESSIONI
PARMA	Boghossian (Sampdoria)	C	14	Shevchenko,	Adailton (PSG)	p	Chiesa
All.: Malesani (nuovo)	Fuser (Lazio)	A	12	Balakov, Serena, Ravanelli	Crippa (Torino)	0	
	Kader (Togo)	D	0,5	Heinrich	Mora (Napoli)	p	
	Lassissi (Rennes)	C	6		Triuzzi (Napoli)	p	
	Longo (Napoli)	C	5,5				
	Veron (Sampdoria)	C	35				
	Zebic (Loznicar)	D	1				
PIACENZA	Fiori (Fiorentina)	P	0		Scienza (Torino)	0	
All.: Materazzi (nuovo)	Manighetti (Bari)	D	2		Sereni (Empoli)	p	
					Murgita (Napoli)	2,5	
ROMA	Frau (Torres)	C	1,5	Alenichev, Kluivert, Wome	D. Conti (Lecce)	p	Delvecchio, Gautieri,
All.: Zeman	Tomic (Partizan)	C	18	Berger, Christian, Shevchenko	(		Petruzzi, Balbo
	Alenichev (Sp. Mosca)	C	12	Batistuta			
SALERNITANA	Amore (Casarano)	C	fp	Gautieri, Monaco, Bakayoko			
All.: Delio Rossi	Bolic (Partizan)	D	1,8				
	Matrone (Foggia)	D					
	Pirri (Reggina)	A					
	Song (Metz)	D	7				
SAMPDORIA	Caté (U. Cattolica)	A	2				
All.: Spalletti (nuovo)	Cordoba (Racing)	C	2	Ayala, Palmieri,	Boghossian (Parma)	14	Pesaresi
	Ficini (Empoli)	C	4	Bellucci, Dionigi, Pecchia	Mihajlovic (Lazio)	22	
	Grandoni (Lazio)	D	10	Tonetto, Tramezzani	Morales (Racing)	3	
	Jovicic (Stella Rossa)	A			Veron (Parma)	35	
	Sakic (Lecce)	D	4				
	Sgrò (Atalanta)	C	6,5				
	Zivkovic (Stella Rossa)	A	3				
UDINESE	Bisgaard (Ob)	C	0	Chianese, Pauleta, Rankovic,	Bierhoff (Milan)	26	Statuto
All.: Guidolin (nuovo)	Sosa (Gimnasia)	A	11	Amoruso, F. Mancini	Helveg (Milan)	16	
	Tchangai (Togo)	A	0,5				
	Van der Vegt (Willem II)	C	0				
	Wapenaar (Utrecht)	P	0				
VENEZIA	Taibi (Milan)	P	6	Maniero			
All.: Novellino	Zeigbo (Legia)	A	1,5				
VICENZA	Bettoni (Baden(	P	0,5	Pivotto			
All.: Colomba (nuovo)	Diliso (Reggina)	D	2	Maini, Nonda			Luiso, Ambrosetti
	Marinelli (Cavese)	D	0,2				
	Melosi (Chievo)	C	2,5				
	Palladini (Pescara)	C	4				

N.B.: p = prestito fp = fine prestito

ADDIO AL GRANDE MONTUORI

Centossesantadue presenze nella Fiorentina dal 1955 al '61, con 72 reti: con Miguel Angel Montuori se n'è andato un campione vero, un pezzo importante di storia del calcio. Nato 67 anni fa a Rosario, in Argentina, Montuori fu uno dei protagonisti assoluti, insieme a Julinho, dello scudetto vinto nel 55-56 dai viola, allenati da Fulvio Bernardini. Miguel Angel, naturalizzato dopo il suo arrivo in Italia, disputò anche 12 partite in maglia azzurra, segnando 2 reti. La sua carriera si interruppe bruscamente nell'aprile del '61: dopo una violenta pallonata alla testa nel corso di un Fiorentina-Perugia del Campionato De Martino, subì diversi interventi chirurgici che lo costrinsero a smettere. Da tempo Montuori soffriva di disturbi polmonari e dopo un aggravamento delle sue condizioni era stato ricoverato nell'ospedale fiorentino di Careggi il 20 maggio scorso.

LA NOSTRA SCHEDINA

Concorso 46 — Totocalcio "al servizio dello sport" — Comitato Olimpico Nazionale Italiano

PARTITE DEL 14/6/1998

	squadra 1ª	squadra 2ª	1		
1	Cagliari	Chievo Verona	1		
2	F. Andria	Salernitana	X		
3	Foggia	Ancona	1	X	2
4	Genoa	Padova	1		
5	Monza	Perugia	X		
6	Pescara	Reggiana	1	2	
7	Reggina	Venezia	X		
8	Torino	Lucchese	1		
9	Treviso	Castel di Sangro	1		
10	Verona H.	Ravenna	1		
11	Fidenza	Camaiore	1	X	
12	Narnese	Jesi	1		
13	Milazzo	Sciacca	X	2	

Questo sistema costa L. 19.200

ALEINIKOV ZAR DI ANAGNI

Sergei Aleinikov, o dell'avventura. L'ex giocatore bielorusso della Dinamo Minsk, della Juve e del Lecce, dopo aver giocato in Giappone e in Finlandia, era tornato in Italia per vestire, l'anno scorso, la maglia dei Dilettanti del Corigliano: è stato l'ultimo exploit da calciatore di Sergei, che ora, a 37 anni, inizia una nuova carriera di allenatore sulla panchina dell'Anagni, la celebre Città dei Papi a sessanta chilometri da Roma. Obiettivo: salire dal girone G dei Dilettanti alla C2.

"JUVENTUS CAMP" AL VIA

Parte il 21 giugno per concludersi l'8 agosto l'edizione 98 degli "Juventus Camp", i corsi di calcio settimanali o bisettimanali coordinati da Antonio Cabrini nel villaggio vacanze Summer Green di San Marino. Nei Camp, destinati a ragazzi e ragazze dai sette ai sedici anni, il calcio è protagonista, ma non mancano i corsi di mountain-bike, volley, basket, danza e aerobica. Previste naturalmente gite e, tutte le sere, animazione nel grande anfiteatro da 400 posti. Un'area speciale sarà dedicata agli amanti del ping pong e dei videogiochi. Per informazioni e prenotazioni: 051-34.14.15 - 34.88.98, fax 051-34.59.00.

BAZZOLI ARBITRO GRAND PRIX

"Arbitro, occhiali": è l'azzeccato titolo del il Grand Prix degli Arbitri 97-98 organizzato dalla Filos Group, una delle maggiori società produttrici di occhiali in Italia. Per la cronaca, il premio è stato vinto da Livio Bazzoli. Un riconoscimento meritato per il direttore di gara meranese, che si è classificato terzo, alle spalle di Collina e Pairetto, nella speciale classifica del Guerin d'Oro.

Mercato/segue

nat, classe '69, esterno sinistro di centrocampo, utile dopo l'eventuale cessione di Michele Serena. Fra i tedeschi, compare anche il nome di **Eigenrauch** dello Schalke 04, entrato nel giro della nazionale (ma subito uscito) dopo la bella prestazione contro Ronaldo in Coppa Uefa. A lui s'interessa ancora la Fiorentina. E i francesi? **Guivarc'h** (classe '70, in Nazionale ormai sorpassato da Trezeguet), pare esser stato mollato da ogni occhio italiano, mentre proprio i due *enfant prodige* del Monaco continuano a interessare molto: si tratta, appunto, di David **Trezeguet**, classe '77, e di Thierry **Henry**, stesso anno di nascita. Nel principato li considerano incedibili, almeno per il prossimo anno, però si tratta di due ragazzotti sia da tenere in bella vista e sia da accaparrarsi quanto prima. ('75), entrambi del Croatia Zagabria: il Milan è in pole-position.

SUDAMERICA. Capitolo argentino: detto di Batistuta e Ayala, eccoci agli interessamenti per due su cui andare sul sicuro. Il primo è Claudio **Lopez**, vero cecchino classe '74 che il Valencia valuta circa 35 miliardi: in caso non arrivasse Shevchenko, il milanista Zaccheroni vorrebbe lui. Il folletto è invece Ariel **Ortega**, anche lui del Valencia, anche lui classe '74: è nei piani della Fiorentina, sempre nell'ipotesi della Batipartenza. Chiusura con due cileni e due brasiliani. I primi: parliamo di Pedro **Reyes**, valido marcatore centrale di Acosta, classe '72, già cercato dal Borussia Dortmund ma non si sa mai..., e di Fabian **Estay**, trentenne come l'altro fantasista **Sierra**, che gioca nel Toluca, in Messico. I brasiliani? Già abbiamo il massimo (Ronie, ovvio) ma siamo gen-

La **Juventus**, il **Parma** e la **Roma** li cercano. Non ancora disperatamente. Fra i francesi, spiccano anche Bernard **Diomède**, ala del '74 dell'Auxerre e il solito Bixente **Lizarazu**, noto da tempo, ventinovenne fluidificante del Bayern. È di quelli imprevedibili (nel senso positivo del termine) ma incostanti: forse qualcuno lo avvicinerà. Sono praticamente vicini a noi, altri due croati: si tratta di Silvio **Maric** ('75) e Dario **Simic**

te che non si accontenta mai. E allora i due uomini da seguire sono **Doriva** (classe '72, ex regista dell'Atletico Mineiro e adesso al Porto) e **Junior Baiano**, monumentale centrale del Brasile, classe '70 con un'esperienza negativa in Europa nel Werder Brema. Ora gioca nel Flamengo, costa circa 15 miliardi e stuzzica un bel po' gli operatori di mercato. La vetrina è fatta. Venghino, siore e siori...

Matteo Dalla Vite

Calcio MONDO

Commenti, risultati, classifiche, curiosità dai cinque Continenti

Får Øer

Anche là si è aperta la caccia allo straniero

Turchia

Protagonista del mercato a suon di miliardi

Argentina

Vélez campione tra le polemiche

Serie C

Palermo choc: seconda retrocessione consecutiva

Arcoleo (all. Palermo)

Immagini che testimoniano il clima rovente di Perugia (foto SG)

Venezia promosso. Cagliari quasi. Mentre tra Perugia e Torino, dopo il successo umbro, si prospetta uno spareggio ad alta tensione

CODA avvelenAta

Le isole del tesoro

Anche se con ingaggi contenuti, aumenta la presenza degli stranieri, provenienti soprattutto dall'Est. Lo scopo è quello di migliorare il livello tecnico dei calciatori locali

Sopra (foto Aquilina)**, Oli Johanssen: basterà la sua esperienza al neopromosso TB?**

Continua l'arrivo di calciatori e allenatori stranieri (soprattutto dai paesi dell'Est) nelle squadre delle Isole Får Øer, che hanno ormai intrapreso la strada del professionismo, pur ancora contenuto negli ingaggi. Lo scopo, in prospettiva futura, è quello di creare una "scuola" che migliori il tasso tecnico dei calciatori delle "isole delle pecore". I campioni in carica del **B36**, con i soldi ricavati dalla cessione di Julian Johnsson ai norvegesi del Kongsvinger, ha riconfermato nelle vesti di allenatore-giocatore lo jugoslavo Tomislav Sivic, mentre dal VB è arrivato il centrocampista della nazionale Pol Torsteinsson e dall'IF il roccioso stopper Bjarni Prior. L'**HB**, l'altra formazione di Torshavn, ha ceduto l'attaccante Uni Arge agli islandesi del Leiftur, ingaggiando un tecnico romeno, tale Jon Geolgan, e rinforzando la difesa con Allan Mørkøre e Hans Frodi Hansen, prelevati rispettivamente dal KI e dal B68, mentre a Suni Fridi Johannesen, proveniente dall'NSI, è stato affidato il compito di non far rimpiangere Arge. Il **GI**, allenato da Johan Nielsen, si affida ancora ai fratelli Jarnskor (Pauli, Magni e Henning), che possono giocare in ogni zona del campo; è ancora incerto invece a chi sarà affidato il ruolo di portiere titolare dopo la partenza del bravo Jens Martin Knudsen, emigrato in Islanda (Leiftur): in lizza ci sono Sunnvard Joensen, 20 anni, prelevato dall'IF, e Runi Joensen, 18enne cresciuto nel vivaio di casa. Dalla Danimarca è arrivato l'attaccante Søren Skov Jørgensen. Il **VB** cercherà di ripetere gli ottimi risultati ottenuti la scorsa stagione sotto le cure dell'allenatore Milan Milanovic, e per questo non ha cambiato quasi niente, salvo inserire lo jugoslavo Milan Kulic al posto di Pol Thorsteinsson, passato all'HB.

Il **KI**, altra pretendente al titolo, ha rinforzato il centrocampo con il polacco Marek Wierzvicki (FS Vagar), e gli attaccanti Zoran Mancic e Olgar Danielsenn che ritorna sui campi di gioco dopo un anno di inattività. Allenatore è Johannes Jakobsen. Colonia polacca all'**IF** con l'allenatore-giocatore Piotr Krakovski, Marinjak Macej e Jazek Burchadt a centrocampo, integrati dall'attaccante inglese Chris Knight, proveniente dalle giovanili dell'Arsenal. L'**NSI** di Runavik ha cambiato portiere, ingaggiando dal campionato islandese Dejan Milanovic e affidando al tecnico Petur Mohr una rosa di giocatori la cui età-media è di appena 21 anni. Rinnovato per cinque-sei undicesimi il **B68** allenato da Petur Simonsen, che vuole evitare i patemi della scorsa stagione, quando ha rischiato di retrocedere: tra gli arrivi più interessanti, il giovane portiere Magnus Poulsen (dallo Skala), Ossur Hansen (dal GI) e i russi Sergej Kreksijn e Andrej Stakhanov.

Non sono state certo a guardare le due neopromosse. Il **Sumba**, dove lo jugoslavo Spasoje Bibercic funge da allenatore-giocatore, fa affidamento sull'attaccante danese Thomas Birch e sui due gioiellini di casa, entrambi sedicenni: Sonni Kjårbo e Hallur Joensen. Il **TB** affida le speranze di salvezza a Alexander Rodosavljevic, nella doppia funzione di manager-player, mentre Oli Johanssen, libero della nazionale, è tornato nella sua società d'origine dopo aver militato nel B36.

Luciano Zinelli

1. GIORNATA: B36 Torshavn-HB Torshavn 0-1; IF Fuglafjordur-KI Klakksvik 0-0; NSI Runavik-GI Gota 3-1; Sumba-B68 Toftir 1-2; TB Tvoroyri-VB Vagur 2-2.

2. GIORNATA: B68 Toftir-GI Gota 0-1; HB Torshavn-TB Tvoroyri 4-3; KI Klakksvik-B36 Torshavn 1-1; Sumba-IF Fuglafjordur 1-0; VB Vagur-NSI Runavik 0-5.

3. GIORNATA: B36 Torshavn-Sumba 6-2; GI Gota-VB Vagur 0-2; IF Fuglafjordur-B68 Toftir 2-2; NSI Runavik-HB Torshavn 0-4; TB Tvoroyri-KI Klakksvik 1-2.

4. GIORNATA: B68 Toftir-VB Vagur 2-1; HB Torshavn-GI Gota 3-0; IF Fuglafjordur-B36 Torshavn 0-0; KI Klakksvik-NSI Runavik 4-1; Sumba-TB Tvoroyri 3-2.

CLASSIFICA: HB Torshavn 12; KI Klakksvik 8; B68 Toftir 7; NSI Runavik e Sumba 6; B36 Torshavn 5; VB Vagur 4; IF Fuglafjordur e GI Gota 3; TB Tvoroyri 1.

COPPA INTERTOTO: QUESTI GLI ACCOPPIAMENTI

Salvo ripescaggi dell'ultima ora (Milan e Borussia Dortmund sono sempre in lista d'attesa), l'Uefa ha diramato l'elenco delle squadre partecipanti alla Coppa Intertoto, andando a riempire così le caselle che erano state lasciate vuote al momento del sorteggio effettuato a fine aprile. Ecco il tabellone:

PRIMO TURNO (and. 20-21 giugno/rit. 27-28 giugno): 1) Altay (Tur)-Shamrock Rovers (Eire); 2) Achna (Cip)-Örgryte (Sve); 3) Dnepr Mogilyov (Bie)-Debrecen (Ung); 4) Leiftur (Isl)-Vorskla Poltava (Ucr); 5) Ebbw Vale (Gal)-Kongsvinger (Nor); 6) National Bucarest (Rom)-Hapoel Haifa (Isr); 7) Austria Vienna (Aut)-Legia Varsavia o Ruch Chorzow (Pol); 8) Baltika Kaliningrad (Rus)-Spartak Varna (Bul); 9) Stabæk (Nor)-Vojvodina (Jug); 10) Dragovoljac (Cro)-Lyngby (Dan); 11) Rimavska Sobota (Slv)-Omagh Town (N.Irl); 12) Hobscheid (Lus)-Hradec Kralove (Cec); 13) Diosgyor (Ung)-Sliema Wanderers (Mal); 14) TPS Turku (Fin)-Sion (Svi); 15) VB Vagur (Får Øer)-Boby Brno (Cec); 16) San Gallo (Svi)-Tulevik Viljandi (Est); 17) Dinaburg Daugavpils (Let)-Trencin (Slv); 18) Inkaras (Lit)-Baki Fekhlesi (Aze); 19) Torpedo Kutaisi (Geo)-Erebuni (Arm); 20) Makedonia Skopje (Mac)-Olimpia (Slo).

SECONDO TURNO (and. 4-5 luglio/rit. 11-12 luglio): A) Werder Brema (Ger)-vinc. gara 18; B) vinc. 14-Shinnik Yaroslav (Rus); C) vinc. 15-Espanyol (Spa); D) AB Copenaghen (Dan)-vinc. 4; E) Austria Salisburgo (Aut)-vinc. 16; F) Iraklis (Gre)-vinc. 6; G) Lommel (Bel)-vinc. 19; H) vinc. 9-Örebro (Sve); I) vinc. 20-Bastia (Fra); J) Twente (Ola)-vinc. 5; K) Sampdoria (Ita)-vinc. 11; L) Samsunspor (Tur)-vinc. 10; M) vinc. 3-vinc. 12; N) vinc. 1-vinc. 13; O) vinc. 2-vinc. 7; P) vinc. 17-vinc. 8.

TERZO TURNO (and. 18-19 luglio/rit. 25 luglio): vinc. M-Hansa Rostock (Ger); Harelbeke (Bel)-vinc. K; Auxerre (Fra)-vinc. C; vinc. O-Estrela Amadora (Por); Valencia (Spa)-vinc. B; Crystal Palace (Ing)-vinc. L; Fortuna Sittard (Ola)-vinc. D; Bologna (Ita)-vinc. F; vinc. I-vinc. N; vinc. G-vinc. A; vinc. J-vinc. E; vinc. H-vinc. P. Per accedere al tabellone principale di Coppa Uefa, verranno disputati altri due turni: prima il 29 luglio-5 agosto, poi l'11 e il 25 agosto.

Georgia - Dinamo Tbilisi, successo senza storia

16. GIORNATA: Gorda Rustavi-Dinamo Tbilisi 0-1; Guria Lanchkhuti-Merani 91 Tbilisi 1-1; Lokomotive Tbilisi-Torpedo Kutaisi 0-1; Magaroeli Chiatura-Odishi Zugdidi 1-3; Morkinali Tbilisi-Margveti Zestafoni 0-0; Samgurali Tskhaltubo-Dila Gori 0-0; Sioni Bolnisi-Dinamo Batumi 1-0; TSU Tbilisi-Kolkheti 1913 Poti 0-2.

17. GIORNATA: Dila Gori-Dinamo Tbilisi 1-2; Dinamo Batumi-Magaroeli Chiatura 3-0; Kolkheti 1913 Poti-Sioni Bolnisi 3-1; Margveti Zestafoni-Samgurali Tskhaltubo 1-2; Merani 91 Tbilisi-Morkinali Tbilisi 2-1; Odishi Zugdidi-Lokomotive Tbilisi 0-2; TSU Tbilisi-Gorda Rustavi 1-0; Torpedo Kutaisi-Guria Lanchkhuti 4-0.

18. GIORNATA: Dinamo Tbilisi-Margveti Zestafoni 6-3; Gorda Rustavi-Dila Gori 1-0; Guria Lanchkhuti-Odishi Zugdidi 1-1; Lokomotive Tbilisi-Dinamo Batumi 0-1; Magaroeli Chiatura-Kolkheti 1913 Poti 1-2; Morkinali Tbilisi-Torpedo Kutaisi 0-2; Samgurali Tskhaltubo-Merani 91 Tbilisi 0-0; Sioni Bolnisi-TSU Tbilisi 1-0.

19. GIORNATA: Dinamo Batumi-Guria Lanchkhuti 5-0; Kolkheti 1913 Poti-Lokomotive Tbilisi 2-0; Margveti Zestafoni-Dila Gori 0-0; Merani 91 Tbilisi-Dinamo Tbilisi 0-5; Odishi Zugdidi-Morkinali Tbilisi 5-0; Sioni Bolnisi-Gorda Rustavi 2-0; TSU Tbilisi-Magaroeli Chiatura 4-0; Torpedo Kutaisi-Samgurali Tskhaltubo 2-0.

20. GIORNATA: Dila Gori-Merani 91 Tbilisi 2-0; Dinamo Tbilisi-Torpedo Kutaisi 3-0; Gorda Rustavi-Margveti Zestafoni 3-0; Guria Lanchkhuti-Kolkheti 1913 Poti 0-1; Lokomotive Tbilisi-TSU Tbilisi 1-1; Magaroeli Chiatura-Sioni Bolnisi 3-3; Morkinali Tbilisi-Dinamo Batumi 2-1; Samgurali Tskhaltubo-Odishi Zugdidi 0-1.

21. GIORNATA: Dinamo Batumi-Samgurali Tskhaltubo 7-1; Kolkheti 1913 Poti-Morkinali Tbilisi 1-0; Magaroeli Chiatura-Gorda Rustavi 0-3; Merani 91 Tbilisi-Margveti Zestafoni 1-0; Odishi Zugdidi-Dinamo Tbilisi 1-5; Sioni Bolnisi-Lokomotive Tbilisi 0-2; TSU Tbilisi-Guria Lanchkhuti 0-0; Torpedo Kutaisi-Dila Gori 1-0.

22. GIORNATA: Dila Gori-Odishi Zugdidi 3-0; Dinamo Tbilisi-Dinamo Batumi 2-0; Gorda Rustavi-Merani 91 Tbilisi 1-1; Guria Lanchkhuti-Sioni Bolnisi 2-1; Lokomotive Tbilisi-Magaroeli Chiatura 2-0; Margveti Zestafoni-Torpedo Kutaisi 1-3; Morkinali Tbilisi-TSU Tbilisi 0-1; Samgurali Tskhaltubo-Kolkheti 1913 Poti 0-0.

23. GIORNATA: Dinamo Batumi-Dila Gori 2-0; Kolkheti 1913 Poti-Dinamo Tbilisi 3-1; Lokomotive Tbilisi-Gorda Rustavi 2-1; Magaroeli Chiatura-Guria Lanchkhuti 2-0; Odishi Zugdidi-Margveti Zestafoni 2-2; Sioni Bolnisi-Morkinali Tbilisi 3-0; TSU Tbilisi-Samgurali Tskhaltubo 2-1; Torpedo Kutaisi-Merani 91 Tbilisi 3-0.

24. GIORNATA: Dila Gori-Kolkheti 1913 Poti 0-0; Dinamo Tbilisi-TSU Tbilisi 5-2; Gorda Rustavi-Torpedo Kutaisi 0-2; Guria Lanchkhuti-Lokomotive Tbilisi 1-2; Margveti Zestafoni-Dinamo Batumi 0-4; Merani 91 Tbilisi-Odishi Zugdidi 6-0; Morkinali Tbilisi-Magaroeli Chiatura 2-0; Samgurali Tskhaltubo-Sioni Bolnisi 1-0.

25. GIORNATA: Dinamo Batumi-Merani 91 Tbilisi 0-0; Guria Lanchkhuti-Gorda Rustavi 1-1; Kolkheti 1913 Poti-Margveti Zestafoni 3-0; Lokomotive Tbilisi-Morkinali Tbilisi 2-2; Magaroeli Chiatura-Samgurali Tskhaltubo 1-1; Odishi Zugdidi-Torpedo Kutaisi 0-0; Sioni Bolnisi-Dinamo Tbilisi 0-4; TSU Tbilisi-Dila Gori 0-2.

26. GIORNATA: Dila Gori-Sioni Bolnisi 1-0; Dinamo Tbilisi-Magaroeli Chiatura 2-0; Gorda Rustavi-Odishi Zugdidi 3-0; Margveti Zestafoni-TSU Tbilisi 1-0; Merani 91 Tbilisi-Kolkheti 1913 Poti 1-2; Morkinali Tbilisi-Guria Lanchkhuti 1-0; Samgurali Tskhaltubo-Lokomotive Tbilisi 2-0; Torpedo Kutaisi-Dinamo Batumi 1-0.

27. GIORNATA: Dinamo Batumi-Odishi Zugdidi 1-0; Guria Lanchkhuti-Samgurali Tskhaltubo 2-0; Kolkheti 1913 Poti-Torpedo Kutaisi 2-2; Lokomotive Tbilisi-Dinamo Tbilisi 0-0; Magaroeli Chiatura-Dila Gori 1-0; Morkinali Tbilisi-Gorda Rustavi 1-0; Sioni Bolnisi-Margveti Zestafoni 7-1; TSU Tbilisi-Merani 91 Tbilisi 0-1.

28. GIORNATA: Dila Gori-Lokomotive Tbilisi 3-0; Dinamo Tbilisi-Guria Lanchkhuti 6-0; Gorda Rustavi-Dinamo Batumi 1-1; Margveti Zestafoni-Magaroeli Chiatura 1-2; Merani 91 Tbilisi-Sioni Bolnisi 4-0; Odishi Zugdidi-Kolkheti 1913 Poti 1-3; Samgurali Tskhaltubo-Morkinali Tbilisi 3-0; Torpedo Kutaisi-TSU Tbilisi 4-2.

29. GIORNATA: Guria Lanchkhuti-Dila Gori 3-2; Kolkheti 1913 Poti-Dinamo Batumi 0-1; Lokomotive Tbilisi-Margveti Zestafoni 3-0; Magaroeli Chiatura-Merani 91 Tbilisi 0-1; Morkinali Tbilisi-Dinamo Tbilisi 0-2; Samgurali Tskhaltubo-Gorda Rustavi 1-0; Sioni Bolnisi-Torpedo Kutaisi 4-3; TSU Tbilisi-Odishi Zugdidi 1-2.

ULTIMA GIORNATA: Dila Gori-Morkinali Tbilisi 2-3; Dinamo Batumi-TSU Tbilisi 2-0; Dinamo Tbilisi-Samgurali Tskhaltubo 2-2; Gorda Rustavi-Kolkheti 1913 Poti 3-1; Margveti Zestafoni-Guria Lanchkhuti 1-1; Merani 91 Tbilisi-Lokomotive Tbilisi 0-1; Odishi Zugdidi-Sioni Bolnisi 4-2; Torpedo Kutaisi-Magaroeli Chiatura 1-2.

CLASSIFICA: Dinamo Tbilisi 76 (campione)**; Dinamo Batumi 61; Kolkheti 1913 Poti 57** (qualificato in Coppa Uefa)**; Torpedo Kutaisi 56; Odishi Zugdidi 49; Lokomotive Tbilisi 44; Merani 91 Tbilisi 41*; TSU Tbilisi 39; Morkinali Tbilisi 38; Dila Gori 37; Sioni Bolnisi 36; Samgurali Tskhaltubo 34; Gorda Rustavi 33; Guria Lanchkhuti 27** (retrocesso)**; Magaroeli Chiatura 25** (retrocesso)**; Margveti Zestafoni** (retrocesso) **13.**

*** cinque punti di penalizzazione**

FINALE DI COPPA

Dinamo Tbilisi-Dinamo Batumi 1-2 dts

Kantidze (DB) 16', Alexidze (DT) 37', Chichveishvili (DB) 120'

Russia

10. GIORNATA: CSKA Mosca-FK Tyumen 3-1; Chernomorets-Alanya Vladikavkaz 1-2; Lokomotiv Mosca-Dinamo Mosca 1-0; Rostselmash Rostov-Spartak Mosca 3-3; Rotor Volgograd-Krylya Sovetov 2-1; Shinnik Yaroslav-Uralan Elista 0-0; Torpedo Mosca-Baltika Kaliningrad 0-0; Zenit San Pietroburgo-Zhemchuzhina Sochi 1-0.

CLASSIFICA: Zenit San Pietroburgo 19; Alanya Vladikavkaz 18; Rotor Volgograd 17; Lokomotiv Mosca 16; Zhemchuzhina Sochi 15; Rostselmash Rostov e Baltika Kaliningrad 14; CSKA Mosca 13; Spartak Mosca 12; Krylya Sovetov 11; Chernomorets e Shinnik Yaroslav 10; Uralan Elista 9; Dinamo Mosca e Torpedo Mosca 8; FK Tyumen 4.

FINALE DI COPPA

Spartak Mosca-Lokomotiv Mosca 1-0

Tikhonov 87'

Finlandia

23 maggio: FinnPa-RoPS 1-2; FC Haka-HJK 2-2; MyPa-VPS 0-3. **24 maggio:** FC Jazz-TPS 0-0; Jaro-PK 35 0-3. **29 maggio:** TPS-PK 35 1-1. **30 maggio:** HJK-FC Jazz 1-0; RoPS-FC Haka 1-1. **31 maggio:** VPS-Jaro 3-0.

CLASSIFICA: VPS 16; HJK 15; PK 35 e FC Haka 12; RoPS 9; TPS e Jaro 7; MyPa 6; FinnPa 5; FC Jazz 2.

Buznikin (Spartak) e Cherevchenko (Lokomotiv) nella finale di coppa russa

Malta

FINALE DI COPPA

Hibernian-FC Valletta 2-1

Cherry (H) 46', Attard (H) 64', Wood (V) 86'

SUPERCOPPA

Hibernian-FC Valletta 0-2

Zarb 75', Wood 85'

Rep. Ceca

ULTIMA GIORNATA: Banik Ostrava-Slavia Praga 1-1; Boby Brno-Ceske Budejovice 0-2; Dukla Pribram-Sigma Olomuc 0-3; Hradec Kralove-Viktoria Zizkov 2-0; Jablonec-Viktoria Plzen 2-0; Kaucuk Opava-Lazne Bohdanec 0-0; Petra Drnovice-Slovan Liberec 1-0; Sparta Praga-Teplice 3-1.

CLASSIFICA: Sparta Praga 71 (campione)**; Slavia Praga 59** (qualificato in Coppa Uefa)**; Sigma Olomuc 55** (qualificato in Coppa Uefa)**; Banik Ostrava 50; Slovan Liberec 47; Jablonec 46; Teplice 40; Viktoria Zizkov 39; Petra Drnovice 38; Boby Brno 37; Kaucuk Opava e Hradec Kralove 34; Viktoria Plzen e Dukla Pribram 33; Ceske Budejovice 31** (retrocesso)**; Lazne Bohdanec 11** (retrocesso)**.**

Lussemburgo

15. GIORNATA: Beggen-Red Boys Differdange 2-0; Grevenmacher-Spora Luxembourg 1-1; Jeunesse Esch-Union Luxembourg 2-1; Rumelange-Hobscheid 1-3; Sporting Mertzig-Dudelange 1-1; Wiltz-Petange 2-1.

16. GIORNATA: Dudelange-Grevenmacher 0-2; Hobscheid-Beggen 0-0; Petange-Rumelange 2-3; Red Boys Differdange-Jeunesse Esch 0-2; Spora Luxembourg-Wiltz 2-1; Union Luxembourg-Sporting Mertzig 4-1.

17. GIORNATA: Beggen-Petange 3-1; Grevenmacher-Union Luxembourg 1-0; Jeunesse Esch-Hobscheid 1-0; Rumelange-Wiltz 3-3; Spora Luxembourg-Dudelange 1-1; Sporting Mertzig-Red Boys Differdange 5-0.

18. GIORNATA: Hobscheid-Sporting Mertzig 3-3; Petange-Jeunesse Esch 0-5; Red Boys Differdange-Grevenmacher 1-5; Rumelange-Spora Luxembourg 2-0; Union Luxembourg-Dudelange 2-0; Wiltz-Beggen 0-0.

19. GIORNATA: Beggen-Rumelange 4-0; Dudelange-Red Boys Differdange 4-0; Grevenmacher-Hobscheid 3-3; Jeunesse Esch-Wiltz 5-1; Spora Luxembourg-Union Luxembourg 1-2; Sporting Mertzig-Petange 2-2.

20. GIORNATA: Beggen-Spora Luxembourg 3-3; Hobscheid-Dudelange 4-2; Petange-Grevenmacher 3-2; Red Boys Differdange-Union Luxembourg 0-5; Rumelange-Jeunesse Esch 1-5; Wiltz-Sporting Mertzig 6-1.

21. GIORNATA: Dudelange-Petange 3-1; Jeunesse Esch-Beggen 2-0; Grevenmacher-Wiltz 6-1; Spora Luxembourg-Red Boys Differdange 1-0; Union Luxembourg-Hobscheid 5-0; Sporting Mertzig-Rumelange 6-1.

ULTIMA GIORNATA: Beggen-Sporting Mertzig 1-3; Hobscheid-Red Boys Differdange 2-2; Jeunesse Esch-Spora Luxembourg 1-0; Petange-Union Luxembourg 2-6; Rumelange-Grevenmacher 0-2; Wiltz-Dudelange 0-3.

CLASSIFICA: Jeunesse Esch (campione) **54; Union Luxembourg** (qualificata in Coppa Uefa) **53; Grevenmacher 43; Dudelange 36; Beggen 35; Hobscheid 31; Sporting Mertzig 30; Wiltz 25; Petange 20; Spora Luxembourg 19; Rumelange** (retrocessa) **16; Red Boys Differdange** (retrocessa) **5.**

FINALE DI COPPA

Grevenmacher-Avenir Beggen 2-0

Lettonia

6. GIORNATA: FK Rezekne-FK Ventspils 1-4; FK Valmiera-Daugava Riga 2-2; Ranto Miks Riga-Metalurgs Liepaya 3-4; Skonto Riga-Dinaburg Daugavpils 0-2.

7. GIORNATA: Metalurgs Liepaya-FK Valmiera 4-1; Daugava Riga-FK Rezekne 8-2; FK Ventspils-Skonto Riga 2-1; Dinaburg Daugavpils-Ranto Miks Riga 6-1.

CLASSIFICA: Dinaburg Daugavpils 15; Daugava Riga 13; FK Ventspils 12; Metalurgs Liepaya 11; Skonto Riga 10; FK Valmiera 8; Ranto Miks Riga 3; FK Rezekne 2.

Turchia - Trattative-boom, ingaggi stellari

Spendono come dei turchi

La domanda nasce spontanea: da dove arrivano tutti questi soldi? Chi sono i Paperon de' Paperoni che stanno trasformando la Turchia nella nuova Terra Promessa del calcio europeo? La Fanta-offerta fatta dal **Fenerbahçe** a **Carlo Ancelotti** (4 miliardi e mezzo netti a stagione che il tecnico italiano, pare dietro consiglio di Sacchi, ha gentilmente rifiutato dopo essersi recato di persona a Istanbul) è solo l'ultima delle follie di mercato che stanno portando alla ribalta il campionato turco. A dare una scossa aveva già provveduto l'anno scorso il presidente dell'Istanbulspor, **Cem Uzan**, uno degli uomini più ricchi del paese, quando aveva investito la bellezza di 5 milioni e mezzo di dollari (più di nove miliardi e mezzo di lire) per acquistare **Sergen Yalçin** dal Besiktas. Una cifra-record per le possibilità economiche della Turchia. Ma l'arrivo alla presidenza del Fenerbahçe del nababbo **Aziz Yildirim**, ha scatenato una corsa al rialzo che ha dell'incredibile. Yildirim si è presentato con l'ingaggio del bosniaco **Elvir Baliç**, costato **16 miliardi** di cartellino e quasi **5 miliardi** di stipendio garantiti per due stagioni. Si tratta della più grossa cifra mai pagata per un calciatore nella storia del calcio turco. E, con tutto il rispetto, stiamo parlando di... Baliç. Non sono finora stati da meno il **Besiktas**, che ha sborsato 11 miliardi e 700 milioni per il centrocampista del Gaziantespor **Ayhan Akman**, e il **Galatasaray**, arrivato a 8 miliardi per strappare all'Ankaragücü il centrocampista **Hasan Sas**. Intanto, dopo la sfortunata esperienza di Hakan Sükür nel Torino, un altro giocatore turco va in cerca di fortuna all'estero: si tratta di **Hami Mandirali** (Trabzonspor), ceduto per 5 miliardi e mezzo ai tedeschi dello Schalke 04. Tornando alla vicenda-Ancelotti, va ricordato che l'allenatore più pagato della storia del Fenerbahçe rimane Carlos Alberto Parreira (tre miliardi e mezzo a stagione).

Selçuk Manav

Danimarca

RECUPERO DELLA 30. GIORNATA
Vejle-Agf Aarhus 1-0
Alex Nørlund 50'

33. GIORNATA
OB Odense-Brøndby 0-1
Kim Vilfort 39'
Agf Aarhus-AB Copenaghen 3-2
Kenny Thorup (Agf) 17' e 63', Jan Bjur (AB) 19' e 90', Mads Jørgensen (Agf) 60'
FC Copenaghen-AaB Aalborg 0-4
Steffen Højer 17', Thimas Gaardsøe 31', Allan Gaarde 81', Søren Andersen 85'
Silkeborg-Vejle 2-1
Nicolai Wael (S) 51', Kim Nørholt (V) 58', Henrik Pedersen (S) 77'
Herfolge-Aarhus Fremad 0-2
Tommy Nielsen 64', Ulrik Balling 89'
Lyngby-Ikast 3-4
Claus Jensen (L) 5', M. Bo Jensen (L) 7', Christian Lundberg (I) 29' e 48', Frank Kristensen (I) 43', Ronny Petersen (L) 53', Lars Brøgger (I) 83'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brøndby	76	33	24	4	5	81	33
Silkeborg	63	33	17	12	4	55	31
FC Copenaghen	61	33	18	7	8	66	48
Vejle	52	33	16	4	13	53	51
AB Copenaghen	47	33	13	8	12	61	52
Lyngby	45	33	13	6	14	53	61
AaB Aalborg	44	33	12	8	13	54	48
Agf Aarhus	43	33	11	10	12	53	52
Herfølge	34	33	9	7	17	44	69
Aarhus Fremad	33	33	9	6	18	51	73
Ikast	29	33	8	5	20	51	85
OB Odense	25	33	6	7	20	40	57

MARCATORI: **28 reti:** Ebbe Sand (Brøndby).

Slovenia

35. GIORNATA: HIT Gorica-Rudar 1-1; Maribor-Primorje 4-0; Mura-SET Vevce 3-0; Olimpija-Beltinci 1-2; Publikum-Korotan 0-2.

ULTIMA GIORNATA: Beltinci-Mura 2-2; HIT Gorica-Publikum 2-0; Korotan-Olimpija 1-0; Rudar-Primorje 1-3; SET Vevce-Maribor 4-7.

CLASSIFICA: Maribor 76 (campione)**; Mura 67; HIT Gorica 65; Primorje 57; Olimpija 51; Publikum 49; Rudar 43; Korotan 39; Beltinci 34; SET Vevce 19.** Nessuna retrocessione diretta: SET Vevce e Beltinci vanno ai play-out con la terza e la quarta classificata di Serie B.

MARCATORI: **21 reti:** Ekmecic (Olimpija).

Polonia

32. GIORNATA: Amica Wronki-Zaglebie Lubin 1-0; GKS Katowice-Lech Poznan 0-1; Groclin Grodzisk-Rakow Czestochowa 2-3; Legia Varsavia-KSZO Ostrowiec 3-1; Petrochemia Plock-Gornik Zabrze 1-1; Pogon Stettino-Odra Wodzislaw 0-1; Polonia Varsavia-Ruch Chorzow 1-0; Stomil Olsztyn-Wisla Cracovia 0-3; Widzew Lodz-LKS Lodz 0-0.

33. GIORNATA: Gornik Zabrze-Amica Wronki 1-1; KSZO Ostrowiec-LKS Lodz 0-1; Lech Poznan-Legia Varsavia 3-0; Odra Wodzislaw-Stomil Olsztyn 4-0; Polonia Varsavia-Widzew Lodz 1-3; Rakow Czestochowa-Pogon Stettino 0-2; Ruch Chorzow-Groclin Grodzisk 3-2; Wisla Cracovia-Petrochemia Plock 5-0; Zaglebie Lubin-GKS Katowice 2-2.

CLASSIFICA: LKS Lodz 66; Wisla Cracovia 61; Polonia Varsavia 60; Widzew Lodz 58; Legia Varsavia 56; Ruch Chorzow 54; Gornik Zabrze e Amica Wronki 47; Odra Wodzislaw 45; Lech Poznan e Zaglebie Lubin 43; GKS Katowice, Pogon Stettino e Stomil Olsztyn 42; Petrochemia Plock 38; Groclin Grodzisk 29; KSZO Ostrowiec 24; Rakow Czestochowa 17.

Albania

ULTIMA GIORNATA: Besa-Tomori 2-1; Elbasani-Flamurtari 1-0; Laçi-Apolonia 4-0; Lushnja-Tirana 1-0; Partizani-Bylis Ballshi 3-1; Shqiponja-Albpetrol 2-1; Sopoti-Shkumbini 5-6; Teuta-Skënderbeu 1-1; Vllaznia-Dinamo 1-1.

CLASSIFICA: Vllaznia (campione) **72; Tirana 65; Partizani 64; Shkumbini e Teuta 54; Elbasani e Apolonia 52; Laçi 48; Lushnja e Tomori 47; Skënderbeu 46; Dinamo e Bylis Ballshi 45; Besa 44; Flamurtari 43; Shqiponja 40; Sopoti 35; Albpetrol 19.**

FINALE DI COPPA: Apolonia-Lushnja 1-0.

Slovacchia

ULTIMA GIORNATA: FC Kosice-Trencin 3-1; Humenne-Artmedia Petrzalka 0-2; Inter Bratislava-Bardejov 4-0; Presov-Dukla Banska Bystrica 3-1; Prievidza-Zilina 0-1; Rimavska Sobota-Slovan Bratislava 2-2; Ruzomberok-Lokomotiva Kosice 1-3; Spartak Trnava-Dunajska Streda 4-3.

CLASSIFICA: FC Kosice 68 (campione)**; Spartak Trnava 66** (qualificato in Coppa delle Coppe)**; Inter Bratislava 60** (qualificato in Coppa Uefa)**; Trencin 53; Slovan Bratislava 45; Rimavska Sobota 44; Zilina 42; Artmedia Petrzalka 39; Humenne 38; Presov, Ruzomberok 36; Prievidza 35; Dukla Banska Bystrica 30; Bardejov 27; Lokomotiva Kosice 26** (retrocesso)**; Dunajska Streda 21** (retrocesso).

Bulgaria

FINALE DI COPPA Levski Sofia-CSKA Sofia 5-0

MERCATO ❑ HÄSSLER A DORTMUND

Classe di ferro

Dopo aver "scommesso" sul giovane tecnico Skibbe, al debutto in un campionato professionistico, a Dortmund stanno però cominciando a puntellare la squadra con giocatori di esperienza: e per andare sul sicuro hanno prelevato dal retrocesso Karlsruhe nientemeno che **Thomas Hässler**, 32 anni, ricomponendo in maglia giallonera quell'accoppiata (Hässler-Möller) che molti ritengono sarà determinante anche per il rendimento della nazionale tedesca al Mondial. I campioni del Kaiserslautern, invece, non si smentiscono e alle grandi firme continuano a preferire giocatori in cerca di rilancio: come l'attaccante **Uwe Rösler**, 29 anni, originario della ex Ddr, reduce dalla retrocessione in Second Division con il Manchester City. Lo Stoccarda registra il centrocampo acquistando **Michael Zeyer**, 30 anni, pomposamente soprannominato lo "Zico della Ruhr", finalista quest'anno nella Coppa di Germania con il Duisburg. Ottimo colpo dello Schalke 04, che in un lungo braccio di ferro ha avuto la meglio sull'Anderlecht per avere il cartellino del laterale sinistro del Lierse (e del Belgio) **Nico Van Kerkhoven**: quando sembrava tutto fatto con i biancomalva di Bruxelles, sono evidentemente intervenute le "buone parole" del compagno di nazionale Wilmots, stella dello Schalke, nel

Euro 2000

Parte il Mondial e contemporaneamente (scherzo del calendario) scattano anche le qualificazioni dell'Europeo che si svolgerà nel 2000 in Belgio e in Olanda. Ad inaugurare la manifestazione continentale sono state **Estonia** e **Får Øer**, che si sono affrontate a Tallinn in un incontro valido per il Gruppo 9, di cui fanno parte pure Scozia, Repubblica Ceca, Lituania e Bosnia. Largo il successo della formazione estone, allenata da Teitur Thordarson, che si è imposta per 5-0. Le reti sono state realizzate al 13' da Viikmäe, al 43' da Reim su rigore, al 76' da Terehhov, all'87' da Oper e al 90' da Kirs.

Ungheria

33. GIORNATA: Bekescsaba-Diosgyor 1-1; Debrecen-Gazszer 2-0; Ferencvaros-Mtk Budapest 1-4; Kispest Honved-Gyori Eto 0-1; Szombathely-BVSC Dreher 0-0; Tiszakecske-Zalaegerszeg 1-0; Vac Izzo-Stadler 3-1; Vasas Budapest-Siofoc 3-2; Videoton-Ujpest 1-1.

CLASSIFICA: Ujpest 72; Ferencvaros 66; Vasas Budapest 63; Gyori Eto 60; Mtk Budapest 55; Vac Izzo 51; Gazszer 48; Zalaegerszeg e Debrecen 47; BVSC Dreher 45; Diosgyor 41; Siofoc 40; Szombathely 36; Kispest Honved 35; Tiszakecske 32; Videoton e Bekescsaba 31; Stadler 19.

Nico Van Kerkhoven, (Photonews). **A sinistra, primi palleggi per Schwarz a Valencia** (Foto AP)

ritiro premondiale. **Stefan Kuntz** lascia l'Arminia Bielefeld (scesa in Zweite Bundesliga) e torna a Bochum (dove nel 1986 si era laureato capocannoniere del torneo) per sostituire l'ex capitano Wosz, approdato all'Hertha Berlino. Fra gli irriducibili "vecchietti" che non ne vogliono sapere di mollare, c'è anche **Daniel Bravo**, che lascia Lione per Marsiglia. È giunto invece al capolinea di una discreta carriera **Paul Le Guen**, che dalla prossima stagione allenerà il Rennes. Sempre tra gli allenatori, va segnalato in Austria l'arrivo di **Otto Baric** sulla panchina del LASK Linz, dove tenterà di ripetere i successi colti con l'Austria Salisburgo nell'ultimo decennio.

Marco Zunino

Paraguay

FASE INTERMEDIA

1. GIORNATA

GRUPPO A: 12 de Octubre-Pte. Hayes 2-0; Cerro Porteño-Cerro Cora 2-0. GRUPPO B: Guarani-Sol de America 4-3; Olimpia-Sport Luqueño 5-1.

2. GIORNATA

GRUPPO A: Cerro Porteño-Pte. Hayes 4-1; Cerro Cora-12 de Octubre 2-2. GRUPPO B: Sport Luqueño-Guarani 1-1; Olimpia-Sol de America 0-1.

3. GIORNATA

GRUPPO A: Pte. Hayes-Cerro Cora 0-1; Cerro Porteño-12 de Octubre 4-0. GRUPPO B: Sport Luqueño-Sol de America 0-1; Olimpia-Guarani 2-0.

CLASSIFICA - GRUPPO A: Cerro Porteño 12 (bonus 3 punti); 12 de Octubre 4,5 (bonus 0,5); Cerro Cora 4; Pte. Hayes 1,5 (bonus 1,5). GRUPPO B: Olimpia (bonus 2 punti) 8; Sol de America 6; Guarani (bonus 1) 5; Sport Luqueño 3,5 (bonus 2,5).

SEMIFINALI (andata)

Cerro Porteño-Sol de America 0-1; Olimpia-12 de Octubre 3-1.

Perù

19. GIORNATA: Alianza Atl.-J. Aurich 2-2; Dep. Pesquero-Lawn Tennis 2-1; Melgar-Cienciano 2-1; Sporting Cristal-Sport Boys rinviata; Universitario-Alianza Lima 2-1; Unión Minas-Dep. Municipal 3-0.

CLASSIFICA: Universitario 36; Sport Boys 32; Unión Minas 31; Dep. Pesquero 30; Sporting Cristal 28; Alianza Lima 27; Alianza Atl. e J. Aurich 25; Cienciano 23; Dep. Municipal 21; Melgar 20; Lawn Tennis 10.

Ecuador

RECUPERO: Tecnico Universitario-Deportivo Quito 3-5.

16. GIORNATA: Olmedo-Panama 1-0; El Nacional-Aucas 1-1 (1-3 rig.); Liga de Quito-Tecnico Universitario 2-0; Delfin-Deportivo Cuenca 3-1; Espoli-Deportivo Quito 3-1; Barcelona-Emelec posticipata.

CLASSIFICA: Liga de Quito 34; Emelec 28; Aucas e Espoli 27; Olmedo e Deportivo Cuenca 24; El Nacional, Delfin e Deportivo Quito 22; Barcelona 21; Tecnico Universitario 15; Panama 10.

Australia

QUARTO DI FINALE: Marconi-Wollongong 2-1.

SEMIFINALE PRINCIPALE (ritorno): Carlton-South Melbourne 0-1 (and. 1-2). Il South Melbourne si qualifica direttamente per la finale-scudetto, mentre il Carlton disputa la semifinale minore contro il Marconi.

SEMIFINALE MINORE: Carlton-Marconi 1-0.

FINALE: South Melbourne-Carlton 2-1.

Bolivia

15. GIORNATA: Bamin Real Potosi-J. Wilstermann 1-0; Blooming-Independiente Petrolero 1-0; Bolivar-Oriente Petrolero 2-2; Chaco Petrolero-The Strongest 1-2; Real Santa Cruz-Guabirá 2-1; San José-Destroyers 2-0.

CLASSIFICA: J. Wilstermann 31; The Strongest e Oriente Petrolero 27; San José 25; Guabirá 24; Blooming 22; Independiente Petrolero 21; Bolivar 18; Destroyers 16; Bamin Real Potosi e Real Santa Cruz 13; Chaco Petrolero 7.

Uruguay

10. GIORNATA: Bella Vista-Defensor Sporting 1-0; Nacional-Liverpool 2-0; Peñarol-River Plate 1-3; Rentistas-Huracan Buceo 1-3; Villa Española-Rampla Jrs 2-0; Wanderers-Danubio 0-0.

CLASSIFICA: Nacional 24; Bella Vista 19; Peñarol 18; Defensor Sporting 15; Wanderers, Huracan Buceo, River Plate, Villa Española e Danubio 11; Rampla Jrs 10; Rentistas e Liverpool 9.

Stati Uniti

Kansas City Wizards-Columbus Crew 2-1 so
Uderiz (K) 54' aut., Gregor (C) 82' aut.
Colorado Rapids-Miami Fusion 3-0
Bravo 53', Paz 85', White 87'
Columbus Crew-San José Clash 4-1
Cunningham (C) 27', Baicher (SJ) 31', John (C) 62', 72' e 80'
Tampa Bay Mutiny-Washington DC 1-2 so
Gilmar (TB) 40', Moreno (W) 68'
Los Angeles Galaxy-Chicago Fire 1-2 so
Cienfuegos (LA) 3', Razov (C) 49'
N.E. Revolution-Metrostars NY 1-2 so
Kelly (M) 69', Diaz Arce (NE) 84'
Dallas Burns-Miami Fusion 2-0
Kreis 37', Washington 82'
Colorado Rapids-Kansas City Wizards 2-1
Paule (C) 5' e 6', Takawira (K) 83'

CLASSIFICA - EASTERN CONFERENCE: Washington DC 25; Columbus Crew 21; Metrostars NY 16; Miami Fusion 11; N.E. Revolution 10; Tampa Bay Mutiny 6.

WESTERN CONFERENCE: Los Angeles Galaxy 28; Dallas Burns 17; Chicago Fire 16; San José Clash 15; Kansas City e Colorado Rapids 11.

N.B.: tre punti per la vittoria nei tempi regolamentari, un punto per la vittoria negli shoot-out (so).

Venezuela

FINALE PER IL TITOLO: Zulia-Estudiantes 1-0 e 4-0. Zulia campione del Venezuela.

CLASSIFICAZIONE PER COPPA CONMEBOL: Trujillanos-Chacao 1-3 e 2-2. Qualificato il Chacao.

Guatemala

PLAY-OUT

1. GIORNATA: Deportivo Zacapa-Sacachispas 2-0; Azucareros-Chimaltenango 3-0; Tally Juca-Escuintla 1-1.

2. GIORNATA: Deportivo Zacapa-Chimaltenango 3-1; Azucareros-Escuintla 2-1; Tally Juca-Sacachispas 3-0.

3. GIORNATA: Escuintla-Deportivo Zacapa 1-1; Tally Juca-Azucareros 4-0; Chimaltenango-Sacachispas 2-0.

4. GIORNATA: Sacachispas-Azucareros 1-0; Tally Juca-Deportivo Zacapa 1-1; Escuintla-Chimaltenango 0-1.

5. GIORNATA: Escuintla-Sacachispas 2-2; Azucareros-Deportivo Zacapa 1-1; Chimaltenango-Tally Juca 0-0.

6. GIORNATA: Chimaltenango-Azucareros 1-2; Sacachispas-Deportivo Zacapa 1-0; Escuintla-Tally Juca 2-4.

7. GIORNATA: Escuintla-Azucareros 2-1; Chimaltenango-Deportivo Zacapa 1-1; Tally Juca-Sacachispas 1-1.

8. GIORNATA: Deportivo Zacapa-Escuintla 4-1; Sacachispas-Chimaltenango 1-0; Azucareros-Tally Juca 4-1.

9. GIORNATA: Tally Juca-Deportivo Zacapa 0-0; Azucareros-Sacachispas 3-3; Chimaltenango-Escuintla 0-1.

10. GIORNATA: Sacachispas-Escuintla 2-2; Deportivo Zacapa-Azucareros 0-0; Tally Juca-Chimaltenango 2-0.

CLASSIFICA: Tally Juca 17; Deportivo Zacapa e Azucareros 15; Sacachispas 13; Escuintla 10; Chimaltenango 8.

Coppa Libertadores

QUARTI DI FINALE (andata)

Gremio (Bra)**-Vasco da Gama** (Bra) **1-1**
Pedrinho (V) 48', Guilherme (G) 54'

QUARTI DI FINALE (ritorno)

Barcelona (Ecu)**-Bolivar** (Bol) **4-0** (and. 1-1)
Asencio 10' e 78', Gómez 34', Rosero 56'

Cerro Porteño (Par)**-Peñarol** (Uru) **3-0** (and. 0-2)
Blanco 22', Dominguez 67', Paredes 73'

Colon (Arg)**-River Plate** (Arg) **1-3** (and. 1-2)
Fuertes (C) 31', Berizzo (R) 39', Angel (R) 62', Sorin (R) 89'

Vasco da Gama (Bra)**-Gremio** (Bra) **1-0**
Pedrinho 40'

Questi gli accoppiamenti delle semifinali (15 e 22 luglio): Cerro Porteño-Barcelona e River Plate-Vasco da Gama.

A **Vélez** spiegate

Neppure le dure polemiche tra il tecnico Bielsa e il nucleo storico della squadra hanno frenato la marcia dei biancoblù. Bravi nello sfruttare le risorse del vivaio

Di tutti i campionati vinti nella sua storia (i precedenti titoli risalgono al 1968, al 1993, al 1995 e al 1996), questo per il Vélez è sicuramente il successo più netto. Almeno stando alle statistiche: che parlano di 14 vittorie, 4 pareggi e una sola sconfitta, per un totale di 46 punti raccolti sui 57 disponibili. Eppure a Marcelo Bielsa non è servito granché fare meglio di Carlos Bianchi, osannato profeta in patria (tre scudetti) che da qualche giorno, dopo la sfortunata parentesi di Roma, si è accomodato sulla panchina del Boca. «*Se fossi in lui, me ne andrei*» gli ha mandato a dire senza troppi giri di parole il presidente Raúl Gámez, stanco di dover quotidianamente ricucire i rapporti tra il tecnico e la squadra. E Bielsa, nel giorno del trionfo, ha già la valigia in mano. Per la gioia di chi, dentro lo spogliatoio, non lo ha mai sopportato. Da Christian Bassedas, escluso dalla nazionale di Passarella ma molto apprezzato in Italia (sono sulle sue tracce Lazio e Sampdoria), a José Luis Chilavert, che all'inizio della stagione ha pagato con l'esclusione dalla rosa un duro "faccia a faccia" con il proprio allenatore. «*Lui non si può permettere di alzare la voce con me e paragonarmi a un ragazzino viziato solo perché ho vinto tutto*» disse il portierone dal gol facile e si ritrovò fuori squadra per due settimane.

Da non credere che in un clima del genere sia maturata l'ennesima impresa degli anni Novanta. Quattro campionati e cinque trofei prestigiosi come la Coppa Intercontinentale, la Coppa Libertadores, la Supercoppa sudamericana, la Recopa e la Coppa interamericana: pur non avendo mai avuto giocatori di grande nome, il Vélez ha vinto tutto quello che c'era da vincere. Con la stessa ricetta (telaio solido, disciplina tattica, gioco fisico e qualche discreta individualità tecnica) che è risultata decisiva anche quest'anno, in un campionato che, con le grandi presto fuori dalla lotta per il primato, ha perso notevolmente di interesse, finendo snobbato dalla stampa e dal pubblico (la cui presenza si è segnalata purtroppo solo per i gravi e ripetuti episodi di teppismo). Tra i protagonisti, i "soliti" noti: da Chilavert a Mauricio Pellegrino, potente difensore (1,91) abile sia nel gioco aereo che con il pallone tra i piedi; dal recuperato Carlos Compagnucci (impiegato a centrocampo al posto di Marcelo Gómez, ceduto al River Plate) al mobile Bassedas, esterno sinistro sempre puntuale negli inserimenti; per arrivare all'intraprendente coppia d'attacco formata da Martin Posse e Mauricio Camps, autori rispettivamente di 9 e 10 reti. Ma il vero segreto del Vélez è sempre stato quello di utilizzare quasi esclusivamente giocatori cresciuti nel vivaio di casa. Una tradizione "autoctona" tanto radicata da costare il posto allo stesso Bielsa, mai veramente considerato come "uomo della società". E costretto ad andarsene da campione...

Marcelo Larraquy

Sopra (foto REM), **il vulcanico Chilavert, uno dei principali contestatori di Bielsa. A fianco** (foto Danielsson)**, il difensore Mauricio Pellegrino. In alto** (foto Danielsson)**, Martin Posse, che insieme a Camps ha dato un contributo decisivo alla manovra offensiva del Vélez**

RECUPERI

River Plate-Estudiantes 2-1
Farias (E) 15', Netto (R) 22', Cardetti (R) 49'

Colón-Argentinos 1-2
Marra (A) 12', Favre (C) 22', Bennett (A) 68'

ULTIMA GIORNATA

Deportivo Español-Estudiantes posticipata

Ferrocarril-Independiente 1-0
Mario Marcelo 32' rig.

Gimnasia y Esgrima-Velez 2-3
Pandolfi (V) 5', Cordone (V) 8' rig., Sosa (G) 51' e 90', Bardaro (V) 86'

Gimnasia y Tiro-Platense 2-1
Jiménez (P) 7', Castilla (G) 50', Bonnet (G) 53'

Huracán-San Lorenzo 2-1
Barijho (H) 31', Acosta (S) 43', D. Montenegro (H) 64'

Lanús-Colon 5-2
Belloso (L) 1' e 66', Aquino (C) 2', Mas (L) 3', Sandoval (C) 23', J. Fernandez (L) 44', Serrizuela (L) 55' rig.

Racing-Newell's Old Boys 1-1
Centeno (R) 27', Quintana (N) 38'

River Plate-Argentinos 1-1
Bennet (A) 43', Solari (R) 74'

Rosario-Gimnasia de Jujuy 2-3
Fernández (G) 43', Carracedo (R) 47', Gerbaudo (R) 54', Juarez (G) 56', Casar (G) 69'

Unión-Boca Juniors 1-1
Ortiz (B) 5', Castillo (U) 89'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Velez	46	19	14	4	1	39	14
Lanús	40	19	11	7	1	43	22
Gimnasia y Esgrima	37	19	11	4	4	42	24
Gimnasia de Jujuy	32	19	9	5	5	23	20
San Lorenzo	30	19	9	3	7	36	27
Boca Juniors	29	19	8	5	6	38	30
River Plate	29	19	7	8	4	32	24
Argentinos	28	19	7	7	5	26	17
Newell's Old Boys	28	19	7	7	5	26	22
Independiente	26	19	7	5	7	26	28
Ferrocarril	25	19	6	7	6	32	34
Rosario	22	19	5	7	7	23	28
Platense	21	19	4	9	6	26	27
Racing	20	19	5	5	9	15	19
Estudiantes	20	18	5	5	8	15	24
Colon	18	19	4	6	9	23	36
Gimnasia y Tiro	16	19	4	4	11	17	34
Huracán	15	19	3	6	10	18	34
Unión	13	19	2	7	10	19	33
Deportivo Español	13	18	2	7	9	21	43

Serie B Dopo 31 stagioni in Laguna si festeggia la A

Venezia, il Paradiso ti attende

L'ultimo campionato disputato nella massima serie risaliva alla stagione 1966-67. Un successo che premia il paziente lavoro di Novellino e la saggia programmazione della società

a cura di Alfio Tofanelli - foto Vescusio

Festa grande in Laguna. Il Venezia che torna in A dopo 31 campionati rende felice molta gente che era rimasta ancorata ai ricordi di Loik e Mazzola. Il pareggio scritto con l'Andria ha dato il via alla notte di baldoria in piazza S. Marco (vedi sotto). Complimenti a Novellino e ai suoi, ma una pacca sulla spalla anche a Zamparini, Di Marzio e Marotta, artefici di una conquista che, senza nulla togliere a chi ha dato tutto in campo, è stata programmata innanzitutto nella stanza dei bottoni. Ne parliamo a parte. Mentre Venezia gioiva, "toppava" ancora una volta il Cagliari nella "fatal" Ancona. Eppure ai dorici il successo non serviva un fico secco. Già, ma quando si sbaglia un rigore-promozione a pochi minuti dalla fine, non resta che piangere sulle proprie colpe. Così hanno fatto gli isolani, puntando il dito contro Dario Silva, che ha permesso a Cesaretti l'ennesima parata-miracolo. Prodezza che invece non è riuscita al granata Bucci sulla deviazione vincente con la quale Tangorra ha riproposto in chiave-promozione il Perugia, dopo il prodigioso inseguimento targato Castagner che sta infiammando e riempiendo d'orgoglio un'intera regione. Toro nei guai, insomma. Dopo una partita nella quale c'è stato di tutto, dal calcio ai calci, dalla polemica alle minacce, senza dimenticare la vigilia che definire di fuoco è un eufemismo bello e buono. Per ulteriori dettagli, vi rimandiamo al riquadro. Intanto va preso nota che domenica prossima, rispettivamente contro Lucchese e Monza, sia il Toro che il Perugia faranno tre punti per ritrovarsi quindi di fronte in uno spareggio che, visti i precedenti, potrebbe persino essere consigliabile giocare a porte chiuse. Dalla testa alla coda. Mentre nell'attico della classifica devono ancora definirsi alcuni dettagli non proprio trascurabili, in coda tutto è stato regolarmente vidimato e archiviato. Il risultato che avrebbe potuto infiammare la lotta per non retrocedere, era atteso dal campo della Salernitana, dove il Foggia si giocava le residue carte di sopravvivenza. Ma la Delio Rossi-band non ha avuto pietà. Ha giocato alla grande, vincendo più netto di quanto non dica il 3-2 conclusivo. La sconfitta dei "satanelli" ha liberato dalle paure la Lucchese, incapace di vincere col Treviso, e il Pescara, raggiunto a Chievo dopo aver condotto 2-0. Fino a rendere inutili le imprese del Ravenna sul Genoa (tre gol agli impietriti Grifoni del "Tarcio") e del Monza a Reggio Emilia. E allora ecco il Foggia allinearsi ad Ancona, Padova e Castel di Sangro per salire sul pullman che conduce in C/1, categoria infernale dalla quale si può risalire solo indossando in fretta il saio dell'umiltà. Cioè senza peccare di presunzione (vero Padova?), di confusione societaria (vero Ancona?), di incoerenze tecniche troppo appariscenti (vero Foggia?). E senza esagerare nel sognare in grande, come a Castel di Sangro. Come si può accusare di vergogna una società e un gruppo di ragazzi che per due anni hanno fatto assaporare ai castellani una categoria molto più grande della loro realtà?

La polemica

A Perugia guerra fredda e... calda, addirittura all'arma bianca in campo (vedi l'entrata assassina di Materazzi su Lentini...). Uno scenario prevedibile. Tutto era iniziato qualche domenica fa con il pari tra Torino e Chievo, "pronosticato" alla vigilia da Gaucci, che aveva messo in guardia il Toro da possibili sorprese. La profezia era ovviamente andata di traverso all'intero "staff" torinista, che si era poi lasciato andare a qualche insinuazione più o meno malevola sull'eccessivo impegno dei veronesi. La tensione è così cresciuta fino a esplodere alla vigilia dello scontro diretto, quando nel ritiro umbro del Torino si sono verificati fatti incresciosi (testimoni parlano di un'aggressione ai danni di un giovane tifoso del Perugia) che hanno invogliato alcuni facinorosi a prendere d'assalto l'albergo granata per una spedizione punitiva, con tanto di schiaffoni ed ingiurie a un paio di giocatori granata. Ovvio che, il giorno dopo, i veleni e la rabbia si siano avvertiti sia in campo che sugli spalti. Ne è uscita una partita durissima. Conclusasi tra minacce di querele, di ricorsi e di vendette. Insomma, della serie "come si prepara uno spareggio". Perché, novantanove probabilità su cento, spareggio sarà. A meno che Lucchese e Monza, domenica prossima, non abbiano in serbo altre sorprese...

Il fatto

Ha avuto bisogno di tanto tempo, il presidente Zamparini, per poter cantar vittoria. Ma finalmente il suo Venezia ce l'ha fatta. Proprio nell'anno in cui ha deciso di affidare a chi sa veramente di calcio la conduzione tecnico-amministrativa-organizzativa della società. Lo avevamo scritto in tempi non sospetti. L'abilità di un operatore di mercato come Gianni Di Marzio, il perfezionismo di un manager come Marotta, la preparazione di un tecnico come Novellino, fuse in un "cocktail" di passione e lungimiranza, non avrebbero dato che frutti copiosi. Così è stato. Il Venezia da promozione è nato la scorsa estate, quando Di Marzio ha fatto operazioni tecniche di grande rilevanza per la cadetteria, come gli acquisti di Schwoch, Iachini e Miceli. Il tutto al servizio di Walter Novellino, abile nel dotare la squadra di una progressione regolare e costante. Per una volta Zamparini ha fatto scelte oculate. Ora bisogna insistere su questa strada. Il Venezia, in A, non dovrà rappresentare una meteora.

Così alla 37ª giornata

7 giugno
Ancona-Cagliari 4-1
C. di Sangro-Verona 0-2
Chievo-Pescara 2-2
Lucchese-Treviso 0-0
Padova-Reggina 3-1
Perugia-Torino 2-1
Ravenna-Genoa 3-0
Reggiana-Monza 0-2
Salernitana-Foggia 3-2
Venezia-Fid. Andria 1-1

L'ultimo turno

14 giugno
38ª giornata - ore 16.30
Cagliari-Chievo (1-2)
Fid. Andria-Salernitana (1-1)
Foggia-Ancona (2-3)
Genoa-Padova (1-1)
Monza-Perugia (2-3)
Pescara-Reggiana (0-1)
Reggina-Venezia (0-4)
Torino-Lucchese (1-3)
Treviso-C. Di Sangro (0-0)
Verona-Ravenna (1-1)

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL		G	V	N	P	GOL		G	V	N	P	GOL	
						F	S					F	S					F	S
Salernitana	**71**	37	19	14	4	63	30	19	15	3	1	42	13	18	4	11	3	21	17
Venezia	**63**	37	17	12	8	50	30	19	12	6	1	33	11	18	5	6	7	17	19
Cagliari	**62**	37	15	17	5	51	34	18	9	9	0	29	12	19	6	8	5	22	22
Torino	**59**	37	16	11	10	49	40	18	12	4	2	28	13	19	4	7	8	21	27
Perugia	**59**	37	15	14	8	44	37	19	12	5	2	32	17	18	3	9	6	12	20
Reggina	**52**	37	13	13	11	36	40	18	8	7	3	19	13	19	5	6	8	17	27
Verona	**50**	37	14	8	15	47	36	18	11	3	4	35	14	19	3	5	11	12	22
Reggiana	**50**	37	13	11	13	36	33	19	9	4	6	17	12	18	4	7	7	19	21
Treviso	**49**	37	11	16	10	40	40	18	10	6	2	32	17	19	1	10	8	8	23
Chievo	**49**	37	12	13	12	41	44	19	7	9	3	22	16	18	5	4	9	19	28
Genoa	**48**	37	13	9	15	49	53	18	10	5	3	32	18	19	3	4	12	17	35
Fid. Andria	**47**	37	11	14	12	40	41	18	8	7	3	21	12	19	3	7	9	19	29
Ravenna	**45**	37	11	12	14	39	39	19	9	7	3	26	15	18	2	5	11	13	24
Monza	**44**	37	9	17	11	48	54	18	5	11	2	24	16	19	4	6	9	24	38
Pescara	**44**	37	11	11	15	39	48	18	9	5	4	27	17	19	2	6	11	12	31
Lucchese	**44**	37	11	11	15	35	46	19	9	5	5	22	16	18	2	6	10	13	30
Foggia	**40**	37	9	13	15	46	53	18	8	6	4	27	19	19	1	7	11	19	34
Ancona	**39**	37	8	15	14	47	59	19	6	8	5	30	27	18	2	7	9	17	32
Padova	**36**	37	8	12	17	30	48	19	6	9	4	19	13	18	2	3	13	11	35
C. di Sangro	**30**	37	5	15	17	36	61	19	2	10	7	22	36	18	3	5	10	14	25

Marcatori

21 gol: Di Vaio (Salernitana, 1 r.).
17 gol: Muzzi (Cagliari, 3 r.); Franciosо (Monza, 2 r.); Ferrante (Torino, 2 r.).
16 gol: Biagioni (Fid. Andria, 9 r.); Chianese (Foggia, 3 rig.); Paci (Lucchese, 4 r.); Schwoch (Venezia, 4 r.).
13 gol: Silva (Cagliari).
11 gol: Bernardini (Perugia, 8 r.); Banchelli (Reggiana).
10 gol: Flachi (Ancona, 2 r.); Cerbone (Chievo, 1 r.); Giampaolo (1 r.), Kallon (Genoa); Pisano (Pescara, 1 r.); Artistico (Salernitana, 1 r.); Cossato (Venezia, 1 r.); De Vitis (Verona, 3 r.).
9 gol: Longhi (C.Sangro, 7 r.); Zanchetta (Chievo, 5 r.); Tovalieri (Perugia); Lorenzini (Reggina); Aglietti (Verona, 1 r.).
8 gol: Cossato (Chievo); Vukoja (Foggia); Colacone (Lucchese, 3 r.); Campolonghi (Monza); Buonocore (Ravenna).

In alto, Campolonghi del Monza. Sopra, Centofanti del Ravenna (foto SG)

Spettatori

* compresa quota abbonati

Salernitana-Foggia
20.219 paganti per 356.056.775 di incasso.
Perugia-Torino
17.610 paganti per 543.866.000 di incasso.
Venezia-Fid. Andria
12.821 paganti per 264.310.000 di incasso.
Ancona-Cagliari
6.847 paganti per 44.655.000 di incasso.
Padova-Reggina
5.914 paganti per 107.450.000 di incasso.
Lucchese-Treviso
5.280 paganti per 55.618.210 di incasso.
Chievo-Pescara
4.502 paganti per 37.671.612 di incasso.
Reggiana-Monza
4.372 paganti per 149.720.000 di incasso.
Ravenna-Genoa
3.948 paganti per 73.934.287 di incasso.
C.di Sangro-Verona
2.737 paganti per 42.922.000 di incasso.

Ancona 4

Schema: 4-4-2
Formazione: Cesaretti 8 - Tentoni 6.5, Ripa 6, Pellegrini 6, Nocera 6.5 - Montervino 7, Coppola ng (16' pt Luceri 6), Campolo 6, Martinetti 6.5 (18' st Carrara ng) - Petrachi 7, Flachi 7.5 (29' st Briaschi ng).
Panchina: 12 Dei, 13 Di Nicolantonio, 29 Farias, 40 Brioschi.
Allenatore: Giorgini 7.
Reti: 35' pt Martinetti; 4' st Flachi, 45' st Tentoni rig., 49' st Montervino.
Ammoniti: Campolo, Nocera, Ripa e Flachi. **Espulso:** 49' st Carrara.

Cagliari 1

Schema: 3-5-2
Formazione: Scarpi 6 - Grassadonia 5, Sanna 5.5, Centurioni 5.5 - Vasari 5.5, Cavezzi 5.5, Berretta 5.5 (45' st Franzone ng), De Patre 6, Lambertini 6 - Carruezzo 5.5 (8' st Villa 5.5), Muzzi 6.5 (8' st Silva 5.5).
Panchina: 13 Arricca, 18 Lantieri, 25 Carrus, 30 Macellari.
Allenatore: Ventura 5.
Rete: 12' pt Muzzi. **Ammoniti:** Lambertini, Carruezzo e Centurioni. **Espulsi:** 40' pt Grassadonia e 44' st Scarpi.

Arbitro: Messina di Bergamo 6

Perugia 2

Schema: 4-3-3
Formazione: Pagotto 6 - Tangorra 6, Matrecano 6.5, Materazzi 6.5, Colonnello 6 - Cucciari 6 (15' st Lombardo 6), Manicone 6.5, Olive 6.5 (20' st Grossi ng) - Guidoni 6.5 (43' st Bernardini ng), Tovalieri 6.5, Rapajc 7.5.
Panchina: 12 Docabo, 5 Cottini, 4 Traversa, 2 Russo.
Allenatore: Castagner 6.
Reti: 30' pt Tovalieri; 32' st Tangorra.
Ammonito: Materazzi.

Torino 1

Schema: 3-4-3
Formazione: Bucci 6 - Fattori 5.5, Maltagliati 6, Comotto 6.5 - Mercuri 5.5, Tricarico 6, Nunziata 6 (33' st Cravero ng), Dorigo 6 - Foglia 6, Ferrante 5.5 (23' st Pusceddu ng), Lentini 5.5 (35' pt Carparelli 5.5).
Panchina: 23 Pastine, 38 Alessi, 27 Lo Gatto, 39 Fissore.
Allenatore: Reja 5,5.
Rete: 11' st Comotto.
Ammoniti: Tricarico, Comotto, Fattori e Foglia.

Arbitro: Bazzoli di Merano 6.5

na a valanga e il Cagliari rimanda la festa. Genoa indecente

C. di Sangro 0

Schema: 4-5-1
Formazione: Lotti 6.5 - Zilic 6, Calabro 6, Vanigli 6, Rimedio 6 - Teodorani 6, Cristiano 6 (37' st Pestrin ng), Alberti 5.5 (1' st Nunziato 5.5), Longhi 6, Cangini 5.5 - Baglieri 5.5 (1' st Federici 6).
Panchina: 12 Cudicini.
Allenatore: Selvaggi 6.
Ammoniti: Baglieri e Cristiano.
Espulso: 41' st Longhi.

Verona 2

Schema: 1-3-3-3
Formazione: Battistini 6 - Siviglia 6 - Caverzan 6, Baroni 6.5, Colucci 6.5 - Giunta 6 (28' st Gonnella ng), Italiano 6, Manetti 6.5 - Binotto 6.5, De Vitis 6 (16' st Ghirardello 6), Esposito 6.5 (34' st Corini ng).
Panchina: 12 Iezzo, 7 Iacopino, 22 Ferrarese, 23 Serao.
Allenatore: Maddè 6.5.
Reti: 36' pt Manetti; 41' st Binotto.
Ammoniti: Battistini e Siviglia.

Arbitro: Lana di Torino 6

Chievo 2

Schema: 3-4-3
Formazione: Gianello 5.5 - Conteh 6 (42' pt Guerra 6), Zamboni 6, D'Anna 6 - Zauri 6, Cinetti 6 (8' st Melosi 6), Giusti 6, Chiecchi 6 - Marazzina 6.5, Cerbone 7, Zanchetta 6.5 (8' st Rinino 6).
Panchina: 25 Passarini, 10 Melis, 23 Lanna, 34 Vicentini.
Allenatore: Baldini 6.
Reti: 8' st Cerbone, 38' st Marazzina.
Ammonito: Cinetti.

Pescara 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Bordoni 6 - Mezzanotti 6, Lamacchi 6.5, Chionna 6, Zanutta 6 - Palladini 6, Gelsi 7, Terracenere 6, Moretti 6 (39' st Ruznic ng) - Di Giannatale 6.5 (12' st Tisci 6), Pisano 5.5 (25' st Beghetto ng).
Panchina: 12 Cecere, 21 Cannarsa, 28 Francesconi, 31 Esposito.
Allenatore: Buffoni 6.
Reti: 23' pt Gelsi; 6' st Di Giannatale.

Arbitro: Bolognino di Milano 6

Lucchese 0

Schema: 5-3-2
Formazione: Squizzi 6 - Longo 5.5, Innocenti 5.5, Montanari 5 (35' st Biancone ng), Valentini 5.5, Caterino 6 - Russo 5.5 (22' st Rossi ng), Favo 5.5 (18' st Fogli 6) Vannucchi 5.5 - Paci 5.5, Colacone 6.5.
Panchina: 12 Landucci, 21 Vendrame, 32 Taccola, 20 Guzzo.
Allenatore: De Canio 6.

Treviso 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Ramon 6 - Maino 6 (24' st Margiotta ng), Di Bari 6.5, Adami 6, Ardenghi 6 - De Poli 6, Gobbato 6, Leoni 6, Bortoluzzi 6 - Pagano 6, Pradella 6 (19' st Bonavina ng).
Panchina: 30 Mondini, 7 Fiorio, 11 Boscolo, 21 Soncin, 16 Berto.
Allenatore: Bellotto 6.
Ammonito: Pagano.

Arbitro: Borriello di Mantova 6

Padova 3

Schema: 4-4-2
Formazione: Castellazzi 6.5 - Turato 6.5, Bianchini 6.5, Rosa 6.5, Falsini 6.5 - Mazzeo 6.5 (44' st Quinteros ng), Suppa 6, Ferrigno 6, Landonio 6.5 - Saurini 6 (29' st Cristante ng), Martini 5.5 (1' st Montrone 6).
Panchina: 23 Bacchin, 13 Fig, 21 Nicoli, 28 Pergolizzi.
Allenatore: Colautti 6.
Reti: 23' pt Landonio, 45' pt Mazzeo; 35' st Mazzeo rig.
Ammoniti: Turato e Landonio.

Reggina 1

Schema: 4-5-1
Formazione: Micillo ng (23' pt Cerretti 5.5) - Monticciolo 5.5, Di Sole 5.5, Aloisi 6, Pagani 5.5 - La Canna 5.5 (44' st Favata ng), Diè 6 (27' st Lorenzini ng), Poli 5.5, Perrotta 6, Campo 5.5 - Marino 5.5.
Panchina: 27 Vaglica, 29 Aloe, 30 Mesto, 31 Russo.
Allenatore: Colomba 6.
Rete: 15' st Aloisi rig.
Ammoniti: Monticciolo, Di Sole e Pagani.

Arbitro: Cardella di Torre G. 5.5

Ravenna 3

Schema: 4-4-2
Formazione: Rubini 6 (39' st Sardini ng) - Sogliano 6.5, D'Aloisio 6.5, Atzori 6, Centofanti 7 - Sotgia 6 (31' st Vecchiola ng), Pregnolato 6, Rovinelli 6.5, Dell'Anno 7 - Buonocore 6.5 (26' st Pietranera ng), Bertarelli 6.
Panchina: 7 Biliotti, 8 Gabrieli, 17 Agostini, 34 Mussi.
Allenatore: Santarini 6.
Reti: 4' pt Buonocore, 27' pt Centofanti; 25' st Rovinelli.
Ammonito: D'Aloisio.

Genoa 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Doardo 6 - Torrente 5.5, Ferrari 5.5 (8' st Lombardi 5.5), Bonetti 5.5, Marrocco 5.5 (1' st Lopez 5) - Romano 5.5 (8' st Bortolazzi 6), Ruotolo 6, Mutarelli 5.5, Morello 5 - Kallon 5.5, Giampaolo 5.
Panchina: 1 Ielpo, 37 Eli, 34 Luciani, 24 Battaglia.
Allenatore: Burgnich 5.
Ammoniti: Lombardi, Mutarelli e Morello.
Espulsi: 2' st Mutarelli e 23' st Morello.

Arbitro: Serena di Bassano G. 7

Reggiana 0

Schema: 4-3-1-2
Formazione: Berti 6 - Cherubini 6, Galli 6, Cevoli 5.5, Ponzo 5.5 (12' st Margheriti 5.5) - Grimaudo 6 (19' st Sciacca ng), Marasco 5.5, Zanetti 6 (19' st Parente 5.5) - Pirri 5.5 - Banchelli 6, Minetti 6.5.
Panchina: 12 Abate, 37 Coppola, 38 Zini, 7 Della Morte.
Allenatore: Varrella 6.
Ammoniti: Cevoli, Minetti e Galli.

Monza 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Abbiati 6.5 - Castorina 6, Galtier 6, Moro 6, Pedroni 6 - Clementini 6 (18' st Zappella ng), Crovari 6.5, Bisconti 6, Cavallo 6 (34' st Saini ng) - Francioso 6.5 (41' st Roberts ng), Campolonghi 7.
Panchina: 22 Gatta, 3 Sadotti, 14 Modica, 15 Gallo.
Allenatore: Frosio 6.
Reti: 3' st Campolonghi, 14' st Crovari.
Ammonito: Pedroni.

Arbitro: Pellegrino di Barcellona 6.5

Salernitana 3

Schema: 4-3-3
Formazione: Ivan 6 - Galeoto 6 (40' st Del Grosso ng), Fusco 6.5, I. Franceschini 6.5, Tosto 6.5 - Giov. Tedesco 6, Breda 7, Giac. Tedesco 6.5 - Ricchetti 6 (11' st De Cesare 6.5), Artistico 6 (23' st Rachini 6), Di Vaio 6.
Panchina: 1 Balli, 6 Ferrara, 20 Greco, 30 Fini.
Allenatore: Rossi 6.
Reti: 2' pt Franceschini; 3' st Breda, 42' st De Cesare. **Ammoniti:** Fusco, Di Vaio, Giac. Tedesco, Ricchetti e De Cesare.
Espulso: 45' st Di Vaio.

Foggia 2

Schema: 3-4-3
Formazione: Roma 5.5 - Bak 5.5, Monaco 6, Oshadogan 6 - Matrone 5 (7' st Bettoni 6), Colucci 6 (7' st Vukoja 6.5), Fiorin 6 (15' st Artner 5), D. Franceschini 6 - Perrone 6, Chianese 7, Di Michele 6.
Panchina: 31 Betti, 6 Bianco, 17 Cozzi, 14 De Feudis.
Allenatore: Caso 6.
Reti: 17' st Chianese, 44' st Vukoja.
Ammoniti: Chianese, Monaco, Oshadogan e Bak.
Espulso: 46' st Perrone.

Arbitro: Bettin di Padova 6

Venezia 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Gregori 6 - Brioschi 6 (16' st Antonioli 6), Dal Canto 6, Filippini 6, Ballarin 6.5 - Bresciani 6, Zironelli 6, Iachini 6.5, Pedone 6 (1' st Marangon 6) - Schwoch 6, Cossato 6.5.
Panchina: 12 Bandieri, 5 Luppi, 6 Pavan, 10 Polesel, 23 Cento.
Allenatore: Novellino 6.
Rete: 29' pt Cossato rig.

Fid. Andria 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Pantanelli 6 - Sassarini 6, Martelli 6, Scarponi 6, Sarcinella 6 - Doga 6 (1' st Lemme 6), Cappellacci 6 (1' st Lasalandra 6), Tudisco 6, Marzio 6 - Manca 6, Biagioni 6.5.
Panchina: 26 Lupatelli, 3 Di Sauro, 15 Nardi, 33 Di Bari, 34 Porro.
Allenatore: Papadopulo 6.
Rete: 43' pt Biagioni.
Ammonito: Tudisco.

Arbitro: Sputore di Vasto 6

Livorno, ultima fatica

di Francesco Gensini

Scoppiettanti, emozionanti e spesso decisi nei minuti di recupero, questi playoff e playout non tradiscono mai regalando emozioni a go-go. Ridono le vincenti, piangono le sconfitte: belli e crudeli, gli spareggi promuovono alla finalissima per la B Cremonese e Livorno da una parte, Ternana e Nocerina dall'altra: due gare ad alta tensione emotiva e con adeguate cornici di pubblico. Retrocedono in C2 Alessandria, Prato, Palermo e Turris. Non meno appassionanti le sfide di C2 con tre società dal nobile passato come Triestina, Arezzo e Spezia a tentare il salto nella categoria regina della C, primo passo del rilancio verso il grande calcio. Crotone-Benevento infiammerà il girone C con i sanniti alla seconda finalissima consecutiva dopo quella persa lo scorso anno contro la Turris, mentre è d'obbligo un arrivederci a presto rivolto a Solbiatese, Cremapergo, Iperzola, Tempio, Chieti e Albanova, retrocesse nei dilettanti.

Il livornese Nardini (foto SG)

Regolamento e verdetti

In caso di parità anche alla fine dei supplementari non si ricorrerà mai ai calci di rigore, ma sarà considerato determinante il piazzamento della regular season. Quindi anche nelle finali il pari sta bene soltanto alle squadre meglio piazzate al termine della stagione regolare.
C1/A. Per la B: **Cremonese-Livorno.** Retrocesse in C/2: **Alessandria** e **Prato.**
C1/B. Per la B: **Ternana-Nocerina.** Retrocesse in C/2: **Palermo** e **Turris.**
C2/A. Per la C/1: **Triestina-Cittadella.** Retrocesse nel Cnd: **Solbiatese** e **Cremapergo.**
C2/B: Per la C/1: **Arezzo-Spezia.** Retrocesse nel Cnd: **Iperzola** e **Tempio.**
C2/C: Per la C/1: **Crotone-Benevento.** Retrocesse nel Cnd: **Chieti** e **Albanova.**

N.B.: nei tabellini sono riportate in MAIUSCOLO le vincitrici del turno.

SERIE C1/A - PLAYOFF

CREMONESE 0
Lumezzane 1

CREMONESE: Razzetti 6; Compagnon 6, Minaudo 6; Guarneri 5,5, Gualco 6, Galletti 5,5; Collauto 6 (38' st Mozzini ng), Pessotto 6, Catanese 6 (18' st Castagna 5), Albino 6 (30' st Serafini ng), Manfredi 6. All.: Marini.
LUMEZZANE: Bianchessi 6; Botti 6, Brevi 6,5 (33' st Zola ng); Belleri 6, Sonzogni 6, Donà 7; Maffioletti 6 (10' st Zubin ng), Brocchi 6, Salvi 5, Boscolo 6.5 (10' st Zamuner 6), Taldo 6,5. All.: Gustinetti.
ARBITRO: Pirrone di Messina 6.
MARCATORE: st 14' Taldo.
NOTE: spettatori 3.693. Ammoniti: Minaudo, Brevi, Pessotto, Gualco, Zamuner, Brocchi e Botti. Espulso al 37' st Bianchessi.
CREMONA - Sconfitta interna ma qualificazione alla finale "salvata" dalla vittoria nella partita d'andata. La Cremonese rischia grosso ma alla fine può gioire. Delusione, invece, per il Lumezzane che con Salvi spreca due grosse opportunità.

LIVORNO 3
Alzano 2

LIVORNO: Boccafogli 7; Ogliari 6,5, Geraldi 6,5; Vincioni 7, Merlo 6, Cordone 5 (12' st Scichilone 6,5); Desideri 6 (12' st Stancanelli 6), Nardini 6,5, Bonaldi 6 (28' st Marcato ng), Scalzo 7, De Vincenzo 6,5. All.: Stringara.
ALZANO: Simoni 6,5; Martinelli 6,5, Bonfanti 6; Quaglia 6, Romualdi 7 (32' st Milanese ng), Garlini 7 (25' st Solimeno 6); Zenoni 7, Obbedio 7, Ferrari 6, Asara 6 (25' st Gallicchio ng), Memmo 6,5. All.: Foscarini.
ARBITRO: Cossero di Udine 6,5.
MARCATORI: pt 30' Nardini (L), 36' Geraldi (L) aut.; st 5' De Vincenzo (L) aut., 19' Geraldi (L), 43' Vincioni (L) rig.
NOTE: spettatori 18.000 circa. Ammoniti: Ogliari, Vincioni, Merlo, Quaglia, Garlini, Zenoni, Ferrari. Espulso al 26' st Gallicchio.
LIVORNO - Altalena di emozioni e toscani che si guadagnano la finalissima grazie ad una esaltante rimonta.

SERIE C1/B - PLAYOFF

TERNANA 1
Atl. Catania 0

TERNANA: Bini 6,5; Mayer 7, Onorato 7; Modica 6, Stellini 7, Silvestri 7; Bellotto 7 (26' st Ferazzoli ng), Brevi 6, Borgobello 7 (30' st Rizzolo ng), Fabris 6,5, Cornacchini 5 (1' st Arcadio 7,5). All.: Del Neri.
ATL. CATANIA: Onorati 6; Cuicchi 6 (13' st Sandri 6), Pittilino 5,5; Infantino 6, Nobile 7, Bugiardini 5,5 (36' st Mariotto ng), Timoniere 5,5 (10' st Moro 6), Caramel 6, Cecchini 6, Bombardini 5, Sulcis 6,5. All.: Lombardo.
ARBITRO: Soffritti di Ferrara 7.
MARCATORE: st 10' Borgobello.
NOTE: spettatori 12.524. Ammoniti: Borgobello, Bugiardini, Amato, Ferazzoli, Sulcis, Modica, Rizzolo.
TERNI - Pronostico rispettato e Ternana che si qualifica per lo spareggio promozione. E' l'ultima partita in casa di Del Neri, prossimo allenatore dell'Empoli, che trova nella vena realizzativa di bomber Borgobello il gol vittoria. I siciliani chiudono comunque a testa alta una grande stagione.

Gualdo 3
NOCERINA 2

GUALDO: Savorani 6; Alfieri 6, De Angelis 6,5; Bellotti 6 (26' st Del Nevo 6), Luzi 6, Costantini 6,5; Tedoldi ng (9' pt Magnani 6), Rovaris 6 (16' st Di Venanzio 7,5), Torino 7, Briano 6,5, Cicconi 7. All.: Nicoletti.
NOCERINA: Criscuolo 6,5; Erra 5, Esposito 6,5; De Juliis 6, D'Angelo 6 (47' st Rubino ng), Avallone 5,5; Pallanch 6, Toti 6,5, De Palma 6,5 (43' st Di Rocco 7,5), Arco 6,5 (37' st Marra ng), Belmomte 6. All.: Simonelli.
ARBITRO: Sciamanna di Ascoli Picento 5.
MARCATORI: pt 15' Torino (G); st 6' De Palma (N), 37' e 46' Di Venanzio (G), 48' Di Rocco (N).
NOTE: spettatori 3.500 circa. Ammoniti Savorani, De Angelis, Rovaris, Briano, De Palma.
GUALDO TADINO - Al terzo minuto di recupero la Nocerina segna il gol che le vale l'accesso alla finale. L'eroe della domenica è Di Rocco. Partita incredibile, con il Gualdo che rimonta il 2-0 dell'andata prima di crollare nel finale.

SERIE C1/A - PLAYOUT

PISTOIESE 2
Alessandria 1

PISTOIESE: Verderame 7; Riberti 6, Morello 6; Sanò 6, Praticò 6,5, Medri 6; Castiglione 6, Bosi 6,5, Osio 6 (36' st Pierotti ng), Mazzucato 7.5, Perugi 6 (20' st Livon ng). All.: Campagna.
ALESSANDRIA: Toccafondi 7; Fomaciari 5 (13' st Notaristefano 6), Giannoni 6 (24' st De Martini ng); Lizzani 6, Biagianti 6 (1' st Lanotte 6), Bellini 6; Fantini 6, Scaglia 6, Gasparini 7, Giraldi 6, Orocini 5,5. All.: Orrico.
ARBITRO: N. Ayroldi di Molfetta 6.
MARCATORI: pt 25' Giannoni (A) aut., 33' Gasparini (A); st 14' Mazzucato (P).
NOTE: spettatori 3.000 circa. Ammonito Fantini, Perugini, Livon e Osio.
PISTOIA - Dopo quattro anni l'Alessandria precipita nuovamente in C/2. Una retrocessione che i grigi non hanno saputo evitare in casa di una Pistoiese motivata e pilotata al successo da un grande Mazzuccato. E' proprio del numero dieci arancione il gol della vittoria dei toscani.

Prato 0
CARRARESE 1

PRATO: Aldegani 6; Ambrogioni 6 (1' st Mauro 5), Lanzara 5; Piccioni 6, Lagrottaglie 6, Campolattano 5,5; Vallarella 5 (35' st De Simone ng), Morfeo 5, Veronese 5, Schiavon 5, Brunetti 5 (15' st Vieri 5). All.: Vitale.
CARRARESE: Rosin 6; Nincheri 6,5, Marcucci 6,5; Benassi 7,5 (29' st Pennucci ng), Matteazzi 7,5, Lombardo 7; Polidori 6 (42' st Di Terlizzi ng), Maranzano 6,5, Rossi 6, Menchetti 7, Ratti 7,5. All.: Vitali.
ARBITRO: Borelli di Roma 6.
MARCATORE: pt 47' Ratti.
NOTE: spettatori 1.800. Ammoniti: Piccioni, Benassi, Morfeo, Campolattano, Polidori e Mauro. Espulso al 24' st Schiavon.
PRATO - La Carrarese bissa il successo dell'andata e si guadagna una strepitosa salvezza, difficile da pronosticare alla fine della prima parte del campionato. Decide una rete di Ratti (in gol anche sette giorni prima) nei minuti di recupero del primo tempo. Il Prato torna così in C/2 a distanza di quattro anni dall'ultima promozione.

SERIE C1/B - PLAYOUT

Palermo 0
BATTIPAGLIESE 0

PALERMO: Bonaiuti 6,5; Compagno G. 5, Compagno R. ng (35' pt Parisi 5,5); Orfei ng (15' pt Ciardiello ng) (19' pt Di Somma 5), Zangla 6, Favi 6; Triuzzi 6,5, Cardinale 5,5, Scarafoni 5,5, Barone 5,5, Andrisani 5,5. All.: Arcoleo.
BATTIPAGLIESE: Schettino 6,5; Loria 5,5, Langella 6; Giugliano 6,5, Bennardo 6, Bucciarelli 6,5; Russo 6, Olivari 6, Di Baia 7 (13' st Schettini ng), Fonte 7 (47' st De Rosa ng), D'Antò 6,5 (27' st Neroni ng). All.: Chiancone.
ARBITRO: Gabriele di Frosinone 6.
NOTE: spettatori 10.000 circa. Ammoniti: Favi, Andrisani, Sicignano, Di Somma, Bennardo, Schettino, Fonte, Olivari e Zangla. Espulsi all'8' st Loria e al 42' st Barone.
PALERMO - Chiusura amara per il Palermo che saluta la C/1 al termine di una stagione tribolata e sofferta. Fa festa, invece, la Battipagliese che gioca una partita accorta e sfrutta al massimo il vantaggio dell'andata.

LODIGIANI 1
Turris 0

LODIGIANI: Tambellini 6,5 (49' st Ruggini ng); Pellegrino 6,5, La Scala 7; Binchi 6, Giampieretti 6, Savini 6,5; Testa 6 (47' st Borneo ng), Gorgone 7, Sorrentino S. 6 (36' st Anselmi ng), Sorrentino R. 7, Pantano 6,5. All.: D'Adderio.
TURRIS: Belardi 6; Grava 6,5 (7' st Verolino 5,5), Cunti 6; Gallaccio 5,5, Cinetto 6, Trinchera 6,5; Liguori 5,5, Pavanel 6,5 (28' st Tarantino ng), Nordi 6,5, Bevo 6,5, Aiello 5,5 (24' st Barrucci ng). All.: Geretto.
ARBITRO: Cassarà di Palermo 6.
MARCATORE: st 48' Sorrentino R.
NOTE: spettatori 1.000 circa. Ammoniti Giampieretti, Aiello, Pavanel, Bevo, Nordi.
ROMA - Successo nella partita d'andata, bissato anche in quella di ritorno. La Lodigiani si conferma più forte della Turris e centra una meritata salvezza. In pieno recupero Sorrentino mette dentro il gol della sicurezza. E dopo un solo anno la Turris torna in C/2.

Il Palermo retrocede. Spezia, che impresa. Benevento corsaro

SERIE C2/A - PLAYOFF

Pro Patria 2
TRIESTINA 1

PRO PATRIA: Macchi 6; Toniolo 6, Dato 6,5; Ricci 6,5, Bandirali 6,5, Polvani 6,5 (40' st Pellizzari ng); Olivari 6 (26' st Bonomi ng), Calvio 6, Lunini 6, Albieri 6,5 (36' st Rusconi ng), Giani 6,5. All.: Speggiorin.
TRIESTINA: Vinti 7; Birtig 6, Benetti 6; Modesti 6,5, Notari 6,5 (30' st Canella ng), Bambini 6; Coti 5,5, Catelli 5,5, Troscè 6,5 (1' st Sgarbossa 6), Gubellini 6, Zampagna 5,5. All.: Beruatto.
ARBITRO: Pieri di Genova 5.
MARCATORI: st 7' Polvani (P), 39' Bandirali (P), 52' Gubellini (T).
NOTE: spettatori 3.000 circa. Ammoniti Birtig e Bandirali. Espulso al 40' st Bandirali.
BUSTO ARSIZIO - Giallo nel finale di gara e risultato non omologato perchè l'arbitro, assalito da alcuni tifosi di casa entrati in campo al gol della Triestina, ritiene chiusa la partita in anticipo. La squadra alabardata, comunque, conquista la finale in virtù della vittoria per 2-0 maturata nella partita d'andata.

CITTADELLA 1
Albinese 0
GIOCATA LUNEDÌ 8/6

Vinti, portiere della Triestina
(foto SG)

SERIE C2/B - PLAYOFF

Rimini 0
SPEZIA 1

RIMINI: Sansonetti 6; Ballanti 7, Morabito 6; Conficconi 6, Ferrari 6, De Blasio 6 (34' st Buratti ng); De Amicis 6,5 (16' st Losi 6), Bellemo 6,5, Tedeschi 6, Franzini 6,5, Baldelli 6 (1' st Damato 6,5). All.: Melotti.
SPEZIA: Adami 6; Rossi 6 (14' st Barontini 6), Gutili 6,5; Cioffi 6,5, Sottili 6, Moro 6; Chiappara 7, Lazzoni 6,5, Sanguinetti 6,5 (25' st Eritreo 6), Bracaloni 6,5 (16' st Perugini 6), Andreini 7. All.: Filippi.
ARBITRO: S. Ayroldi di Salerno 7.
MARCATORE: st 48' Chiappara.
NOTE: spettatori 3.000 circa. Ammoniti Rossi, Bellemo, Lazzoni, Ballanti, Moro.
RIMINI - Soltanto a pochi secondi dallo scadere dei tre minuti di recupero lo Spezia trova il gol che vale la finale playoff. La rete-qualificazione è di Chiappara che risolve una mischia sviluppatasi davanti a Sansonetti. Atroce beffa per il Rimini che prima del ko riesce a sbagliare tre gol a tu per tu con il portiere ligure.

AREZZO 1
Teramo 0

AREZZO: Tardioli 7; Di Loreto 6,5, Barni 7,5; Cipolli 6,5, Spinelli 6,5, Mearini 6 (42' st Mundula ng); Grilli 6 (1' st Baiocchi 6,5), Cerqueti 7 (41' st Palmieri ng), Pilleddu 7,5, Balducci 7, Signorini 6,5. All.: Cosmi.
TERAMO: Grilli 5,5; Tridente 6 (8' st Arancio 5) (29' st Bertarelli 6), Corazzini 6; Menna 6, De Amicis 6, Epifani 6,5; De Cresce 6,5 (19' st Zanini 6) De Angelis 6,5, Nicoletti 6,5, Natali 6,5, Paradiso 5,5. All.: Donati.
ARBITRO: Fausti di Milano 6,5.
MARCATORE: st 35' Signorini.
NOTE: spettatori 7.500 circa. Ammoniti: Mearini, Di Loreto, Cerqueti, Baiocchi, Menna, De Angelis, De Amicis ed Epifani. Espulso al 16' st Menna.
AREZZO - Grande presenza di pubblico per la partita che consente all'Arezzo di approdare allo spareggio promozione. Dopo lo 0-0 della partita d'andata stavolta i toscani trovano la vittoria con un gol di Signorini, segnato a dieci minuti dal termine.

SERIE C2/C - PLAYOFF

CROTONE 1
Trapani 0

CROTONE: Piazza 7; Ferrara 6,5, Parise 6,5; Moschella 7, Russo 6,5, Tagliente 6; Giampà 6,5, Grieco 7, Balestrieri 6,5 (39' st Sciannimanico ng), Tortora 6 (44' st Caputo ng) Divella 6,5 (48' st Porchia ng). All.: Morrone.
TRAPANI: Dei 5,5; Colletto 6, Incrivaglia 6; Matarese 6, Lomonaco 6 (43' st Lo Bue ng), Fusco 6; De Gregorio 5,5, Giacalone 5,5 (1' st Ferrara 6), Mosca 6,5, Gianguzzo 6,5, Zaini 6. All.: Pagliari.
ARBITRO: Manari di Teramo 5,5.
MARCATORE: pt 19' Grieco rig.
NOTE: spettatori 5000 circa. Ammoniti Gianguzzo e Colletto. Espulsi al 40' st Grieco e Matarese.
CROTONE - Forte del pareggio conseguito in Sicilia nella gara d'andata, il Crotone amministra la partita con sufficiente tranquillità e il rigore trasformato da Grieco spiana del tutto la strada alla compagine calabrese. Il Trapani si deve così arrendere e rinviare i propositi di promozione all'anno venturo.

Sora 0
BENEVENTO 1

SORA: Costantini 6; Marcuz 6, Cavallo 6 (10' st De Carolis 5); Monari 6,5, Ferretti 6, Bencivenga 6; Capparella 6, Omizzolo 6 (6' st Pieroni 5), Caliano 5,5, Manni 5,5, D'Amblè 5 (23' st Miano ng). All.: Castellucci.
BENEVENTO: Armellini 7,5; Petitto 6,5, De Solda A. 6,5; Maiuri 6, Mancini 6,5, De Simone 6,5 (25' st Luisi ng); Massaro 6,5 (35' st Pignatti ng), Sampino 6,5, Passiatore 7, D'Ermilio 6,5, D'Isidoro 6 (3' st Mastroianni 6). All.: Raffaele.
ARBITRO: Saccani di Mantova 6.
MARCATORE: st 7' Passiatore.
NOTE: spettatori 4500 circa. Ammoniti: Petitto, Bencivenga, Omizzolo, Monari, Capparella e Caliano. Espulso al 34' st Maiuri.
SORA - Il Sora gioca una buona gara ma non è capace di concretizzare quanto sviluppato e di questo ne approfitta il Benevento che in apertura di ripresa affonda il colpo e si qualifica per la finale. Per il campani appuntamento col Crotone.

SERIE C2/A - PLAYOUT

GIORGIONE 1
Solbiatese 1

GIORGIONE: Fortin 6; Daniel 6,5 (44' st Labadessa ng), Belardinelli 6,5; Movilli 6, Ossari 6,5, Cartini 7; Dalle Nogare 6 (25' st Tollardo 7), Conte 7, Baggio 6,5, Mantovani 6,5, Campioli 6 (1' st Zalla 6,5). All.: Capuzzo.
SOLBIATESE: Colombo 7; Arno 6, Lucarini 6,5; Danesi 6, Bianchini 6, Vanoli 6,5; Sacchini 6 (42' st Faccio ng), Gardini 7, Bogdanov 6,5, Lorenzi 5 (32' st Morini ng), Quaresmini 6 (18' st Soncin ng). All.: Calloni.
ARBITRO: Battaglia di Messina 6.
MARCATORI: pt 27' Lucarini (S); st 45' Tollardo (G).
NOTE: spettatori 700 circa. Ammoniti Vanoli, Cartini, Movilli. Espulsi Lorenzi al 32' st e Baggio al 37' st.
CASTELFRANCO V. - Risultato in fotocopia come nella prima partita e Giorgione che si guadagna la permanenza tra i professionisti. La squadra di casa deve ringraziare Tollardo che entra a venti minuti dalla fine e al 90' firma il gol del pari, il più importante dell'anno.

LEFFE 0
Cremapergo 2

LEFFE: Cortinovis 7; Gruttadauria 5, Gorrini 6; Rocchi 6, Civero 6, Mignani 5; Marchesi 5 (37' st Lucarelli ng), Ballotta 5 (22' st Fadigati ng), Cortesi 5, Bottazzi 5 (11' st Schiavi 6), Garofalo 4. All.: Veneri.
CREMAPERGO: Limonta 6; Prandelli 6, Ragnoli 7; Sanfratello 6, Aresi 7, Paleni 6; Procopio 6,5, Dossi 6,5, Gentili 6 (33' st Pepe ng), Fommei 6,5, Federici 6 (20' st Dolcetti ng, 28' st Parente ng). All.: Gatti.
ARBITRO: Strocchia di Nola 7.
MARCATORI: st 1' Fommei, 19' Ragnoli.
NOTE: spettatori 800 circa. Ammoniti Gorrini e Prandelli. Espulso al 24' st Garofalo.
LEFFE - Una vittoria inutile per il Cremapergo che sfiora la grande impresa e si rammarica per il gol del 3-0 fallito da Procopio a due passi dal portiere Cortinovis. Alla fine la salvezza premia un Leffe abulico e poco incisivo, forse troppo sicuro dei propri mezzi dopo la bella vittoria conquistata nella prima delle due partite.

SERIE C2/B - PLAYOUT

TORRES 3
Iperzola 0

TORRES: Flavoni 6; Luceri 6, Trovalusci 6; Chessa 6, Sabatelli 5,5, Chechi 6; Lacrimini 5,5 (19' st Rusani ng), Felici 6 (10' st Rivolta 6), Fiori 6,5 (35' st Cristofari ng), Frau 6,5, Sanna 6. All.: Mari.
IPERZOLA: Celeste 6; Ardeni 6 (10' st Cavina 6), Micco 5 (32' st Iannucci ng); Ciccone 5,5 (25' st Comittante ng) Sarti 5, Frisari 6, Giglioli 5, Pinelli 6, Mezzini 6, Tomei 6 Di Natale 6. All.: Perani.
ARBITRO: Ciccoianni di Ascoli Piceno 7.
MARCATORI: pt 5' Fiori; st 3' Frau, 45' Cristofari.
NOTE: spettatori 1.500 circa. Ammoniti Lacrimini, Sarti, Ardeni, Luceri e Cristofari. Espulso al 48' pt Sarti.
SASSARI - Una semplice formalità per la Torres di Mari che al 5' del primo tempo ha già sistemato la faccenda Iperzola. Di puro contorno le altre due reti segnate nella ripresa da Frau e Cristofari, buone solo per dare dimensioni "esagerate" al risultato. Un arrivederci a presto all'Iperzola che non ha saputo ripetere il bel campionato dell'anno scorso.

VIAREGGIO 3
Tempio 2

VIAREGGIO: Ciucci 5,5; Specchia 7, Coppola 6; Carsetti 6,5, Doni 7, Bertocchi 5; Mariniello 6 (4' st Rubinacci 6), Cosenza 6 (1' st Catania 6), Bonuccelli 7,5 (25' st Sereni 6), Chiappini 6,5, Porfido 6. All.: Buglio.
TEMPIO: Visentin 6; Panetto 6,5, Nativi 6,5; Pinna 6, Giannini 6, Frau 6; Raineri 6,5 (32' st Niccolai ng), Biso 6,5, Tribuna 6,5 (15' st Borrotzu 6,5), Casu 6 (11' st Carboni ng), Varchetta 7. All.: Zecchini.
ARBITRO: Lion di Padova 6.
MARCATORI: pt 14' Varchetta (T); st 10' Carsetti (V) rig., 11' Bonuccelli (V), 30' Borrotzu (T), 34' Doni (V).
NOTE: spettatori 2.000. Ammoniti: Varchetta, Panetto, Carsetti, Specchia, Biso e Giannini.
VIAREGGIO - Soffrono e patiscono le pene dell'inferno, ma alla fine i bianconeri di Buglio riescono ad aver ragione del Tempio, acciuffando per i capelli una salvezza che ad un certo punto della stagione sembrava traguardo irraggiungibile. Grande la delusione del Tempio.

SERIE C2/C - PLAYOUT

JUVETERRANOVA 3
Chieti 0

JUVETERRANOVA: Brugnano 6; Comandatore 7, Runza 6,5; Misiti 6,5, Rufini 7 (32' st Perricone ng), Consagra 8; Di Meo 7, Italiano 7, Di Dio 6,5, Cherubini 6,5 (30' st Perrelli ng), Conte 7 (41' st Milazzo ng). All.: Ammirata.
CHIETI: Botticella 5,5; Bovio 6, Gardini 6; D'Eustacchio 6, Paradisi 6, Berardi 6; D'Elia 6 (14' st Di Spirito 6), Ronchetti 6 (24' st Rubino 6), Laghi 5,5 (10' st Di Matteo 5), Di Giovannantonio 6, Lapini 5,5. All.: Di Chiara.
ARBITRO: Cecotti di Udine 6,5.
MARCATORI: pt 25' Consagra; st 15' Consagra, 40' Paradisi (C) aut..
NOTE: spettatori 3.000 circa. Ammoniti: Laghi, Bovio, Paradisi, D'Elia, Comandatore e Misiti. Espulsi all'11' st Di Dio e al 47' st Di Matteo.
GELA - Clamorosa impresa dei siciliani che ribaltano lo 0-3 dell'andata e con uguale punteggio costringono il Chieti alla resa. Grande protagonista nelle file gelesi è stato Consagra, autore di una doppietta decisiva.

Albanova 2
FROSINONE 1

ALBANOVA: Tonziello 6; Sorrentino 6 (37' st Manzo ng), Scognamiglio 5,5; Russo S. 6, De Simone 5,5, Cetronio 6; Castellano 6, Corradino 5,5 (1' st Vitale 5), Buoncammino 6,5, Incitti 6, Basile 5 (16' st Riccardi 6). All.: Izzo.
FROSINONE: Assante 6; Zaccagnini 6,5, Tenace 6; De Matteis 6, Carli 5,5, Bagaglini 6; Brandani 6, Levanti 6,5, Lo Monaco 5,5 (40' st Prochilo ng), Perrotti 7 (1' st Germoni 6), Spilli 5,5 (27' st Santopadre ng). All.: Ballarò.
ARBITRO: Calcagno di Nichelino 6,5.
MARCATORI: pt 7' Buoncammino (A), 41' Levanti (F); st 36' Castellano (A).
NOTE: spettatori 1.000 circa. Ammoniti: Russo S., Zaccarini, De Simone, Cetronio e Manzo.
CASAL DI PRINCIPE - Il gol di Buoncammino illude l'Albanova, ma Levanti toglie ogni speranza ai campani. Di pura accademia la ripresa, ravvivata solo dal gol di Castellano: Frosinone salvo, Albanova nel Cnd.

Formula 1

L'auto... sconto

Sopra, Michael Schumacher festeggia sul podio la vittoria al Gp del Canada. A sinistra, la collisione tra Wurz e Panis. A fianco, la Ferrari passa sotto la bandiera a scacchi.

Nell'autoscontro di Montreal si è imposto Michael Schumacher, che nella circostanza ha però fruito di un cospicuo "sconto": quello che gli hanno accordato i commissari di gara, punendolo con appena 10 secondi di penalizzazione per una manovra che avrebbe meritato la squalifica. Uscendo dai box, il tedesco ha ignorato (non ha visto, secondo la sua versione) Frentzen che sopraggiungeva velocissimo e, malgrado fosse stata esposta la bandiera gialla che invitava alla cautela, lo ha stretto all'esterno fino a farlo finire sulla sabbia. A fine gara, Schumi si è scusato pubblicamente, ma rimangono le perplessità sull'atteggiamento dei commissari, che sembrano soffrire di una "sudditanza psicologica" di tipo calcistico: si veda la stravagante decisione di multare Fisichella qualche settimana fa, dopo un incidente con Irvine. A parte questo episodio, Schumacher ha disputato una grande gara e la Ferrari, grazie alle nuove gomme Goodyear, si è dimostrata quasi pari alla McLaren. Meglio, anzi: perché, dopo le prove in cui avevano prevalso ancora Coulthard e Hakkinen, le Rosse si sono confermate assai affidabili mentre i piloti delle vetture anglo-tedesche sono stati messi ko da problemi meccanici. La gara è stata ricca di incidenti: due dopo il via, innescati entrambi

Tuttorisultati

ATLETICA

Record Hengelo (Ola), 1/6. L'etiope Haile Gebrselassie ha battuto il record mondiale dei 10.000 metri correndo in 26'22"75. Il limite precedente apparteneva al keniano Paul Tergat con 26'27"85.

May Milano, 5/6. Fiona May ha battuto il record italiano del salto triplo con m 14,34. Il limite precedente apparteneva ad Antonella Capriotti con m 14,18.

BASEBALL

Serie A1 22.-24. Giornata, 6-7/6: Mediolanum Milano-Italeri Bologna 5-8, 6-13, 20-1; Gardenia Grosseto-Cariparma 1-6, 11-10, 12-7; Air Dolomiti Ronchi-Auriga Caserta 4-16, 3-5, 2-13; Semenzato Rimini-Gb Modena 3-8, 17-20, 13-7. Rip.: Danesi Nettuno.

Classifica: Danesi 750; Semenzato 708; Gardenia 667; Auriga 542; Gb 458; Cariparma, Mediolanum, Italeri 417; Air Dolomiti 125.

BASKET

Nba Finale, **Gare 1-3** (3-7/6): Utah Jazz-Chicago Bulls 88-85 dts, 88-93, 54-96.

Mondiali femminili Berlino (Ger), Semifinali (6/6): Russia-Australia 82-76, Stati Uniti-Brasile 93-97. **Finale 3. posto:** Australia-Brasile 72-67. **Finale 1. posto:** Stati Uniti-Russi 71-65.

CICLISMO

Giro d'Italia I vincitori di tappa. Asiago-Selva Val Gardena (2/6): Guerini (Ita). Selva Val Gardena-Alpe di Pampeago (3/6) Tonkov (Rus). Cavalese-Plan di Montecampione (4/6): Pantani (Ita). Boario Terme-Mendrisio (5/6): Fagnini (Ita). Mendrisio-Lugano (cronometro, 6/6) Contchar (Ucr). Lugano-Milano (7/7): Fagnini (Ita).

Classifica: 1. Pantani; 2. Tonkov a 1'33"; 3. Guerini a 6'51"; 4. Camenzind (Svi) a 12'16"; 5. Clavero (Spa) a 18'04".

HOCKEY PISTA

Eurolega Final Four (Vercelli) (5-6): **Semifinali:** Barcellona (Spa)-Igualada (Spa) 8-1; Vercelli-Cristina Novara 4-3. **Finale 3. posto:** Barcellona-Cristina 5-3.

PALLAMANO

Europei Girone A (Bolzano, 1-4/6). Francia-Italia 23-22, Svezia-Lituania 27-21, Germania-Jugoslavia 29-22, Italia-Lituania 18-19, Jugoslavia-Svezia 19-29, Germania-Francia 30-24, Germania-Lituania 20-18, Jugoslavia-Francia 28-22, Italia-Svezia 29-28. **Classifica finale**: Svezia, Germania p. 8; Jugoslavia 6; Francia, Lituania 3; Italia 2. **Finale 11. posto** (6/6): Italia-Macedonia 27-26. **Semifinali** (6/6): Svezia-Russia 27-24, Spagna-Germania 29-22. **Finali** (7/6). **3. posto:** Germania-Russia 30-28. **1. posto:** Svezia-Spagna 15-9.

PALLANUOTO

Coppa dei Campioni Final Four (Zagabria, Cro) 5-6/6. **Semifinali:** Themis Posillipo-Spartakus Volgodrad (Rus) 11-5, Waltertosto Pescara-Mladost Zagabria (Cro) 4-2. **Finale 3. posto:** Mladost-Spartakus 19-11. **Finale 1. posto:** Themis-Waltertosto 8-6.

Serie A1 21. giornata, 3-6/6: Waltertosto-Athena Savona 11-8, Themis-Nuoto Catania 14-8, Paguros Catania-Ina Assitalia Roma 7-11, Carifi Florentia-Como 13-10, Siricem Ortigia-Assid Napoli 7-9, Conad Civitavecchia-Vetor Anzio 10-9, Recco-Universo Bologna 14-4.

ORDINE DI ARRIVO

Formula 1 Gp del Canada (Montreal, 7/6): **1.** M. Schumacher (Ger, Ferrari); **2.** Fisichella (Ita, Benetton-Mécachrome); **3.** Irvine (Gbr, Ferrari); **4.** Wurz (Aut, Benetton-Mécachrome); **5.** Barrichello (Bra, Stewart-Ford); **6.** Magnussen (Dan, Stewart-Ford); **7.** Nakano (Gia, Minardi-Ford) a un giro; **8.** Rosset (Bra, Tyrrel-Ford) a un giro.

da Wurz, il quasi-contatto fra Schumacher e Frentzen, l'uscita di Villeneuve per uno sconsiderato tentativo di sorpasso a Fisichella. Il romano, secondo, è stato bravissimo e saggio: non ha spinto al limite il confronto diretto con Schumi che tentava il sorpasso e, dopo essere stato risuperato dal tedesco nel secondo pit-stop, si è accontentato di mantenere la posizione perché gli era mancata la terza marcia. Spettacolare anche il duello tra Schumacher e Damon Hill, che ha fatto di tutto (anche troppo) per evitare il sorpasso. Negli Usa, intanto Alex Zanardi compie l'ennesima impresa dominando la prova di Detroit del Campionato Cart e rinforzando la propria leadership in classifica.

Classifica: Themis p. 59; Waltertosto 56; Carifi 45; Ina 41; Recco 38; Athena 32; Assid 26; Universo 24; Nuoto Catania 23; Conad 22; Siricem 17; Paguros 14; Vetor 13; Como 12.

RUGBY

Serie A1 Finale playoff, Bologna 6/6: Benetton Treviso-Simac Padova 9-3.
Mondiali Qualificazioni Makarska 6/6: Croazia-Italia 29-39. Classifica finale: Italia* p. 8; Georgia* 6; Croazia 4; Russia 2; Danimarca 0. *Qualificate per la fase finale.

SCHERMA

Coppa del Mondo Rochester (Usa), 31/5. Aggiudicandosi l'ultima prova stagionale, Giovanna Trillini ha conquistato la Coppa del Mondo. Valentina Vezzali, erroneamente indicata come vincitrice aritmetica del trofeo dopo la prova di Buenos Aires e terza a Rochester, si è invece piazzata seconda nella classifica finale. Poitiers (Fra), 7/6. Sandro Cuomo, pur battuto in semfinale dal cubano Trevejo, ha vinto la Coppa del Mondo di spada. Bucarest (Rom), 7/6. Finalista dell'ultima tappa della Coppa del Mondo di sciabola, Luigi Tarantino si è aggiudicato il trofeo.

TENNIS

ATP Parigi (Fra) Finale, 7/6: Moya (Spa) b. Corretja (Spa) 6-3 7-5 6-3.
Wta Parigi Finale, 6/6: Sanchez (Spa) b. Seles (Usa) 7-6 0-6 6-2.

VOLLEY

World League 7.-8. giornata (5-7/6). **Girone B**: Argentina-Italia 3-1 (15-11, 8-15, 15-6, 15-13). Argentina-Italia 3-0 (15-13, 15-13, 15-8)
Classifica Girone A: Bulgaria, Cuba 12; Corea del Sud, Spagna 4. **Girone B:** Olanda 14, Italia 8, Argentina 6, Grecia 4. **Girone C:** Brasile 16, Russia 10, polonia 4, Jugoslavia 2.

Tutto TV

MERCOLEDÌ 10

14,00 Dribbling - Speciale Mondiali (R2). **15,40** Pattinaggio a rotelle - Trofeo Internazionale (R3). **16,00** Atletica - Campionati Italiani Società (R3). **16,40** Calcio- Cerimonia di apertura del Mondiale (R1) **17,20** Calcio - Campionato del mondo: Brasile-Scozia (R1, Tmc dalle 17,30). **20,15** *Blob Mundial* (R3). **20,50** Calcio - Campionato del mondo: Marocco-Norvegia (R2, Tmc dalle 21,00). **22,50** *Il processo di Biscardi* (Tmc). **23,00** *Occhio al mondiale* (R1).

GIOVEDÌ 11

14,00 Dribbling - Speciale Mondiali (R2). **15,45** Ciclismo - Master Pista (R3). **16,10** Atletica - Campionati Italiani Società (R3). **17,10** Calcio - Campionato del mondo: Italia-Cile (R1, Tmc dalle 17,30). **19,30** *Il processo di Biscardi* (Tmc). **20,50** Calcio - Campionato del mondo: Camerun-Austria (R3, Tmc dalle 21,00). **21,00** Basket - Finale Nba gara 4 o eventuale gara 5 (+). **22,50** *Il processo di Biscardi* (Tmc). **23,00** *Occhio al mondiale* (R1). **1,15** Biliardo - Campionati Italiani (R3). **1,15** Equitazione - CSIO Pavarotti (R1).

VENERDÌ 12

14,00 Dribbling - Speciale Mondiali (R2). **14,20** Calcio - Campionato del mondo: Paraguay-Bulgaria (R3, Tmc dalle 14,30). **17,20** Calcio - Campionato del mondo: Arabia Saudita-Danimarca (R2, Tmc dalle 17,30). **20,15** *Blob Mundial* (R3). **20,50** Calcio - Campionato del mondo: Francia-Sudafrica (R2, Tmc dalle 21,00). **22,50** *Il processo di Biscardi* (Tmc). **23,00** *Occhio al mondiale* (R1). **1,15** Equitazione - CSIO Pavarotti (R1).

SABATO 13

12,15 Ciclismo - Memorial Coppi a cronometro (R3). **13,25** Dribbling - Speciale Mondiali (R2). **14,30** Calcio - Campionato del mondo: Spagna-Nigeria (R3, Tmc). **17,10** Atletica - Meeting di Caorle (R3). **17,20** Calcio - Campionato del mondo: Corea del Sud-Messico (R2, Tmc dalle 17,30). **20,50** Calcio - Campionato del mondo: Olanda-Belgio (R1, Tmc dalle 21,00). **22,50** *Il processo di Biscardi* (Tmc). **23,00** *Occhio al mondiale* (R1). **0,35** Equitazione - CSIO Pavarotti (R1). **1,00** Biliardo - Campionato Italiano (R3). **4,30** Box - Mondiale Welter WBC: De la Hoya-Chapentier (+).

DOMENICA 14

10,30 Basket - Nba Action (1). **11,05** Motociclismo - Gran premio d'Europa classe 125 a seguire 250 (R3). **12,00** *Gran Prix* (1). **13,00** Guida al Mondial (1). **13,55** Motociclismo - Gran premio d'Europa classe 500 (R2). **14,30** Calcio - Campionato del mondo: Argentina-Giappone (R1, Tmc). **17,20** Calcio - Campionato del mondo: Jugoslavia-Iran (R2, Tmc dalle 17,30). **18,35** Calcio - *90. Minuto* (R1). **20,50** Calcio - Campionato del mondo: Giamaica-Croazia (R3, Tmc dalle 21,00). **22,50** *Il processo di Biscardi* (Tmc). **23,15** *La Domenica Sportiva* (R3)

LUNEDÌ 15

14,00 Dribbling - Speciale Mondiali (R2). **14,30** Calcio - Campionato del mondo: Inghilterra-Tunisia (R2, Tmc). **17,20** Calcio - Campionato del mondo: Romania-Colombia (R1, Tmc dalle 17,30). **20,50** Calcio - Campionato del mondo: Germania-Usa (R1, Tmc dalle 21,00).

MARTEDÌ 16

15,40 Canoa (R3). **15,50** Montain Byke - Italian Cup (R3). **15,50** Montain Byke - Italian Cup (R3). **16,30** Triathlon - Campionati italiani (R3). **17,20** Calcio - Campionato del mondo: Scozia-Norvegia (R1, Tmc dalle 17,30). **20,50** Calcio - Campionato del mondo: Brasile-Marocco (R2, Tmc dalle 21,00).

LEGENDA: R1 Raiuno; **R2** Raidue; **R3** Raitre; **5** Canale 5; **1** Italia 1; **4** Retequattro; **+** Tele+ Bianco. In *corsivo* le rubriche.

Rugby

Il marchio trevigiano

Il Benetton Treviso raddoppia, assicurandosi il secondo scudetto consecutivo (dodicesimo complessivo) del rugby in una finale combattutissima contro il Simac Petrarca Padova. Giocata al Dall'Ara di Bologna di un'afa soffocante, la partita è stata priva di mete. L'hanno risolta i calci di Sherrel (sudafricano del Benetton) e di Berry (neozelandese del Simac), peraltro in cattiva giornata: 3 su 9 per il primo, 1 su 6 per il secondo. Il grande protagonista è stato Alessandro Troncon, capitano e trascinatore del Benetton, nonché esempio di fair-play: al fischio finale, prima di festeggiare è corso ad abbracciare e ringraziare i rivali sconfitti. Il bilancio organizzativo del match è negativo: appena 3.800 paganti ridimensionano l'entusiasmo per la recente ammissione degli azzurri del Sei Nazioni.

Benetton Treviso

F. Postiglione

Pallanuoto

La coppia dei campioni

La pallanuoto italiana è regina d'Europa. Dopo aver celebrato il successo dell'Orizzonte Catania nella Coppa dei Campioni femminile, ha mandato due squadre alla finale del torneo maschile. Nel Final Four di Zagabria, il Themis Posillipo detentore del trofeo ha travolto i russi dello Spartakus Volgograd, mentre il Waltertosto Pescara ha colto un bel successo sui padroni di casa della Mladost. La finale è stata una partita tattica, dura ma corretta, con 11 gol su 14 segnati in superiorità. Francesco Postiglione (3 reti) e Bencivenga (2) sono stati i protagonisti del secondo successo continentale consecutivo dei campani, che è anche il sesto di una formazione italiana nel massimo torneo: gli altri furono del Recco (1964 e 1983), della Canottieri Napoli (1977) e del Pescara (1987).

Calcio femminile

La Morace della favola

Modena Amodio

Carolina Morace ha chiuso con il dodicesimo scudetto personale una carriera inimitabile. Suo il gol con cui il Modena Amodio è passato in vantaggio sul Cascine Vica nello spareggio per il titolo, sua la festa più grande, prima e dopo la partita. Un pallone d'oro nello spogliatoio, un mazzo di fiori in campo, la coppa della vittoria alla fine. Il Cascine Vica è stato un degno rivale fino al termine, ma alle ragazze di Blanc è mancata un po' d'esperienza e di "cattiveria" agonistica, doti che Morace e compagne possiedono in abbondanza. La capitana per eccellenza del calcio femminile italiano chiude con un bilancio favoloso: i già citati 12 scudetti, altrettanti titoli di capocannoniere, 554 gol, 150 presenze e 105 gol in Nazionale. Ora l'attende un incarico di direttore tecnico nel Selargius, Campionato nazionale dilettanti.

AGENDA

MERCOLEDÌ 10
Atletica Campionati societari a Milano; fino all'11.
Tennis Tornei maschili di Halle (Ger), Londra-Queen's (Gbr) e Bologna; torneo femminile di Birmingham (Gbr); fino al 14.

GIOVEDÌ 11
Ciclismo Giro del Lussemburgo; fino al 14.

SABATO 13
Baseball Serie A1, 26-28. giornata.
Hockey pista Finale playoff, Gara 4.
Pallanuoto Serie A1, 22. giornata.
Volley Grecia-Italia a Lamia, World League.

DOMENICA 14
Ciclismo Giro dell'Appennino.
Moto Gp di Madrid a Jarama (Spa).
Volley Grecia-Italia a Lamia, World League.

LUNEDÌ 15
Tennis Tornei m. di s'Hertogenbosch (Ola) e Nottingham (Gbr); tornei f. di Eastbourne (Gbr) e Rosmalen (Ola); fino al 20.

MARTEDÌ 16
Ciclismo Giro di Svizzera; fino al 25.
Triathlon Campionati italiani.

protagonista fra i protagonisti

Sport Show Italia, giunto alla 4° edizione, è l'evento fieristico sportivo irrinunciabile del 1998. 200.000 mq di Sport e spettacolo dove puoi vedere e trovare in anteprima le ultime novità del mercato e conoscere i nuovi trend. Fare e provare tutte le attività sportive tradizionali e cimentarti in altre assolutamente innovative. Incontrare e giocare con i tuoi campioni preferiti su oltre 40 impianti outdoor e indoor divisi in precise aree tematiche. Assistere a show ed eventi altamente spettacolari.

ALBERTI & PREFERENCE

I BIGLIETTI IN PREVENDITA SONO DISPONIBILI NEI PUNTI BOX OFFICE — BOXOFFICE ITALIA

Sport Show, 5 giorni mozzafiato con due protagonisti assoluti: Tu e lo Sport

SALONE INTERATTIVO DELLO SPORT

in collaborazione con:

MAXICONO

L'Arena

con il patrocinio di:

COMUNE DI VERONA
ASSESSORATO ALLO SPORT
E AL TEMPO LIBERO

VERONAFIERE 11-15 GIUGNO 1998

LA PALESTRA dei lettori

❑ **VENDO** album italiani della Panini dal 1970 in poi; album tedeschi dall'87; sugli Europei 1980-84-88-92-96; gagliardetti, sciarpe e libri sul calcio inglese e mondiale.
Andrea Parri, v. Buonarroti 29, 58022 Follonica (GR).

❑ **VENDO** in blocco 32 copie "Corrieresport" del giugno 94 in occasione di Usa 94; vademecum calcistico 83-84; del campionato 79/80 età e presenze calciatori Serie A-B-C-D; album calciatori Panini usciti con "L'Unità"; almanacchi calcio Panini 1979-82-83-84-88-89-90-91-95.
Tony Giordani, v. Aspio 25, 60020 Ancona.

❑ **COMPRO** almanacchi calcio Carcano e Rizzoli dal 1943 al 48 e 1950-56-57-58-59-60.
Massimo Perrone, v. Isole Eolie 7, 00141 Roma.

❑ **CERCO** cartoline stadi e campi sportivi seguenti città: Agnone, Amandola, Amelia, Benevento, Bosano, Calcinelli, Castiglion delle Stiviere, Fontanafredda, Licata, Latina, Nuoro, Pescopennattaro, Sarzana, Parabiago, Sora, Trecase, Treviglio, Vignola; eventuali scambi con altre di tutto il mondo.
Davide Montini, v. Bava 39/bis, 10124 Torino.

❑ **PAGO** L. 600 l'uno punti di raccolta "Una squadra di regali" e punti raccolta "Blu di Fini".
Andrea Giovannoni, v. A. Mantegna 46, 67051 Avezzano (AQ).

❑ **VENDO** "Don Balon" speciale Euro 96; GS Extra 96-97; "Calcio 2.000" nn. 1-2-3-4-5 con poster e figurine; "Inter Fc" nn. 4-5/1981; 7-8-9-10-11-12/1982; 1-2-3-4/1983; 10/1996; 6-7-8-9/1986; 3-4/1997.
Raimondo Marco, Passaggio Folliez 3, 11100 Aosta.

❑ **VENDO** annate complete GS dall'87 al 97 compresi poster squadre e giocatori, inserti vari; prezzi stracciati.
Ernesto Peter Gaudio, v. Montebello 49, 27043 Broni (PV).

❑ **VENDO** figurine sfuse dal 1966 ad oggi; album vuoti e completi; GS dall'80 in poi; Guerin Ano dall'84 al 95.
Lorenzo Vandelli, v. Modenese 713, 41057 Spilamberto (MO).

❑ **VENDO** per L. 150.000 i primi 80 nn; originali di Nathan Never e per L. 30.000 i primi 10 nn. originali di Martin Mystere extra.
Daniele, 02/3271432 h. 15-20.

❑ **VENDO** annata completa rilegata GS 1991; Campionato flash del GS rilegato 90-91; annata completa Matchball 92; altro materiale comprese video; bollo per risposta.
Francesco Maiorano, v. A. di Savoia, vico XI n. 20, 70057 Bari-Palese.

❑ **VENDO** figurine calciatori Panini dal 1963 al 97; album vari stesso periodo.
Roberto Pacini, v. Enrico Fermi 52, 61015 Novafeltria (PS).

❑ **VENDO** al miglior offerente maglia indossata da Ronaldo (con toppa della Lega calcio), eventuali scambio con altre già indossate.
Renato Mito, v. Vittorio Emanuele 21, 15018 Spigno Monferrato (AL).

❑ **CERCO** figurine; scambio figurine raccolta calcio 98 Merlin.
Claudia Canelli, v. Filadelfia 29, 10134 Torino.

❑ **CERCO** ogni tipo di materiale su Roberto Baggio.
Antonio Imperatore, v. Roma 81, 80017 Melito di Napoli (NA).

❑ **VENDO** album completi Panini 78-/79-87/88-92/93; Almanacco Panini 78; le storie delle seguenti squadre: Inter, Juve, Roma, Fiorentina, Sampdoria.
Loffredo Aiello, v. Cappuccini 25, 80059 Torre del Greco (NA).

❑ **CERCO** foto, poster ed ogni altro tipo di materiale sul portiere del Parma Buffon, sul cantante Riki Martin e sull'attore Raul Bova.
Mariangela di Luzio, v. Nicotera 14, 70052 Bisceglie (BA).

❑ **CERCO** vecchie riviste: Match, Shoot e programmi tutto sul calcio inglese anni 70-80-90.
Massimiliano Troiani, v. Romentino 47, 00166 Roma.

❑ **CERCO** cartoline stadi di: Bergamo, Empoli, Lecce, Piacenza, Vicenza da scambiare con altre del Cibali di Catania.
Salvo Ferlito, v. F. Fusco 6, 95128 Catania.

❑ **22ENNE** amante del calcio corrisponde con amici/che di qualsiasi età per scambio idee ed anche cartoline di Svezia, Norvegia, Danimarca, Spagna, Usa, Australia, Sudafrica ed ex Urss; scrivere in italiano, inglese o spagnolo.
Silvia Sollima, v.le XX Stettembre 51, 95129 Catania.

❑ **CONTATTATECI** per usufruire di servizi di corrispondenza internazionale nelle lingue inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese..
Agenzia Amici di penna c/o Giovanna Petroni, v. G. da Ravenna 22, 84125 Salerno.

❑ **SALUTO** tutti gli aderenti agli ultragruppi spagnoli in Italia ricordando che è nata una nuova sezione degli Ultra-Saragozza (Ligallo Fondo Norte).
Agustin Chiari Gimenez, v. Napoli 2, 00045 Genzano (Roma).

❑ **CORRISPONDO** in italiano, francese o inglese con ragazzi/e di tutto il mondo su musica, calcio italiano, formula 1 etc.
Tekaya Anis, 9 rue Madjreda, 5080 Teboulba (Tunisia).

❑ **18ENNE** corrisponde in italiano su calcio e musica con ragazzi/e di ogni età, specie di: Brasile, Cuba, Francia, Malta, Svezia, Germania, Spagna, Inghilterra, Olanda, Grecia, Belgio, Finlandia, Santo Domingo, Giappone, Australia, Scozia, Svizzera, Austria e Italia.
Gianpaolo Marchioni, v. San Francesco d'Assisi 8, 15100 Alessandria.

❑ **FAN** della Lucchese corrisponde con tifosi di Serie A, B, C, Cnd; saluta gli amici Paolo Ponti di Cosenza, Marco Biagioni dei Warriors giallloblù, Luca Santi di La Spezia e le amiche Pamela di Brescia, Lisa e Katiuscia di Camaiore.
Simone Pierotti, v. Prà di Lama 2, 55036 Pieve Fosciana (LU).

❑ **SCRIVENDO** in italiano o inglese corrispondo con ragazzi/e di tutto il mondo su sport, musica, viaggi ed altri argomenti; contatto ragazzi/e della Giamaica.
Danilo Messineo, v. Livari Sup. 42, 89068 Reggio Calabria.

I partecipanti a una partita di calcio a cinque tra i redattori dell'agenzia Italpress di Palermo (maglia gialla) e lo staff dei Metrostars di New York (maglia grigia), vinta da questi ultimi per 7-3. In piedi, da sinistra: Poli, Mondelo, Tripisciano, Merenda, Lorello, Ranieri; accosciati: Unger, Campagna, Mikesell, Mulqueen, Naimo

Matteo de Mayda (a sinistra) e Max Fintina di Treviso accanto al loro idolo Renato Buso del Piacenza

Avviso ai lettori. Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
Ogni venerdì dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

Da Camposampietro (Padova) il dottor Massimo Menighetti (penultimo in piedi a destra) ha inviato la foto della squadra di cui è il vice-presidente. Si tratta della locale "Polisportiva Campetra" terminata ai vertici del campionato di Eccellenza Veneta

I Pulcini della Polisportiva Futura di San Giorgio a Cremano (Napoli) che hanno rappresentato l'Italia nel torneo internazionale di Milly La Foret (Francia-Svizzera francese-Belgio). In piedi da sinistra: l'istruttore Attanasio, Madia, Porricelli, Prato, D'Andrea, Esposito, Morani, Iorio; accosciati: Di Criscio, Sannino, Cuomo, Palumbo, Manna

❑ **SCAMBIO** idee scrivendo in spagnolo e cartoline di stadi specie con collezionisti europei.
Juan Antonio Torres Cabezas, Schubert 735, Villa Nonato, Parad. 38-1/2, J. Mackena Puente Alto, Santiago (Cile).

❑ **CORRISPONDO** con ragazze fan di Leonardo Di Caprio.
Stefania e/o Aceto, c.so Giulio Cesare 119, 10155 Torino.

❑ **SCAMBIO** idee su calcio e basket con ragazzi/e di tutto il mondo specie d'Italia ed anche fan del Parma; scrivere in italiano o inglese.
Ivan Papaleo, v. Gariboldi 10, 21039 Ganna (VA).

VIDEO CASSETTE

❑ **CERCO** vhs con interviste, servizi, ecc. su Filippo Inzaghi e Pino Taglialatela.
Laura di Muro, v. Puccini 16, 56019 Vecchiano (PI).

❑ **OFFRO** tantissime vhs di gare dell'Inter di ogni anno, durata, competizione.
Gaudenzio Anselmetti, v. Umberto 1° n. 23, 13019 Varallo (VC).

❑ **CERCO** registrazioni dalla DS di domenica 22.03.98 (Rai 3, ore 22.30) e di "Quelli che aspettano..." con Fazio sempre domenica 22; cerco vecchie registrazioni di Pressing del corrente campionato; pago bene.
Chiara Santuccio, v. dei Lanzi 33, 57100 Livorno.

❑ **VENDO** L. 25.000 l'una video originali del Torino; per L. 45.000 due vhs "Cuore granata" con commento N. Martellini; L. 25.000 l'una "Martin Vazquez", "Mitica Sampdoria", "Magica viola" tutte originali; pagamento anticipato.
Loris Messina, c.so Porta Borsari 24, 37100 Verona.

❑ **CERCO** vhs di gare di basket: Polti-Kinder del 21-12-97 e Kinder-Mash del 7-2-98.
Pier Vincenzo Zucconi, v. Maona 25, 51016 Montecatini Terme (PT).

S

STRANIERI

❑ **STUDENTESSA** in economia corrisponde con studenti e studentesse italiani/e.
Aliuska Pena Sanchez, 2 Norte Quartel y Ahogados 858, 95100 Guantanamo.

❑ **AMO** la musica e lo sport e su ciò scambio corrispondenza con coetanei/ee, ho 31 anni.
Reina Anache Garcia, c. 26 de Julio 99, entre 6y8, La Union, Bayamo-Granma.

❑ **18ENNE** scambia corrispondenza con amici/che scrivendo in spagnolo.
Suré Zaday Boza Valdes, 13:61, 2y4, Manopla, 85900 Bayamo-Granma.

❑ **COLLEZIONISTA** di materiale di calcio e hockey corrisponde con appassionati di detti sport scrivendo in inglese, spagnolo, russo, polacco.
Sergio Varesov, rua do Hetman Mazepa 2-14, 284000 Ivano-Francovsk (Ucraina).

❑ **INVIATEMI** cinque cartoline di stadi e cinque di calciatori in cambio di dieci cartoline di stadi maltesi.
Jesmond Curmi, 72 Reid street, Gzroz-Gzira (Malta).

❑ **CORRISPONDO** in francese su tanti argomenti con lettori del GS.
Rachid Rakiki, Jamila 5, rue 63 n. 33, 04 Casablanca, 20450 (Marocco).

❑ **FAN** della Dinamo di Zagabria scambia corrispondenza in croato, tedesco o inglese sul calcio.
Marijan Miskulin, Stjepana Radica 6, 35430 Okucani (Croazia).

❑ **INGEGNERE** meccanico 26enne amante dello sport specie del nuoto, del cinema, della musica e dei viaggi scambia idee scrivendo in francese o inglese.
Moulal Said, chez Bidouh Tizi-Ghenif, 15480 Tizi-Ouzou (Algeria).

❑ **17ENNE** tifosa della Steaua e del calcio italiano e spagnolo, collezionista di materiale di ogni genere lo scambia assieme alle idee scrivendo in inglese.
Daniele Banu, str. Iancului 13, bl. 107, sc. b, 9/79, sec. 2, 73371 Bucarest (Romania).

L'abbonato Matteo Fornara invia da Bruxelles la foto dell'Eurocommissione 7" composta prevalentemente da italiani che lavorano nelle istituzioni europee e partecipanti al campionato amatoriale belga; tra parentesi le province di appartenenza. In piedi da sinistra: Nava (MI), Gooch (Inghilterra), Orlando (FR), Malatesta (CE), Milano (AG), Fornara (NO), un supporter, Zacchetti (GE), Tomasi (MI), Gaudina (TO); accosciati: Gozi (FO), Rucci (PE), Raneri (AG), Porta (MI), Carnielli (TV), Azzoni (PR)

di TEDA GALA

MUSICA

Fridge Zone: l'elettronica di Mega OM

La ricerca è volta verso i suoni di fine millennio (drum'n'bass, ambient, trance, tecno), il tentativo è quello di far emergere i numerosi musicisti italiani che sperimentano i nuovi suoni dell'elettronica. Fridge Zone è il nome di una nuova etichetta discografica milanese che nasce direttamente dalla Fridge Rec. e vede come prima produzione l'album di Mega Om, dal quale l'etichetta inglese Koyote ha già estratto il brano KU per una compilation trance diretta al mercato anglosassone. Mega Om, per la cronaca, è Domenico Mezzatesta innamorato della Soundtrack Music. Ha sonorizzato mostre di fotografia e pittura, ha composto musiche per tragedie greche tra le quali Medea, per la danza e per il cinema. Questo è il suo nuovo lavoro e vi abbondando le influenze orientali, gli scenari eterei della musica ambient con però una grossa carica energetica. Insomma, siamo davanti a un perfetto crossover elettronico e linguistico: trance, hip hop, jungle, Ambient. E cantato in giapponese, portoghese, hindi, italiano, inglese.

EFFETTO MONDIALE

Giappone nel pallone

È la prima volta per il Giappone. Il suo primo Mondiale, insomma. E per celebrare l'avvenimento un orafo jap ha creato un pallone in platino. È un trofeo da 20 milioni di yen con un diametro di 22 centimetri e 3 chili di peso.

CINEMA

"Mio figlio il fanatico"

di Udayan Prasad

Questa pellicola è tratta da un racconto di Hanif Kureishi "My son the Fanatic". Come già era accaduto per "My Beautiful Laundrette" e "Henry e Rose vanno a letto" e "Il Budda delle Periferie", la scrittura dello scrittore pakistano si presta perfettamente al cinema. La regia, questa volta, non è certo quella di Stephen Frears, ma la storia è parecchio bella. Con protagonista Parvez, che a 50 anni fa il bilancio della sua vita di tassista di origine pakistana, afflitto da una brutta moglie e da un figlio integralista musulmano. Il nostro, che inizialmente si rifugia nel whisky, troverà poi la salvezza in una prostituta, Bettina, come lui, sola davanti alle bruttezze del mondo.

CURIOSITÀ

Kit Canon per affrontare i Mondiali

La Canon, tra gli sponsor ufficiali di France 98, lancia una curiosa iniziativa: il kit di sopravvivenza alla passione e alla pena della Coppa del Mondo. Ma di cosa si tratta? Ci troviamo di fronte a un kit che comprende un vassoio da divano multitasche per sopravvivere alle lunghe settimane sul sofà, un cuscino gonfiabile, i tappi per le orecchie, il bavaglio se per caso non volete che qualcuno vi parli di calcio, un notes e una penna col picchietto, cartellino "Do not disturb" per la porta e pallone gonfiabile. In più una guida per sopravvivere ai bambini, alla famiglia, al capo se proprio non ne volete sapere di calcio. E invece come viverlo al massimo se è la vostra grande passione.

Panoramica

MTV CERCA VJ: Avete dai 18 ai 27 anni? Parlate bene l'inglese? Conoscete la musica? E soprattutto, siete telegenici? Se pensate di starci dentro (ai requisiti) partecipate alle selezioni che MTV sta facendo, in giro per l'Italia, di quattro nuovi vee-jay. Un po' di appuntamenti: il 20 e 21 giugno a Villeneuve in Val d'Aosta, 24 e 25 al Rollerblade di Bologna (Giardini Margherita), il 27 all'Aquafan di Riccione e il 30 al Rollerblade di Roma (Villa Borghese).

HIP HOP VILLAGE: il 13 giugno al Forum di Assago di Milano, appuntamento con Mentos Hip Hop Village, il più grande raduno d'Italia di hip hop. Presenta Albertino e partecipano Frankie Hi-NRG, Sottotono, Neffa, Otierre e La Pina, Area Cronica, Chief e Soci, Irene Lamedica, Zippo e Costile, Speaker Cenzou, Passi e Colle der Fomento.

AREZZO WAVE: dall'1 al 5 luglio Arezzo ospita la tradizionale manifestazione musicale Arezzo Wave che vede tra gli ospiti Spiritualized, MCR, Massimo Volume, Afterhours.

DUCATI E SIMPLE MINDS: dal 12 al 14 giugno tra Misano e Bologna si tiene il World Ducati Weekend con celebrità sportive, club di marca, gare e spettacoli in cui spicca il nome dei Simple Minds che saranno in piazza Maggiore a Bologna il 14 giugno alle 21. All'Autodromo di Santa Monica di Misano stanno invece per arrivare migliaia di Ducatisti di tutto il mondo. Info: Strike Agency-011/882413.

FOLKFEST 98: dall'1 al 26 luglio festival internazionale di mu-

OASIS CAFÉ

Aqua Pop e sorbetti anticaldo

Arrivano i nuovi sorbetti Haagen Dazs ad allietare la prossima calda stagione. Soprattutto perché, ai gusti classici si aggiungono Mango Tropicale, esotica combinazione tra polpa di mango e una delicata salsa di agrumi, Margarita a base del famoso cocktail con abbinamento tra lime e tequila e Pear Choc Fudge, polpa di pera e cioccolato fondente. Il magnifico mondo Chupa Chups ci offre invece una novità fantasiosa: si chiama Aqua Pop (che non ci sia di mezzo un richiamo alla banda nordica?) ed è metà lecca lecca e metà animale, pronto a schizzare acqua da un fiorellino. Sei sono le creature: cyber-squalo, coccodrillo, serpente, cobra, rana, cyber-tirannosauro. E in più è arrivato il nuovo gusto mora!

Frequenze Hip Hop di MX

NEFFA FEAT. DEDA & AL CASTELLANA - 107 elementi (Black Out)
Ogni uscita discografica della ballotta di Bologna ha sempre segnato innovazioni e il nuovo di **Neffa** (anche se non nel nome, comunque accompagnato da tutti i Messaggeri della Dopa con l'aggiunta di Al Castellana) non si smentisce di certo, anzi. Il ritardo nel recensire questo cd è dovuto alla necessità di un ascolto molto attento: solo così si possono cogliere tutte le piccolissime sfaccettature che compongono un mosaico praticamente perfetto. Il lavoro sulle basi è come al solito massiccio e le rime, sempre più curate, sembrano cucite sopra. Provate ad ascoltare **Solo fumo** e **Strategie dell'universo**: superano di gran lunga anche le migliori produzioni americane. Bello il singolo **Non tradire mai**, cover di Don't tell me why degli Eagles, e il remix di **Nella luce delle 6:00** che riesce persino a migliorare l'originale (presente sulla colonna sonora di Torino Boys) Chiude il disco **Parole liquide**, tanto per far capire a tutti che oltre alla classe c'è spazio anche per la sperimentazione. Punto di arrivo e nuovo punto di partenza.

A.T.P.C - Anima e corpo (V2 Records)
E' passato parecchio tempo dall'uscita del loro primo bruttissimo album a titolo Eureka! ma gli **Alta Tensione** di Torino riescono a screditarsi con questo nuovo **Anima e corpo**. Un fiume di parole si snoda su basi mai banali, presentando collaborazioni di Yoshi Torenaga a.k.a Tormento dei Sottotono, Esa e Polare, i Lyricalz, Maury B e Leftside più scratches di Double S. Sedici canzoni per un corposo lavoro di buon livello.

FRANKIE HI NRG - Autodafè (Bmg)
Secondo cd singolo (ma dura 47 minuti!!!) di Frankie. Raccoglie album version, strumentali, remix di Ice One e di Dj Stile delle due più belle canzoni da La morte dei miracoli: **Quelli che ben pensano** e **Autodafè**. Se avete perso i due vinili, beccatevi questo dischetto che li riunisce in formato digitale.

CLAN VESUVIO - Spaccanapoli (San Gennaro Funk Production)
Nuova realtà di Napoli questi Clan Vesuvio si presentano con un bel Cd autoprodotto che fa ben sperare. Le canzoni sono ben fatte ma su tutte si apprezza **O'ffai semp**, che potrebbe essere il tormentone di questa estate. Un plauso anche per la grafica particolarmente ispirata.

SPORT E SPETTACOLO

Il dolore? È bianco-celeste

Gabriele Marconi è uno di quei comici appassionati di calcio. Il suo spettacolo "E adesso che m'invento?" è un mix di comicità e riflessioni sulla ricerca di essere originali ad ogni costo con un invito a 'vivere tutto con più semplicità'. un messaggio valido anche per il mondo del calcio. Parte dell'emisfero che a Marconi interessa parecchio. La sua passione per il pallone è nata da piccolo e adesso, cresciutello, milita nella Nazionale Italiana Sport e Spettacolo dove imita Vincent Candela, suo idolo nonché giocatore della Roma, la squadra di Marconi. "Quest'anno-afferma l'attore- mi ricordo quattro dolori dal colore bianco-celeste. Comunque sono prima di tutto uno sportivo. Amo pazzamente la Roma ma rispetto anche le altre squadre. Tanto che, il mio giocatore preferito è Angelo Peruzzi, ex romanista.

sica etnica e nuove tendenze in Friuli Venezia Giulia. Tutti i giorni c'è un concerto in paesi e città diverse di questa regione con escursioni in Slavia, Istria e Carinzia. Concerti di chiusura di David Crosby (23) e Angelo Branduardi (25) a Spilimbergo.

ADIDAS E STREETBALL: ancora Streetball Challenge, manifestazione tra sport e musica, dal 12 al 14 giugno a Torino, 19/21 giugno a Trieste e 26/28 giugno Milano.

JUMP UP AL LEONKA: il 13 giugno va in scena al Leonkavallo di Milano il festival Jump Up dedicato alla musica jungle e drum'n'bass. Tra gli ospiti Stefano Ghittoni di Milano 2000, Link Project drum'n'bass arena crew, dj Sindaco, alcuni componenti della Rock Steady Crew e Aphrodite, produttore e dj.

ROCKIN' UMBRIA: 15 edizione di questa manifestazione dedicata alle tendenze della cultura giovanile che si tiene tra Narni, Umbertide, Orvieto. Le giornate: il 12/6 Afterhours, Three Miles Pilot e A Minor Forest dagli Usa. 13/6 High Llamas (UK) e Montefiori Cocktail reucci dell'easy listening italiano. 14/6 Upper Feet (UK) nel giorno dei Mods e il 20/6 Uzeda e Three Second Kiss. Ingresso libero.

GAME FAIR: dal 12 al 14 giugno a Collesalvetti (Li) c'è Game Fair, grande vetrina rivolta a tutti gli appassionati di caccia, pesca, tiro, cani e cinofilia, cavalli ed equitazione, piccolo diporto e buona tavola. Info: 055/4297514.

fotoservizio Reporter Press

Trucco e acconciature Graziella Della Valle per Accademia dello Spettacolo - Marco per Modì, Milano - Costumi Lauramare by Claudia Bertona - Collaborazione di ZOOM Model Management, Milano

Afef

La splendida Afef Jnifen, ventinove anni, tunisina purosangue, sfoggia, naturalmente, la divisa della sua nazionale. Questa bruna bellezza negli ultimi tempi ha catalizzato l'interesse degli sportivi: la sua love story con Marco Tronchetti Provera, re della Pirelli e dell'Inter di Ronaldo, ha scatenato infatti paparazzi e tifosi. Da dieci anni in Italia, un figlio di sei, la primadonna di «Nonsolomoda», il programma chic di Canale 5, ha conquistato Tronchetti con un'intervista galeotta a Londra, seguita da un "couscous", tipico piatto berbero da lei cucinato. E la scintilla è scoppiata.
Afef ha un passato da calciatrice: era una bellissima terzina, a quindici anni, nella squadra della scuola. Arrivata in Italia, ha fatto la modella e l'indossatrice, poi, non essendo "sologambe", si è messa in luce al Maurizio Costanzo Show polemizzando e intervenendo a favore degli immigrati. Da lì é partita una carriera travolgente.

Tunisia

I colori della memoria

È meglio rinunciare e lasciar fare ai megabytes dei cervelli artificiali o invece la memoria - nel calcio e altrove - serve ancora?

Anche i sovvertitori di mestiere o inclinazione hanno nell'anima una piega dolce come un drappo nel sole. Anche agli insensibili piace specchiarsi in occhi gentili o nel sorriso di un gol impossibile. Succede persino ai più turpi rockettari d'ogni decennio, quelli che fanno credere di aver tagliato tutti i ponti, ma poi di un passaggio sulle acque turbolente sentono, una volta o l'altra, il bisogno: Bridge over troubled water, *oh sì, parola della gloriosa "Band" di sua vecchiezza Dylan, che a Wojtyla ha rivolto, neanche un anno fa, un inchino convinto. E ha fatto bene: quando i valori sono svaniti, trasgredirli è da fessi. Tagliare i ponti ancora di più, perché sono gli unici che restano e riportano da qualche parte: un amore antico, un sogno nato per caso quando si era cuccioli e il mondo piccolo sembrava il più vero e bello, autentico e vivo: dipinto una volta per tutte di certi colori. Maglia e bandiera, gli unici valori stabili - o quasi - alla Borsa dei sentimenti, il Ponte della Memoria che non crolla quando il resto è dubbio, molto dubbio.*

Ad esempio, succederà mai che l'innata cortesia e la grazia femminile riescano a "convertire" le tribù becere del football? È dura, il rito della palla e dei campi opposti da violare è conficcato nella storia, tanto quanto, all'opposto, è malferma e sospinta dalle passioni la psicologia della massa-pubblico (senza distinzione di genere). Per dire: non dappertutto squillano le "magnifiche sorti e progressive", e magari è una fortuna, pensando a questo Progresso edificato su schermo e oblìo, accumulo meccanico e nocivo, memoria cibernetica e, sì, asessuata: un abbraccio virtuale per padri e figli che azzera conflitti, differenze, benefiche "risse" fra dovere e piacere, maturità e scelleratezza; che impoverisce il codice genetico delle diverse età.

Tanto per continuare con un sano pessimismo: il bambino di fronte al computer videogioca con regole scritte da altri in un eterno (e falso) presente, non balbetta le sue arbitrarie e meravigliose regole del giocare, *si allena sempre meno alla vita, ai suoi giri in cerchio, ai suoi ritorni. Senza più costruire ponti da ripercorrere vent'anni dopo per scovare il forziere dove dormono maglie, batticuori, profumi di bellezza.*

Sperare comunque? Senza memoria è più difficile anche quello.

Andrea Aloi

COQ Girls
INGHILTERRA
UMBRO
ENGLAND
Kappa

Linda Lorenzi

Linda Lorenzi, presenza ben nota al pubblico Tv, indossa per noi la divisa della Romania: «Sono sempre stata un po' maga e un po' strega» spiega col suo sorriso inconfondibile « e la Romania è la patria del mistero. Dracula per esempio, oppure la Transilvania coi suoi segreti. Poi, ho nelle vene anche sangue gitano». Linda si prepara a un'estate di fuoco. Dopo il Mondial 98, che lei seguirà dal vivo e in diretta in Francia, partirà per una lunga tournée che toccherà tutte le spiagge italiane. In autunno, di nuovo al lavoro negli studi per condurre una trasmissione dedicata alla bellezza.

Luisella

Luisella Tuttavilla, ventitrè anni, la biondissima che indossa i colori della nazionale inglese è nata a Porlezza, un piccolo centro in provincia di Como. Nel suo ultimo impegno televisivo era una delle scatenate "commessine" del programma "Scatafascio", su Italia Uno, ma ha alle spalle altre partecipazioni importanti. A scoprirla è stato Antonio Ricci, tre anni fa, che la volle in due edizioni di "Paperissima" alle quali fece seguito "Musica e Mare", andata in onda lo scorso anno. Luisella, molto molto inglese, come direbbe il finto Valentino di "Striscia la notizia", coltiva la sua bellezza misteriosa e sensuale praticando assiduamente le palestre per body-building e ginnastica. Il suo giocatore preferito? Ravanelli. Infine le sue misure, per gli amanti della statistica: 89 di seno, 60 di vita e 88 di fianchi.

FEDERATIA ROMANA DE FOTBAL • FONDATA IN ANUL 1909 •

Cristina

Cristina, la bellissima che indossa i colori della Colombia, è nata a San Paolo del Brasile, ma ha vissuto anche al nord, al confine colombiano. Labbra carnose e movenze da gatta, ha occhi verdi che al sole diventano giallo-oro, proprio come quelli di un felino. Due anni fa, Cristina è venuta in Italia per seguire la sua passione, la moda. E invece lo scorso anno si è ritrovata a partecipare alla finalissima del concorso per l'elezione di Lady Universo. Per lei la passerella è come una pista da ballo: cammina danzando e come tutte le brasiliane ha il ritmo nel sangue, tanto che al Carnevale di San Paolo la ricordano ancora, nel sambodromo "La Scala", come una delle più sensuali e scatenate ballerine. Cristina è alta un metro e 75 e le sue misure sono 86, 64 e 88: perfetta.

GAME FAIR ITALIA

NATURA CACCIA PESCA CAVALLI CANI

Collesalvetti (Li) 12-13-14 giugno

Game Fair, una tradizione che si rinnova. Un weekend nel verde, nel cuore della Toscana, per essere spettatori e protagonisti tra gare e dimostrazioni. Una grande esposizione per ammirare ed acquistare quanto di meglio offre il settore rappresentato da 250 espositori. Un'occasione per seguire, in una cornice unica, le maestrie dei campioni di tiro, di pesca, la forza e l'armonia dei cavalli, la magia della falconeria, la concentrazione degli arceri, la complicità della coppia cane-padrone nell'agility.

E ancora i "volantini" della caccia ai colombacci, i segugi maremmani, le ferme, il percorso di caccia.

L'occasione per provare le armi ad avancarica dei nostri nonni e per cimentarsi nel piattello, con il consiglio e l'assistenza dei migliori esperti.

Game Fair è tutto questo e tanto altro ancora, per tutti. E' la vita nella natura, in campagna, in libertà.

Orario
d'apertura Villaggio Espositivo
Venerdì dalle ore 14,00 alle 23,00
Sabato dalle ore 9,30 alle 23,00
Domenica dalle ore 9,30 alle 23,00
Stands di tiro e percorso di caccia
Venerdì dalle 14,00 alle 20,00
Sabato e domenica dalle 9,30 alle 20,00
Ristoranti e spettacoli fino alle 24,00
Biglietti L. 15.000 Interi
L. 8.000 7-14 anni
L. 10.000 Gruppi
Dalle 20,30 biglietto L. 10.000

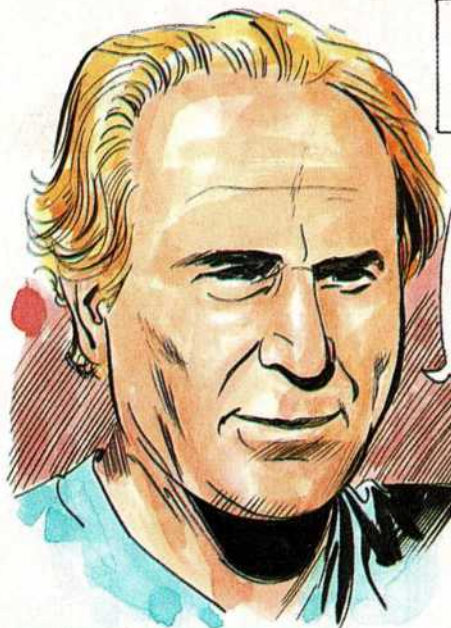
Informazioni:
Tel. 055-4207514
055-4207517
FAX 055-4207561

LA NAZIONE

STORIA AZZURRA DELLA NAZIONALE DI CALCIO

di PAOLO ONGARO

QUATTORDICESIMA PUNTATA

TOTO' SCHILLACI

SABATO 9 GIUGNO TOCCA ALL'ITALIA. L'OLIMPICO DI NOTTE E' UN MARE DI FOLLA, DI COLORE, DI BANDIERE. IL C.T. VICINI CONTRO L'AUSTRIA SCHIERA:

ZENGA, BERGOMI, MALDINI, BARESI, FERRI, ANCELOTTI DONADONI, DE NAPOLI, VIALLI, GIANNINI, CARNEVALE.

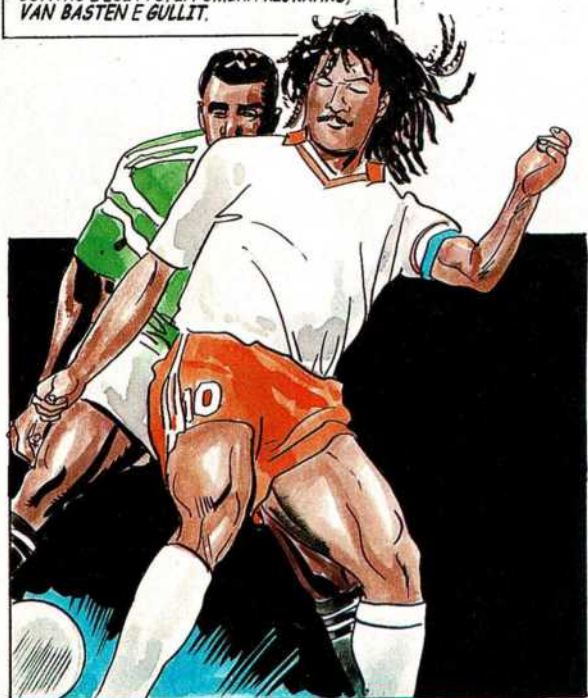
GLI AZZURRI DOMINANO, MA PER PASSARE SI DEVE ATTENDERE L'INGRESSO DI **TOTO' SCHILLACI** AL POSTO DI CARNEVALE. ENTRA AL 75' E DUE MINUTI DOPO E' GIA' IN GOL: CROSS DI VIALLI, COLPO DI TESTA DI SCHILLACI CHE BATTE I GIGANTI DELLA DIFESA AUSTRIACA..

TOTO' SCHILLACI

TOTO' DIVENTA IL "SALVATORE DELLA PATRIA". 25 ANNI, PALERMITANO DA UN ANNO ALLA JUVE DOPO UNA LUNGA ANTICAMERA IN B. VA IN NAZIONALE A FUROR DI POPOLO MA TENUTO DI RINCALZO. LA SUA E' LA FAVOLA DEL BRUTTO ANATROCCOLO CHE SI TRSFORMA IN EROE. IL NUOVO "PAOLO ROSSI" DICONO I GIORNALI. SOLO FORTUNA RIBATTE LUI.

MA PIU' CHE SUL CALCIO, L'ATTENZIONE DI TUTTI GLI SPORTIVI E' CONCENTRATA SUGLI HOOLIGANS, I TIFOSI VIOLENTI DI INGHILTERRA E GERMANIA. MIGLIAIA DI POLIZIOTTI E CARABINIERI SONO SCHIERATI A PREVENZIONE IN TUTTE LE CITTA', DOVE SI GIOCA GLI ALCOLICI SONO PROIBITI. A MILANO SCONTRI CON I TEDESCHI IN PIAZZA DUOMO, A CAGLIARI TRA IRLANDESI E INGLESI. DECINE DI FERITI. DECINE DI TIFOSI ARRESTATI, CONDANNATI E RISPEDITI A CASA.
CI SI RENDE CONTO CHE IL PEGGIO DEL TIFO NON E' IN ITALIA.

TRA EIRE E INGHILTERRA PRIMO PAREGGIO DEI MONDIALI (1-1).
GOL DI **LINEKER** CANNONIERE DI MESSICO '86. TRA I PALI INGLESI **SHILTON**, 41 ANNI, NONNO DEL CAMPIONATO.

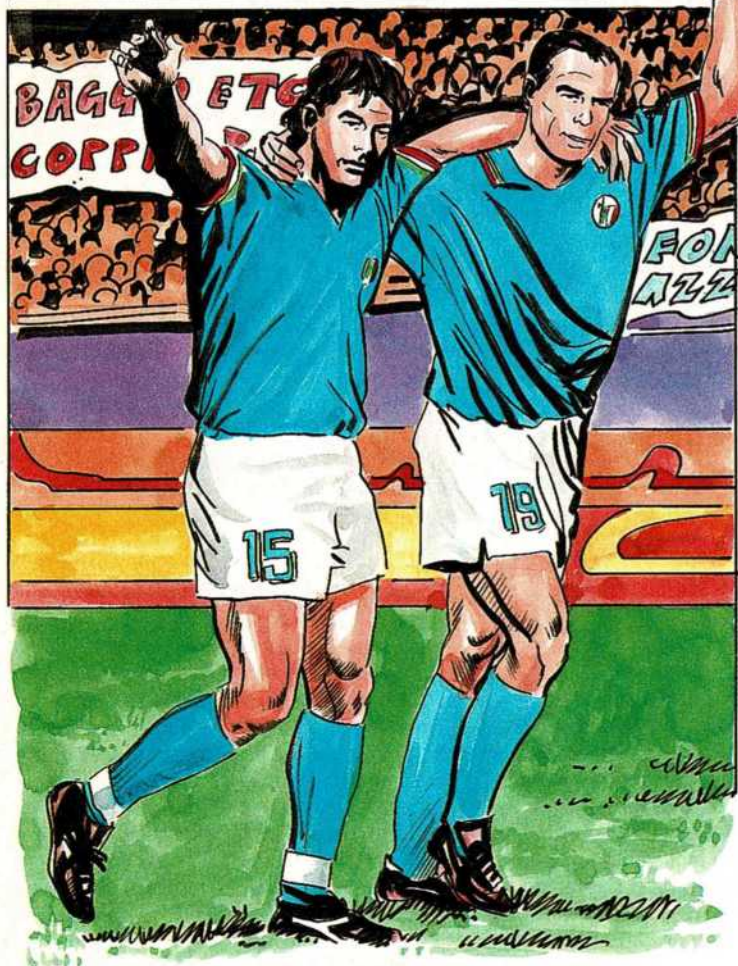
MA ANCHE L'OLANDA, CAMPIONE D'EUROPA, A PALERMO NON VA PIU' IN LA' DELL' 1-1 CONTRO L'EGITTO. IN OMBRA **RIJKAARD**, **VAN BASTEN** E **GULLIT**.

A VERONA SI FA NOTARE IL BELGIO CON **SCIFO** IN STATO DI GRAZIA E IL PORTIERE **PREUD'HOMME** CHE VORREBBE GIOCARE CON GLI OCCHIALINI DA SOLE.

E' UN MONDIALE DA RICCHI E POVERI. SE PASSANO IL PRIMO TURNO, I GIOCATORI DEGLI EMIRATI ARABI AVRANNO 300 MILIONI A TESTA E UNA ROLLS ROYCE A CHI SEGNA IL PRIMO GOL (LA VINCERA' **MUBARAK**).

350 MILIONI PER GLI AZZURRI CAMPIONI.

TRE MILIARDI DELLO SPONSOR PER **MARADONA** NUOVAMENTE VINCITORE.

MILLA IL "VECCHIETTO"

ADESSO CONTRO I CEKI L'ITALIA DEVE VINCERE SE VUOLE CONTINUARE A GIOCARE ALL'OLIMPICO.
VICINI CAMBIA: DENTRO DAL PRIMO MINUTO SCHILLACI E **BAGGIO**, IL FANTASISTA APPENA ACQUISTATO DALLA JUVE PER LA CIFRA PIU' ALTA MAI PAGATA NEL CALCIO ITALIANO. FUORI VIALLI.

SCHILLACI-BAGGIO LA COPPIA PIU' BELLA: IL PRIMO DI TESTA AL 9', IL SECONDO DI PIEDE AL 77' DOPO UNO SLALOM TRAVOLGENTE.
LE STRADE DI NOTTE SONO TUTTE UN TRICOLORE.

AGLI OTTAVI DI FINALE ARRIVANO QUESTE SQUADRE:

GIRONE A: ITALIA (6 PUNTI, 4 GOL FATTI, NESSUNO SUBITO) E CECOSLOVACCHIA

GIRONE B: CAMERUN, ROMANIA E ARGENTINA (RIPESCATA)

GIRONE C: BRASILE (A PUNTEGGIO PIENO) E COSTARICA

GIRONE D: GERMANIA, JUGOSLAVIA E COLOMBIA(RIPESCATA)

GIORNE E: SPAGNA,BELGIO E URUGUAY (RIPESCATO)

GIRONE F: INGHILTERRA,EIRE E OLANDA (RIPESCATA)

TORNANO A CASA: AUSTRIA, USA, URSS SCOZIA, SVEZIA, EMIRATI ARABI, COREA DEL SUD, EGITTO.

AD APRIRE GLI OTTAVI IL 23 GIUGNO E' ANCORA IL CAMERUN. CI VOGLIONO I TEMPI SUPPLEMENTARI PER ELIMINARE CON UN 2-1 LA COLOMBIA.

CI PENSA IL SOLITO MILLA: PRIMA DI CLASSE CON UN GRAN TIRO, POI DI ASTUZIA RUBANDO PALLA AL PRESUNTUOSO HIGUITA.
MAI SQUADRA AFRICANA IN COPPA DEL MONDO ERA ANDATA COSI' LONTANA.

LA CECOSLOVACCHIA PUNISCE SEVERAMENTE LA COSTARICA (4-1) E **SKUHRAVY** CON UNA TRIPLETTA BALZA IN TESTA ALLA CLASSIFICA CANNONIERI.

POI CADONO A SORPRESA DUE STELLE:
BRASILE E OLANDA.

14. CONTINUA

La bella e le bestie

Sono un tifoso milanista da più di trent'anni, ho visto di tutto nel mondo del calcio, ma quello che è successo quest'anno me lo porterò dentro per sempre. Io ho sempre associato il calcio alla forza, alla potenza, ai muscoli. All'inizio della stagione vedere la Juventus scudettata con un attacco formato da Del Piero e Inzaghi (354 cm per 147 kg totali) mi faceva spanciare dalle risate! Ora a distanza di otto mesi non posso che ricredermi e ammettere che effettivamente nel calcio qualche volta contano più la tecnica, la furbizia, l'agilità, la velocità, che non i muscoli, il fisicone da macho e gli schemi. Nonostante questo, comunque, non riesco ancora a capacitarmi che due leggerini come Del Piero e Inzaghi abbiano saputo fare meglio (mooolto meglio) di Kluivert, Weah, Maniero, Ganz, ecc.). Lo avrebbe creduto possibile? Non ne è rimasto sconcertato come me?
N.B. Ho notato come lei (e con un certo sgomento) che la percentuale di donne juventine soprattutto in quest'ultimo periodo è salita enormemente. Ho fatto una piccola indagine fra nipotine, cugine e amiche e ho scoperto che la maggioranza si è convertita alla parte bianconera perché "ha i due attaccanti più belli e bravi del mondo" (parole testuali). Incredibile! Ma un tempo non si guardavano i muscoli e il fisico da culturista? Che sia una conseguenza dell'effetto Di Caprio?

(Germano Locatelli
Ponte San Piero
Bergamo)

Caro Signor Germano, lei denuncia due fra i fenomeni più preoccupanti delle società post-industriali: l'insana passione degli allenatori per i giocatori-bestioni e quella ancora più insana delle ragazze per la Juve.

Ragazze, cominciamo da voi (dei bestioni parleremo dopo). Pensateci bene: tifare per chi vince sempre danneggia il fisico e fiacca gli animi, abituandoli a credere che nella vita tutto sia facile e dovuto. Se invece vi appassionerete a qualche squadra che unisce alla sfiga cosmica una naturale incapacità a giocare (per esempio il mio Toro, ma ce ne sono tante altre), proverete anche voi il brivido ineffabile della vittoria episodica e perciò memorabile. Io posso ricordarmi tutte le vittorie importanti del Toro, posso dirvi per ognuna di esse quel che facevo quel giorno, dov'ero, cosa avevo mangiato a pranzo, addirittura com'ero vestito. Tutto questo perché le vittorie importanti della mia sgangherata squadra del cuore sono due o tre all'anno, al massimo. Se vincesse come la Juve mi sarei già annoiato. Dico sul serio. Uno tifa per soffrire, mica per godere. Il tifo è un lavoro, non un divertimento e tantomeno uno svago. Quanto all'effetto Di Caprio, sono d'accordo. Del Piero e Inzaghi hanno facce angeliche e occhi vagamente canaglieschi: un'abbinata irresistibile, immagino. E qui ci fermiamo, altrimenti Moggi li vende agli Studios di Hollywood, gli unici con cui non abbia ancora combinato affari.

Ed eccoci al Milan dei bestioni. Caro Germano, mi stupisco di lei! Davvero pensava che i muscoli nel calcio contassero più del fosforo? O che correre come Lewis fosse più importante che stoppare un pallone come Maradona? I muscoli stanno rovinando tutti i giochi basati sulla destrezza: il tennis, per esempio, è già diventato di una noia mortale. Facciamo di tutto perché gli allenatori - razza dannatissima - non rovinino anche il calcio. Non parlo di Sacchi, ma dei suoi troppi epigoni che allenano le squadre "pulcini" e "juniores": ne ho visti alcuni che passavano ore a insegnare ai bambini il raddoppio di marcatura e neanche cinque minuti a tirare in porta da fuori area. I risultati li stiamo vedendo in questi giorni in Nazionale: l'80% degli Azzurri (e mi tengo basso) non è in grado di stoppare il pallone né di saltare un uomo. Tanto è vero che non c'è quasi più nessuno capace di andare a crossare dalla linea di fondo. Ecco, una riforma che introdurrei subito nel calcio giovanile. Il divieto di fare i traversoni in area dalla trequarti di campo: quelli, per intenderci, che finiscono sempre in bocca ai portieri. Con tanti saluti ai muscoli.

I culturisti, stiano in palestra. E che a pallone giochi soltanto chi al pallone dà del tu, o per lo meno del lei.

DIRETTORE RESPONSABILE
ITALO CUCCI

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin@joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068. **SEGRETERIA ESTERO** - Giuseppina D'Agostino - Tel. ++39 51 6227295 - Fax ++39 51 6227257.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 180.000, semestrale L. 92.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 280.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 320.000; Africa L. 400.000, Asia, Usa L. 450.000; Oceania L. 550.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Direttore responsabile **Italo Cucci** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6994.0731 - Telefax (06) 6994.0697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. (051) 49.22.50 - Fax (051) 54.11.82 - Copyright "Guerin Sportivo" Printed in Italy.

ALL'ESTERO il Guerino è venduto in: **Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela.**
Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati non si restituiscono.

CONTI EDITORE S.P.A.

DIREZIONE PUBBLICITÀ
Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo) - tel. (051) 622.72.59 - fax (051) 622.73.09

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691
Bologna - Via Cairoli 8/f - 40121 Bologna - tel. (051) 252.323
Roma - Via Boezio 6 - 00192 Roma - tel. (06) 35.781
Padova - Galleria Berchet 4 - 35131 Padova - tel. (049) 87.55.033
Napoli - Via San Tommaso d'Aquino 15 - 80133 Napoli - tel. (081) 55.21.834
Cagliari - Viale Trieste 40/42/44 - 09123 Cagliari - tel. (070) 60.491

certificato n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG
Federazione Italiana Editori Giornali

ITALIA
10
GIUGNO
1998
9
VIERI

9
VIERI

9
VIERI